Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 24 settembre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9736 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 750/1500 p. p. (Partecip. 1000/2000 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1800) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 43.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

INTERVISTA CON IL SEGRETARIO CISL DEI PENSIONATI BALDASSARE COSTANTINI

Il riordino delle pensioni

Resterà l'aggancio ai salari (scala mobile) - In vita le casse autonome «fino ad esaurimento» Elevazione dei contributi volontari - I casi di divieto di cumulo - Il tetto massimo pensionabile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Pensioni: è il tema del giorno. Tutti ne parlano: sui treni, nei bar, negli uffici. Chi approva i cambiamenti, chi teme di rimetterci, e chi non ha capito nulla del nuovo sistema pensionistico. Sono molti che, sfavoriti dalla inesattezza delle informazioni, danno la caccia agli esperti per risolvere i molti dubbi. Per capirci qualcosa di più ci siamo rivolti al segretario generale dei pensionati Cisl, Baldassare Costantini, uno dei maggiori protagonisti delle trattative in corso presso il ministero del lavoro.

— Dott. Costantini, partiamo dai motivi che hanno determinato la necessità di un riordino delle pensioni.

«Fa bene lei a parlare di riordino e non di riforma. Infatti la "vertenza" in atto non intende modificare l'attuale sistema che è legato alle caratteristiche professionali, ma di determinare un riordino di alcuni problemi, che oggi determinano distorsioni nel sistema stesso. I motivi? Sono presto detti: le pensioni di invalidità, la contribuzione volontaria, i lavoratori autonomi, il problema dell'equilibrio della gestione dei lavoratori dipendenti».

— Cominciamo dalle pensioni di invalidità...

«Con l'attuale normativa riferita alle condizioni economiche e sociali dei soggetti, al loro mancato guadagno, si è data la possibilità di determinare nel nostro Paese un numero di pensioni di invalidità addirittura superiori alle pensioni di vecchiaia. In pratica la pensione di invalidità viene usata come strumento per la distribuzione del reddito. E questo non può più andare, perché non si risolvono così i problemi dell'occupazione.

«La pensione di invalidità sarà legata, secondo le nuove norme, alla diminuzione di capacità lavorativa del soggetto, e quindi non più al mancato guadagno o in riferimento alle condizioni economiche e sociali dei soggetti. La pensione di invalidità totale verrà assegnata a coloro la cui capacità lavorativa è ridotta dal 90 per cento, e verrà creato un assegno di invalidità per soggetti che hanno impedimenti temporanei. Di volta in volta costoro saranno sottoposti a visita medica attraverso la quale sarà possibile constatare se ancora non sono in grado di svolgere un'attività lavorativa»

— Contribuzione volontaria...

«Attualmente dà la possibilità a soggetti ormai fuori del quadro previdenziale (il pensionato fuori del quadro produttivo) di costruirsi uno sviluppo ulteriore della pensione divaricata rispetto alla misura dei contributi facoltativi versati. La soluzione prevista è l'elevazione del contributo facoltativo in modo da determinare un rapporto che sia accettabile e che non sia più una distorsione a carico della previdenza».

— Lavoratori autonomi...

«C'è un vuoto gravissimo di migliaia di miliardi. Entro l' '80 si prevedono 10 mila miliardi. Questo vuoto si è determinato perché la misura dei contributi versati è molto lontana da quello che gli ex lavoratori autonomi percepiscono come reddito pensionistico. E questo non solo per i coltivatori diretti, ma anche per artigiani e commercianti. Questi ultimi pagano una misura di contributo di molto inferiore a quella fissata per l'operaio di industria. Ci potranno essere, e ci sono, commercianti il cui reddito è molto basso, ma la media è nettamente superiore a quello di un reddito imponibile di un operaio».

— I commercianti si lamentano; dicono che ciò non risponde a verità: di tasse, di ritenute ne pagano parecchie...

«I commercianti hanno un potere elevato: in un'area di libero mercato sono i veri despoti della calmierazione, e alzano i prezzi come vogliono. Di fatto divengono i padroni dei portafogli della povera gente. Il governo sta predisponendo dei provvedimenti che elevano i contributi dei commercianti artigiani e coltivatori diretti per arrivare, sia pure in un lasso di tempo di alcuni anni, al pareggio della gestione».

— E veniamo all'ultimo dei motivi da lei elencati: l'equilibrio della gestione dei lavoratori dipendenti...

«Questa gestione fino a quest'anno è vicina al pareggio, malgrado risenta di due fattori negativi rilevantissimi che pesano sul sistema previdenziale. Esse sono: la promiscuità dell'Inps e le evasioni contributive. L'Inps è un ente di gestione della previdenza e non di assistenza. La previdenza è un diritto dei lavoratori i quali, attraverso la contribuzione previdenziale, si determinano una tranquillità economica per la terza età; l'assistenza è un fatto della collettività nei confronti dei cittadini bisognosi, i quali per svariati motivi non hanno la possibilità di garantirsi il loro futuro.

«Un sistema previdenziale che poggia sull'equilibrio fra costi e ricavi non può reggersi di fronte ad un fenomeno di evasioni contributive che, per quanto riguarda il solo lavoro istituzionalizzato, non risultano inferiori a duemila miliardi all'anno. Il padrone non paga i propri contributi e neanche versa quelli che vengono tolti dalla paga dei lavoratori».

— Che soluzione proponete per evitare questo «furto»?

«Per le evasioni contributive sosteniamo la sollecita approvazione di un provvedimento che unifichi le esazioni dei contributi. Con questo si risolverà integralmente il problema, ma questo fenomeno, che rappresenta il vero cancro della previdenza, si ridurrà notevolmente. E inoltre occorrono dei collegamenti tra il ministro delle finanze e l'ente che gestisce la previdenza, perché attraverso la denuncia dei redditi si arriverà a dare maggior chiarezza non soltanto al settore industriale ma anche al settore autonomo».

— C'è poi il problema della spesa pubblica. Nel Piano Pandolfi è prevista una riduzione della spesa previdenziale di 2.400 miliardi entro il '79...

«Di fronte a questa posizione governativa, peraltro avallata dai partiti, i sindacati hanno affermato decisamente l'intangibilità della scala mobile, dell'aggancio delle pensioni ai salari, e la loro piena disponibilità all'eliminazione di tutte le distorsioni che gravano sul sistema pensionistico. Del resto lo abbiamo dimostrato ampiamente pronunciandosi a favore della modifica dei criteri di assegnazione delle pensioni di invalidità e della contribuzione facoltativa».

— A che punto siete con la vertenza?

«Non è ancora conclusa. Le posizioni delle due parti si sono avvicinate: e si ipotizza che

Giancarlo Mingoli

Continua in 2.a pagina

LA POLEMICA NELLA MAGGIORANZA COMINCIA A FAR INTRAVEDERE GLI OBIETTIVI DI FONDO

I socialisti imputano ad Andreotti la scelta preferenziale per il Pci

Tuttavia il Psi si dichiara ancora disposto a sostenere il governo - L'incognita del Pri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Discordanti le posizioni dei partiti sulle dichiarazioni rilasciate dal presidente del Consiglio al «Quotidiano dei Lavoratori». C'è chi, come il segretario del Pdup, Magri, sostiene la novità e l'importanza delle affermazioni di Andreotti sul riconoscimento del Pci come forza di governo in un futuro non troppo lontano, chi, come i socialisti e i repubblicani, solleva una questione di forma: il «canale» adoperato per l'intervista è quanto mai «strano» e soggetto a strumentalizzazioni.

Su un punto le forze politiche hanno mostrato, però, una identità di vedute. La sortita del presidente del Consiglio con i suoi rilievi all'innominato (anche se non troppo) autore della divulgazione delle lettere di Moro non ha certo calmato le acque già mosse in un quadro politico votato alla fragilità.

L'«Avanti!» pubblica oggi un commento, attribuisce al segretario del Psi, Craxi, nel quale si afferma che l'intervista di Andreotti ha «sconcertato e male impressionato». «Altra avrebbe dovuto e dovrebbe essere la posizione del presidente del consiglio — sostiene l'organo del Psi — in un momento in cui si accentuano i motivi di nervosismo e tendenze non solo alla disarticolazione ma persino alla modificazione della composizione della maggioranza». L'«Avanti!» ha anche precisato che il Psi non intende «desolidarizzare» l'azione del governo ma che, al contrario verrà sorretto ancora «pur registrando motivi, non pochi, di insoddisfazione e ragioni di dissenso».

Più conciliante la posizione dei comunisti sulle dichiarazioni di Andreotti. L'on. Bufalini ha definito le affermazioni del presidente del Consiglio sul quadro politico «apprezzabili soprattutto là dove si sottolinea che la solidarietà e il prestigio del quadro politico dipendono dalla solidarietà democratica e nazionale, dal clima di collaborazione instaurato tra le forze che compongono l'attuale maggioranza». Tuttavia il Pci non può «non sottolineare anche l'esigenza di andare avanti, certo senza voler bruciare i tempi ma anche senza rischiare di rimanere fermi».

Il repubblicano Spadolini ha sottolineato lo strano «canale» adoperato per l'intervista. Il giudizio politico di Andreotti è «preoccupato», secondo l'esponente del Pri, perché per i repubblicani il banco di prova per la maggioranza è costituito dal piano Pandolfi. Il minacciato distacco del Pri dalla maggioranza «dipenderà dal senso di responsabilità con cui gli altri partiti affronteranno questioni sul tappeto a cominciare dalla situazione economica».

Cautamente positivo nei confronti delle dichiarazioni di

G. C. L.

Continua in 2.a pagina

Cautela dei comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'intervista di Andreotti a un quotidiano della sinistra extraparlamentare, a parte le reazioni formali alla strada scelta dal presidente del Consiglio, ha accentuato la polemica ideologica e politica in atto all'interno della maggioranza. I socialisti hanno interpretato l'iniziativa del capo del governo come una chiara ammissione di una scelta preferenziale a favore del partito comunista, e hanno reagito con il vigore che in questo periodo li caratterizza.

Dalle pagine dell'«Avanti!» di oggi il segretario del partito, l'on. Craxi, lancia dure critiche nei confronti di Andreotti accompagnate da un monito preciso. «L'accordo programmatico e la maggioranza parlamentare sono il frutto di un'intesa fra più forze politiche, ed è impensabile che un tavolo a quattro zampe possa reggersi su due».

L'accenno ai due partiti più importanti sulla scena politica italiana è sin troppo chiaro, così come è evidente che il Psi non intende accettare passivamente una situazione che dovesse, in qualche modo, confermare l'esistenza fra di essi di un asse preferenziale.

All'irruenza socialista si contrappone, però, la cautela dei comunisti e dei democristiani preoccupati di salvaguardare il più possibile una maggioranza raggiunta a prezzo di grandi sforzi e sotto l'incalzare di una crisi tutt'altro che superata. Il Pci, con un articolo del senatore Chiaromonte sull'«Unità» di oggi, sembra aver accolto di buon grado il riconoscimento dell'on. Andreotti, e per questo si mostra sempre più preoccupato, per evitare possibili crisi, dell'efficienza dell'azione dell'esecutivo.

«Così non si può più andare avanti — scrive Chiaromonte — è necessario nei prossimi giorni precisare bene da parte del governo come garantirà l'effettiva utilizzazione degli stanziamenti già disponibili in base alle leggi vigenti e di quelli aggiuntivi da concedersi nel Mezzogiorno. Occorre finalmente prendere provvedimenti e dare esempi della lotta contro le evasioni fiscali, nel disboscamento della giungla retributiva, nell'azione tesa a colpire la vergogna delle superliquidazioni. Impegni precisi per le partecipazioni statali i loro investimenti, il loro riassetto. Avrà il governo la forza e la capacità di fare questo? Ce lo auguriamo».

E' quasi un pro-memoria per Andreotti, e nello stesso tempo, la premessa per tentare nuovi passi verso la piena partecipazione del Pci al governo. «Nessuno pensi — aggiunge a questo proposito il senatore del Pci — che la situazione così com'è possa durare a tempo indeterminato. E che noi siamo paghi di essere entrati a far parte della maggioranza parlamentare. Dalla situazione attuale bisognerà uscire: ma in avanti».

Alle richieste comuniste la Dc risponde con garbo, senza toni drammatici, ma neppure con disimpegno, attraverso un articolo del direttorio del «Popolo», l'on. Corrado Belci. Dopo aver ricordato che i temi di fondo, oggi, sono quelli di una crisi che va aggredita con tempismo e adeguatezza di mezzi e di consensi, il direttore del quotidiano della Dc nega che il problema della partecipazione del Pci al governo sia legato all'esistenza di qualcuno che possieda i titoli costituzionali per dichiararne l'abilitazione.

«Si tratta invece — scrive l'on. Belci — e questo è un dato oggettivo e non arbitrario, del giudizio complessivo delle forze politiche sull'omogeneità o meno delle concezioni dei vari partiti sul modo di essere della democrazia rappresentativa». E per meglio precisare Belci aggiunge che «è necessario tornare a ribadire qual è l'asse portante della nostra Costituzione, che non è neutra: questo punto non è la classe ma la persona umana, un valore sottratto alla possibile evoluzione sociologica propria della nozione di classe.

E' su di essa, sulla persona — continua Belci — che si costruisce il pluralismo politico, culturale ed economico, come frutto inviolabile del suo rapporto con la società; un pluralismo che non esiste per caso o come fenomeno storico transitorio, ma come essenza del ruolo che la persona umana ha nella nostra democrazia. Non si tratta di mero garantismo liberale, dunque, ma — conclude — di una scala di valori che, anche rispetto alla crescita dei lavoratori, vorremmo dire per la classe lavoratrice in quanto tale, vede al posto più alto — più alto della classe per intenderci — il valore della persona umana».

Resta però la realtà che gli attuali equilibri sono messi a dura prova da un malessere che cresce di giorno in giorno. Tra i più attivi, in questo senso, è l'on. La Malfa che ieri ha rilasciato due interviste (ad un quotidiano di Milano e ad uno di Genova) per spiegare che «il partito repubblicano rivendica la sua completa autonomia dal quadro politico» ma che questo non vuol dire che sia in vista una crisi di governo.

«Il Pci — aggiunge La Malfa proseguendo una polemica che dura da domenica scorsa — era stato chiamato nella maggioranza perché tutte le forze vive del Paese contribuissero a questo sforzo: rimettere in piedi un meccanismo produttivo che si sfasciava, riformandolo, certo, ma rifacendolo camminare. Ora i comunisti, e Berlinguer a Genova, mettono in discussione il meccanismo in modo radicale. Quel meccanismo stesso che dovrebbero contribuire a rimettere insieme e a riformare».

Secondo La Malfa si è sbagliato tutto a non subordinare la nuova maggioranza allo sforzo per uscire dalla crisi, a non avere «il coraggio necessario». La Malfa fa un esempio: «I repubblicani avevano proposto che i contratti di lavoro in scadenza fossero tutti automaticamente prorogati. Ci siamo trovati di fronte alla completa indifferenza delle forze politiche e all'ostilità dei sindacati. I partiti non hanno avuto il coraggio dell'impopolarità, i sindacati non sono stati capaci di rinunciare ai rinnovi».

«Forse — conclude La Malfa — le confederazioni pensavano che avrebbero potuto amministrare le richieste della base. Invece adesso le categorie non si possono fermare.

Tommaso Genisio

CONTESTAZIONI DOPO L'INCONTRO CON MALFATTI

Scontenti i sindacati dei «progressi» fiscali

Per la Uil nulla muterà: «Gli evasori continueranno ad evadere»

Il ministro Malfatti

ROMA — Il problema fiscale rimane un punto «caldo» **nei contatti tra il governo e** i sindacati: venerdì, su questo argomento, il ministro delle Finanze, Malfatti, ha avuto un incontro con i rappresentanti della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, e ieri una nota ministeriale è venuta a riassumere la posizione espressa dal titolare del dicastero, il quale — rileva il documento — «si è innanzitutto soffermato sull'evoluzione del gettito tributario che, nel 1978, risulterà superiore alle aspettative, mostrando inoltre un'ulteriore incidenza del peso delle imposte dirette sul totale delle entrate».

Il ministro delle Finanze prosegue — la nota — «ha poi descritto gli sforzi che il governo sta compiendo per rafforzare gli strumenti per la lotta all'evasione (tra cui la recente introduzione della bolletta di accompagnamento delle merci, ai fini dell'Iva — che entrerà in vigore dal primo gennaio del 1979 — costituisce un aspetto di rilievo) e per potenziare l'organizzazione tributaria».

Nel rilevare che entro il '78 verranno complessivamente compiuti 50 mila accertamenti da parte degli uffici finanziari sui nuovi tributi, la nota ministeriale fa riferimento all'anagrafe tributaria, che — è detto — «costituisce ormai una realtà». «Gli uffici cominciano a usufruire dei suoi dati ai fini dell'accertamento, e quindi non solo dei vantaggi che dall'automazione derivano alle attività di gestione. Nel prossimo anno l'anagrafe entrerà "a regime" per quanto riguarda particolarmente la possibilità di incroci tra imposte dirette e indirette».

Malfatti ha illustrato ai sindacati — aggiunge il comunicato ministeriale — «il programma di riforme e di potenziamento dell'amministrazione finanziaria, che prevede, già in un immediato futuro, l'istituzione di centri territoriali di servizio, al fine di potenziare le attività di accertamento e di assistenza agli uffici periferici».

L'esposizione del ministro Malfatti non ha soddisfatto i rappresentanti della segreteria sindacale: ieri, con un proprio documento, l'ufficio problemi sociali ed economici Uil ha rilevato che l'incontro con Malfatti ha riconfermato gli interrogativi che già si erano posti sull'insieme della politica governativa, quale risulta in particolare dal documento Pandolfi. Già si sapeva che uno dei limiti principali di questo piano sta nell'essersi proposto il riequilibrio della finanza pubblica in modo del tutto unilaterale, e cioè con sole restrizioni sul versante della spesa, senza porsi in alcun modo il problema di un ampliamento delle entrate.

«Pur senza ipotizzare soluzioni miracolistiche, il sindacato ritiene infatti — prosegue la nota — che misure adeguate e incisive per la lotta alle evasioni e per il riequilibrio del carico tributario possano fornire risultati consistenti in termine di gettito anche nel breve periodo; vice versa, nel piano Pandolfi si arriva addirittura a ipotizzare una caduta delle entrate in termini di rapporto col prodotto interno lordo. Il rifiuto del ministro Malfatti di entrare nel merito di alcune delle più significative proposte del sindacato per il riequilibrio del carico fiscale e la lotta alle evasioni si inquadra perfettamente in questa linea, di cui costituisce, anzi, la specificazione pratica.

«In sostanza — aggiunge la Uil — il governo è arrivato, in un modo o nell'altro, a riconoscere che esiste un problema gravissimo, legato agli oltre diecimila miliardi di evasioni fiscali, ma all'atto pratico si rifiuta di agire in conseguenza. Questa linea significa che gli evasori continueranno a evadere e i lavoratori a fare integralmente il loro lavoro di contribuenti, e che su di loro verrà in futuro a ricadere qualunque ipotesi di ampliamento del gettito fiscale.

«In queste condizioni è chiaro che gli interrogativi posti dall'insoddisfacente esito dell'incontro con Malfatti vanno al di là dei rapporti con il ministro delle Finanze, per investire l'intero problema dei rapporti tra sindacati e governo.

«Non è escluso — conclude la nota della Uil — che, se le cose dovessero restare in questi termini, il sindacato non potrebbe scegliere, a sua volta, una strada di analogo tipo congiunturale, e cioè un alleggerimento della pressione fiscale sui lavoratori attraverso idonei strumenti quali l'aumento delle detrazioni e l'opportuna detassazione della contingenza».

NEL SUPERCARCERE

Tentativo di rivolta all'Asinara

SASSARI — Un tentativo di rivolta si è avuto nelle carceri dell'Asinara. Il reparto interessato è stato quello di «Fornelli» dove si trovano detenuti «politici» e detenuti comuni particolarmente pericolosi.

Da fonti non ufficiali si è appreso che il tentativo di rivolta è iniziato ieri mattina quando i detenuti «politici» hanno cominciato ad abbattere uno dei muri divisori del braccio di «Fornelli». Alla manifestazione di protesta si sono uniti anche i detenuti comuni. Il muro è stato parzialmente abbattuto ed i detenuti si sono raggruppati in un centinaio dando vita ad una manifestazione di protesta contro le condizioni in cui sono costretti nel supercarcere. In questa fase, mentre veniva dato l'allarme, gli agenti di custodia si sono limitati a controllare la parte del carcere in mano ai rivoltosi evitando che uscissero raggiungendo altre diramazioni.

Quando il direttore del carcere dott. Luigi Cardul lo ha dato disposizioni agli agenti di custodia di porre fine alla manifestazione vi sono stati dei tafferugli e dei corpo a corpo nel corso dei quali si sono avuti dei contusi. Diversi detenuti si sono asserragliati nei locali della diramazione di «Fornelli» chiedendo l'intervento del magistrato.

Da Sassari è giunto il giudice di sorveglianza dott. Pietro Fiore il quale, insieme al direttore del supercarcere, ha convinto i detenuti asserragliati a desistere dall'azione di protesta. Il magistrato, che è ancora sull'isola, ha parlato a lungo con i detenuti disponendo il trasferimento di alcuni alla casa circondariale di San Sebastiano a Sassari.

Il Papa «entra» a Roma

Roma — Prima uscita di Papa Giovanni Paolo I dalla Città del Vaticano, per il rito della «presa di possesso» della basilica di San Giovanni in Laterano, nella quale è il suo seggio di vescovo di Roma. Nell'occasione si è avuto anche il primo incontro ufficiale, ai piedi del Campidoglio, tra il nuovo Pontefice e le autorità cittadine, con alla testa il sindaco Carlo Giulio Argan, del Pci (a destra nella foto). (Telefoto Ansa)

SI ALLARGA IL SOLCO TRA EGITTO E GIORDANIA SULLE PROSPETTIVE APERTE DAL VERTICE NEGLI USA

Trionfo di popolo per Sadat al Cairo Hussein: gli accordi sono da rivedere

Il Cairo — Le manifestazioni di giubilo popolare per il rientro di Sadat in patria. (Tel. Ap)

«Corpo e anima siamo con te»

IL CAIRO — Bollato come un traditore dagli arabi radicali, ma considerato un «eroe della pace» in patria, il Presidente egiziano Sadat — reduce dal lungo vertice di Camp David e dalla successiva visita in Marocco — ha ricevuto, ieri, una trionfale accoglienza al ritorno al Cairo.

Fonti ufficiali hanno valutato a cinque milioni il numero delle persone che si erano riversate lungo il percorso tra l'aeroporto e la capitale, per accogliere il leader egiziano: la folla, che agitava striscioni e ritratti del «rais» e scandiva slogan come «Sadat Sadat, benvenuto benvenuto» e «Corpo e anima siamo con te, Sadat», è confluita al Cairo un po' da tutto il paese, raggiungendo la capitale con ogni mezzo: in ferrovia, con i pullman, con le automobili e perfino a piedi; molti sono giunti da Alessandria, circa 320 chilometri a Nord, e parecchi anche da Assuan, più di mille chilometri a Sud.

Il percorso del corteo presidenziale, circondato da due ali di folla inverosimile, era costellato da decine e decine di bandiere e archi trionfali; vi erano uomini che ballavano, e centinaia di donne che lanciavano il loro caratteristico ululato di gioia. I tamburi rullavano, i pifferi e i flauti suonavano, accompagnati da ogni sorta di altri strumenti a fiato, e le sirene echeggiavano da ogni parte; a questo clamore si aggiungeva il rombo degli aviogetti militari (i «Mig» forniti dall'Unione Sovietica, quando i rapporti tra Il Cairo e Mosca erano buoni) e degli elicotteri che sorvolavano a bassa quota la capitale.

All'aeroporto, Sadat è stato abbracciato dal vicepresidente Mobarak e dal primo ministro Saleh; ha stretto le mani ad oltre cento alti funzionari, parlamentari, esponenti religiosi cristiani e musulmani e ufficiali delle varie armi. Molti gli hanno detto «Mabrouk» («Congratulazioni») e Sadat ha risposto: «Che Dio vi benedica». Una delegazione del Sinai — che l'Egitto riotterrà in base agli accorti di Camp David — ha applaudito e abbracciato Sadat.

La folla ha rotto i cordoni di

Continua in 2.a pagina

L'appoggio giordano al piano di pace è legato a nette modifiche delle intese di Camp David

AMMAN — Re Hussein di Giordania ha avvertito che «ripercussioni molto gravi» si avranno se Egitto e Israele andranno avanti nell'attuazione dei piani per un trattato separato di pace e ha indicato che soltanto sostanziali mutamenti negli accordi di Camp David potranno convincerlo a unirsi al processo di pace. Hussein ha affermato che si aspetta dagli Stati Uniti una risposta alle tre seguenti domande poste al segretario di stato Vance durante la sua recente visita ad Amman: 1) gli accordi di Camp David garantiscono il ritiro totale di Israele entro le frontiere esistenti prima del giugno 1967?; 2) questi accordi favoriscono l'autodeterminazione del popolo palestinese?; 3) gli accordi contribuiscono a una soluzione globale del conflitto del Medio Oriente?

Hussein, che parlava in una conferenza stampa nel palazzo reale di Amman, ha dichiarato di aver declinato un invito del Presidente Carter a recarsi a Washington a metà ottobre, a causa di importanti impegni in Giordania e nel mondo arabo, ma ha aggiunto di avere accettato «in linea di principio il gentile invito di Carter» per recarsi negli USA in una data successiva. Il sovrano giordano ha detto di essere rimasto sorpreso e scosso» dalla notizia degli accordi di Camp David, aggiungendo che, mentre gli accordi venivano negoziati, egli non è stato consultato ad alcun livello, né da Washington né dall'Egitto: Hussein ha aggiunto che Sadat gli telefonò a Londra, durante la fase precedente il vertice, ma non gli diede, né chiese, alcuna specifica informazione sulla forma di un' eventuale soluzione.

Hussein ha poi dichiarato che pur senza sminuire gli sforzi statunitensi a Camp David, è rimasto molto sorpreso nel trovare il nome della Giordania nei documenti. «Ci sono molte questioni che speriamo di esaminare», ha proseguito, rendendo chiaro che la Giordania non intende né appoggiare né apertamente opporsi agli accordi di Camp David finché tali questioni non avranno trovato risposta. Il sovrano è stato particolarmente critico nei confronti di Sadat, affermando di essere rimasto «totalmente sorpreso» dell'esi-

Continua in 2.a pagina

Protesta nel Sinai dei coloni israeliani

TEL AVIV — L'annuncio degli accordi di Camp David è stato accolto con cupo sconforto dai coloni ebraici del Sinai, che ieri hanno bloccato con i trattori, in segno di protesta, la strada costiera provocando grandi intasamenti del traffico; agli automobilisti (in gran parte gitanti israeliani che si recavano a trascorrere la giornata di festa sulle calde spiagge del Sinai) i dimostranti hanno distribuito manifestini di protesta.

I coloni sono esasperati perché i loro insediamenti, che dovranno essere restituiti all'Egitto, sono perfettamente legali (a differenza degli insediamenti selvaggi dei «Gush Emunim» in Cisgiordania), in quanto erano stati autorizzati e incoraggiati dai precedenti governi israeliani. I coloni si ritengono ingannati appunto perche erano stati invogliati dalle autorità a stabilirsi nei venti insediamenti del Sinai, ai quali hanno dedicato anni di lavoro, ed era stato detto loro che, in tal modo, avrebbero «contribuito alla sicurezza di Israele». Gli insediamenti erano stati infatti considerati essenziali per la protezione delle frontiere dello stato ebraico.

GIOVANNI PAOLO I HA PRESO POSSESSO DELLA CATTEDRA DI S. GIOVANNI

Prima uscita del Papa per le strade di Roma

Breve incontro ai piedi del Campidoglio con il sindaco Argan - Cerimonia semplice

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Giovanni Paolo I è uscito per la prima volta dal Vaticano per prendere possesso della sua cattedra di vescovo di Roma a San Giovanni in Laterano e per incontrare ai piedi della cordonata del Campidoglio il sindaco e la giunta comunale.

Se la presa di possesso nello stile del nuovo pontificato ha avuto un carattere spiccatamente religioso, il breve incontro del Papa con gli amministratori della capitale ha assunto il significato di un impegno civile e sociale che la Chiesa di Roma vuole assumersi per collaborare nella risoluzione dei gravissimi problemi che hanno reso caotica, alienante e disumana la vita della città.

E' stato il sindaco a chiedere per così dire al Papa comprensione e appoggio nell'azione civica: un monsignor governatore dei tempi del potere temporale non avrebbe potuto dire meglio del prof. Giulio Carlo Argan. «Gli amministratori qui convenuti ardiscono sperare nel consenso della santità vostra, sia nella solidarietà al popolo lavoratore sia nella riprovazione di quanti, non bastando sottrarsi alla sofferenza dei più, cercano di sfruttarla per il proprio profitto».

A queste parole Argan ha aggiunto due altri concetti ancor più impegnativi: «Roma sa quanta parte della propria storia abbia come protagonista la Chiesa che la santità vostra dirige e impersona, né v'è governo laico che possa prescindere, come di un forte fattore coesivo della comunità cittadina. L'amore del prossimo e specialmente negli infelici e degli sfruttati, è precetto cristiano che nessuna formazione politica democratica esclude dalla propria morale».

Giovanni Paolo I ha risposto sullo stesso tono: i testi dei discorsi erano evidentemente scambiati in precedenza per la messa a punto dei contenuti. «I problemi dell'Urbe mi trovano particolarmente attento e sensibile in ragione della loro urgenza, della loro gravità e soprattutto dei disagi e drammi umani e familiari di cui non di rado sono il segno manifesto». «Come vescovo della città più cautamente sento riflettere nel cuore queste sofferte esperienze e sono da esse sollecitato alla disponibilità, alla collaborazione e a quell'apporto "d'ordine morale e spirituale quale corrisponde alla specifica natura del mio servizio, per poterle almeno alleviare. Questo dico oltre che a titolo personale e anche a nome dei figli della Chiesa di Dio qui in Roma dei vescovi miei collaboratori, dei sacerdoti e dei religiosi, dei membri delle associazioni cattoliche e dei singoli fedeli».

Più tardi nel discorso a San Giovanni in Laterano il Papa ha ripreso con più forza l'argomento dell'impegno sociale al quale la Chiesa non può sottrarsi. Ha detto: «Pochi minuti fa il prof. Argan, sindaco di Roma mi ha rivolto un cortese indirizzo di saluto e di augurio. Alcune delle sue parole mi hanno fatto venire in mente una delle preghiere che, fanciullo, recitavo con la mamma. Suonava così: "I peccati, che gridano vendetta al cospetto di Dio sono ... opprimere i poveri, defraudare la giusta mercede agli operai".

«I poveri — ha insistito Papa Luciani — "sono i veri tesori della Chiesa; vanno pertanto aiutati, da chi può, ad avere e ad essere di più senza venire umiliati e offesi con ricchezze ostentate, con denaro sperperato in cose futili e non investito, quanto possibile, in imprese di comune vantaggio"».

Sarà facile vedere nei prossimi mesi quali iniziative a Roma faranno seguito alle parole di Giovanni Paolo in favore dei diseredati, degli emarginati e degli esclusi. una delle grandi angosce, insieme alla scristianizzazione della città, degli ultimi pontefici, di Giovanni XXIII e di Paolo VI, oggetto anche di attente analisi e argomento di dure polemiche durante e dopo il famoso convegno di qualche anno fa indetto dal vicariato sui mali di Roma.

E' immaginabile fin d'ora che seguiranno fatti concreti: Luciani quando diventò patriarca di Venezia fece vendere croce pettorale, anello e tutto quanto di prezioso i segni distintivi del suo titolo potevano offrire per darlo ai poveri, invitando tutto il clero della diocesi a utilizzare meglio, togliendolo da un ornato superfluo e inutile, gli ori delle chiese. Allora il suo esempio non ebbe molto seguito. Ma è sicuro che lo riproporrà come vescovo di Roma e come Papa, specie dopo le parole odierne.

L'uscita di Giovanni Paolo I dal Vaticano per andare a prendere possesso di San Giovanni è stata semplice ma festosa. Due ali di folla pressoché ininterrotta hanno accompagnato il Papa nel suo tragitto. Quando il corteo si è mosso, le campane di tutte le chiese di Roma si sono messe a suonare. Ai piedi del Campidoglio il Papa è giunto poco dopo le 17, accolto dagli antichi «squilli di Roma».

Giovanni Paolo I è sceso della «Mercedes» nera, su cui i fedeli avevano lanciato fiori, e, col suo aperto sorriso, ha stretto la mano al sindaco e salutato la folla che si stringeva dietro le transenne. Con lui c'erano i cardinali Villot e Confalonieri. I discorsi non hanno portato via più di una decina di minuti. Tra il suono delle campane dell'Ara Coeli, della Torre Capitolina, il Papa è risalito in macchina diretto a San Giovanni.

Il Papa è entrato in San Giovanni in Laterano portato sulla sedia gestatoria, tra le acclamazioni dei fedeli che occupavano buona parte della piazza. Sul sagrato il cardinale vicario Poletti gli ha fatto baciare il crocifisso e gli ha offerto le chiavi della basilica lateranense «madre di tutte le chiese» e cattedra episcopale del successore di San Pietro.

Giovanni Paolo I ha celebrato la messa ed ha pronunciato al Vangelo un'omelia che è apparsa come una vera e propria enciclica, una anticipazione del programma del pontificato. Il Papa ha parlato della libertà e dell'autorità della Chiesa, punto cruciale del pontificato montiniano, sostenendo che l'una e l'altra debbono andare d'accordo, senza sopraffarsi. Ha ricordato ai sacerdoti la virtù dell'obbedienza e la fedeltà agli impegni del cristiano e del credente che non deve mai venire meno. Ha invitato a non indulgere a una liturgia fantasiosa, attenendosi alle disposizioni del magistero evitando ogni eccesso ed abuso.

R. R.

Roma — Giovanni Paolo I fa il suo ingresso a S. Giovanni in Laterano applaudito da una folla di fedeli. (Telefoto Ansa)

AL COMITATO CENTRALE DEL MSI-DN

Almirante esamina le crisi del Paese

ROMA — Il segretario nazionale del Msi-Dn, on. Almirante, ha aperto i lavori del comitato centrale del partito svolgendo la relazione politica. Almirante ha letto la relazione politica dopo una breve introduzione svolta dal presidente del partito on. Romualdi.

«Non era mai accaduto — ha detto Almirante — che la crisi del sistema emergesse come realtà o addirittura come constatazione obiettiva; cioè che il sistema perdesse in blocco i suoi paladini e difensori a livello di opinione pubblica e di classe dirigente. Quanto alla crisi di rigetto, anch'essa non è, nell'Italia del dopoguerra, una novità in assoluto. Ma da qualche tempo il termitaio che almeno convenzionalmente si reggeva, è precipitato in sé stesso. Perfino la crisi della presidenza della Repubblica, il più grave evento che possa determinarsi in un reggimento democratico, si è verificata tra i lazzi e gli sberleffi senza neppure il tentativo formale di farne un'occasione di catarsi, nel generale convincimento che i corrotti fossero tanto spregevoli quanto i loro denunciatori».

«La crisi di identità — ha aggiunto l'on. Almirante — che ha colpito le maggiori forze politiche, dai comunisti ai socialisti, ai democristiani, non è neppure essa fatto nuovo in senso assoluto. Di congresso in congresso, tanto le sinistre quanto la Democrazia cristiana hanno avvezzato gli italiani ai contrasti, alle rotture, alle scissioni, alle abiure; ma questa volta lo scasso è globale e sembra essere al tempo stesso permanente».

Parlando poi della «terza via» il segretario del Msi-Dn ha osservato che «in Italia l'area di sinistra è occupata da due partiti che si contendono i voti delle masse prospettando loro l'abbandono di ogni precedente modello e l'adozione di una terza strada, peraltro — ha soggiunto — non precisata e da loro non precisabile. La Dc, a sua volta, occupa quasi tutto il residuo spazio di regime, al vertice e alla base, tentando di profittare della vicendevole crisi dei suoi partners di sinistra, ma con una maledetta paura di dovere scegliere e, nel momento della scelta, di dover subire il contagio diretto dei mali, cioè della crisi di identità, di cui soffrono comunisti e socialisti».

Per Almirante esiste anche una crisi di identità della Dc: «Esiste nella misura in cui è fallito, o almeno è destinato ad un rapido fallimento, il tentativo compiuto un po' da tutta la classe dirigente d.c., consistente nell'attribuire alla Dc l'identità di Aldo Moro. La pubblicazione delle lettere anti-Dc vergate dallo stesso Moro ha senza dubbio il fine politico principale di impedire, da sinistra, alla Dc di continuare a gestire in proprio la politica morotea, accumulandone i vantaggi propagandistici ed eliminandone o riducendone i rischi».

Ultimi ritocchi al piano Pandolfi

ROMA — I partiti torneranno a incontrarsi con il governo per la discussione del documento economico messo a punto da Pandolfi, la prossima settimana dopo il ritorno a Roma da Washington dove partecipa all'assemblea del Fondo monetario, del ministro del Tesoro, con ogni probabilità il 28 o il 29 settembre.

L'avvicinarsi della scadenza del 30 settembre, data in cui dovrà essere presentata in Parlamento la relazione previsionale e grogrammatica e il bilancio previsionale per il '79 rende particolarmente urgente, ma nello stesso tempo complesso questo nuovo incontro collegiale.

Dopo i primi incontri con i partiti e quindi quelli con i sindacati e le organizzazioni padronali, il governo sta procedendo a una nuova stesura del documento, più puntuale che tenga conto delle osservazioni avanzate; i partiti a loro volta stanno mettendo a punto dei documenti con le indicazioni organiche delle loro proposte e osservazioni.

Riordino delle pensioni

Dalla prima pagina

il principio dell'aggancio ai salari non sarà assolutamente intaccato, come non verranno decurtate le pensioni minime, il cui indice rimarrà del 27,75 per cento. Per quanto riguarda la scala mobile il sistema e le eventuali modifiche dello stesso non fanno parte della trattativa, e quindi rimarrà inalterato».

— Si parla di un unico ente di assistenza...

«Come premessa alla futura riforma della previdenza tutti i nuovi assunti a partire dalla data di entrata in vigore della relativa legge (1.o gennaio '79 o un'altra data) saranno gestiti dall'Inps. Voglio precisare una cosa: quando si parla di nuovi assunti si fa riferimento esclusivamente a coloro che non hanno mai avuto rapporti previdenziali. Tutti coloro che hanno già un rapporto previdenziale rimarranno con le vecchie normative».

— In pratica le casse autonome resteranno in piedi?

«Certo: fino ad esaurimento».

— Altro scoglio: il cumulo tra retribuzione e pensione...

«Il divieto di cumulo deve trovare applicazione soltanto nei casi in cui il valore superi il doppio della pensione minima, facendo salire i progressi di detta misura dovuti all'indicizzazione. Oggi la pensione minima è di 102.500, ciò significa che il divieto non intaccherà fino al raggiungimento di 205 mila lire. E' un tetto elastico perché con il progressivo aumento delle pensioni, dovute alle indicizzazioni (costo della vita, salari) nel momento in cui la pensione minima va da 102.500 passa a 122.500, il tetto risulterà pari a 245.000 mila lire».

— E le pensioni che superano il minimo?

«Il tetto massimo pensionabile è già fissato sui 12 milioni 536.000 lire l'anno, che viene circa 700 mila lire al mese. Si ipotizza l'elevazione del tetto a 17 milioni e 500 mila lire l'anno. Dovrebbe essere poi istituito un tetto convenzionale in rapporto a coloro che finora non sono stati compresi nel tetto di corresponsione massima pensionabile».

— Età di pensionamento...

«Verrebbe portata a 60 anni per tutti, con la facoltà per entrambi i sessi di rimanere nell'età lavorativa fino al limite invalicabile di 65 anni, a condizione che non sia raggiunto il 40.o anno di versamento contributivo. La donna può optare per lasciare l'attività lavorativa anche a 55 anni».

— Sono molte le categorie in allarme per questo riordino delle pensioni: qualcuno già parla di pensionamento anticipato per non perdere i diritti acquisiti...

«In merito alle preoccupazioni di tutte le categorie che non sono gestite dall'Inps, il cui problema è quello dell'unicizzazione del limite di anni lavorati per acquisire il diritto ad andare in pensione, tengo a precisare che queste categorie non formano oggetto della trattativa in corso».

Domani governo e sindacati riprenderanno il confronto sulle pensioni, che salvo complicazioni dovrebbe ultimarsi martedì sera.

G. M.

Socialisti

Andreotti il Psdi, che in un editoriale de «L'Umanità» rileva che «giudicata più pacatamente l'intervista appare nient' altro che un'esortazione all'unità anche se piena di ammonimenti velati e di promesse dilatorie».

Il segretario del Pdup Magri, dopo aver sottolineato l'importanza delle affermazioni del presidente del Consiglio sulla funzione del Pci ha precisato che «l'obiettivo di Andreotti è la socialdemocratizzazione di tutto il movimento operaio italiano».

Il segretario liberale, Zanone, ha sottolineato invece che le parole di Andreotti confermano che l'imperativo «è quello di durare». Per l'esponente liberale dall'intervista emerge che la spaccatura in atto all'interno della maggioranza di governo è di natura «esclusivamente politica».

G. C. L.

Hussein

to di Camp David, soprattutto alla luce della passata posizione dell'Egitto, e ha affermato che le prospettive di un accordo di pace separato «scuotono alle fondamenta la mia politica e le mie convinzioni, e quelle di molti altri nel mondo arabo».

Ricordando che l'Egitto ha «una grande responsabilità morale» nel conflitto e che, «dopo tutto, è stato sotto un alto comando egiziano che la Cisgiordania, la striscia di Gaza e il Golan sono stati perduti nel 1967», Hussein ha affermato che «la soluzione separata tra Egitto e Israele si ripercuoterebbe seriamente sulle relazioni tra Giordania e l'Egitto».

Circa i suoi recenti colloqui con Vance. Hussein ha detto che è stato concordato di restare in contatto per chiarire lo schema elaborato a Camp David, «attorno al quale sono state fatte troppe dichiarazioni contraddittorie». Circa l'incontro di venerdì con Gheddafi e Arafat, il sovrano giordano ha dichiarato che Gheddafi gli ha detto di sapere ora, «dopo anni di malintesi, che la posizione della Giordania era giusta». Per quanto riguarda l'Olp, Hussein ha detto che «è possibile che i contatti tra la Giordania e l'organizzazione per la liberazione della Palestina diventino più frequenti in avvenire».

Concludendo, Hussein ha ribadito che, poiché la Giordania non ha partecipato ai negoziati di Camp David, non è né legalmente né moralmente vincolata dai loro risultati, e ha aggiunto: «Siamo favorevoli a una giusta pace; apprezziamo gli sforzi personali del Presidente Carter e manterremo un dialogo con gli Stati Uniti. Tuttavia non prenderemo decisioni precipitose».

Sadat

polizia, quasi travolgendo il Presidente in una dimostrazione di entusiastico affetto; alcuni poliziotti in borghese sono riusciti a far cerchio attorno a lui tenendosi per mano. Infine, Sadat è faticosamente salito sulla sua automobile aperta — una sfida agli appelli degli arabi radicali ad assassinarlo — ed è cominciato il corteo verso la sua residenza di Gizah.

A parere degli osservatori, quella di ieri è stata qualcosa di più che una dimostrazione di appoggio a Sadat: la manifestazione è apparsa spontanea e rivelatrice dell'intenso desiderio di pace che anima il popolo egiziano, dopo tanti decenni di guerra, dichiarata o strisciante, che hanno messo in ginocchio l'economia del paese.

I nemici dell'Egitto e della pace con Israele, riuniti a Damasco per il vertice del «fronte della fermezza», paiono intanto molto disuniti, a tutto vantaggio di Sadat; il summit — secondo le ultime informazioni si è infatti arenato a causa di divergenze finanziarie. Negli ambienti del vertice si afferma che la delegazione siriana ha chiesto 600 milioni di dollari di aiuti, metà dall'Algeria e metà dalla Libia, per finanziare la continuazione della lotta contro Israele, ma la delegazione libica si è decisamente opposta. «Se il compito del nostro paese è quello di sganciare i quattrini — ha dichiarato con asprezza un delegato libico — avremmo potuto mandare un assegno da Tripoli, e ci saremmo risparmiati il viaggio».

NUOVO IMPULSO ALLE INDAGINI DOPO LA SCOPERTA DEL SECONDO «COVO»

Identificata un'altra donna del gruppo di Corrado Alunni

La notizia, diffusasi a Bologna, confermata da amici della giovane dell'area «autonoma»

MILANO — «Scrivono veramente molto questi brigatisti. Fortunatamente per noi scrivono anche troppo». Il commento è dei sostituti procuratori Luigi De Liguori e Armando Spataro che indagano sulle attività terroristiche dell'organizzazione che faceva capo a Corrado Alunni.

In realtà, stando a quanto si è appreso, la scrupolosità di Alunni nell'annotare ogni azione, movimento di denaro destinato a complici, progetti eversivi per il futuro, ha finito per diventare preziosa per i due magistrati. Dall'esame del carteggio sequestrato nei «covi» di via Negroli e di via Melzo a Milano, infatti, sarebbero emerse le prove di numerosi reati (il dott. De Liguori li ha giudicati «gravissimi») commessi prevalentemente a Milano da terroristi facenti parte dell'organizzazione di Alunni. I magistrati non hanno tuttavia voluto entrare nel merito di questi reati trincerandosi dietro il segreto istruttorio.

Frattanto si è appreso che è stato praticamente ultimato il lavoro di catalogazione di tutto il materiale sequestrato nei due «covi». Vi figurano anche alcune lampade e cocci di bottiglie. «Anche il più piccolo ed all'apparenza insignificante indizio — ha commentato a questo proposito il dott. De Liguori — potrebbe rivelarsi utile per le indagini: in questa fase non possiamo permetterci di trascurare nulla».

Si è anche appreso che nell'elenco delle armi sequestrate ne figurano alcune che non sono state rinvenute nel «covo» di via Negroli; segno evidente che sono state effettuate numerose altre perquisizioni, sull'esito delle quali tuttavia gli inquirenti non hanno voluto precisare particolari. Sempre in tema di armi, è stato smentito il ritrovamento di una pistola «calibro 9», lo stesso di cui furono trovati alcuni bossoli in via Fani.

Nei confronti di Marina Zoni, l'insegnante varesina arrestata durante l'operazione che ha portato alla cattura di Alunni ed intestataria del contratto di affitto dell'appartamento-covo di via Melzo, infine, è stato convalidato lo stato di fermo con l'accusa di associazione sovversiva e partecipazione a bande armate. Per questi reati sarebbe imminente l'emissione di un ordine di cattura contro la donna da parte dei due sostituti procuratori che si occupano dell'inchiesta.

Dopo la scoperta del secondo «covo di via Melzo intanto gli inquirenti stanno estendendo le indagini per risalire ad altri personaggi della cosiddetta lotta armata, ed alcuni risultati sembra non tardino ad arrivare. Infatti la donna di nome Barbara che scrisse a Corrado Alunni per segnalargli di far capo a Maria Alberani sarebbe Barbara Azzaroni: la notizia, diffusasi ieri a Bologna, è stata confermata da amici della donna che militano nell'area di «autonomia».

Barbara Azzoni, riminese separata dal marito e madre di una bambina, risiede al numero 28 di via San Vitale (in pieno centro cittadino) con la madre America. Diplomata maestra ed iscritta all'università, risulta ex impiegata comunale e destinata agli asili nido. Politicamente viene definita dai suoi amici «aderente all'area di autonomia», alla quale sarebbe approdata provenendo da «Potere operaio». A suo carico — sempre secondo indisrezioni non controllabili per il suo riserbo degli investigatori — vi sarebbe anche la prova dovuta ad una perizia calligrafica. La donna, infatti, è legata da amicizia a Maurizio Bignami, un giovane dipendente comunale, compagno di lavoro dell'architetto Massimo Turicchia. Il Bignami è stato in carcere per qualche tempo perché trovato a Milano, in casa del prof. Toni Negri, il 21 marzo 1977, con carte di identità risultate rubate nel Napoletano (fu scarcerato il 21 novembre) a la Azzoni aveva chiesto numerosi permessi per avere colloqui con lui.

Barnaba Azzoni è un tipo poco appariscente, magra, con capelli ricci e ramati.

Delegazione Dc a Turrita Tiberina

ROMA — Per ricordare quello che sarebbe stato il 62.o compleanno di Aldo Moro, una delegazione della Dc composta dal presidente del Cn Piccoli, dal vicesegretario Galloni, dal sen. De Vito e dall'on. Gerardo Bianco, si è recata ieri mattina al cimitero di Turrita Tiberina per rendere omaggio alla tomba dello statista assassinato.

PRESE DI POSIZIONE SULL'AGITAZIONE

«Sciopero bianco» della magistratura

ROMA — Primi effetti e prime reazioni a palazzo di giustizia in seguito all'inizio da parte dei magistrati di quella particolare forma di protesta, denominata «sciopero bianco», e decisa dal comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati nel tentativo di tenere viva l'attenzione della classe politica sui problemi della magistratura, anche dopo la conclusione delle tre giornate di astensione dal lavoro svolte nella scorsa settimana.

Da venerdì, in tutti gli uffici giudiziari, i magistrati in servizio si attengono scrupolosamente, nello svolgimento della loro attività, alle norme processuali e regolamentari «entro gli stretti limiti dei mezzi a loro disposizione e senza ulteriori sacrifici personali». Ciò vuol dire che, generalmente, le cause civili e penali procedono con estrema lentezza e l'attività istruttoria incontra numerosi ostacoli, sia per la carenza di cancellieri ed ufficiali giudiziari sia per la decisione dei giudici di ridurre al minimo indispensabile il lavoro normalmente svolto a casa, al di fuori delle ore di ufficio.

Contrastanti dichiarazioni sullo «sciopero bianco» sono state espresse dal presidente dell'Ordine forense Valensise e dal segretario di «Terzo potere», corrente all'interno dell'Associazione nazionale magistrati, Sergio Letizia. Valensise stigmatizza «la singolare forma di protesta» che danneggia gli avvocati e i loro difesi. Per Letizia lo sciopero costituisce la dimostrazione che «se l'amministrazione della giustizia continua a funzionare, ciò si deve solo al sacrificio personale della maggior parte dei magistrati».

«GUERRA FRA POVERI» IN VISTA DEI CORSI PROFESSIONALI

Si rimette ordine a Napoli nelle liste dei disoccupati

NAPOLI — «Il governo ci dovrà garantire, ricorrendo a ogni tipo di controllo, che le graduatorie dell'ufficio provinciale di collocamento sono attendibili. Solo allora cesseranno le polemiche sulle varie liste di disoccupati che sono sorte in città negli ultimi mesi». Così ha detto il sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi, in un incontro con la stampa per fare il punto sulla vicenda dei 4 mila disoccupati napoletani da preavviare al lavoro nei prossimi giorni con dei corsi di formazione professionale della durata di un anno.

L'accesso a tali corsi, che prevedono un rimborso spese pro capite di 6 mila lire e una quasi certa occasione di lavoro, è stato rivendicato in questi mesi da ognuna delle diverse liste che sono sorte autonomamente in città su sollecitazioni più o meno occulte di varie forze politiche. Per porre fine a tale «guerra fra poveri», gli enti organizzatori dei corsi, Comune, Regione e Prefettura, hanno trovato nei giorni scorsi un accordo per definire i criteri oggettivi da assumere nella formazione delle graduatorie: priorità alla «Sacca Eca», un gruppo di persone in stato di indigenza che tre anni fa percepirono un sussidio assistenziale; i restanti posti da ripartire per il 70 per cento fra la lista di disoccupazione speciale per i giovani e il 30 per cento dalle altre liste ufficiali di collocamento.

Una soluzione che il sindaco ha definito «equa», «una rottura con il passato», «una posizione responsabile sottoscritta da tutti i gruppi politici in consiglio comunale». Il solo motivo di polemiche, ha poi detto Valenzi, sta nel mancato accertamento da parte dell'ufficio di collocamento del numero preciso degli iscritti alla lista dell'«Eca», che sono diventati negli ultimi giorni oltre 10 mila. Geremicca, da parte sua, ha respinto l'«etichetta» di iniziativa assistenziale data a tali corsi da più parti, affermando invece che essi costituiscono «una piattaforma di lotta anche per i disoccupati». Le polemiche sorte intorno a questa vicenda, ha poi detto Geremicca, si spiegano perché «per la prima volta a Napoli si fanno assunzioni senza compiacenze a questo o quel partito, ma con un regolare bando pubblico».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	69	78	85	79	4
CAGLIARI	25	22	11	33	2
FIRENZE	75	11	6	21	3
GENOVA	62	38	47	71	12
MILANO	36	56	45	4	37
NAPOLI	40	7	36	73	77
PALERMO	83	56	36	27	78
ROMA	81	30	64	48	38
TORINO	48	24	68	87	22
VENEZIA	31	65	84	22	68

LA COLONNA VINCENTE
2 1 2 2 X X 2 2 X X 1 1

ENALOTTO CONCORSO N. 38

In totale 11 undici e 105 dieci. A Gorizia 5 dieci, a Trieste un undici e 9 dieci, a Udine un undici e 9 dieci, a Pordenone 2 undici e 7 dieci.

La direzione centrale Enalotto comunica i dati provvisori del concorso n. 38. Hanno totalizzato punti 12 cinque giocatori che vincono 18 milioni 418.000 lire ciascuno; hanno totalizzato punti 11, 216 giocatori che vincono 319.700 lire ciascuno; hanno totalizzato punti 10, 1933 giocatori che vincono 35.700 lire ciascuno. Monte premi è di lire 230.227.654.

Il tempo che farà

Sull'Italia nord - orientale generalmente nuvoloso con locali rovesci e temporali, specie nelle zone alpine. Tendenza a schiarite nel corso della giornata. Su tutte le altre regioni in prevalenza poco nuvoloso. Nel pomeriggio annuvolamenti cumuliformi potranno dar luogo a locale attività temporalesca sull'Italia adriatica e sulle regioni nord-orientali.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti: deboli settentrionali con rinforzo sulle regioni adriatiche.

Mari: localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 18, 14,6; Venezia 13, 22; Bolzano 9, 30; Verona 12, 25; Milano 14, 27; Torino 12, 27; Cuneo 12, 27; Genova 19, 24; Bologna 15, 29; Firenze 13, 25; Pisa 14, 23; Falconara Marittima 11, 25; Perugia 12, 20; Pescara 10, 25; L'Aquila 7, 17; Roma Urbe 10, 25; Roma Fiumicino 13, 23; Campobasso 11, 20; Bari 12, 22; Napoli 10, 22; Potenza 8, 16; Santa Maria di Leuca 14, 21; Reggio Calabria 15, 24; Messina 16, 24; Palermo 19, 23; Catania 12, 26; Alghero 14, 24; Cagliari 14, 27.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 13, 20; Atene 15, 23; Belgrado 11, 19; Berlino 13, 17; Bruxelles 11, 18; Buenos Aires 15, 23; Chicago 10, 19; Copenaghen 6, 13; Francoforte 14, 18; Ginevra 9, 20; Gerusalemme 18, 26; Lisbona 19, 32; Londra 12, 24; Los Angeles 17, 34; Madrid 13, 20; Montreal 8, 18; New York 16, 22; Rio de Janeiro 16, 30; San Francisco 12, 27; Stoccolma 4, 12; Tokio 19, 21; Vienna 11, 15.

DOPO IL RECUPERO DEL LORO VELIVOLO SUL MONTE CIMONE

Oggi il pietoso riconoscimento dei resti dei coniugi triestini

UDINE — Verrà effettuato solo oggi il riconoscimento ufficiale dei resti del velivolo sul quale viaggiavano i coniugi Schleifer, schiantatosi tre mesi fa sul versante Nord del Monte Cimone, che sono stati recuperati venerdì. Per la tarda mattinata di oggi sono infatti attesi a Sella Nevea, dove nel locale comando della brigata della guardia di finanza sono conservati i resti, i due figli dei coniugi deceduti, che dovranno procedere al triste compito, anche se non vi è più dubbio alcuno che si tratti effettivamente dei resti dei propri genitori e dell'aereo sul quale viaggiavano, diretti da Vienna a Ronchi dei Legionari.

Il riconoscimento avverrà davanti agli stessi finanzieri, una cui squadra del soccorso alpino ha portato a termine l'impresa del ritrovamento, ed è solo probabile che vi assista anche il procuratore della Repubblica di Tolmezzo dott. Sorrentino. La presenza del magistrato del resto non è indispensabile, dal momento che è stata nominata una commissione d'inchiesta dell'aviazione civile, presieduta dal direttore dello scalo aeroportuale di Ronchi dei Legionari dott. Renna, al quale è stato disposto siano consegnati tutti gli oggetti ritrovati.

Il dott. Sorrentino del resto ha dichiarato che allo stato attuale delle cose non è previsto alcun intervento, dal momento che non vi è ragione di ritenere che nella sciagura aerea vi sia responsabilità di terzi, di qualcuno cioè che guidava il volo da terra. Lo schianto del «Picchio» F 15 sul quale viaggiavano i due coniugi triestini sarebbe cioè avvenuto, come del resto è nelle ipotesi di tutti, per un errore commesso dallo stesso pilota ing. Schleifer, per cui non vi è ragione per la quale la magistratura apra un'inchiesta.

La notizia del ritrovamento dei poveri resti delle due vittime e dei rottami dell'aereo sul quale viaggiavano, che hanno dato praticamente la certezza dell'individuazione del tipo di velivolo e di conseguenza dell'indentità di coloro che lo occupavano, ha provocato frattanto commiserazione e rimpianto in tutta l'opinione pubblica. Nessuno ovviamente poteva nutrire più speranze di qualsiasi tipo sulla sorte di Antonio e Luciana Schleifer, ma è risultato ugualmente toccante il particolare che la tragedia non abbia potuto essere evitata soltanto per pochi metri di quota.

Giorgio Verbi

Giacomo Debenedetti critica come umanità

GIACOMINO Debenedetti, un volto amico, minuto, sorridente e attento sempre a chi aveva di fronte come un fauno che sta nel bosco ma ti scruta negli occhi. Un piemontese-torinese di quelli che nascono per caso in un posto dove le tradizioni sono più tetragone della terra rossa e nera delle colline e che fin dall'infanzia contestano tutto, cercano avidamente il nuovo. Di quei piemontesi che sono l'antitesi dei «bugianen» a costo di patire persecuzioni, esilio, a costo di rompersi l'osso del collo.

Di questi piemontesi la storia del Piemonte non è gremita ma ha esemplari rari e perciò più degni di essere riportati con costanza all'ordine del giorno.

Parlando di Debenedetti viene avanti il paragone che mi pare centrato, soprattutto per il carattere, ed è quello con Vittorio Alfieri.

Non a caso Debenedetti ha scritto il saggio più illuminante sull'Alfieri, affettuoso e critico senza orpelli e senza agiografia né patriottarda né campanilistica. Di questo saggio è significativo questo brano dove dal poeta del «voglio» si passa al poeta della «tenerezza». Questo brano, come accade spesso ai critici che sono anche grandi scrittori come Debenedetti, è anche un autoritratto. In Vittorio si ritrova Giacomo. Dall'intimo all'intimo.

«Ma intanto al personaggio, all'eroe del "voglio" è sfuggito un sorriso: "puerilità" ha detto. Ma quel sorriso è un modo della tenerezza. Quelli che non sanno, o non possono volersi bene, hanno di queste sommesse, accorate richieste di simpatia di se stessi. Lo stesso egotismo con cui l'Alfieri segue la propria umana avventura, pur mentre disegna in maniera, che vuole essere edificante, i lineamenti esemplari del proprio destino è ancora un accento di questa simpatia. Chi si trasferisce in una ricerca di simpatia anche agli altri. Solo, ritto su un luogo alto, a picco sul mondo ch' egli guarda sdegnandosi e sperando, osserva le proprie impennate e alzate, specie nelle "Rime" con una sorta di indulgenza che pare solleciti indulgenza a se stesso che sembra chiedere amore, dicendo: sono fatto così, eppure mi sopporto, sopportatemi almeno, se non riuscite ad amarmi. E questa è la sua socievolezza, la sua affabilità: una piega, appena visibile di burbero benefico nei propri confronti che è anche verso gli altri una richiesta di benevolenza. Chi è piemontese conosce in minore questi tipi di "bastian contrario" che appunto a un piemontese toccava, in minore, di portare in commedia. Sono, alla fine, i tipi che si amano di più commosso amore, quelli in cui meglio ci si affida. L'Alfieri incarna il tipo ad alta quota in una maniera drammatica, monumentale. Perciò riesce tanto più toccante in quel suo segreto desiderio, e appena accennata, ma tanto più efficace, la capacità di giungerci al cuore, di chiederci umana, cotidiana amicizia, dopo di averci offerta l'amicizia vitale di sé e dei suoi eroi».

La citazione è lunga ma esprime tutta la capacità di critico-scrittore che oggi dopo la sua scomparsa è così clamorosamente da tutti riconosciuta a Giacomo Debenedetti. Cioè un critico che ti porta per mano davanti ai grandi personaggi della letteratura e della storia e ti mette in confidenza con loro, apre il dialogo con loro e te a distanza di secoli come ti fossero ancora di fronte in carne ed ossa. Solo De Sanctis era capace di tanto ma Debenedetti è vissuto nel nostro tempo, ha superato e sofferto le nostre ansie, i contorcimenti delle nostre intelligenze quando sono passati gli iconoclasti e si sono susseguite le avanguardie autentiche e quelle fasulle. Lui un roditore dell' intelligenza sa toccare l'umano non solo in Proust, che è stato da lui soprattutto quasi scoperto agli italiani, ma anche di un Alfieri che ci siamo abituati ormai a vedere soltanto nei monumenti o a risentire i suoi versi declamati spesse volte come sonetti di morti.

Quando ci incontravamo — ed era molto spesso — prima a Roma e poi a Milano nella casa editrice «Il Saggiatore» quasi sempre in compagnia di Alberto Mondadori, Debenedetti aveva sempre una sua malinconia negli occhi che non era tristezza ma dovuta al trattamento non degno che gli era riservato nel mondo accademico (gli sbarrarono per anni, praticamente, le porte dell'insegnamento all'Università in cui entrò tardi come incaricato facendo quelle lezioni che oggi vengono pubblicate come esempio della critica più illuminata) e anche quello che gli riservava la critica ufficiale che teneva sbarrate le porte delle «elite» riconosciute.

Lo invitavo sempre a dare battaglia pubblica. Alberto Mondadori mi dava man forte ma Giacomino ci guardava come fossimo due inguaribili ottimisti. Poi mi diceva: «Vedi, io sto volentieri con te perché sei fatto di altra pasta, sei l'altro Piemonte quello che si schiera e combatte. Io le mie battaglie le ho fatte sempre col silenziatore. So soltanto io quanto mi sono costate, gli altri non sanno perché non hanno sentito gli spari».

Un giorno ci incontrammo con Mario Alicata che aveva allora nel Pci la responsabilità degli intellettuali. Alicata valutava appieno; lui che aveva iniziato come brillante critico letterario, le qualità di Debenedetti e conosceva meglio di me che Debenedetti era partito come antifascista dal gruppo torinese che aveva alla testa Gramsci e Gobetti e che aveva chiesto di entrare nel Pci fin dal 1944. Allora io insistei perché il partito operasse per rendere giustizia a Giacomino.

Alicata fu subito d'accordo ma erano tempi in cui una sollecitazione comunista per correggere errori che venivano fatti negli enti dello stato anziché aiutare aggravava la posizione di chi era stato colpito. Anche nel Pci valevano di più, per circostanze d'opportunità, certi mentori dell'urlo come i cantanti dell'epoca, che andavano e venivano fuori e dentro il partito non i veri intellettuali che operavano quotidianamente come elaboratori e organizzatori culturali col silenziatore, in una fedeltà che ha mai avuto cedimenti come è stata quella di Debenedetti.

L'incontro con lui che ci portò a collaborare strettamente quando dirigeva la casa editrice «Il Saggiatore» iniziò con un colloquio su Cesare Pavese alla vigilia degli anni '60. Debenedetti conosceva la mia amicizia con Cesare e fu proprio lui — avendogli ripetuto le parole di Pavese che mi invitava a scrivergli la biografia perché erano già i giorni in cui il suo «vizio assurdo» prendeva il sopravvento sul «mestiere di vivere» — a farmi mettere su carta le cose che sapevo e le lettere inedite che avevo trovato rinchiuse nel baule di casa sua.

— Come facevi ad essere così legato con Pavese? Forse proprio perché eravate caratteri opposti. E' quanto succede in una certa misura anche tra me e te — Voleva avere i miei dattiloscritti man mano ne scrivevo un capitolo. Li leggeva attentamente in mia presenza. Ogni tanto mi sogguardava, mi faceva le sue osservazioni, io correggevo poi lui mandava i fogli direttamente in tipografia.

Lo stesso avvenne per «Il Voltagabbana». Devo a lui, se pur preso dal lavoro politico, dal Parlamento, riuscii a scrivere quei due libri. Mi martellava, sempre col silenziatore con la sua voce suadente ma era forse un motivo determinante perché io l'ascoltassi senza ribattere mai. Se dopo quei libri che non solo hanno avuto successo immediato e sono stati poi ripubblicati negli «Oscar» Mondadori, i critici mi hanno riconosciuto qualità di scrittore, lo devo quasi totalmente all'insegnamento di Debenedetti.

Egli veniva da lontano. Aveva conosciuto Gramsci quando alimentava la fucina politico-culturale a Torino e Gobetti l'aveva presentato come «l'enfant prodige» del gruppo, «una delle rivelazioni della critica postcrociana». Il suo primo libro «Amedeo» è davvero il segno di una avanguardia culturale che Debenedetti mantenne per tutta la vita come protagonista indiscusso del '900 letterario italiano ed europeo, cosicché quando uscì nel 1943 la sua seconda opera narrativa «Otto ebrei - 16 Ottobre '43» chi voleva capire il privato e il pubblico di Debenedetti ne aveva tutte le spiegazioni filtrate attraverso una prosa che fa testo. Una volta sola ci ritrovammo a camminare per le strade di Torino: via Roma, via Po, Corso Valdocco fino a piazza Benfica dove avevo abitato negli anni di permanenza in questa città.

Era una giornata di sole, primavera alta. Debenedetti alzava gli occhi alle piante, allo stridio dei passeri come tornasse a respirare l'aria della gioventù. — «Le strade di Roma m'incantano, quelle di Milano m'intristiscono e mi invitano a chiudermi nel lavoro, queste di Torino mi emozionano sempre».

Parlava, sorrideva ma già gli scendeva sul viso sempre più diafano l'ombra molesta della sua sera prematura.

Credo che se tornasse oggi a rivedere attorno a sé i pochi amici di ieri e i non amici che oggi s'affannano a pubblicare i suoi saggi inediti e ad esaltarne la dirittura critica e morale e il vuoto di sapere che ha riempito silenziosamente nel corso della sua vita, ricorderebbe il giudizio lusinghiero di Montale del '23 e continuerebbe a sorridere impercettibilmente. Per quel che mi riguarda mi ostino certo a peccare di vitalismo ottimista ma quando finirà la brutta, inumana condotta dei troppi soloni nel non riconoscere le qualità di un artista fin che vive per esaltarlo soltanto dopo la morte?

In un mondo che travolge tutto, anche le buone tradizioni, deve pure soffiare il vento per spazzare via le vergogne e le tirannie del falso mondo letterario.

Davide Lajolo



Bruxelles — Il più famoso cittadino del Belgio, Manneken Pis, alto cm 45, è stato vestito con abiti in stile Elvis Presley. (Upi)

NEL CAPOLUOGO FRIULANO LA SECONDA BIENNALE «INTART»

Si confrontano a Udine artisti di tre Paesi

Uomini di confine impegnati in tematiche di culture diverse

UDINE — Si suol dire destino a quel «caso» che, assegnato da volontà altrui, ma non tale da essere ineluttabile e immutabile, spesso è generato da casualità dipendenti o da combinazioni di più circostanze.

E il destino di chi vive in zone di confine è quello di essere nella condizione determinante, propizia e privilegiata, di assimilare e fare propri, con accenti sempre più struggenti, le poetiche e le tematiche di culture diverse.

L'arte diventa così il fatto alternativo della vita degli artisti, e la fantasia e i giochi della loro creatività si riverberano e si rinfrangono rendendo attuali, nelle loro opere, illusioni e miraggi.

Ma la Biennale Intart non è un miraggio: chi vive nel mondo dell'arte, ne conosce la sigla e apprezza le finalità e i risultati di questa iniziativa artistico-culturale. Si tratta di una esposizione d'arte a carattere internazionale — bene collaudata ormai da molti anni, sia dalla notorietà dei singoli partecipanti, sia dall'amicizia che lega i vari comitati organizzatori — esposizione che, dobbiamo convenire, avvicina e affratella gli artisti che vivono e operano in tre Paesi confinanti tra loro: l'Italia, l'Austria e la Jugoslavia. E le opere di questi artisti, friulani e giuliani, carinziani e sloveni, plasmano e suggellano una tormentata anima, un'anima alla perenne ricerca di identità estetiche che riesce a svincolarsi da determinate e circoscritte localizzazioni, offrendo una realtà attraverso i colori di un suggestivo e intimo mosaico espressivo, i cui tasselli fluttuano e si ricompongono nelle tematiche di una, di tante verità.

Mario Zoi: «Forma nuova n. 12» (particolare).

Quale è oggi la situazione dell'arte contemporanea in queste contrade, la cui produzione ci viene ora proposta nell'accurata e selezionata documentazione dalla Seconda Biennale Intart? Una situazione veramente positiva, sprovincializzata: e di ciò ci si può rendere conto visitando la mostra allestita al Centro Friulano Arti Plastiche di Udine, o attendendo il suo trasferimento, in ottobre, a Klagenfurt, o seguendo il suo successivo itinerario sino a Lubiana, ove si concluderà.

La rassegna si articola nelle varie sale che la ospita senza una apparente soluzione di discontinuità: eccoci nelle sale che accolgono le opere degli artisti friulani e giuliani presenti alla mostra, e il colpo d'occhio d'insieme è vario: i canti cromatici vanno dalla pigra sensualità di un Altieri all'umile poeticità di un Brumatti; dai sanguigni colori di un De Cillia alle invenzioni plastiche di un Del Zotto; dalle gioiose esplosioni di vita di un Righi agli svettanti elementi dinamici di un Perizi; dalla solarità di un Merlo alle tematiche di ricupero industriale di un Zol. Né mancano diverse altre testimonianze di una singolare coerenza espressiva: quelle di Livio Rosignano, cantore di desolate vicende umane; di Marino Sormani, dalle sottili analisi paesaggistiche; di Bruno Ponte, qui, grafico materico-informale; e di altri ancora, tutti meritevoli (anche se non espressamente citati), tra cui Jesse, Baldan, Celiberti, Bastianutto, Alice Gombacci, Marangone, Pittino, Vecchiet, Paolini, Marinotto, Mauri, Darko Bevilacqua. Un panorama questo, variamente aggiornato, che tuttavia manca, a volte, di quei drammi di rottura che caratterizzano tanta parte dell'arte contemporanea.

Ma vogliamo ora prendere in esame anche le opere degli artisti delle due altre nazionalità qui allineate: oltreché doveroso, ne vale la pena. Una presenza decisamente stimolante e del massimo interesse ci viene offerta dal «padiglione» austriaco che si snoda nelle soluzioni proposte dalle Gallerie Freund, Hildebrand, Slama, Tomschehof.

I «purosangue» carinziani si avvicendano così nel suggerirci linguaggi che rivelano un'asciutta espressività, dalle modulazioni calcolate, ordinate, senza grida anche ove è evidente la denunzia e il desiderio di una verifica di situazioni sociali: una modulazione di espressività dunque, civilissima.

Appresso, in altre sale — «last, not least» — pure gli sloveni si fanno onore, e soprattutto nel settore grafico. Quale magico e incantato potere liturgico hanno le icone dorate di Joze Ciuha? E i «paesaggi» di Vladimir Mukuc vibrano di atmosfere terrestri o sono cieli raggelati da progettazioni tecnologiche? Ed ecco i surreali germogli e gli «incubi» vegetali nelle opere di altri artisti, accanto alla chiara pittura «naïf» di un Janez Vidic, che ci rasserena e ci riconcilia, con il nostro prossimo e con noi stessi.

Occasione rara dunque, questa che ci viene offerta dalla Biennale Intart, sia per l'avvincente compendio artistico sia per lo spirito di collaborazione che la anima, ma anche e soprattutto per l'attestazione che ne possiamo trarre di una sincera amicizia tra gli artisti e i popoli, una amicizia schietta e cordiale.

Luigi Danelutti

TRENT'ANNI DELL'IMPORTANTE CONCORSO PIANISTICO

Il «Busoni» come un romanzo

La proclamazione dei vincitori al Concorso Busoni di Bolzano avviene sempre a notte inoltrata. Ci sono anzi gli esperti, i «concorsologi», i quali, già prima che la commissione giudicatrice si ritiri in camera di consiglio, prevedono la durata dei lavori; ci sono state — dicono — le edizioni con discussioni di una, due ed anche tre ore. Quest' anno, il poco invidiabile compito di stilare una classifica a punti fra artisti si è esaurito in poco tempo. Era circa l'una di notte, quando la giuria ha fatto il suo ingresso nella Sala del Conservatorio Monteverdi ed il direttore, maestro Giorgio Cambissa, ha dato lettura, nelle rituali lingue italiana e tedesca, dei risultati. I fari della televisione, i flash e l'ansia dei diretti interessati non sono valsi a soffocare la soddisfazione dei presenti (il pubblico rimane quasi compatto dopo il concerto con orchestra ad attendere l'esito): il primo premio era stato assegnato. «A maggioranza ...» ... e subito i «concorsologi» si affannavano a spiegare che l'unanimità era sì stata raggiunta nel classificare primo il pianista russo-americano Boris Bloch ma che non tutti lo ritenevano degno del «Premio Busoni».

Alla notizia positiva fu come se la città intera tirasse un sospiro di sollievo. Perché a Bolzano, per il Concorso, la partecipazione dell'opinione pubblica è così massiccia da far sentire il proprio peso e ad aggiungerlo alle già immani fatiche di chi deve giudicare in un campo così vario e complesso come quello della interpretazione musicale. Reggitori politici, stampa e pubblico sembrano unanimi nell'esercitare una più o meno velata pressione affinché il primo Premio venga assegnato ogni anno e comunque. Ed invece la fama del «Busoni», l'essere il più famoso Concorso italiano ed il credito di cui gode negli ambienti musicali di tutto il mondo, gli derivano proprio dalla severità di giudizio che ha mantenuto nei suoi tre decenni di vita.

In occasione del trentennale è stato dato alle stampe un interessante volume sul Concorso: estremamente avvincente per chi segue la storia del pianismo dal dopoguerra ad oggi, ed istruttivo anche per i non addetti ai lavori. Ricco di illustrazioni riprodotte dal volume «Ferruccio Busoni» di Edward Dent, è stilato in quattro lingue, tenendo conto della provenienza dei destinatari.

Inizia Sergio Sablich con un saggio sulla poetica busoniana espressa nel «Doktor Faust» e la sua influenza sull'opera lirica. Gian Luigi Dardo traccia una sommaria storia del Concorso dalle origini ad oggi. Densa di nomi e di memorie, vi si legge come nel '49 fossero stati due motivi a dar vita al primo Festival Busoni in coincidenza con la Fiera di Bolzano. Ricorrevano i 25 anni dalla morte del grande pianista e compositore e fu Cesare Nordio, direttore del Conservatorio e triestino come la madre di Busoni a lanciare l'idea. Un motivo dunque quasi sentimentale, ed uno più propriamente turistico e propagandistico che indicava in Bolzano il ponte ideale fra le due maggiori civiltà musicali e degna sede per rendere omaggio ad un artista italiano operante nell' ambito del mondo culturale tedesco. Arturo Benedetti Michelangeli fu il primo ad accogliere entusiasticamente l' idea di Cesare Nordio, accettò di collaborare ed anzi con slancio ammirevole si impegnò a donare la somma destinata al secondo classificato. Ancora per motivi sentimentali, la città di Trieste offrì il terzo Premio ed altri allettanti motivi, soprattutto l'impegno per quindici concerti nelle varie città italiane, vennero ad aggiungersi al monte premi. E' noto come la prima edizione non vide un vincitore e solo alla terza nel '52 scaturì il nome del romano Sergio Perticaroli.

Nei suoi trent'anni il «Busoni» è stato assegnato a quattordici pianisti, ma forse più che il loro elenco (e ci sono nomi importanti quali Demus, Algerich, Ohlsson) vale la pena sottolineare i nomi di quei pianisti che hanno compiuto una luminosa carriera e che al Busoni non sono riusciti a fregiarsi del primo premio. E troviamo: Ingrid Haebler, Karl Engel, Alfred Brendel, Bruno Canino, Walter Klien, John Ogdon, Ludwig Hoffmann, Gabriel Tacchino, Dubravka Tomsic. Un tanto non solo a consolazione dei tanti giovani pianisti che se ne partono delusi, ma a sottolineare l'estrema cautela con cui procedono i lavori della giuria internazionale, guidata con mano ferma e precisa da un altro eminente musicista, anche lui triestino, Giorgio Cambissa. E non si può non sottoscrivere le semplici e sacrosante parole che proprio Cambissa detta in prefazione al volume: «Il giudizio, nelle cose dell'arte, poggia su elementi soggettivi e mutevoli. Si spiega perciò l'avversione di molti a questo tipo di «gare», a qualche loro aspetto crudele, al loro carattere competitivo che può apparire anche in contrasto con un sereno estrinsecarsi di personalità diverse, ma non necessariamente tali da doversi collocare su diversi piani di valore. Punto di vista apprezzabile, ma evidentemente in contrasto con il desiderio che tutti questi giovani concorrenti dimostrano, di misurarsi e di affermarsi, affrontando pazienti fatiche e privazioni, e poi ancora l'atmosfera snervante delle prove, tutti tesi ad un risultato che può aprire la via ad una carriera. Sanno che rischiano delusioni e sconfitte, eppure tentano e ritentano.

«Proprio essi, questi giovani ammirevoli, ci provano che i concorsi hanno ancora un' utile funzione di banco di prova, di confronto, e come luogo di incontro dai paesi più lontani, per conoscersi, apprezzarsi e diventare amici».

Claudio Gherbitz

LIBRO INCHIESTA SULL'ALTALENA DEL POTERE

Se il PCI va al governo

Nove ampie interviste con alcuni dei personaggi più qualificati del mondo politico, economico, sindacale e culturale italiano

Le condizioni per l'alternanza al potere in Italia, la polemica sul ruolo conservatore o popolare della Dc, le prospettive del compromesso storico e altri temi di attualità politica sono affrontati nel libro-inchiesta di Francesco Palladino «Se il Pci va al governo» (editore «Sperling e Kupfer»), in questi giorni in libreria.

Il volume (che ha la copertina disegnata da Giorgio Forattini) si compone di nove ampie interviste con alcuni dei personaggi più qualificati del mondo politico, economico, sindacale e culturale: Giorgio Amendola, Spadolini, Umberto Agnelli, Benvenuto, De Carolis, Donat Cattin, Bisaglia, Accame e Ferrarotti.

Palladino affronta un tema di grande attualità proprio in questo momento di acceso, a volte aspro, dibattito nella sinistra. Le forze politiche infatti si interrogano sulle prospettive che si apriranno alla conclusione della fase di emergenza (caratterizzata dalla presenza del Pci nella maggioranza di governo).

Un ritorno automatico alla vecchia formula del centrosinistra viene escluso da tutti i maggiori leader (da Craxi a Zaccagnini) perché con il Pci confinato all'opposizione non sarebbe possibile risolvere i gravi problemi del Paese. Ma se si apriranno le porte del governo ai comunisti che cosa accadrà in Italia? E la Dc accetterà la collaborazione col partito di Berlinguer nel compromesso storico, oppure deciderà addirittura di trasferirsi all'opposizione?

Sono queste le domande stimolanti che si snodano nelle conversazioni pubblicate nel libro di Palladino. In realtà è certo che l'accesso del Pci al governo non potrebbe essere indolore. Le reazioni (nazionali ed internazionali) sarebbero inevitabili. Le maggiori ostilità probabilmente verrebbero dai ceti sociali e dai gruppi economici protetti finora dalla Dc, che potrebbero temere di vedere intaccate le loro posizioni di potere. D'altra parte nel libro non si nascondono neppure le preoccupazioni e le incognite derivanti dalla pressione che la base comunista eserciterà sui partiti di sinistra per conquistare alle masse maggiori spazi politici e sociali. Riuscirà il Pci a contenere tali spinte oppure ne sarà travolto esso stesso (il «caso cileno» insegna) e le libertà fondamentali saranno messe in pericolo?

L'autore si sofferma inoltre sulla nuova interpretazione che del compromesso storico viene fornita dagli stessi comunisti: non più permanente patto di governo con la Dc (e le forze socialiste) ma patto costituzionale di «non belligeranza» tra i partiti rappresentativi delle masse popolari, ciò che non esclude l'alternarsi al governo delle diverse componenti politiche.

Per Amendola (che, fra l'altro, narra alcuni aneddoti sulla sua esperienza di governo nel 1945-46, quando era sottosegretario alla presidenza del consiglio) «All'interno della Dc le forze democratiche e popolari sono in maggioranza. Ma se il partito fosse escluso dal potere la destra battuta reagirebbe. In questo caso temo che la Dc farebbe una opposizione di tipo cileno, come quella condotta da Frei. Auguro alla sinistra il 51 per cento dei voti, non per governare ma per fare un accordo più solido con la Dc. Il Pci sente la responsabilità di non portare il Paese allo scontro frontale».

Il senatore Spadolini osserva che «respingere tutta la Dc su posizioni conservatrici significa comprometterne l'identità. Comunque le condizioni per un disastro di tipo cileno sono purtroppo ancora tante e minacciose nel nostro Paese».

Il democristiano Umberto Agnelli si augura che «l'alternanza al potere tra Dc e Pci diventi possibile. Ma questa prospettiva, per adesso, mi lascia perplesso e preoccupato».

Per il sindacalista Benvenuto «non si può contare sulla Dc per fare le riforme, perché dovrebbe essere diversa da ciò che è. Tuttavia la linea dell'alternativa dovrà essere portata avanti con cautela e col consenso della gente».

Massimo De Carolis teme invece che «il Pci al governo sopprimerà le libertà democratiche. In questo caso sarà necessario reagire, con la resistenza, anche armata al limite».

Per il ministro Donat Cattin «attribuire i mali del presente ai trent'anni di malgoverno Dc è una gran balla! Nello statuto della Dc non c'è scritto che abbiamo il dovere di portare al governo i comunisti. Comunque, credo che la Dc all'opposizione prima o poi dovrà andarci». Anche il ministro Bisaglia dice: «Il destino non ha assegnato alla Dc il compito di governare perennemente il Paese. Ogni partito può andare all'opposizione o al governo. La Dc non è solo un partito di potere. Saprebbe battersi bene anche dai banchi dell'opposizione».

Il socialista Accame, poi, affronta il problema delle reazioni degli ambienti militari con il Pci al governo («Una scelta del Paese a sinistra sarebbe rispettata dalle FF.AA., forse con non molta convinzione. Il malumore dei vertici sarebbe ben celato») e il sociologo Ferrarotti afferma che «la Dc ha tirato fuori una grinta insospettabile nelle regioni e nei comuni dove ha perso il potere. La Dc all'opposizione si preparerebbe a riprendere lo slancio per riconquistare il governo, travolgendo gli altri partiti».

Carlo Renzi

Volponi e Tobia dimissioni da Rai-Tv

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Rai, riunitosi per la prima volta dopo le ferie estive, ha approvato gli schemi di trasmissione della Radio e della Tv per il quarto trimestre del 1978 e altri provvedimenti di carattere ordinario.

All'inizio della seduta — riferisce un comunicato — è stata data comunicazione delle dimissioni irrevocabili da consigliere di Paolo Volponi che sono state accettate con vivo rammarico. Paolo Grassi ha sottolineato il notevole contributo di intelligenza e cultura dato da Volponi ai lavori del consiglio. Alle espressioni del presidente si sono associati i consiglieri.

Sono state anche accolte le dimissioni dall'incarico e dalla Rai del direttore della segreteria del consiglio di amministrazione Enrico Tobia, al quale è stato rivolto un cordiale ringraziamento per l'attività svolta nell'azienda dal 1946 ad oggi.

Libri ricevuti

Aide Ceschi Piazza: «Quindici poemetti» (Euro Press - Edizioni Italiane, Milano 1978 - «Le Spighe» collana di poeti contemporanei - pagg 72; Lire 2000).

Un lungo canto che s'innalza a respiro e significato metafisico religioso è quello che si raccoglie in «Quindici poemetti» la più recente silloge di Aide Ceschi Piazza la cui disposizione letteraria l'ha portata a spaziare anche nella prosa e nella saggistica (come dimostra la pubblicazione di «Concerto» - 1958, e «Noi razza noetica», saggio sull'interpretazione del mito di Eracle e Teseo, ancora in corso di stampa). Ed è da una simile dimensione culturale e linguistica che traggono ispirazione e concreta espressione i versi della raccolta che qui presentiamo, ove il tono esortativo, la parabola, il simbolo trasferito ad una più solenne visione umana e mistica o ridotto ad una dolorosa analisi degli eventi (le due grandi guerre) che hanno sconvolto il mondo, diventa elemento per una prosa-poetica di ricca suggestione.

Emersi dunque e costruiti su di una sofferta ed elaborata trama, «Quindici poemetti» di Aide Ceschi Piazza accolgono il lettore in una particolarissima atmosfera, lontana ed allusiva che la lievità e la trasparenza del verso sottolineano con evidente effetto: «.../ Corrono; poco tempo resta ancora / per vivere o morire. / La folla ti travolge o Poesia / ti piega al suo volere: / non puoi sommergerti nel fondo / ed indugiare e riportare in luce / la perla nascosta negli abissi; / non puoi non puoi nel cielo sollevarti / sull'ali dispiegate! / ...».

«Gli uomini della terra», «I luciferi», «Le due guerre», «Il sole spento», «La gara», «O poesia!», «Le cose e gli uomini», «Ieri e oggi», «Ospedale», «Evoluzione», «La mamma», «Il papà», «La collana di vetro», «Dialoghi amari», «Le stagioni»: questi i titoli dei «Quindici poemetti» che si aprono con una sorta di celebrazione dei vari popoli, e si chiudono con un inno alle stagioni colte nel loro profumo o nella loro malinconia, ma soprattutto scrutate in quella intima essenza che diventa segreto motivo di analisi esistenziale.

G. P.

○

Dopo «Il mille film - Dieci anni al cinema 1967-1977», uscito l'anno scorso, è in libreria «Il cento film - Un anno al cinema 1977-1978», (sempre nelle edizioni del «Formichiere»), una nuova raccolta delle note di Tullio Kezich, il giornalista triestino, da sempre appassionato di cinema, che viene considerato uno dei nostri migliori critici.

Tullio Kezich iniziò a scrivere a Trieste, dove è nato cinquant'anni fa, su «Caleidoscopio» e la sua prima passione cinematografica furono i film western. Ha pubblicato «Il Western maggiorenne», «I cavalieri del West», «Ombre rosse» e «Il mito del Far West». Per rimanere nel campo degli studi sul cinema sono suoi alcuni diari di film famosi come «Salvatore Giuliano» e «La dolce vita». Kezich ha scritto anche due libri di racconti «Il campeggio di Duttogliano» e «L'uomo di sfiducia» ed è autore drammatico. Ricordiamo «Il fu Mattia Pascal» di Pirandello, «W. Bresci» e «La coscienza di Zeno» dal romanzo di Italo Svevo che, con la regia di Franco Giraldi, apre quest'anno la stagione di prosa del Politeama Rossetti.

«Il cento film», che è anche la continuazione de «Il mille film», ha una differenza nella stesura rispetto all'opera precedente: la prima raccolta riportava le critiche di Tullio Kezich così come erano apparse su «Panorama» ne «Il cento film», invece i brevi articoli, scritti sempre per «Panorama» o per «La Repubblica», sono stati riveduti dall'autore.

Le critiche di Kezich sono quanto mai concise, quali delle schede, ma sempre esaurienti. Lo schema si può dire fisso: soggetto del film, notizie, giudizio. E' senza dubbio notevole il modo in cui queste schede sono state redatte senza lasciarsi influenzare dai tempi o dalla moda. Specialmente leggendo le critiche di film più lontani negli anni, ci si accorge che sono tuttora attuali, che potranno essere sempre lette con interesse e che resteranno perfettamente comprensibili. C'è una piena onestà di giudizio e anche la scelta è accurata e compiuta con discernimento: si parla sia dei grandi film «che rimangono nella storia» sia dei film minori. Ne «Il cento film» infatti, Kezich si occupa tanto di film «d'autore» quanto di film di fantascienza, di gialli e di film per bambini, di film riusciti e di film falliti.

L'utilità delle raccolte di Kezich diventa ancora più chiara se pensiamo che oltre ad essere un «diario scritto al cinema», sono dei libri che ci ritroveremo spesso fra le mani. Utilissimi quando vengono riproposti film delle passate stagioni o quando rivediamo un'opera cinematografica alla televisione. E possiamo avere la certezza che troveremo in ogni occasione una critica obiettiva, notizie utili e un giudizio ineccepibile.

R. C.

GIORNALE DI TRIESTE

CONFERENZA STAMPA AL COMUNE DEL NEO-ELETTO SINDACO

Pesante requisitoria di Cecovini sullo stato dell'amministrazione

Critiche alla conduzione dell'Act e alla gestione del personale

Presenti quasi tutti gli assessori della Giunta monocolore LpT, si è svolto ieri mattina in Municipio un incontro fra il sindaco Cecovini e i rappresentanti della stampa. Come ha precisato lo stesso Cecovini, nel corso della sua lunga relazione, scopo della conferenza è stato quello di avviare un contatto fra cittadinanza e amministrazione sui problemi della città per il tramite dei mezzi di informazione.

Il sindaco aveva esordito stigmatizzando «gli atti inqualificabili cui la città è stata testimone in questi tempi recenti», vale a dire «il danneggiamento alla libreria slovena di via San Francesco, il taglio di gomme e l'incendio di macchine straniere e, più grave di tutti, lo sfregio al monumento eretto a Basovizza in memoria di quattro martiri sloveni del fascismo».

La relazione del sindaco è quindi entrata nel vivo delle dichiarazioni che si attendeva sarebbero state fatte in questa occasione nel primo «impatto» della nuova Giunta con la realtà amministrativa della città. Cecovini ha fatto, in premessa, un rapido profilo del suo raggruppamento e delle ragioni che ne hanno determinato l'assunzione della responsabilità di Giunta. «Siamo una Giunta di minoranza — ha detto il sindaco — e sarebbe stato assai più comodo sedere sui banchi dell'opposizione che su quelli del governo: abbiamo chiesto, come forza di maggioranza relativa che rappresenta i 52.000 cittadini che ci hanno votato, collaborazione alla Dc, al Pci e agli altri partiti minori, ma abbiamo avuto recise repulse e abbiamo quindi dovuto assumere il peso dell'amministrazione».

«Se una diversa maggioranza dovesse formarsi — ha proseguito — da democratici non potremo non prenderne atto; però va ricordato che noi rappresentiamo, in qualche modo, i 94.204 elettori contrari alla zona franca industriale sul Carso su un totale di 196.686 votanti». Cecovini ha, in questo contesto, affermato di sentirsi sicuro che se si dovesse tornare presto alle urne, il movimento d'opinione trasformatosi ora in organismo amministrativo raccoglierebbe la maggioranza assoluta dei voti in città.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria del Comune, Cecovini ha affermato che essa è «disastrata» e che i 52 miliardi di disavanzo pregresso costituiscono un «grosso peso per la nuova, debole, amministrazione». Oltre a ciò, al 31 dicembre di quest'anno — ha precisato il sindaco — si prevede una disponibilità di cassa di 2 miliardi e mezzo a fronte dei 13 miliardi e 300 milioni che necessitano per servizi fondamentali della città quali quelli gestiti dall'Acega e dall'Act; vi è poi il problema del ripianamento degli esercizi pregressi delle municipalizzate.

Cecovini ha sottolineato che in questa situazione si trovano tutti i grossi Comuni d'Italia, ma — ha affermato — non è questa una ragione perché da Trieste non debba partire un esempio di moralizzazione nella gestione della cosa pubblica per tutto il Paese. «Act e Acega dissanguano il Comune in modo insopportabile» ha soggiunto, fornendo quindi una serie di dati. In particolare ha specificato che l'azienda consorziale trasporti accumula un deficit annuo di 12 miliardi e mezzo.

Cecovini ha voluto soffermarsi sui criteri di gestione dell'Act, sottolineando che su un parco di 250 autobus, 70 di questi, seminuovi, «arrugginiscono all'aperto, in attesa di ipotetiche riparazioni perché mancano i pezzi di ricambio, anche se inspiegabilmente non sono state prese in considerazione due soluzioni al problema che sono venute delineandosi di recente, mentre si è provveduto invece ad acquistare 25 autobus nuovi a 70 milioni l'uno».

Dopo aver rilevato che nell'azienda consorziale trasporti operano cinque sindacati, «che con la loro conflittualità permanente non aiutano certo l'economia della gestione», Cecovini ha prospettato per la municipalizzazione una ristrutturazione che veda l'amministrazione dell'Act affidata a esperti, anziché a politici, quale premessa per uscire dallo stato di dissesto attuale. Un altro dei punti trattati nella conferenza stampa è quello della situazione interna al Comune la cui funzionalità risente dell'impossibilità di procedere per legge, a nuove assunzioni, mentre il personale esistente è stato in tale situazione, utilizzato diversamente dalle mansioni originarie.

Cecovini ha fatto anche riferimento allo stato di agitazione del personale, sfociato nello sciopero dello straordinario. Il sindaco ha parlato in particolare dei servizi di polizia urbana, lamentando la scarsità di vigili, e del servizio di nettezza urbana, che dispone «di ottimo e qualificato personale». Cecovini ha anche annunciato che sono in corso accertamenti sui netturbini e sui vigili urbani impiegati per lavori non d'istituto.

«In realtà — ha proseguito — tutta la situazione del personale va riveduta: v'è uno scontento generale, si reclama un nuovo contratto, molti posti sono occupati da incaricati anziché da titolari regolarmente selezionati attraverso i concorsi, ma, soprattutto, con queste deficienze di vertice si è creata una certa rilassatezza, s'è perduto il gusto della responsabilità ad ogni livello, mentre bisogna invece restituire ad ogni dipendente la dignità e l'orgoglio del suo pubblico servizio». «Non si devono vedere — ha soggiunto — impiegati dietro lo sportello che bevono il caffè e leggono il giornale, mentre il pubblico aspetta; o due operai sulla strada che guardano un terzo che lavora».

Un ultimo accenno, infine, Cecovini ha fatto all'attività amministrativa che la nuova Giunta ha già intrapreso: in tre sedute — ha ricordato il sindaco — sono state approvate 250 delibere, mentre nella prossima seduta consiliare figurano all'ordine del giorno 352 deliberazioni.

«Se si riterrà che abbiamo le qualità per operare — ha concluso Cecovini — qualcosa di certo faremo».

Il sindaco Cecovini, con al suo fianco l'assessore Seri, nel corso della conferenza stampa di ieri mattina. (Italfoto)

GLI IMPEGNI DELLA NUOVA GIUNTA

Domani in aula primo programma

Nel corso della conferenza stampa svoltasi ieri, il sindaco Cecovini ha fatto anche cenno alla presentazione in aula, nella seduta del consiglio comunale di domani sera, di un documento programmatico della nuova Giunta, che Cecovini stesso ha definito come «impegno di lavoro amministrativo». Riguarda, principalmente, la pulizia della città, la polizia urbana, il disinquinamento, l'urbanistica, la salute pubblica, i servizi scolastici, la politica tributaria, l'utilizzo dei consigli rionali, le attività culturali, il porto. Il documento sarà presentato al Consiglio sotto forma di comunicazioni.

In tal modo il «programma» non sarà né votato, né discusso nel corso della stessa riunione consiliare. Con tutta probabilità la discussione avverrà nel corso della successiva seduta, che dovrebbe tenersi venerdì 6 ottobre. Così, almeno, è stato deciso, a quanto è dato di sapere, nel corso della riunione dei capigruppo svoltasi nella mattinata di ieri. I capigruppo consiliari hanno anche esaminato il problema dei rappresentanti in seno alle diverse commissioni (in tutto 10: oltre alle sei permanenti, quella elettorale, quella dei capigruppo, la speciale per il decentramento, quella urbanistica) e dei rappresentanti del Comune in seno all'assemblea dell'Act.

L'elezione delle commissioni, a votazione segreta, figura appunto nell'ordine del giorno della seduta di domani e occuperà gran parte del suo svolgimento.

Il Comune ha reso noto che per disciplinare l'accesso alla sala consiliare causa la sua limitata capienza, verranno messi in distribuzione dei biglietti che chiunque potrà ricevere, essendo in ogni caso la seduta pubblica. Tali biglietti si possono ritirare domani, dalle 9 alle 10, alla stanza 202 del palazzo dell'anagrafe.

Qui benzina

Distributori di carburante aperti oggi: via Giulia 76; viale Miramare (Barcola); Salita di Gretta; via Fabio Severo; Riva N. Sauro; Borgo San Sergio; Aquilinia; Largo Giardino; Campo San Giacomo; piazza Foraggi; Riva O. Augusto; statale 202; Barcola; viale Miramare 9; via Fabio Severo; via Locchi; viale Campi Elisi; piazzale Valmaura; Sistiana (ss. 14); via Punta del Forno.

ro determinare al comune il rovesciamento dell'attuale assetto che consente alla "Lista per Trieste" di governare con una giunta di minoranza».

«L'isolamento della Lista per Trieste e il suo relegamento all'opposizione vorrebbe dire non solo non corrispondere all'indicazione elettorale della città, ma anche contravvenire all'impegno che la Dc ha preso nella campagna elettorale di non fare accordi con i comunisti».

«La Dc — hanno affermato i parlamentari — deve invece mirare a ristabilire l'unità cittadina su una linea conforme alle indicazioni elettorali in accordo con la Lista per Trieste e possibilmente con gli altri partiti democratici. Con questo indirizzo si può riassorbire il dissenso della città e perseguire con una alleanza significativa gli obiettivi di un riconoscimento della situazione particolare di Trieste e del suo porto, nel contesto nazionale, anche a conferma dei sacrifici dovuti agli accordi di Osimo».

«Sulla linea opposta ci si assume la responsabilità — hanno concluso i parlamentari d.c. — di alimentare una tensione che paralizza la vita politica della città, danneggiando non solo gli interessi cittadini, ma anche quelli dello sviluppo democratico».

Manifestazione a Basovizza

Una manifestazione pubblica di protesta per gli atti vandalici compiuti da ignoti ai danni della stele di Basovizza si svolgerà questa mattina, alle 10.30, sul piazzale antistante il cippo. Interverranno l'on. Cuffaro, il consigliere regionale Stoka, il consigliere comunale Benedetič e il presidente dell'Uecs Race. Canterà il coro partigiano triestino.

Tombesi e de Carolis sulle nuove giunte

I parlamentari democristiani De Carolis, Rossi di Montelera e Tombesi hanno tenuto una conferenza stampa nella quale si sono espressi sulla situazione al comune di Trieste, dopo gli ultimi sviluppi degli accordi politici che hanno portato alla giunta monocolore d.c. nella regione Friuli - Venezia Giulia e a quella di sinistra alla provincia di Trieste. I parlamentari hanno espresso la loro preoccupazione per gli accordi realizzati alla regione e alla provincia, ai quali ha partecipato anche il Pci, «e che oggi — è stato rilevato — potrebbe-

COLLAUDI IN CORSO ALL'ITALSIDER DI TARANTO

Pronti i primi tubi del nuovo acquedotto

Lotto dal Randaccio alle Moschenizze - Imprevisto archeologico

Sono prossimi ad arrivare i primi tubi del nuovo acquedotto che, in un futuro ancora lontano, porterà l'acqua a Trieste da una serie di pozzi nella zona di Pieris. Il materiale destinato alla realizzazione del primo lotto è in fase di collaudo nello stabilimento Dalmine - Italsider di Taranto, con il quale è stato firmato un contratto per la fornitura di una condotta da 2 mila millimetri potrà starci comodamente in piedi una persona) e lunga due chilometri. Tale gigantesco tubo è destinato a collegare gli attuali impianti del Randaccio, che attraverso le fonti del Sardos soddisfano tre quarti del fabbisogno idrico cittadino, alla parte terminale della valle Moschenizze, alle spalle di Monfalcone. In quella zona sono state infatti individuate altre fonti che permetteranno comunque di rinunciare all'apporto del Timavo periodicamente inquinato prima ancora che sia stato ultimato l'intero nuovo acquedotto fino a Pieris.

Il primo lotto Randaccio-Moschenizze è dunque uno stralcio del progetto principale, che peraltro si rende necessario in considerazione dei tempi molto più lunghi previsti per il completamento dell'intera opera. Non è stato invece ancora deciso quale tipo di impianti di prelievo saranno installati nella valle Moschenizze, anche se l'ipotesi più probabile è quella dell'installazione di alcuni gruppi di pompe di costo modesto e a carattere provvisorio. Tale soluzione, che permetterebbe un notevole risparmio di denaro, è però legata alla celerità con la quale arriveranno i finanziamenti per i lotti successivi dell'acquedotto. In caso contrario dovranno essere installati alle Moschenizze impianti pur provvisori ma con costi maggiori.

L'appalto per la posa in opera dei primi due chilometri di tubo è già stato effettuato e i lavori potrebbero avere inizio molto presto e concludersi nell'arco di un anno se verrà superato un ostacolo che nessuno peraltro poteva prevedere. E' infatti accaduto che, nel corso degli scavi per la costruzione del nuovo benzinodotto della Total, siano stati scoperti dei reperti archeologici di epoca romana proprio nella valle delle Moschenizze e cioé nella stessa zona in cui dovrà passare anche l'acquedotto. Analoghi reperti erano stati trovati anche al Randaccio e la Soprintendenza regionale alle antichità ha così posto un vincolo sui terreni, bloccando per il momento l'inizio dei lavori.

Il progetto dell'intero acquedotto dal Randaccio alla zona di Pieris, opera del prof. Pistilli, prevede la posa in opera, con un percorso sinusoidale e con scavo a cielo aperto (lo scavo in galleria sarebbe risultato troppo costoso), di una condotta principale di 2 mila millimetri e lunga complessivamente sette chilometri e mezzo, dalla quale si dipartiranno due condotte secondarie da 1500 millimetri e lunghe sette chilometri. Ognuna di esse farà capo a una linea di prelievo di 12 pozzi rispettivamente nella zona vera e propria di Pieris e in quella di Cassegliano - San Pier d'Isonzo.

Non tutti i pozzi, ognuno dei quali avrà una potenzialità di 200 litri al secondo, saranno comunque in funzione contemporaneamente: alcuni infatti verranno tenuti di riserva e utilizzati nei periodi di manutenzione e di controllo degli altri. La portata complessiva prevista all'entrata in funzione dell'acquedotto sarà di circa tre metri cubi al secondo, contro i 2,5 attualmente forniti dal Sardos e dal Timavo assieme. Da ripetuti esami di laboratorio si è peraltro avuta la conferma che l'acqua di Pieris non necessita di depurazione, possiede caratteristiche fisico-chimiche stabili e non è soggetta ad inquinamenti organici.

Assemblea del Pri

L'assemblea degli iscritti alla sezione «Facchinetti» del Pri è convocata per martedì, alle ore 20.30, nella sede di via delle Zudecche 1/c. L'ordine del giorno prevede la ratifica dei nuovi iscritti ed un esame della situazione politica locale.

LA TAVOLA ROTONDA DEL «PICCOLO»

Containers oggi e domani

I problemi dell'autotrasporto containers facente capo al nostro porto saranno discussi domani nel corso della «tavola rotonda» promossa da «Il Piccolo» e alla quale sono stati invitati a partecipare uomini politici, rappresentanti di organismi pubblici e associazioni di categoria. L'incontro avrà luogo, alle 17, nella sala riunioni delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8. Moderatore degli interventi, che si preannunciano numerosi, sarà l'assessore regionale ai trasporti Cocianni, che assumerà la presidenza della tavola rotonda.

Il programma di massima della riunione prevede una nota introduttiva del capogruppo dell'autotrasporto containers artigiano, Brizzi, cui farà seguito la relazione di base, che sarà svolta dal dott. Gianfranco Ciani, segretario dell'Associazione artigiani e segretario pure del gruppo degli autotrasportatori artigiani del Friuli-Venezia Giulia. Particolarmente atteso l'intervento del rappresentante del Lloyd Triestino, cap. Marizza, responsabile del settore containers della società di navigazione, in relazione alle prospettive di acquisizione di nuove linee marittime e al mantenimento soffermeranno le relazioni preannunciate da parte degli operatori pende lo sviluppo dei traffici di contenitori attraverso il nostro scalo.

DAL 7 AL 10 DICEMBRE IL CONVEGNO DIOCESANO

Cristiani a confronto

Caratteristiche e scopi illustrati dal vescovo Bellomi

Il Vescovo mons. Lorenzo Bellomi ha illustrato ieri, nel corso di una conferenza-stampa, il programma del convegno diocesano sul tema «Trieste: cristiani a confronto sull'evangelizzazione e sulla promozione umana», che si svolgerà dal 7 al 10 dicembre prossimi. Il convegno si inizierà la sera del 7 dicembre nella cattedrale di San Giusto con una concelebrazione presieduta dallo stesso Vescovo e alla quale parteciperà l'intero episcopato della nostra regione. Seguirà una conferenza di padre Bartolomeo Sorge, direttore di «Civiltà Cattolica» e uno dei principali artefici del convegno romano «Evangelizzazione e promozione umana». I lavori delle commissioni, distribuite in dieci sedi, si svolgeranno nei giorni successivi. Domenica 10 dicembre, alla Stazione marittima, ci sarà la conclusione del convegno con la concelebrazione di tutto il clero attorno al Vescovo.

«Per gettare le basi del convegno — ha sottolineato mons. Bellomi — dieci commissioni preparatorie sono al lavoro già dallo scorso gennaio. Vi partecipano 730 persone, di cui 90 sacerdoti, e gli incontri, settimanali o quindicinali, sono continuati anche durante il periodo estivo. Lo scopo di questa fase preparatoria è duplice: che i credenti si confrontino fra loro e che l'uomo da evangelizzare e da promuovere sia sempre al centro dell'attenzione».

Il Vescovo ha aggiunto che l'aspetto più importante è costituito dai «contenuti» delle commissioni, in quanto, tenendo fede al «binomio programmatico», esse hanno approfondito i fattori portanti della vita cristiana della Chiesa (catechesi e liturgia; organismi partecipativi; ministeri e spiritualità; ecumenismo e dialogo e comunità slovena) e i principali luoghi storici dell'impegno di fede: famiglia; scuola ed educazione; emarginati e forme di intervento sociale; lavoro e mondo operaio; presenza politica».

«I frutti della collaborazione nelle commissioni — ha continuato il Vescovo — non sono uguali ma tutti egualmente apprezzabili». «Molto importante — ha sottolineato mons. Bellomi — è il coinvolgimento delle parrocchie, che sono il tessuto vitale e normale dell'organismo ecclesiale cattolico. Pertanto, la partecipazione al convegno delle comunità parrocchiali costituisce una condizione imprescindibile della validità dell'iniziativa.

«Il bilancio dell'attività preparatoria — ha continuato mons. Bellomi — è sostanzialmente positivo e va registrato il clima di libertà e di franchezza, di confronto e di dialogo, che si è creato nelle commissioni fra le varie componenti della nostra Chiesa. Importante è anche l'essenzialità delle problematiche emerse, la serietà del dibattito e il metodo della conduzione di queste commissioni».

CALENDARIETTO

Oggi: San Pacifico — Il sole sorge alle 6.54 e tramonta alle 19; la luna si leva alle 0.14 di domani e cala alle 14.29.

Ieri: temperatura massima gradi 18; minima 14,6; pressione mb 1017,2 stazionaria irregolare; umidità 67 per cento; calma di vento; cielo coperto; mare calmo con temperatura di gradi 20; pioggia 0,3 mm.

Maree — OGGI: alta alle 13.20 con cm 14 sopra il livello medio; bassa alle 23.14 con cm 19 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 8.27 con cm 13 e alle 17.01 con cm 7 sopra il l.m.; bassa alle 14.05 con cm 5 e alle 0.55 di dopodomani con cm 24 sotto il livello medio del mare.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e alle 16 alle 20.30: piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, telefono 765252; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998.

ABBORDATO E RAPINATO A BORDO DEL SUO SCOOTER

Spogliato di ogni avere da due «vespisti» pirati

Ricalcando gli abbordaggi dei pirati, due scooteristi hanno bloccato la scorsa notte in via Svevo, nei pressi delle rimesse degli autobus, un uomo in sella a una motoretta e gli hanno strappato dal polso l'orologio d'oro, un braccialetto e il portafogli, provocandogli anche lesioni giudicate guaribili in sette giorni. Il bottino è ingente: un milione e 250 mila lire.

Vittima della rapina, avvenuta alle 3 e mezzo, è Spiridione Ricatti, di 33 anni, abitante a Servola in via dei Giardini 65/6. In sella al proprio mini-scooter egli stava dirigendosi verso casa. Già nella galleria Sandrinelli egli aveva avuto la sensazione di essere seguito da una «Vespa» con due giovani in sella e sotto il tunnel di San Vito ne ha avuto la certezza: i due erano ancora dietro a lui ma non immaginava nemmeno ciò che gli sarebbe successo qualche centinaio di metri più avanti.

In via Svevo, all'altezza del numero 3, la «Vespa» di color bianco gli ha tagliato la strada, costringendolo a fermarsi. Senza scendere dalla motoretta i malviventi — 25 anni circa entrambi — gli hanno letteralmente strappato la tasca posteriore dei pantaloni per impossessarsi del portafogli che conteneva la somma di 50 mila lire. Poi gli hanno strappato dal polso sinistro l'orologio «Longines» d'oro con cinturino d'oro massiccio, del valore di oltre un milione di lire, e quindi il bracciale d'oro che portava al polso destro.

Dopo aver intontito la vittima con pugni e calci, i due rapinatori si sono allontanati velocemente. L'aggredito ha chiesto telefonicamente l'intervento della polizia e sul posto è accorsa una «Giulia» della Volante con gli appuntati Ferraro e Semoli e la guardia Maio. I poliziotti hanno accompagnato l'aggredito all'ospedale Maggiore, dove è stato medicato e quindi dimesso con la prognosi di sette giorni. Ha riportato contusioni multiple allo zigomo destro e alle labbra.

Due ore prima, due giovani sui 25 anni (sempre gli stessi?), avevano aggredito in via Donadoni un passante, buttandolo per terra e portandogli via il borsetto. La vittima, Guido Greco, di 49 anni, abitante in via Montfort 6, è stato affrontato all'angolo con la via Gambini e quando ha detto ai suoi aggressori che nel borsetto c'erano solo i documenti e nemmeno un soldo, allora lo hanno spinto per terra producendogli contusioni ed escoriazioni al gomito destro. Gli agenti della Volante, chiamati sul posto, hanno trovato il borsetto per terra in via Donadoni. Non mancava nulla.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI D'ATTUALITA' NELLE SEGNALAZIONI

Bordate di severe critiche dal nostro fronte del porto

Contributo di autisti dell'Eapt all'inquadramento d'una serie di problemi riguardanti i ritmi di lavoro, la gestione tecnica e le vertenze sindacali

La lettera che segue è firmata da 130 dei 160 autisti dell'Eapt:

«Gli autisti dell'Ente autonomo del porto, preso atto delle dichiarazioni e delle prese di posizione da parte della direzione e della presidenza dell'Eapt, delle compagnie portuali, dell'utenza e delle organizzazioni sindacali di categoria riguardanti le tematiche portuali e apparse sulla stampa locale, si sentono obbligati a sottoporre all'opinione pubblica anche il loro punto di vista. Seppure limitato ad uno solo dei settori operativi, pensiamo che il nostro contributo non mancherà di attirare l'attenzione di quanti seguono, su questo giornale, le tormentate vicende del nostro scalo.

«Dagli ultimi giudizi espressi dalla presidenza dell'Eapt, appare evidente che il porto sta attraversando un periodo di grave crisi gestionale, con deficienze organizzative che si manifestano soprattutto con la mancanza di personale dell'Eapt e viceversa con l'eccesso (e relativo ricorso alla cassa integrazione) delle compagnie portuali. Da ciò deriverebbe la necessità di procedere a compensazioni momentanee tra le componenti, per arrivare ad una soluzione di logica economicità ed a quella mobilità di manodopera che tutti sembrano invocare. Fino a questo punto non ci sarebbe nulla da eccepire, ma le soluzioni salomoniche, purtroppo, sono vincolate da realtà preesistenti che sarebbe ingiusto celare all'opinione pubblica.

«Con buona pace dell'algebra, il binomio Ente - compagnie è in realtà, un quadrinomio, giacché le compagnie portuali sono tre: "bordo", "terra", "minerali e carboni". Queste tre entità sono autonome per quanto riguarda il lavoro e il salario; e i tentativi per arrivare ad uno snellimento sia burocratico, sia gestionale non hanno dato alcun risultato: ci sono, in pratica, tre "baronie" alle quali nessun dirigente vuol rinunciare. A nostro avviso, risulta perciò, che l'unico concetto di mobilità che i dirigenti delle compagnie sembrano valutare è quello riguardante la conduzione dei mezzi addetti ai traffici specializzati, che è di competenza dell'Eapt. A questo riguardo non possiamo fare a meno di sottolineare che la differenza di salario tra le due componenti crea problemi non facilmente risolvibili. Le compagnie portuali infatti, sono retribuite con un cottimo per resa svolta (dai mezzi dell'Eapt), noi, viceversa, abbiamo una retribuzione oraria che si differenzia, in meno, in modo notevole. In base a criteri economici, dunque, noi non crediamo sia lecito supporre vantaggioso l'attingere dalle compagnie il personale mancante all'esercizio automezzi.

«Naturalmente non ignoriamo il faticoso e spesso sottopagato lavoro che i cottimisti svolgono in altri settori portuali, ma nel caso specifico del traffico contenitori vogliamo mettere in evidenza che l'economia di gestione e il razionale impegno della manodopera nulla hanno in comune con la falsa mobilità interna e che si tende a trasformare i dipendenti dell'Eapt (nonché l'Ente stesso) da "responsabili" del settore portuale a semplici "gregari".

«Vediamo ora di dire qualcosa in tema di "conduzione manageriale", in generale e con particolare riferimento al nostro "esercizio". Innumerevoli ore di lavoro vanno perdute per l'ambiguità delle disposizioni di servizio. L'ufficio del personale, infatti, non di rado modifica, motu proprio, disposizioni concordate il giorno prima, provocando così fermate, mini-scioperi e assemblee sino ai successivi chiarimenti; altre volte rappresentanti dei lavoratori sono stati accolti dal capo servizio del personale con epiteti che da bravi triestini tutti conosciamo, ma non vogliamo ripetere: altra fermata, mini-sciopero, ecc. Tutto ciò è traducibile in danni per milioni di lire, ma l'ufficio del personale continua a veleggiare imperturbabile, senza mostrarsi disposto a cambiare rotta o a rendere conto a chicchessia del proprio operato.

«La gestione tecnica presenta poi tali e tante incongruenze da meritare, a parer nostro, anche l'interessamento di chi è preposto alla salvaguardia del denaro pubblico. I lettori, per esempio, non sanno che ben otto trattori speciali "Magirus", nuovi di zecca e del costo di centinaia di milioni, giacciono da più di un anno del tutto inutilizzati, sotto una tettoia in compagnia delle pelli salate; tutto ciò a pochi metri dal mare, in attesa che il salso si mangi le carrozzerie. Decine di trattrici "Ata", seminuove, sono ferme su cavalletti, da mesi, per mancanza di pneumatici. I depositi dell'officina, per contro traboccano di mezzi meccanici ridotti a ferrivecchi. Qualcuno potrà domandarsi che cosa c'entri tutto questo. La risposta è che, mentre alcuni di quei mezzi hanno compiuto validamente l'opera loro, altri provengono da rivendite di ferraglia i cui articoli peggiori sono stati "sbolognati" all'Eapt. L'impiego di molti di tali mezzi, dopo opportuna e costosa revisione, è durato pochi mesi e in qualche caso giorni; poi chi li aveva commissionati ha considerato appagata la propria curiosità nei riguardi di un certo tipo di operazioni portuali e i mezzi in questione sono andati ad ingrassare il cimitero degli elefanti dell'Eapt. Si parla di milioni a centinaia in completo abbandono sotto le intemperie. Godono comunque di buona compagnia: la macchina per la caricazione del caffè, la gru a ponte trasformata al molo carboni, la macchina per lo sbarco delle banane (tutti mezzi le cui ore di lavoro si contano sulle dita di una mano) dimostrano che gli orizzonti dei nostri dirigenti non si sono troppo allargati negli ultimi trent'anni.

«Al molo VII la situazione poi è grottesca. Nelle ultime settimane i "cavalieri" funzionanti sono stati mediamente quattro su quattordici, a causa della cronica mancanza di pezzi di ricambio. Se si tiene conto che una di queste macchine costa circa trecento milioni ci si domanda in che modo e quando sarà possibile ammortizzare questi capitali. Viene peraltro passato sotto silenzio dai responsabili, quando essi fanno le loro conferenze stampa; se ne deduce perciò che o sono in malafede o non frequentano il porto perché impegnati altrove.

«Da ultimo vogliamo illuminare l'opinione pubblica sull'attuale gestione delle nostre organizzazioni sindacali di categoria. Il presidente Zanetti nell'ultimo numero di un settimanale locale, si lamentava di non avere come interlocutore un sindacato forte e unitario. Cercheremo di illustrare il perché di tutto ciò. Le nostre organizzazioni sindacali disattendono purtroppo molte volte e nel modo più completo le aspettative dei lavoratori dell'Eapt. Per fare un esempio nell'assemblea del 7 luglio scorso la volontà dei lavoratori si è dichiarata nettamente contraria alla coattività di una sesta e settima prestazione lavorativa da effettuarsi il sabato e la domenica in fuori orario. Dal dibattito è emersa altresì l'intenzione di provvedere alla copertura del fabbisogno tramite volontariato, che all'Eapt ha sempre avuto una buona rispondenza. Le organizzazioni sindacali, preso atto di questa volontà, sono andate in direzione e hanno elegantemente ignorato tutto, riproponendo le attuali disposizioni di servizio, che sono apportatrici di uno stato confusionale senza precedenti. Quanto alla credibilità goduta tra la base dalle organizzazioni sindacali, giovi ricordare che gli iscritti perorano da quattro anni l'elezione dello scaduto consiglio di fabbrica, ma finiscono sempre per essere disattesi, giacché è evidente che i sindacati non sono disposti a delegare il loro potere decisionale ad alcuno. Viceversa è vezzo comune da parte dei sindacati di categoria, di paracadutare nei propri direttivi o persino nella segreteria della presidenza dell'Eapt, persone che non riscuotono le simpatie o la fiducia dei lavoratori. Ne consegue che si possono trovare sindacalisti in libertà permanente da quattro-cinque anni con data di assunzione di pochi mesi antecedente la libertà stessa; oppure ex segretari sindacali provinciali passati dall'altra parte della barricata non senza essersi lasciati alle spalle una passerella per una non improbabile "rentrée".

«Tutto questo non fa che alimentare il qualunquismo, la sfiducia e determina in ogni modo una disaffezione al lavoro le cui conseguenze e responsabilità non sono dei lavoratori. Vogliamo e speriamo con questa nostra di aver contribuito a far emergere alcune verità e pecche che il nostro porto nasconde da troppo tempo e che gli uomini che reggono il timone non sono disposti a rivelare.

«I firmatari della lettera, sicuri che quanto sopra dichiarato, corrisponde a scottante verità, si dichiarano disposti a un confronto-dibattito pubblico con qualsiasi componente portuale e con la partecipazione degli organi d'informazione».

I corsi di lingue promossi dall'Up

L'Università popolare darà l'avvio il 12 ottobre prossimo agli annunciati corsi d'inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno e croato. Le lezioni, alle quali si alterneranno ore di conversazione facoltative verranno impartite da qualificati insegnanti con le più moderne ed efficaci tecniche didattiche.

Ciascun corso sarà dotato dei necessari sussidi audiovisivi (magnetofoni, dischi, tabelle grafiche) e sono previsti diversi gradi a seconda del livello di conoscenza degli iscritti. Per le lingue inglese e tedesco sono in programma corsi speciali riservati ai bambini e ai ragazzi. Nella segreteria centrale di via del Coroneo 17/1 (telef. 761914 e 765338) le iscrizioni si accettano dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19 dei giorni feriali (sabato solo il mattino).

La legge della vita

Mammina a zig-zag

Care, dolci mammine dei nostri giorni. Al volante di una media cilindrata, una signora ventitreenne percorreva, un pomeriggio di primavera, una strada dell'altipiano, diretta verso il centro. Sulla vettura, viaggiavano anche i suoi due bambini, uno di quattro e l'altro di poco più di un anno. Una normale passeggiata familiare, senonché, nell'abbordare una curva, la giovane donna perdette all'improvviso il controllo della guida e, abbandonata a sè stessa, la macchina andò a schiantarsi contro il tronco di un albero. Nel violento impatto mamma e i figlioletti riportarono una serie di leggere contusioni e, prontamente soccorsi, furono trasportati all'ospedale, dove il medico astante, riscontrò, tra l'altro, che la donna aveva l'alito vinoso.

Dopo un paio di giorni, l'automobilista venne interrogata dalla Polizia, ed ella sostenne di non essere stata ubriaca: si era recata in visita dai parenti a Basovizza, e nella loro casa aveva bevuto un caffè, corretto con un bicchierino di grappa.

Venne, ad ogni modo, incriminata per guida in stato di ebbrezza e, per rispondere di questa contravvenzione al Codice della strada, la signora, che è assistita dall'avv. Fabretti, compare davanti al pretore dott. Trampus, p.m. l'avv. Giovanni Ghezzi, cancelliere Paparot e si busca venti giorni di arresto e sessantamila lire di ammenda con i benefici di legge.

I tempi sono veramente mutati: una volta le mamme non osavano fumare una sigaretta nel timore di nuocere alla salute dei figli, oggi si tirano su di morale con qualche bicchierino di grappa. Bevanda più congeniale a un robusto scaricatore di porto che a una fragile donna che intona la «ninna nanna». Ma non formalizziamoci. Di mamma — è risaputo — ce n'è una sola. Anche se, talvolta, sarebbe il caso di aggiungere amaramente: per fortuna.

mir

SEGNALAZIONI

Un sincero grazie a stagione finita

«E' raro al giorno d'oggi trovare occasioni per dir bene del prossimo e soprattutto imbattersi in persone che svolgono un lavoro utile alla comunità, sacrificando il proprio tempo libero. Proprio per questo siamo lieti di chiedere ospitalità al "Piccolo" per segnalare la meritoria opera d'un gruppo di veri e propri "volontari della pulizia" ai, quali, noi frequentatori del porticciolo di Barcola vogliamo, al termine della stagione dei bagni, esprimere tutta la nostra riconoscenza.

«Si tratta dei dirigenti e dei soci del gruppo "Amici del bunker", con in prima fila, il presidente Ciso Roiaz, grazie ai quali la zona in cui d'estate siamo soliti fare il bagno e prendere il sole si presenta priva di cartacce e di altre immondizie. Oltre alla pulizia — sono stati anche sistemati bottini per i rifiuti — quasi sempre regna la tranquillità e ciò va a tutto onore di chi si prodiga per il bene degli altri.

«Ci si consenta di esternare la nostra gratitudine e il nostro plauso al presidente ed a tutti i suoi infaticabili amici, la cui opera dovrebbe servire d'esempio a tantissime altre persone. I migliori saluti». Dino Morandini e altre 57 firme.

Un quadretto simpatico

«Carissime "Segnalazioni", mi sia concesso un po' di spazio per descrivere una scena graziosa e un po' patetica alla quale ho assistito.

«Erano le sei del pomeriggio d'una bella giornata di settembre e nei pressi del Teatro Romano sono stata attratta da un gruppetto di persone che osservavano una trentina di gatti sdraiati pigramente tra le rovine. C'erano esemplari felini di tutti i tipi e per ogni gusto, tra i quali faceva spicco un simpatico cagnetto marrone senza pretese che con occhi umani e un atteggiamento protettivo, vegliava orgoglioso quel gruppo di statici animali. Qualcuno non ci crederà, ma la piazzetta attorno era linda e non c'erano odori sgradevoli nell'aria i micetti ben nutriti erano degni di un concorso di bellezza, anche se di casato "randagio". Quella simpatica scena mi mise di buon umore, aprendo il mio animo all'affetto per ogni essere vivente. Caterina Perlain».

Una classe in meno all'istituto «Deledda»

«I sottoscritti genitori delle alunne della classe II dell'Istituto tecnico femminile "G. Deledda" segnalano un'ingiustizia che si sta perpetrando ai danni di una scuola media superiore cittadina che da sempre ha il merito di funzionare perfettamente dal punto di vista sia didattico, sia amministrativo.

«Le nostre figliole non hanno mai fatto parlare di sé né per la politica né per la droga. Studiano, si fanno le loro assemblee, civili, con i loro bravi verbali, le loro democratiche votazioni. Non fanno picchetti nelle giornate di sciopero anche se partecipano a questa o quella manifestazione studentesca a seconda dell'opinione politica che hanno ma nel rispetto reciproco.

«Ogni anno puntualmente esse si presentano all'esame di maturità e sono tutte promosse: un indubbio merito dei professori e della presidenza retta prima dal prof. Miglia e ora della prof.ssa Severini.

«Ebbene: adesso si intende sopprimere una classe seconda, mediante la forzata unione delle due prime, con il pretesto che 27 alunne in una classe non sono troppo. Noi genitori, che partecipiamo alla vita della scuola sappiamo bene che il Ministero fissa il numero minimo per una classe in 24 alunne e il massimo in 33, ma sappiamo altresì che esiste una legge dettata da ragioni igieniche e sanitarie per cui in ogni aula ci deve essere lo spazio di mq 1,80 per alunno. E abbiamo anche il metro per misurare l'ambiente in cui sono tenute le alunne della seconda: mq 44,2 coperti: in più funzionano stufe a legna e carbone che mangiano l'aria.

«Non invochiamo ragioni didattiche, sebbene anche queste dovrebbero essere presenti nella scuola di un Paese civile (le alunne della ex II B devono cambiare poi tutti gli insegnanti). Per il momento ci facciamo forti solo delle ragioni sanitarie. E abbiamo girato per la scuola e visto con i nostri occhi che non ci sono altre aule disponibili.

«Proprio in questa scuola la scorsa settimana si è tenuto un importante convegno sulla educazione sanitaria organizzato dal provveditorato! Che differenza tra teoria e pratica! Manlio Bortolin e altre 21 firme».

«Casade» senza eredi

«Ho seguito con molto interesse la rievocazione delle "tredici casade" e mi stupisco che nessun accenno sia stato fatto ai discendenti di quelle antiche famiglie vissuti in tempi più vicini a noi o, eventualmente, ancora in vita. Le "casade" sono proprio tutte estinte? M. B.».

Piccolo albo

«Il 9 settembre alle 5 del mattino mentre percorrevo in sella a uno scooter azzurro il largo Barriera, sono stato urtato e atterrato da un'utilitaria bianca di vecchio tipo. Prego i testimoni dell'incidente, in seguito al quale sono stato ricoverato all'ospedale, di telefonare al numero 421462. Mi rivolgo in particolare al guidatore di una «128» rossa. Grazie. F. C.».

«Ho smarrito un carissimo ricordo: il proiettile che mi colpì durante l'ultima guerra, al quale è fissata una piastrina d'oro con incisi il nome di una località e una data. Il rinvenitore, al quale prometto una ricompensa, è pregato di mettersi in contatto con il Centro civico di Servola - Chiarbola. F. R.».

«La mattina del 22 settembre ho smarrito un pacchetto con 12.000 nuovi dinari. Il denaro non è mio e sarò molto grato all'onesto rinvenitore che vorrà farmelo riavere. Il mio numero di telefono è questo: 825082. M. C».

LE ORE DELLA CITTA'

Ricordo di mons. Sieff

Il Villaggio del Fanciullo ricorderà la nobile e amata figura di mons. Costante Sieff nel terzo anniversario della sua scomparsa con una messa che sarà celebrata martedì 26. Il rito avrà inizio alle 17.30 nella cappella del Villaggio.

Ufficiali in congedo

I maggiori, i capitani, i tenenti di complemento in congedo che desiderano acquisire i titoli per la promozione al grado superiore, possono rivolgersi, per informazioni, alla sede Unuci (via Roma 23) o telefonare al numero 64845, dalle 10 alle ore 12 dei giorni feriali.

L'Alpina sul Tinisa

Domenica prossima, 1.o ottobre la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, effettuerà una gita al Passo del Pura (Ampezzo) e la salita del Monte Tinisa (m 2115) per Casera Tintina e la Forca di Montòof. Partenza in corriera alle 6 dalla piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (telef. 60317).

Torneo di bridge

La Società Scacchistica Triestina organizza per venerdì 29 con inizio alle 21, un torneo di bridge a coppie aperto a tutti. La manifestazione, destinata a ripetersi settimanalmente, si svolgerà nella sede sociale di via Tarabocchia 3, (telefono 795187).

Maestri parentini

Gli ex allievi dell'Istituto magistrale «Regina Margherita» di Parenzo, residenti a Trieste, sono cortesemente invitati a partecipare alla riunione che si terrà il 27 prossimo con inizio alle 17.30 nella sala (g.c.) dell'Aimc in via Mazzini 26.

Taglio e cucito

Si riaprono i nuovi corsi di taglio e cucito della *Scuola Desco*, via Destriero 11, telefono 744458.

San Vincenzo de' Paoli

Nel quadro dei festeggiamenti per la ricorrenza della festa di San Vincenzo, la parrocchia, insieme a un gruppo di genitori, organizza per la giornata odierna una serie di festeggiamenti nei campi giochi adiacenti alla chiesa, che avranno inizio dopo la messa solenne delle 10, e si concluderanno in serata con la partecipazione del coro della Silvio Pellico. Le manifestazioni riprenderanno nella serata del 27 settembre con la partecipazione del vescovo mons. Bellomi.

Festa a Zindis

A Zindis di Muggia proseguono oggi i tradizionali festeggiamenti per la solennità di San Matteo apostolo, il patrono della comunità parrocchiale, al quale è intitolata la nuova chiesa. Stamane con inizio alle 10.30 solenne concelebrazione presieduta dal vescovo mons. Bellomi.

Ex allievi del «Combi»

Domenica 1.o ottobre si svolgerà il raduno degli ex allievi del liceo «C. Combi» di Capodistria per celebrare il 130.o anniversario dell'Istituto. Le adesioni si ricevono ogni giorno dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19 nella sede dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 (telefono 795283).

Nell'Anfaa

La sezione di Trieste dell'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie comunica che il servizio di segreteria è ripreso regolarmente nella sede dell'Ipami di Strada di Fiume 201 (tel. 790701) con il seguente orario: lunedì dalle 9.30 alle 11 e giovedì dalle 16 alle 18. L'attività dell'Associazione dopo la pausa estiva avrà inizio con l'assemblea generale degli iscritti e simpatizzanti che si terrà il 30 prossimo con inizio alle 16, sempre nella sede dell'Ipami. All'ordine del giorno figura il programma di lavoro per il nuovo anno di attività.

Notizie per i fumatori

L'Ispettorato compartimentale dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato informa i consumatori che con D.M. 24 agosto 1978 è stato iscritto nella tariffa di vendita un nuovo tipo di trinciato per sigarette di produzione nazionale denominato «Medio Special» al prezzo di 20.000 lire il chilogrammo. Il prodotto sarà posto in vendita dalla prossima settimana nelle rivendite dei generi di monopolio, confezionato in buste da 50 grammi al prezzo di 1.000 lire l'una.

Femminilità è anche...

«Chiarato», viale XX Settembre 3, la pellicceria amica che ti difende dal freddo inverno con capi di classe lavorati artigianalmente.

Nuovi arrivi!

Nuovi arrivi! Alla Calzoleria *Sovrana* tutte le ultime novità della stagione autunno-inverno '78-'79. Via San Lazzaro 13.

Paesaggi fotografici

Il Circolo fotografico triestino ricorda agli interessati che le fotografie per la «Mostra del paesaggio» possono essere consegnate da martedì 26 a venerdì 29, nella sede di via Mazzini 12 (I piano) tra le 19 e le 20.

Centro pedagogico

Il Centro pedagogico della Regione porta a conoscenza del pubblico che i corsi di musica elementare (metodo Orff) per bambini dai 4 ai 13 anni, divisi in tre sezioni, riprenderanno regolarmente a funzionare dal 9 ottobre. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Mazzini 25 (tel. 65586) il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 17 alle 19.

Garanzia Seiko

Dal Concessionario Autorizzato Seiko *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4, troverete un meraviglioso assortimento di orologi al quarzo, digitali e automatici. Tutti con certificato originale di garanzia e con l'assistenza Seiko.

L'estetica «Elle»

Avvisa la gentile clientela che i corsi di ginnastica estetica riprenderanno il 2 ottobre. Le iscrizioni sono in corso. Piazza Borsa 2, tel. 68569.

Lanvin Parfums

Profumeria *«Rosa»*. via San Lazzaro, 6 - tel. 61762.

Rosjo Cohen

Galleria Tergesteo. Abbigliamento di lusso, informa la gentile Clientela che è iniziata la vendita dei modelli in esclusiva di Missoni, Complice, Krizia, Callaghan, Bloom, Gilmar e da Parigi i montoni di McDouglas.

Rosjo Cohen

Calzature di lusso, Galleria Tergesteo. Informa la gentile Clientela che è iniziata la vendita dei nuovi articoli in esclusiva di Saint Laurent, Mario Valentino, Guido Pasquali e Apex.

Gite dell'Aurora Viaggi

7-12 ottobre, viaggio in nave e pullman lungo la costa dalmata e Montenegro. Quota L. 149.000.

14-15 ottobre, gita in pullman sull'isola di Arbe. Quota L. 28.000.

15-20 ottobre, viaggio in aereo e pullman in Polonia. Quota L. 260.000.

1-4 novembre, in pullman a Budapest. Quota L. 122.000.

1-5 novembre, in pullman a Lussinpiccolo. Quota L. 60.000.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, telefono 60261.

Nozze d'oro

Domenico Rinaldi e **Maria Zobec**, simpaticamente noti a Bagnoli della Rosandra dove abitano, sono marito e moglie dal lontano 24 settembre 1928. Circondati da figli nipoti, amici e conoscenti, stamane i due anziani coniugi si ritroveranno davanti all'altare della chiesa di Santa Caterina nel rione di San Luigi, dove, nella ricorrenza delle nozze d'oro, sarà ribenedetta la loro unione. Felicitazioni vivissime e auguri.

Premiato Ambrosi

In occasione dell'apertura della nuova Sede Editoriale di via G. Ananian, 13/4 Trieste, l'Unione della Legion d'Oro (del Comitato Italiano delle O.N.G. presso le Nazioni Unite e gli Istituti Specializzati dell'O.N.U.) con sede in Roma, ha conferito all'editore concittadino Cav. Uff. Acc. Giacomo Ambrosi l'Attestato al Merito dell'Operosità «Aristocrazia del Lavoro» con Medaglia d'Argento.

Yoga

Si comunica che sono aperte le iscrizioni di corsi di yoga, che inizieranno il giorno 29 settembre. *Istituto Enenkel* via Battisti 22, telefono 761989.

Lavorazione millerighe

Un modo nuovo e soffice per confezionare la tua pelliccia pret-a-porter da «Chiarato» in viale XX Settembre 3, tel. 796356.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Giornalmente senza aste

Da martedì a sabato in piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi abitazione, articoli di artigiani per arredamento, elettrodomestici, disegni e dipinti d'autore.

Sabato alle ore 16 asta

In via Ananian 2:

60 lotti alimentari vari

Articoli drogheria, profumeria.

Registratore cassa Hugin

Affettatrice, grattugia, macinacaffè elettrici. Arredamento negozio alimentari come descritto nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni n. 1.

LA CONFERENZA DEL PROF. CSIKOS-NAGY ALL'ISDEE

Problematico all'Est l'argomento «mercato»

I dilemmi della gestione economica nei paesi socialisti
Revisione dei meccanismi di piano nell'ambito del Comecon

Alla conferenza, che ha avuto luogo presso l'Isdee, i molti e contrastanti aspetti del dibattito economico già da tempo in atto tra i paesi dell'area socialista sono stati oggetto di un' acuta disamina da parte del relatore prof. Csikos-Nagy, noto economista ungherese. L'oratore, presentato dal dott. Tito Favaretto direttore dell'Isdee, ha posto in luce i dilemmi che accompagnano le scelte che i responsabili della gestione economica e politica nei paesi socialisti devono oggi operare nell'ambito delle riforme che concernono l'uso del piano o meglio del sistema del controllo economico.

La rivalutazione dei rapporti economici con le aree extra Comecon, conseguenza di un'insufficiente sviluppo tecnologico interno e di una non adeguata offerta di beni di consumo, ha indotto questi paesi a operare una graduale revisione dei meccanismi di piano. Questa risulta però quanto mai differenziata in quanto spazia da un semplice perfezionamento di detti meccanismi all'introduzione, più o meno ampia, di alcuni elementi del mercato.

L'argomento «mercato» è stato sempre oggetto di difficile discussione all'Est. A questo proposito il prof. Csikos-Nagy ha fatto rilevare che l'alternativa piano-mercato risulta in effetti di scarso significato. «Infatti, se i mezzi di produzione sono di proprietà sociale, la pianificazione risulta una necessità oggettiva e, d'altra parte, se una società socialista struttura la propria economia in un sistema volto a produrre merci e servizi anche il mercato diventa una necessità».

I problemi che stanno di fronte ai pur diversi sistemi di controllo economico adottati in alcuni paesi socialisti sono in effetti racchiusi nelle seguenti alternative: «la pianificazione ha come fine la sola quantità o anche il valore dei beni e servizi prodotti; il controllo è basato sugli indici di piano o su strumenti economici, le scelte si indirizzano verso la produttività del lavoro o verso il profitto, la concorrenza viene abolita o adottata?». Alcuni affermano, ha continuato il prof. Csioks-Nagy che il pianificatore di stato è in grado di elaborare tutte le varianti di piano necessarie con l'uso dei «computer» e che perciò non vi è efficienza economica senza un controllo ferreo e centralizzato. Gli stessi, però, quando lo squilibrio tra domanda e offerta diventa ormai pericoloso devono ricorrere, anche se con una mera applicazione tecnica, a categorie inerenti il meccanismo di mercato, come ad esempio il gioco dei prezzi.

Un'informazione fondata su prezzi «traccia» (determinati con modelli matematici spesso scarsamente attendibili) fornisce in verità un inconsistente aiuto pratico al pianificatore. «In questo modo, anche migliorando le condizioni in cui opera la pianificazione statale, mai si potrà precorrere l'azione delle forze del meccanismo di mercato».

In seguito il prof. Csikos-Nagy ha analizzato i differenti criteri con cui vengono affrontati alcuni aspetti dei rapporti di produzione socialisti, come la funzione supplementare dei piccoli produttori agricoli privati, la forma organizzativa delle unità di produzione e l'interconnessione dei problemi che guardano il monopolio statale e la concorrenza. Il prof. Csikos-Nagy ha dichiarato che, almeno per quanto concerne i rapporti economici con l'estero, il problema della concorrenzialità risulta una variabile quanto mai indipendente rispetto a posizioni di principio ad essa favorevoli o contrarie.

Il quesito a cui trovare risposta è, secondo il relatore, alla fine questo: in quale forma i paesi socialisti desiderano cooperare alla formazione di un nuovo ordine economico e quali mutamenti sono, a questo fine, disposti a realizzare nell'ambito dei meccanismi Comecon.

Nel corso del dibattito seguito alla conferenza i quesiti posti dagli intervenuti (tra i quali anche il corrispondente per l' Europa dell'Est del «Frankfurter Allgemeine») hanno consentito al prof. Bela Csikos-Nagy di approfondire ulteriori aspetti della sua relazione e in particolare quelli concernenti i problemi della convertibilità interna ed esterna al Comecon e la formazione dei prezzi interni.

Trofeo Enal Trieste 1978

Proseguono gli incontri della serie «A» del torneo di pallacanestro del XVI Carosello 1978. Questo il programma-calendario della VI giornata della serie «A»:

Domani 25 settembre nella palestra Cus Monte Cengio alle ore 20 Assicuraz. Generali - Dop. Postelegrafonico; ore 21.10 Ente Porto-Credito Italiano; Palasport Chiarbola ore 21.30 Cartimavo-Inps.

Martedì 26 nella palestra di via della Valle alle ore 20 Grandi Motori-Adriaclub; alle ore 21.10 Comp. Portuale-Italsider.

Etta Balbi a Verona

Nella galleria d'arte Alpone di San Bonifcio a Verona è aperta da ieri una mostra personale della muggesana Etta Balbi, che chiuderà i battenti il 6 ottobre. I dipinti attuali di Etta Balbi, scrive Sergio Molesi nella presentazione, del tutto astratti nei soggetti, sono giocati su poche tinte teneramente fredde, nell'accordo armonico di retta e curva, di ritmo e melodia, a comporre ragione e sentimento, uomo e ambiente, in una dimensione sì intellettuale, ma non freddamente intellettuale, bensì teneramente elegiaca. Orario: tutti i giorni dalle ore 16 alle 20 (escluso il lunedì).

Una guida pratica per invalidi civili

La «Guida pratica per invalidi civili», curata da A. D'Ambrosio e T. Liccardo, colma una lacuna essendo vasta la normativa e carenti i testi seppure riassuntivi delle provvidenze. Essa, riguarda l'assistenza economica, il diritto al collocamento e l'assistenza sanitaria.

Il manuale si presenta in un' elegante veste tipografica ed è un indispensabile ausilio per gli interessati e per coloro che desiderano conoscere, in sintesi, la normativa sulla posizione economica ed assistenziale riguardante gli invalidi civili.

Contiene inoltre un quadro riepilogativo delle pensioni Inps, alcune massime di giurisprudenza e i sempre necessari moduli di domande utili specie per coloro che intendono avvalersi dei benefici in vigore.

Il fascicolo costa 2500 lire (2000 più 500 per spese di spedizione e postali) da versare sul c/c postale n. 16109001 intestato al dott. Teodoro Liccardo, via Duilio 13, 00192 Roma, o mediante assegno bancario, precisando la causale del versamento. Il libro non viene spedito in contrassegno.

Corsi scolastici in programma all'Enfap

Si comunica che le iscrizioni ai due corsi annuali per il conseguimento del titolo di studio del 1.o biennio delle superiori e rispettivamente del diploma (geometri) organizzati per l'anno scolastico 1978-79 dall'Enfap si chiuderanno il 30 settembre. Iscrizioni nella sede di largo Papa Giovanni 6.

Mostre d'arte

Mascherini a Saciletto

Questa mattina, alle ore 11, si inaugura al Centro internazionale d'arte grafica di Saciletto, una personale di Marcello Mascherini. L'artista, che sarà presente, espone una decina di bronzetti e una serie di incisioni e disegni della sua ultima produzione. Con l'occasione verranno proiettati, sempre a Saciletto alle ore 18, due documentari: «Marcello Mascherini» di Volpi e Sestan, e «Trieste, città diversa» di Giulio Mauri.

Mascherini, dopo il recente successo conseguito all'internazionale di scultura di Sommacampagna, con la presente mostra a Saciletto apporta così un ulteriore e prestigioso contributo alla cultura figurativa della nostra regione.

Martini «Al Bastione»

Nella galleria «Al Bastione» di via Felice Venezian n. 20 lunedì alle 18 vernice dell'esposizione dedicata a Mario Martini, incisore.

A Palazzo Costanzi

Il Sindacato autonomo di Trieste avverte gli artisti partecipanti alla XI Mostra regionale di grafica a Palazzo Costanzi che la riconsegna delle opere d' arte resterà sospesa dal 23 settembre al 4 ottobre c.a.

Ex tempore di pittura «Carso ottobrino»

Domenica primo ottobre, organizzata dal circolo «Il Carso», si svolgerà a Bagnoli della Rosandra la decima edizione dell'ex tempore di pittura «Carso ottobrino». La manifestazione, che è aperta a tutti gli artisti, sia italiani sia stranieri, avrà inizio con la timbratura delle tele sabato 30 settembre, a partire dalle ore 17 sino alle ore 20, nella sede del circolo. Domenica 1.o ottobre la timbratura proseguirà a partire dalle ore 7.30 nel «foyer» del teatro «Franc Prešeren» di Bagnoli della Rosandra.

La commissione giudicatrice sarà composta dai critici Milko Babic, Sergio Molesi e Giulio Montenero, nonché dai pittori Dante Pisani ed Ennio Steidler. Al più presto verrà data comunicazione dei premi in palio.

Gli interessati possono ritirare il regolamento del concorso alla segreteria del circolo «Il Carso», via Mazzini 12, Trieste, telefono 64520, dalle ore 18 alle ore 20.

Sala d'arte moderna

Espone
ENZO MARSI

fino al 30 settembre, con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Galleria Rettori Tribbio 2

Piazza Vecchia o del Rosario

Espongono:
DENISE LISTER
OTTO JEKEL
DAVID RAI

Centro internazionale d'arte grafica

Saciletto (Cervignano)

«Disegni, incisioni, bronzetti» di MARCELLO MASCHERINI inaugurazione il 24.9.1978 alle 11.

Proiezione dei documentari «Marcello Mascherini» di Volpi e Sestan e «Trieste, città diversa» di Giulio Mauri, alle 18.

Giornata dell'amicizia

Promossa dal Movimento apostolico ciechi, stamane alla presenza delle Autorità religiose e civili e con la partecipazione del presidente del Mac prof. Giovanni Saccoman, sarà solenemente celebrata la «Giornata dell'Amicizia». Il Mac è un'associazione dove, non vedenti e vedenti vivono le medesime finalità ed attuano le stesse iniziative. Tra gli uni e gli altri esiste una collaborazione sincera, di cordiale spontanea amicizia. Per celebrare questa mirabile fusione e per presentarne il valore all'opinione pubblica, il Mac indice in campo nazionale la «Giornata dell'Amicizia» in occasione della festa di San Raffaele, ideale figura biblica di guida esperta e di amico disinteressato.

Anche nella nostra città la Giornata comprenderà un programma di manifestazioni organizzate in collaborazione con la clinica oculistica dell'Università di Trieste diretta dal prof. Brancato, scelta quest'anno per l'attestazione di riconoscenza (gli scorsi anni erano stati premiati i vigili urbani, il personale viaggiante delle Fs per la loro generosa solidarietà).

Alle ore 10.15, nella sala conferenze dell' Ente ospedaliero regionale, via Stuparich 1, si terrà la cerimonia ufficiale e verranno consegnate targhe e diplomi di benemerenza ai medici, nonché a coloro che hanno voluto dimostrare la loro generosità, accompagnando i non vedenti nel loro difficile cammino.

AMICI U.T.A.T.

Domani sera, lunedì 25 settembre, alle ore 18.30 nella Sala Maggiore del Circolo Aquila (via Rossini 4) gentilmente concessa, l'amico GASPERINI presenterà il suo film sul:

VIAGGIO SPECIALE IN ANDALUSIA

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
ORTAGGI:			
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	180 (250)	420 (500)	240 (350)
CAROTE	288 (—)	350 (—)	300 (—)
RADICCHIETTO VERDE	— (1700)	960 (2000)	— (1800)
CIPOLLE BIANCHE	207 (—)	300 (—)	230 (—)
CIPOLLE GIALLE	120 (—)	360 (—)	120 (—)
FAGIOLINI	518 (500)	690 (600)	575 (500)
INSALATINA DA TAGLIO	— (—)	— (2000)	— (—)
INSALATA CAPPUCCIO	— (600)	— (1200)	— (800)
MELANZANE TONDE	138 (—)	230 (—)	173 (—)
PEPERONI VERDI	173 (—)	207 (—)	184 (—)
POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE)	230 (250)	403 (350)	345 (300)
POMODORI TIPO S. MARZANO	173 (—)	230 (—)	207 (—)
ZUCCHINE BIANCHE	518 (500)	748 (1000)	575 (700)
SEDANO VERDE	300 (—)	400 (—)	350 (—)
FRUTTA:			
ANGURIE	— (—)	— (—)	— (—)
MELE «GOLDEN»	633 (—)	805 (—)	748 (—)
MELONI	— (—)	460 (—)	— (—)
PERE COSCIA	— (—)	518 (—)	— (—)
PESCHE PASTA BIANCA	575 (—)	863 (—)	805 (—)
PESCHE PASTA GIALLA	575 (—)	863 (—)	805 (—)
SUSINE	345 (500)	518 (700)	460 (600)
UVA CARDINALE	— (—)	— (—)	— (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

	MINIMO	MASSIMO
PESCI:		
CEFALI	1000 (680)	3000 (880)
DENTICI	— (—)	— (—)
MORMORE	— (—)	— (—)
ACCIUGHE (SARDONI)	280 (780)	860 (1280)
ORATE	17000 (19800)	17300 (24000)
PASSERE	1600 (2800)	4000 (2800)
ROMBI	4000 (—)	4500 (—)
SARDINE (SARDELLE)	280 (880)	715 (1280)
SGOMBRI	1000 (2200)	1700 (2880)
SCORFANI (SCARPENE)	— (8800)	— (9800)
SOGLIOLE	5300 (4800)	10000 (12800)
SPIGOLE (BRANZINI)	17200 (24000)	17200 (24000)
GHIOZZI (GUATI GIALLI)	500 (600)	1900 (2800)
TROTE	2200 (2980)	2200 (2980)
CODE DI ROSPO	— (—)	— (—)
MOLLUSCHI - CROSTACEI:		
CALAMARI	3200 (4800)	4500 (5600)
SEPPIE	2000 (2800)	3000 (3980)
MITILI (COZZE)	600 (900)	600 (900)
VONGOLE	200 (500)	300 (500)
CAPELUNGHE	1500 (3000)	3000 (3000)
ARAGOSTE	900 (4080)	3000 (4080)
PANNOCCHIE (CANOCE)	6500 (9800)	6500 (9800)
SCAMPI	— (—)	— (—)

(**) Listino prezzi del 22-23-9 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15% - 20%), si intendono per chilogrammo.

(*) Listino prezzi del 23-9 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono tutti per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».

Elargizioni dei lettori

In memoria di Carlo Stibiel nel 2.o anniversario (23-9) dalla moglie Libera 20.000 pro Centro tumori; dalla figlia 10.000 pro Aniep; dalla suocera 10.000 pro Aniep.

In memoria di Giuseppe Carli nel 12.o anniversario dalla moglie Giustina 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Tury (25-9) da Renata - Titti e Renato Brunetti 5000 pro Borsa di studio (Laurisa Brunetti Liceo F. Petrarca), 5000 pro «Pro Senectute», 5000 pro asilo Gentilomo.

In memoria di Antonio Delezotti nel 1.o anniversario dalla moglie 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Sylva Gunalachi Giorgacopulo nel 1.o anniversario da Zeffy Giorgacopulo 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Maria Pertot ved. Vagnesi nel 1.o anniversario dalla nipote Fiorella Martone e famiglia 10 mila pro Associazione italiana assistenza spastici; dalla sorella Eleonora Carlini 10.000 pro Associazione Italiana assistenza spastici; dalla famiglia Carlini 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Giovanna e Renato de Manzano nel 10.o anniversario (25-9) da Lidia e Angelo Polacco 10 mila pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Maria Venier nel nono anniversario da Ada e Franco 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Candotti per il compleanno (24-9) dalla moglie Liliana e figlio Claudio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di cap. Marcello Portuesi nel 1.o anniversario dalla moglie Nives, dal figlio Riccardo e nuora Adriana 20.000 pro Unione Italiana distrofia muscolare, 20.000 pro Associazione italiana assistenza spastici, 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalle famiglie Bon - Visintini 10.000 pro Domus Lucis Gino e Giorgio Sanguinetti, 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del comandante Emiro Cosulich nell'anniversario (24-9) dalla moglie Mirra, figli Claudio e Fulvio e nuore 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Antonio Tamesta nel trigesimo della morte dalla famiglia prof. Vladimiro Desco 10.000 pro Società slovena di beneficenza.

Per un lieto anniversario da N. N. 50.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Sartori da Giulia Serbini 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Zora e Diego da Giutty 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Nivea Tarabocchia in Cernitz i colleghi delle Generali del figlio Lucio 20.000 pro Associazione spastici e 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del col. dott. Derio Angiolini nel trigesimo anniversario dalla famiglia 40.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 40.000 pro Istituto Rittmeyer, 30.000 pro «Pro Senectute», 30.000 pro Associazione famiglia e scuola, 10.000 pro Astad; da Luisa e Alfredo Nemez 10.000 pro Cri (ispettorato II.VV.) e 10.000 pro «Attive come prima».

In memoria di Amalia Rebulla nel 20.o anniversario (19-9) dalla figlia Lucilla 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pino Vusconi dai suoi ex-dipendenti Mario Giacchelli, Rudi Pockai, Maria Pellegrini, Anna Paganini, Romilda Copetti, Franca Pirchio, Maria Tozzi 35.000 pro Centro cardiologico. osp. Maggiore (prof. Camerini); da Aurelio Conti, Gianni Rosini e Raffaele Mugnaioni 30.000 pro Centro tumori, 30 mila pro Centro cardiovascolare osp. Maggiore (prof. Camerini), 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 25.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 25.000 pro Cri; da Etta Carignani 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalle famiglie Petterner 10.000 pro Assoc. sportiva Esperia; e da Daria Castro 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Annunziata Redivo dagli amici del fratello Giorgio 20.000 pro Unione Italiana lotta distrofia muscolare, 20.000 pro Cai - Alpina delle Giulie (rifugi).

In memoria di Maria Zugna dalla famiglia Carlini 10.000 pro Assoc. ital. ass. spastici.

In memoria di Maria Bursich della Grotta da Etta ed Italo Bellini 5000 pro Famiglia pisinota; e da Erminia Frandoli 5000 pro Famiglia pisinota.

In memoria di Duilio Cian dagli amici della via Soncini 50.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 50.000 pro Casa di riposo «Malusà - Zanetti».

In memoria di Leontina Opara in Cenci da Romana Gordeni 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di monsignor Costante Sieff e di Maddalena Romano da Stelio Romano e famiglia 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mario Cattarini da Mario, Silvio e Paolo Iona e famiglie 60.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Etta Carignani 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Lucio e Rosanna Ferro 5000 pro Lega Italiana tumori «G. Manni» (Comitato signore): da Alfredo e Letizia Benetti 10 mila pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Gioconda Clemen 10.000 pro Padri Sacramentini; da Costantino e Mafalda Pisani 20.000 pro Comunità greco orientale; da Angelica e Marisa Vianello 10.000 pro Centro tumori; da Gina ed Enrico Krauseneck 10.000 pro Centro tumori; da Maria Mimbelli 10.000 pro Osp. Infantile Burlo Garofolo; da Giorgio, Renata de Favento 10.000 pro Cri; da Nora Fede Pecchi 10.000 pro Cri; da Bruna Barbi e Lalla Mazzanti 20.000 pro Cri; da Augusto Nice 10.000 pro Fondo Banelli; da Bianca Gelsi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Gregorio e Mariola Pini 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Sabina Pototschnig 10.000 pro Lega Nazionale; da Paola ed Elena Mandich 20.000 pro Comunità serbo ortodossa; da Fulvio e Ornella Reis 20.000 pro Enpa; da Maria Zavini 10.000 pro Enpa; da Giacomo. Luisa Battigelli 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Gemma Frasiacomo - Bonazzi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Fabio Marcot Ara 10.000 pro Eca; da Annamaria Artelli 20.000 pro Anffas e da Noretta Giugia 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Regina e Tullio Zanoni da Lidia Omero 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare e 5000 pro Assistenza bambini spastici.

In memoria del marito Rico e sorella da Giustina Carli 5000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Nino Waschel da Augusto Blaha, Paolo Kocevar, Renato Peschier, Rodolfo Mayowskj, Guido Canciani, Mario Godi 30.000 pro Empa (protezione animali).

In memoria di Giuseppe Beovich dalla famiglia C. Guadagni 10.000 pro Eca.

In memoria di Elio Csolich da Ever ed Elvina Chiaselotti 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Fulvio Levi da Gigetta e Ferruccio Richardson 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Gabas ved. Varini da Ildo, Mariuccia ed Ada Varini 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Nereo Bruchi da Norma Tagliapietra 10.000 pro Centro tumori, e da Rodolfo ed Ada Carlini 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Chiara Piccoli ved. Ippavitz da Luciano Chiarato 100.000 pro Unione italiana distrofia muscolare.

In memoria di Anna Gigante da Pierantonio e Marina Vattovani 10.000 pro Ass. it. assistenza spastici.

In memoria di Valeria Degasperi dalle famiglie Tassini 30.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Mario Masolin dalla V A telecomunicazioni (I.T.I. «A. Volta») 35.000 pro Centro tumori «M Lovenati».

In memoria dei genitori da N.N. 1000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Antonio Minca dai nipote Giorgio 15.000 pro Burlo Garofolo istituto infanzia; da Ada Pellegrini, Maria Perelli, Livia Pieri 15.000 pro Uildm.

Da N.N. 20.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Ubaldo Mosco da Maria Metlicovitz 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Teresa Barozzi Serravallo da Orsola Pascottini 5000, dalla famiglia Bertoni-Crecini 30.000 pro Fondo Serravallo; da Ernesta Bertoni e Anita Vertovez 10.000 pro Parrocchia S. Bartolomeo (Opere missionarie).

ITALIANI, AUSTRIACI E SLOVENI A KLAGENFURT

Giovani di tre regioni impegnati nei «Giochi»

I «Giochi della gioventù delle tre regioni», cioè della Carinzia, Friuli-Venezia Giulia e Slovenia, denominati in passato giochi Alpe-Adria, sono giunti quest'anno alla quinta edizione. L'attesa manifestazione sportiva si svolgerà a Klangenfurt in Carinzia il 29 e 30 settembre e impegnerà 250 giovani atleti, maschi e femmine, di età non superiore ai 15 anni, provenienti dalle tre regioni contermini.

I Giochi, promossi e organizzati congiuntamente dalle amministrazioni regionali, hanno ormai raggiunto anche sul piano strettamente agonistico un consolidato prestigio, tanto da prevedere la presenza del presidente del Coni e dei massimi responsabili delle federazioni sportive delle singole specialità in programma, che sono atletica leggera, pallacanestro, pallamano, tennis, tennis da tavolo e tiro a segno.

Allo scopo di ampliare maggiormente gli obiettivi culturali e sociali dell'attività sportiva al di là dello stretto confronto agonistico, sono stati predisposti, per il giorno precedente lo svolgimento delle gare, momenti di incontro tra i giovani delle tre aree contermini al fine di facilitare la familiarizzazione e la conoscenza reciproca delle diverse culture, tramite spettacoli folcloristici, proiezione di documentari e gite in battello sul lago Woerth.

Anche quest'anno, come in passato, i «Giochi della gioventù» creeranno l'occasione per proficui contatti tra le delegazioni dei rappresentanti dei pubblici poteri e, a livello sportivo, un rassodamento della collaborazione. Nel corso di una tavola rotonda, infatti, saranno scambiate informazioni e progetti sugli sport invernali, l'atletica leggera e la pallacanestro.

Corsi di lingue all'Università popolare

Presso la segreteria dell'Università popolare, in via del Coroneo 17, tel. 761914, 765338, proseguono le iscrizioni alla scuola di lingue moderne per adulti, ragazzi e bambini.

A favore di questi ultimi, in particolare, l'Università popolare ha istituito anche quest'anno, corsi di lingua inglese opportunamente graduati e riservati ai bambini delle scuole elementari ed ai ragazzi delle scuole medie, ai quali i genitori vogliano far apprendere bene una lingua straniera. Sono stati pure istituiti un primo e un secondo corso di lingua tedesca per bambini.

Per i corsi normali di lingue estere per adulti, occorre segnalare i corsi IV di lingua inglese e di lingua tedesca, affidati a docenti di eccezionale valore, che conferiranno alle lezioni un elevato carattere di specializzazione linguistica.

Peh maggiori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla sede predetta, giornalmente dalle ore 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

VENERDI' E SABATO A GRIGNANO

Congresso oftalmologico dell'Alpe Adria

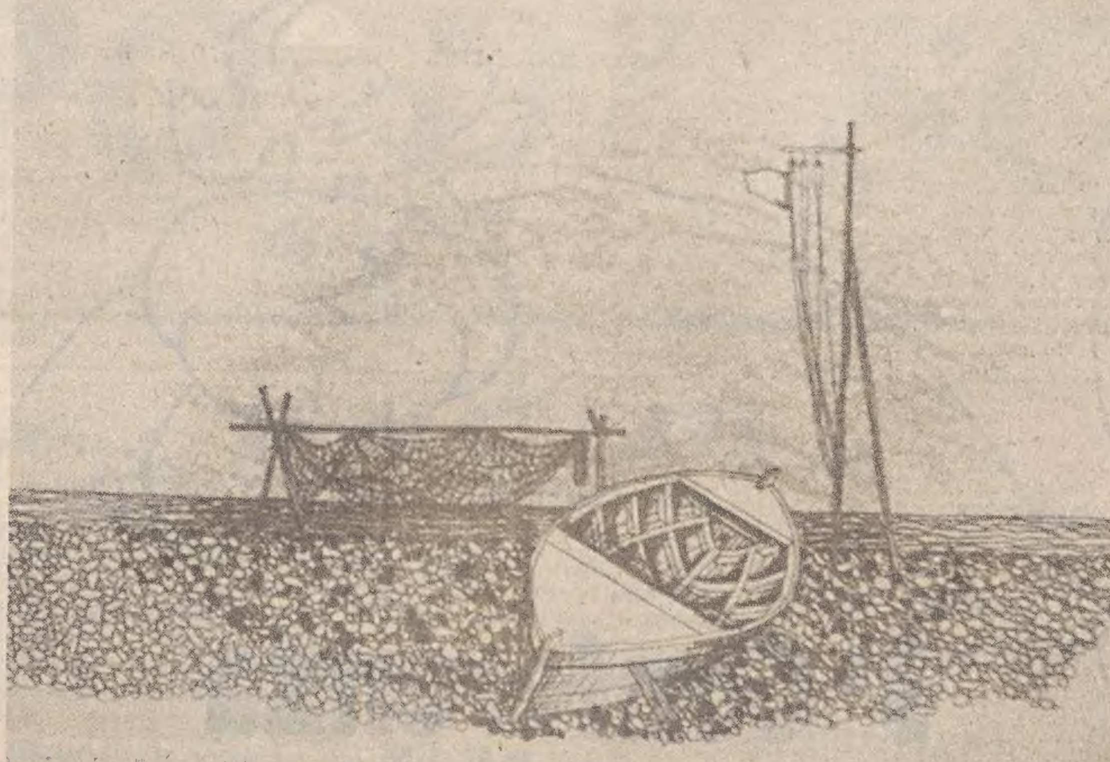
Il 29 e il 30 corrente nella sala dei congressi dell'albergo Palace Adriatico di Grignano avrà luogo l'incontro internazionale di oftalmologia del'Alpe Adria, avvenimento scientifico curato dal prof. Brancato della clinica oculistica dell'Università degli studi di Trieste, dal prof. Stagni dell'ospedale di Monfalcone per la segreteria del dott. Ravalico, segretari aggiunti i dottori Bradaschia, Vita e Mahnic. L'incontro riunirà medici accademici e ospedalieri, studiosi di oftalmologia, italiani, austriaci, sloveni e croati.

Il tema è di vivo interesse e della massima attualità: «Problemi di oftalmologia preventiva». E' prevista la partecipazione di oltre 150 congressisti che porteranno risultati di studi ed esperienze su indagini e casistiche che vanno oltre i confini dei rispettivi paesi per abbracciare tematiche dei paesi industrializzati (già in gravi condizioni per menomazioni agli occhi) e nel terzo mondo (carente di medici e di presidi terapeutici e quindi in situazioni settorialmente drammatiche). Gli specialisti tratteranno anche forme morbose e relativi rimedi con profilassi di massa.

All'Encip i corsi di tecnica aziendale

Presso la segreteria dell'Encip, in via Mazzini 32, sono aperte le iscrizioni ai corsi della «Scuola di tecnica aziendale», che ha lo scopo di dare agli allievi una preparazione coordinata nel settore degli addetti ai lavori d'ufficio. Questi corsi comprendono la contabilità generale, il settore delle paghe e dei contributi previdenziali e la contabilità Iva. Le lezioni si svolgono con orario serale, cioè dalle ore 19 alle 21, e la durata è di cinque mesi.

Le barche di Sormani



Una delle opere più significative della mostra che Marino Sormani ha inaugurato alla Cartesius e che rimarrà aperta fino all'11 ottobre. (Foto Calligaris)

Cronache degli spettacoli

Concerti sinfonici al Verdi

Nel programma un brano del triestino Bilucaglia

A preludio dell'ormai imminente stagione lirica, il teatro comunale «G. Verdi» riapre i battenti allestendo un breve ciclo di concerti sinfonici a prezzi popolari. Il primo della serie è affidato alla bacchetta del maestro Gianfranco Masini e si terrà venerdì 29 settembre alle ore 21.

Il programma è di particolare interesse e presenta addirittura tre prime esecuzioni per la nostra città, tra cui una in «prima» assoluta: i Cinque tempi per archi, op. 5 e la Sinfonia op. 21 di Webern — con cui si aprirà la serata — che non sono mai state eseguite a Trieste se si eccettua la versione originale per quartetto d'archi del primo brano; farà seguito in «prima» assoluta un brano di Claudio Bilucaglia, giovane compositore triestino, affermato in campo nazionale e internazionale, di cui verranno eseguiti Tre momenti per orchestra dal titolo «Agorà». Nella seconda parte verrà proposta la Cantata per mezzosoprano, coro e orchestra di Prokofiev «Alexander Nevskij», solista il mezzosoprano Eleonora Jankovic. Orchestra e coro del teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi. Da martedì inizia presso la biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per l'annunciato concerto.

Applausi a S. Silvestro per la pianista Jienescu

(C. G.) Stefania Jienescu, pianista rumena da alcuni anni residente in Italia, si è presentata per il «Settembre musicale» a San Silvestro riscuotendo simpatia e consensi da un uditorio foltissimo. Garbata e composta al pianoforte, con una musicalità affascinante, la Jienescu si è subito imposta all'attenzione con una pimpante e fresca esecuzione della Sonata in Re maggiore di Clementi. L'Adagio e soprattutto l'Allegro conclusivo hanno mostrato in lei l'artista intelligente che ha assimilato la lezione dei suoi maestri italiani traendone il massimo profitto, ricreando con semplicità e gusto il mondo di colui che viene indicato come il precursore di Beethoven.

La quantità d'idee della Polonaise-Fantaisie di Chopin non ha ricevuto dall'interprete una riduzione, ma anzi una sollecitazione nel senso lirico; a tratti gli accenti dolorosi o quelli amorosi avevano il tono giusto, solo quando essi si facevano eroici o sublimi affiorava qua e là un certo affaticamento. Doti non certo enormemente sviluppate nel senso virtuosistico facevano velo allo Studio in fa minore di Liszt, ma era ancora nel mondo inquieto e instabile di Schumann che la pianista esprimeva il meglio di sé. Lo Schumann era quello giovanile degli Intermezzi op. 4, brani di raro ascolto, eppure deliziosi nella loro ingenuità e già amaramente lamentosi. Come si è detto, molti applausi e fitte richieste di bis assecondate solo in parte.

Fino al 15 ottobre aperta la mostra «comunità religiose»

Aderendo a moltissime richieste, la mostra «Tesori delle comunità religiose di Trieste», allestita dai civici musei di storia ed arte nelle sale del museo del castello di San Giusto, sarà prorogata a tutto il 15 ottobre prossimo.

Dal 1.o ottobre l'orario di visita sarà dalle 9 alle 14; l'eventuale apertura pomeridiana, in occasione di visite guidate o manifestazioni, sarà opportunamente comunicata di volta in volta.

Si informa, inoltre, che martedì 26 settembre, alle ore 18, nel civico museo del castello di San Giusto, avrà luogo una visita guidata della mostra stessa.

Frescobaldi e Bach per organo a San Giusto

Domani lunedì, 25 settembre, alle ore 21, l'organista tedesco Viktor Scholz uno dei più qualificati concertisti della nuova generazione della Germania occidentale, terrà un concerto sul restaurato organo di S. Giusto.

Il programma sarà aperto con un omaggio al massimo organista della scuola italiana, Girolamo Frescobaldi, di cui verranno presentate due Toccate. Sono composizioni queste «copiose di passi et di effetti», costruite da tante tessere diverse da eseguire con battuta «hor languida, hor veloce».

Anche la scuola tedesca sarà presente col suo massimo esponente Giovanni S. Bach con tre corali: un canto melanconico di saluto all'anno che passa; un corale per l'ascensione del Signore e, l'ultimo, di preparazione all'ascolto alla parola di Dio. Questi brani saranno incorniciati da due Fughe, prima e settima, da «L'arte della fuga».

Largo spazio sarà riservato alla scuola francese, con autori che vanno dal barocco, al romantico e al moderno. Aprirà Piere du Mage con otto composizioni quanto mai appropriate per mettere in risalto le qualità coloristiche dello strumento: nei pieni con o senza ance, nei dialoghi e nel canto accompagnato.

Di Franck verrà proposto il notissimo Pezzo eroico, mentre di Olivier Messiaen, il più originale esponente della moderna scuola parigina, è programmata una breve meditazione sulla chiamata dell'uomo a essere figlio di Dio.

Chiuderà Henry Mulet con la brillante Toccata intitolata «Tu es Petrus». Il concerto, con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno è a ingresso libero.

Stasera il Piccolo coro al centro giovanile Claret

Un'esibizione del «Piccolo coro di S. Giovanni» concluderà questa sera la «Settimana informativa sul volontariato». Il concerto si terrà nella sala del centro giovanile «Claret» in via S. Anastasio (di fronte la chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria) con inizio alle 20.30.

Il «Piccolo coro di S. Giovanni», il bel complesso di oltre una quarantina di ragazzi diretto dal giovane maestro Edoardo Hribar, ha in programma brani di polifonia e canti popolari. L'ingresso è libero.

La Fondazione Morpurgo per le famiglie decadute

La Fondazione Mario Morpurgo Nilma mette a disposizione, dalle proprie rendite, 120 sussidi da lire 100.000 ciascuno.

A norma dello statuto fondazionale detti sussidi saranno riservati esclusivamente a persone già appartenenti alle categorie degli artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e simili, o loro vedove od orfani minori, che si trovino in condizioni di bisogno. L'appartenenza a dette categorie dovrà essere dimostrato con documenti anche non ufficiali.

Gli interessati dovranno presentare domanda scritta, su carta libera, con l'indicazione delle generalità, dell'indirizzo e dell'appartenenza alle categorie più sopra specificate, alla Fondazione Mario Morpurgo Nilma - via Imbriani n. 5 Cap 34122 Trieste, entro il giorno 20 ottobre prossimo.

I sussidi saranno assegnati nel mese di dicembre del corrente anno, in occasione del XXXV anniversario della morte del benefattore.

Pubblico dibattito su scuola e lavoro

L'amministrazione provinciale, rendendosi interprete del sempre maggiore interesse che operatori economici e sociali stanno dimostrando nei confronti dei rapporti esistenti tra mercato del lavoro e struttore formative, ha organizzato un dibattito pubblico su «Rapporto tra scuola e mercato di lavoro», che avrà luogo il 10 ottobre, alle 17.30, nella sala convegni della Camera di commercio. La relazione introduttiva sarà tenuta dal prof. Rodolfo Jannaccone Pazzi.

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

E ADESSO POVERI ANIMALI?

Abolizione Enpa: un cattivo affare

L'Enpa non deve morire: questo, il significato dell'assemblea dei delegati di Udine, Gorizia e Trieste avvenuta alle 13 di ieri nella sede di via Rismondo. Alla riunione, che è stata presieduta dal commissario straordinario dell'Ente, il giudice dott. Giuseppe Renato Croce, segretario del consiglio superiore della magistratura, erano, inoltre, presenti l'ispettore regionale ing. Scarpa, il presidente provinciale dott. Rode, il dott. Giuseppe Faletra, ispettore per il Lazio, guardie zoofile e componenti del consiglio direttivo.

Dopo avere premesso che l'Enpa si accinge a tagliare il traguardo del suo quarantesimo anno di nobilissima attività, il dott. Croce ha fatto il punto sulla situazione attuale e sul pericolo che incombe sull'Ente. Nel nostro Paese, l'Enpa ha oltre 98 mila iscritti e, nel suo genere, rappresenta una potenza anche se priva di una qualsiasi coloritura politica. L'Enpa riceve dallo Stato un contributo annuo di un milione di lire per ognuna delle sue 132 sezioni ma in compenso, consente al lo Stato stesso di incamerare oltre un miliardo e mezzo ché, a tanto ammontano le pene pecuniarie inflitte nel corso di un'annata.

La sezione di Gorizia ha 1960 iscritti e lo scorso anno ha reso allo Stato oltre un milione di guadagno, quella di Udine ha oltre duemila soci e con sole sei guardie zoofile è riuscita a far infliggere in una sola giornata una cifra record di sanzioni pecuniarie a individui che avevano seviziato animali: un milione e mezzo.

Per quanto concerne Trieste, i soci effettivi sono quattromila, ai quali vanno aggiunti gli altrettanti ragazzi che hanno aderito all'Ente.

Al termine dell'assemblea, sono stati inviati telegrammi al presidente della Repubblica, Pertini e al presidente Andreotti affinché intervengano per la sopravvivenza dell'Enpa, il cui scioglimento dovrebbe diventare esecutivo nel mese di dicembre.

STATO CIVILE

NATI: De Fabrizi Marcella, Olivo Rossella, Orlich Francesca, Ceppi Federico, Bertoni Kester, Revelant Paolo.

MORTI: Polacco Enea, 61; Catanzaro Gaspare, 61; Gerdol ved. Cernigoj Antonia, 82; Fonda ved. Parenzan Giuseppina, 74; Zaharia ved. Merluzzi Ljudmila, 82; Sussan Gastone, 58; Bertetich Antonia, 97; Okretic Paola, 91; Grillo ved. Erice Maria, 83; Lasic ved. Dorkin Rosa, 91.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gasperini Paolo ag. di commercio con Vanich Rossana studentessa; Pertan Emilio manovale con Nedeljkov Biljana, casalinga; Cosliani Armando ag. di vendita con Dolini Eleonora parrucchiera; Bortoli Lorenzo eliografo con Giacovani Nadia commessa; Maier Fulvio ingegnere con Godina Norma farmacista; Cabran Fabio meccanico con Frey Marie Eve banconiera; Volo Sergio macellaio con Machne Daniela commessa, Meola Mario ferroviere con Fermo Daniela impiegata; Gon Pietro operaio con Ius Luigina operaia; Casalli Eliseo commerciante con Vokoun Rozika; Tranchina Bruno rappresentante con Duriava Elvia impiegata; La Spisa Roberto operaio con Fonda Gabriella cassiera; Battaglia Giuseppe cameriere con Vukovic Ana casalinga; Sutteri Bruno guardia di P.S. con Cattadin Donatella impiegata; Brazzatti Maurizio impiegato con Morosini Daria operaia; Boncina Damiano meccanico con Castagna Pierina commessa, Altavilla Pietro guardia di fin. con Martina Maria Vincenza contadina; Mereu Piero operaio con Manea Silvana casalinga; Svara Vladimiro impiegato con Borghese Sonja impiegata; Vidali Bruno meccanico con Prelec Maria operaia; Stroligo Sergio impiegato con Sorigni Loredana operaia; Finger Harald commerciante con Gortan Roberta.

FOLLE GINCANA NOTTURNA DI TRE JUGOSLAVI

Con una 850 rubata speronano l'auto dei carabinieri: presi

Un'auto «civetta» dei carabinieri è stata speronata la scorsa notte da una «850» con a bordo tre jugoslavi che l'avevano rubata pochi minuti prima. Lo speronamento è la scena finale di una folle gimcana condotta sul filo dei cento all'ora superando semafori rossi ed entrando in strada a senso unico.

I tre jugoslavi, (Sulejman Zumberovic, di 24 anni, Nazim Ljuka, di 26 anni e Ibrahim Kolic, di 26 anni) che sono stati arrestati e tradotti ieri al Coroneo, avevano appena rubato, in via Torrebianca, la «850» quando, in piazza Vittorio Veneto, una pattuglia di carabinieri ha fatto loro cenno di fermarsi. Il guidatore, invece di obbedire all'ordine, ha dato un colpo di acceleratore svoltando subito a sinistra, in via Milano. La «Giulia» del nucleo radiomobile, con il vicebrigadiere Buondestino e l'appuntato Orzan si è lanciata all'inseguimento assieme all'«Alfa sud» con targa civile a bordo della quale c'erano il brigadiere Lanzarini e il carabiniere Vascon.

In via Filzi, la «850» ha superato l'incrocio con il semaforo rosso e altrettanto ha fatto in via Carducci, dove ha svoltato a destra impegnando la corsia preferenziale degli autobus. La macchina rubata con gli jugoslavi a bordo ha svoltato, sempre contromano, in piazza San Giovanni, raggiungendo la via Mazzini, che ha imboccato dirigendosi verso la parte bassa della città. In via San Lazzaro un'altra svolta. A questo punto l'Alfasud «civetta» ha tentato di bloccare la «850» ma è stata speronata. L'urto è stato molto forte e le due vetture hanno riportato danni ingenti. La «850» ha percorso ancora pochi metri e poi è stata bloccata dalla «Giulia». I tre ladri sono stati subito arrestati

DALLA GIUNTA REGIONALE

Stanziati 90 miliardi per le zone terremotate

Altri 90 miliardi di lire per realizzare opere pubbliche nelle zone terremotate del Friuli, sono stati stanziati dalla Giunta regionale del Friuli - Venezia Giulia. I comuni interessati fanno capo a Tarcento e Pontebba.

La Giunta regionale ha approvato il finanziamento di molte opere pubbliche la cui spesa è coperta al 100 per cento. Alcuni appalti sono già stati eseguiti e tutte le amministrazioni interessate sono state invitate a provvedere agli appalti ancora da effettuare allo scopo di poter ottenere dalla regione l'accredito delle somme corrispondenti evitando che i finanziamenti relativi ad opere non regolarmente iniziate siano stornati in favore dei comuni più impegnati nell'opera di ricostruzione.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

AVVISI URGENTI

A.A.A. LAUREATO in economia o giurisprudenza cerca ente pubblico per riorganizzazione servizio amministrativo assunzione immediata. Telefonare 9-12 15-18 n. 213142. 17754 D

AFFARONE Citroën-Maserati '72 **perfetto metallizzato basso chilometraggio 2.900.000 solo contanti, Alfa 2000 '72 metallizzata 1.600.000. Telefonare mattinata 821346. 17758 Q**

BARBONE taglia grossa colore nero macchia bianca sotto il collo e gambetta anteriore collare giallo smarrito mercoledì 20 c.m. in viale D'Annunzio. Telefonare n. 768275 generosa mancia. 17762 H

PRIMARIA casa americana inserti - placchette widia. Importatore esclusivista cerca agenti o rivenditori introdotti industrie meccaniche. Trattasi prodotto elevata qualità, offresi elevate provvigioni. Scrivere cassetta 2 I Publikompass 10100 Torino. 5481 P

AUTOMERCATO RENAULT FRISORI. Autovetture d'occasione con la massima garanzia. Permute e pagamento rateato sino a 30 mesi. Fiat 500 L 71, Ford Fiesta sport 77, Renault R 5 TS 77, R 14 TL 77, Ford Escort GT 76, Mini MK3 72, Alfetta 1.6 77, Lancia 2000 in. 72, Beta coupé 2000 77, Opel Caravan diesel 77, Renault R 12 TL 72, R 16 TL 75, 71, R 4 L 77, R 6 super 70, Simca 1000 71, R 16 TS 72. Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512. 16-9 Q

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

A. PERSONA sola offresi vitto alloggio più compenso da stabilire per compagnia donna anziana autosufficiente. Telefonare da lunedì al 734686. 17690 B

A. PRESTASERVIZI referenze tre volte settimana quattro ore mattino cerca Franchi, via Romagna 34/2 (altezza Tribunale). 17719 B

CERCASI prestaservizi con referenze, volonterosa-o, capace tutti i lavori, 8 ore giornaliere, per famiglia Opicina. Ottimo trattamento, tel. 212741. 17443 B

CERCASI prestaservizi con referenze zona Besenghi mattine trisettimanale. Tel. 775263. T.A. 2385 B

CERCASI prestaservizi sappia cucinare per famiglia coniugi soli, con altro personale posto stabile con dormire trattamento famigliare stipendio da concordare. Telefonare nei giorni feriali dalle 10-13 al n. 31163. 17708 B

CERCASI domestica-o referenziata-o lungo orario. Telefono 732650. 17508 B

CERCASI prestaservizi dalle 8 alle 16 tutti i giorni stipendio mensile con referenze. Telefonare 761996. 17333 B

CERCASI prestaservizi zona S. Vito. Tel. 750876. 17421 B

CERCO prestaservizi capace 3 volte settimana paraggi Gretta tel 416762. 17352 B

FAMIGLIA triestina cerca collaboratore-trice domestica, stabile con esperienza, assicurando elevata retribuzione e inserimento in ambiente assolutamente familiare, telefonare 414385. 050287 B

FAMIGLIA con bambina piccola cerca prestaservizi ore 8 - 12.30 anche il sabato. Salita Madonna di Gretta tel. 422293. 17588 B

MONFALCONE prestaservizi referenziata cercasi. Telefonare 43970 esclusivamente ore 18-20. 922 B

PRESTASERVIZI con referenze mattine cercasi R. Gessi 24, 766798. 17517 B

PRESTASERVIZI con referenze cerco mattinate. Telefonare 795985. 17698 B

PRESTASERVIZI con referenze stabile cercasi. Telefonare 410893. 17692 B

PRESTASERVIZI cercasi piccola famiglia zona Carlo Alberto tel. ore pasti 764297. 2354 B

PRESTASERVIZI cerco ore mattino referenze orario combinarsi. Tel. 60851 zona Oberdan. 17541 B

PRESTASERVIZI con referenze zona Ciamician. Mattino ore stabilirsi tel. 61131 lunedì ore 16 - 17. 17505 B

PRESTASERVIZI 4 5 mattine Besenghi cercasi telefonare 774496. 17452 B

IMPIEGO E LAVORO
Richiesta
C Lire 70 per parola

A.A.A.A.A. CINQUANTENNE residente a Trieste referenziato trentennale esperienza trattative e produzione qualsiasi ramo dotato personalità e presenza madrelingua tedesca pratico organizzatore accetterebbe incarico direttivo o ispettivo corrispondente sue qualifiche. Occupato sino a dicembre 1978. Emolumenti da concordare. Inviare offerta a Publikompass Cassetta n. 8 I 34100 Trieste. 17238 C

APPRENDISTA commessa volonterosa offresi primo impiego. Telefonare 771732. 17639 C

APPRENDISTA commessa volonterosa offresi primo impiego, tel. 31063. 17437 C

APPRENDISTA sedicenne volonteroso offresi. Telefonare al n. 814015. 17530 C

AUTISTA patente «C» offresi tel. 724362 ore pasti. 17574 C

AUTISTA patente D offresi part-time orario da concordare. Tel. 810557. 17249 C

AUTISTA patente E anche lunghi viaggi. Telefonare ore pasti 733074. 17292 C

BABY sitter offresi per ore pomeridiane. Tel. 745672 ore pasti. 17472 C

COMMESSA abbigliamento e pelletteria conoscenza sloveno serbo croato offresi. Telefonare 754497. 17730 C

COMMESSO perfetto croato, inglese militesente esaminerebbe proposte lavoro anche estero (patente D) unicamente se retribuzione superiore carriera, tel. 823435 13-15 - 20-23. 17437 C

CONTABILE perfetta conoscenza fiscale societaria offresi. Tel. 755115. 17424 C

DICIANNOVENNNE contabile offresi anche studio medico purché mezza giornata, tel. 728807 dopo le 15. 17502 C

DIPLOMATA scuola materna offresi baby sitter. Tel. 212475. 17691 C

ESTETISTA parrucchiera 19 anni cerca impiego come commessa presso profumeria. Telefonare 726538 ore 13-14.30. 17395 C

FATTORINO pat. B con macchina propria offresi per consegne per città e provincia. Tel. 793870. 17266 C

FOTOGRAFA tedesca cerca impiego. Scrivere a cassetta Publicompass n. 29 I 34100 Trieste. 17453 C

GIOVANE 21enne patente C e E cerca lavoro come autista. Telefonare 757730. 17370 C

GIOVANE bella presenza cultura offresi come impiegata per ufficio. Telefonare 410893. 17692 C

IMPIEGATA esperienza decennale paghe contributi segreteria offresi part-time. Telef. 824128. 17374 C

IMPIEGATA 20enne, diplomata ragioniera, stenodattilo, IBM, centralino, telex, discreto inglese offresi subito. Telefono 734162. 17726 C

IMPIEGATA 26enne esperienza pluriennale cerca lavoro in Trieste, telef. 13-14 568898.

IMPIEGATO paghe - contributi offresi impresa edile e/o come elettricista, idraulico, carpentiere ferro/legno, muratore o tuttofare manutenzione/amministrazione villa con parco giardino. Telef. 51440. 17458 C

INCARICHI colaborazione America scrivere a Saro. Settefontane 12 Trieste telefon. 717724. 17527 C

INFERMIERE offronsi per assistenza diurna o notturna a persona malata o invalida. Telefono 211821. 17650 C

OFFRESI baby-sitter referenziata solo pomeriggio, tel. 748772. 17538 C

OFFRESI arredatrice disegnatrice confezionatrice tendaggi in genere a ditta o negozio. Tel. 422605. 17429 C

PATENTATO lungo corso, lunga esperienza cerca imbarco immediato scrivere a cassetta Publikompass n. 14 I 34100 Trieste. 17354 C

PENSIONATO cinquantenne giovanile, referenziato, offresi per occupazione fissa, come persona di fiducia, autista, magazziniere. Scrivere a Publiokmpass, cassetta n 27 H 34100 Trieste. 16877 C

PRATICA stenodattilografa - paghe e contributi offresi part-time. Telefonare ore 14 al n. 816649. 17693 C

RAGAZZA 15enne offresi per accudienza bambino-a, telefonare 726538 ore 13-14.30 o 21. 17395 C

RAGAZZO diciottenne offresi come aprendista meccanico o elettricista, Telefonare ore 14 816649. 17693 C

RAGIONIERE pratica uffici paghe ramo acquisti supermercati perfetto italiano tedesco sloveno sorbo-croato conoscenza inglese desidera trasferirsi Trieste. Offerte Publikompass n. 22 I 34100 Trieste. 17427 C

SEGRETARIA, predisposizione contatto col pubblico, pratica lavori uficio, stenodattilo, conoscenza telex, lingua francese, attualmente occupata, offresi per miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17 I 34100 Trieste. 17373 C

SARTA capacissima offresi per riparazioni negozi. Tel. 774721. 17729 C

SIGNORA massima serietà esperienza offresi custodia bambini. Telefonare 734577. 17462 C

SIGNORA per stiro offresi telefonare ora pranzo o sera tel. 76561. 17552 C

SIGNORA per stiro offresi presso famiglia. Telefonare 817880, ore pasti. 17663 C

STUDENTESSA 17enne cerca qualsiasi lavoro solo pomeriggio Telefonare al 200494 dalle ore 14 alle 16. 17411 C

TECNICO con decennale esperienza controlli tecnici expediting coordinamento commesse controlli non distruttivi analisi studio promotion offresi per attività part-time. Scrivere a cassetta Publikompass n. 41 I 34100 Trieste. 17584 C

TEDESCA, buona conoscenza italiano esperienza dattilografa inglese, francese cerca impiego qualsiasi. Scrivere a cassetta n. 29 I 34100 Trieste.

TEDESCO traduzioni e corrispondenza offresi, bilingue, possesso maturità tedesca. Telefonare ore pasti 749545 oppure 572062. 17067 C

18ENNE stenodattilo, diploma perforatrice e operatore IBM offresi primo impiego. Tel. ore 13 - 18 734986. 17592 C

18ENNE cerca lavoro come apprendista commessa. Telefono 774669. 17694 C

20ENNE diplomata baby sitter esperta offresi, assistenza a bambini handicappati. Telefono 814229. 17738 C

35 ANNI distinto patente B lunga esperienza anche lunghi viaggi conoscenza elettricità et contabilità I nota cassa partita doppia ecc. esperto guida carrelli elevatori offresi Mambrin Moreri 142. 17704 C

26ENNE ex agente di PS cerca posto come guardiano o sorvegliante. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42 I 34100 Trieste. 17590 C

39ENNE pat. C pubblica esp. magazziniere lingue: slavo-tedesco offresi. Tel. dopo le 17 65930. 17699 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.AA. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere Tel. 62088. 17701 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 17701 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Telefono 62088. 17701 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine giardini 414244. 17260 CC

A.A.A. TAPPEZZIERE pittore esegue accurati lavori, telef. 751631. 17478 CC

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili in plastica, veneziane, ecc., fornitura e posa in opera **Elilux, via Pascoli 22 telef. 790250. 15311 CC**

A.A. STUFE kerosene, metano, **specializzato pulisce, ripara. Tel. 794100. 17019 CC**

A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquettes. Gaspari via Gambini 27-A. 755868 - 724092. 16672 CC

A. MALOSSI porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, tel. 732833.

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili. Interpellateci. Tel. 414244. 17260 CC

A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquettes. Gaspari via Gambini 27-A. 755868 - 724092. 16672 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno battiscopa raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41 Telefono 790497. 17607 CC

ANTENNA Telequattro, Capodistria, Svizzera, specializzati colori, installano minimo costo. - Riparazioni televisori 763545. 17748 CC

ANTENNE Montecarlo, Svizzera, Capodistria, Telequattro, riparazioni radio, transistori, registratori, giradischi, televisori, rasoi, lucidatrici. Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317. 16063 CC

ARTIGIANO restaura poggioli facciate appartamenti fognature tetti. 741343 segreteria telefonica. 15828 CC

AVVOLGIBILI, porte soffietto, veneziane, riparazioni. «Lady Plast», Foscolo 5 (galleria), tel. 744520. 16194 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze. Servizio elettricità, 827606. 15789 CC

FALEGNAME ripara pittura finestre porte rolè ecc. ed esegue lavori in legno. Tel. 211833 211828. 17611 CC

FRITTOLI parchetti raschiatura applicazione SYNTEKO ORIGINALE svedese corredato di garanzia per durata nel tempo messa in opera parchetti pregiati plastica moquette mostra al magazzino via S. Zenone 6 tel. 750895. 17586 CC

IDRAULICO autorizzato esegue impianti idrosanitari, riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Tel. 573531.

IMPRESA restaura modifica appartamenti impianti elettrici ed idraulici, bagni piastrellamenti tel. 757570. 16253 CC

INSTALLATORI riscaldamento affini buona retribuzione assumonsi, Gelovizza, Battisti 22.

MODISTA riforma cappelli a prezzi modici. Via San Maurizio 5, Rocca. 17644 CC

MURATORE piastrellista offresi. Telefonare tutti giorni al 767493. 17518 CC

MURATORE piastrellista restaura appartamenti in genere. T. 768051. 17640 CC

PELLICCIAIA esegue riparazioni. Tel. 572151. 2356 CC

PELLICCE riparo confeziono colli, colbacchi. Tel. 782425.

PITTORE camere, cucine, appartamenti, pitturazioni olio, porte, finestre. Telef. 773994.

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe originali Tiroler loden viale D'Annunzio 11 Kosuta. 17506 CC

TRASLOCHI trasporti città Italia smontaggio montaggio mobili preventivi gratis. 731026 - 93612. 17294 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A.A. L. 150.000 fisso iniziale più incentivi e inquadramento sindacale AGENZIA - DIFFUSIONE GRANDI OPERE, offre a 2 ambosessi per interesante attività commerciale. Richiedesi presenza, dinamicità, ambizione. Esaminerebbesi anche part. times. Presentarsi ditta Scrascia, via Pascoli, 18 ore 10-12 - 16-19. 17683 D

A.A.A. IMPORTANTE: se cercate una occupazione senz'altro state cercando noi ebbene incontriamoci perché siamo in grado di offrirvi più di quanto state cercando. Possiamo vederci nei nostri uffici in via Diaz 15 Trieste lunedì ore ufficio. T.A. 2365 D

A.A. ABBIGLIAMENTO giovane commesso/a praticissimo/a conoscenza slavo asume Drioli P. S. Antonio. 17334 D

A.A. ORGANIZZAZIONE pluriennale esperienza commerciale assume ambosessi automuniti. Offresi trattamento provvigionale elevato, rimborsi spese, fisso mensile, possibilità carriera. Presentarsi al colloquio ore 9, viale D'Annunzio 4 Trieste. 17740 D

A. CERCASI pasticciere o aiuto. Tel. 796883. 17665 D

A. ITALIANA cosmetici offre guadagno immediato con vendita propri prodotti presentarsi Canova 14. 17144 D

AGENZIA marittima cerca immediatamente impiegato introdotto settore commerciale particolarmente traffico containers. Scrivere a cassetta Publikompass n. 39 I 34100 Trieste. 17579 D

ANDROMEDA - Corso Italia 22 cerca un giovane elemento da inserire nell'organizzazione artigianale lavori esterni. 17529 D

APPRENDISTA aiuto barista, seri e capaci cercansi. Bar Torinese, corso Italia 2. 17627 D

ASSUMIAMO tecnici per la zona di Trieste e Monfalcone con qualifica o attitudine per macchine d'ufficio in generale: meccaniche o elettroniche o fotoriproduttori. Scrivere anche se in possesso di una sola di dette qualifiche. Inquadramento commercio. Scrivere a Publikompass n. 38 I 34100 Trieste. 17579 D

AUTISTA patente B militeassolto pratico città e guida cercasi. Presentarsi escluso turnisti o part time Manente, viale XX Settembre 103 dalle 8 alle 10 e dalle 15 alle 16. T.A. 2369 D

CASA spedizioni prossima apertura filiale Trieste cerca patentato doganale spedizioniere e tessera rossa doganale pratici ramo caffè. Dettagliare curriculum pretese. Scrivere fermo posta centrale Trieste. Patent. auto 117971. 17287 D

CAMERIERE-A pratico ristorante cercasi. Telefonare 65680. 17666 D

CASA di spedizioni cerca giovane militesente, patentauto con conoscenza lavoro interno imbarchi e sbarchi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 35-I 34100 Trieste. 17535 D

CERCASI commesso o aiuto commesso per salumeria. Telefonare 414266 orario negozio. 17320 D

CERCASI aiuto cuoca/o e cameriere qualificato trattoria, via Malaspina 4. 17697 D

CERCASI due banconieri capaci Bar Barriera, Largo Barriera 17. 17671 D

CERCASI apprendista et aiuto banco. Bar Stazione autocorriere. Tel. 62356. 16967 D

CERCASI apprendista commessa/o panificio Zuzek via Giulia 39. 17560 D

CERCASI apprendiste/i e commesse/i conoscenza sloveno croato. Presentarsi Dear via Galatti 18. 17567 D

CERCASI apprendisti commessi conoscenza slavo. Tel. 61682. 17606 D

CERCASI commesse/i conoscenza lingua slava. Negozio abbigliamento via Trento n. 5. 17593 D

CERCASI esperto in contabilità e tenuta libri paga. Telefonare a registri Buffetti tel. 795551 lunedì ore 9 - 12, martedì ore negozio. 17566 D

COMMESSA/O calzature cercasi. Scrivere a cassetta Publikompass n. 21 I 34100 Trieste. 17461 D

COMMESSA/O pratica/o per soli pomeriggi cerca commestibili frutta e verdura. Telef. 796691 ore apertura negozio. 17671 D

DISPONENDO anche tempo limitato importante organizzazione operante settore didattico selezione ambosessi cultura media per nuovissimo sistema distribuzione. Escluse vendite porta a porta. Attività da svolgersi previo appuntamento telefonico con nominativi selezionati. Minimo garantito concrete possibilità guadagno. Telefonare per appuntamento lunedì 10-12 16-19.30. 17648 D

ELETTRICISTI capaci impianti civili cerca ditta Braico. Telefono 762984. 17679 D

FALEGNAMI esperti banco cercasi per immediato e duraturo impiego presso falegnameria arredamenti in Trieste, buon trattamento economico. Rivolgersi Dorligo mobili, via Sorgente 4, tel. 790080. 17444 D

GEOMETRA o perito edile pratico cantiere per lavori in Friuli cercasi. Scrivere a cassetta Publikompass n. 23-I 34100 Trieste. 17428 D

GIARDINIERE pratico orto e viti cercasi. Tel. 224129. T.A. 2382 D

INSTALLATORI capaci cerca ditta Braico. Tel. 762984. 17679 D

IMFERMIERE-I generiche-ci o professionali per casa di riposo a Prosecco cerca ente pubblico. Rivolgersi centro regionale anziani via Crispi 61, tel. 571130 o direttamente direzioni dell'istituto borgo San Nazario 109 Prosecco, tel. n. 225861 giornalmente ore 8 - 14. 2388 D

INTERNATIONALE Nvocc-Firma sucht für ihr Traffic-Department in Trieste einen erfahrenen jungen Spediteur mit guten Deutschkenntnissen in Wort und Schrift. Das eigene Personal ist davon unterrichtet. Zuschriften, die vertraulich behandelt werden, an: Publikompass cassetta n. 12 I 34100 Trieste. 17318 D

INTERNISTA tuttofare volonterosa/o per buffet cercasi. Telefonare 410893. 17692 D

LAVORANTE parrucchiera/e orario ridotto cerco tel. 750438. 17361 D

MURATORI cercansi anche mezza giornata oppure lavori a cottimo. Telefonare 757570. 17551 D

NON diamo sicurezza. Non garantiamo niente! Diamo solo la possibilità di guadagnare più di un dirigente statale. Non tutti ovviamente sono in grado di riuscirci. Ma se avete una spiccata personalità, una discreta istruzione, e non vi interessa stare otto ore dietro una scrivania, venite a trovarci e cercheremo di fare di voi dei venditori professionisti.. Presentarsi lunedì ore 10 12 e 16 - 18 Mondadori via Diaz 19/1. 17587 D

NOTA ditta cerca elettromeccanico capace militesente munito di patente. Inviare curriculum a Cassetta n. 37 I 34100 Trieste. 17569 D

ORGANIZZAZIONE di consulenza aziendale ricerca ragioniere militesente da inserire in ambiente moderno e dinamico per lavoro d'ufficio e public relations. Manoscrivere a cassetta Publikompass n. 24 I 34100 Trieste. 17435 D

PASTICCIERE abile e giovane volonteroso cercasi, paga adeguata, tel. Gorizia 83927.

PENSIONATO giovanile robusto per lavoro interno di magazzino, specificare preferenze scrivendo a cassetta Publikompass 46 I, 34100 Trieste.

PORTIERE/A diurno escluse pulizie per casa signorile centro città cercasi. Telefonare 775732 ore ufficio. 17618 D

PRIMARIA azienda di pulizie in Trieste cerca elemento volonteroso in possesso patente guida «C» da adibire a servizi vari telefonare per appuntamento ore ufficio al n. 795091. 17358 D

RAGAZZO 14-16 anni, elemento sloveno cerca Autorally Zonta 3, tel. 69250. 17368 D

SARTA - O pratica-o modifiche capi confezionati cercasi prontamente, anche mezza giornata. Telefonare ore negozio al 60949. 17638 D

SELF-SERVICE assume buffettista et internista solo se qualificati. Presentarsi domani 10 12 piazza Venezia 1. 17564 D

SPEDITIONS UNTERNEHMEN in Triest sucht jungen Mann mit guten Detschkenntnissen in Wort und Schrift - auch ohne Berufserfahrung für Verkehrsabteilung. Zuschriften an Publikompass cassetta n. 10 I 34100 Trieste. 17268 D

UFFICIO AMMINISTRATIVO cerca responsabile per incarico direttivo nel settore amministrazioni stabili. Richiedesi persona qualificata con particolare esperienza nel ramo: legale, condominiale, contabilità, organizzazione interna contatti con il pubblico. Trattative riservate, inviare curriculum vitae, scrivere a cassetta Publikompass 45 I, 34100 Trieste. 1-9 D

UOMO donna buona conoscenza tedesco anche pensionato eventualmente mezza giornata per ufficio Gorizia cercasi. Scrivere a cassetta Publikompass 48 I, 34100 Trieste. 17743 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI stanza ammobiliata uno - due referenziati o studenti telefono 752807. 17397 F

AFFITTASI stanza con uso bagno a insegnante o professoressa massima serietà telefonare ore pasti 412080. 17556 F

AFFITTO stanza con vitto genuino a signore benestante ambiente signorile. Tel. 754166. 17688 F

STANZA centralissima primo piano affittasi uso deposito. Tel. 64251. 17637 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

A.A.A.A. CORSO di taglio Cozzi. Tel. 751625. 172330 G

A.A. YOGA inizio corsi 29 settembre. Istituto Enenkel via Battisti 22 tel. 761989. 17561 G

A. ENCIP istituti scolastici e professionali. Ultima settimana per le iscrizioni ai corsi: stenodattilografia, contabilità, paghe contributi, libri IVA, operatori IBM, programmatori, perforatrici, registrazione dati su dischi, taglio cucina, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, licenza media, doposcuola per elementari e medie. Orario di segreteria: 9 - 12.30 e 16 - 20. ENCIP, via Mazizni 32, telefono 68846. 13-9 G

NAUTICO, macchinisti - costruttori, periti elettromeccanici, corso serale, maturità accelerata. ISTITUTO ITALIA, MONFALCONE, tel. (0481) 40170.

IMPARTISCO lezioni, traduzioni russo qualsiasi livello. Telefonare 725653. 17415 G

INSEGNANTE madre lingua francese a domicilio a bambini e ragazzi. Tel. 724780. 17398 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese. Tel. 60327. 17544 G

SIGNORA paziente, segue bambini scuole elementari anche giornalmente. Telef. 55-855. 17689 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

SMARRITO mercoledì pomeriggio zona centrale orologio donna poco valore ricordo malattia rinvenitore mancia generosa. Telef, 418391. 17547 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

A.A. AFFITTASI ufficio moderno completamente arredato, via Martiri della Libertà 6 primo piano. Due stanze bagno completo più un ripostiglio con WC aria condizionata, riscaldamento centrale pronto ingresso per informazioni telefonare al 62127 ore ufficio escluso sabato. 17468 I

AFFITTASI locali mq 90 II piano escluso abitazione proprietà Eca, Corso Italia. Telef. 793118 feriali 8-13. T.A. 2368 I

AFFITTASI appartamento, stanza, cucinino, soggiorno, bagno, wc. Informazioni lunedì amministrazione p.zza Borsa 4. 17661 I

AFFITTIAMO appartamento moderno 130.000, 2 studenti; 180 mila 3. Immobiliare Oriani 2. 17669 I

AFFITTO appartamentino uso ambulatorio arredato visite da lunedì dalle 10 alle 11 dalle 19 alle 20 via Sorgente 7 primo piano. 17539 I

AMBULATORIO pianoterra affittasi a medici anche ad ore da convenire tel. 774447 ore 14 - 16. 17577 I

APPARTAMENTO in affitto 3 stanze cucina wc scambierei con più piccolo tel. 573307.

COPPIA di sposi cerca appartamento in affitto max 150.000. Telefono 813439. 17733 L

CENTRALISSIMO 9 stanze uso ufficio affittasi. Tel. 730639, feriali 17 - 19. 2387 I

17499 I

GORIZIA affittasi locali uso ufficio. Tel. 2986. 627 I

IACP Sottolongera 1 stanza soggiorno cucinino bagno scambierei con più grande. Telefonare 52224. 17324 I

MAGAZZINO in viale Valmaura mq 250 con annesso ufficio di 100 mq. PRONTA ENTRATA AFFITTASI Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 1-9 I

MAGAZZINO affitto cercasi zona Ospedale. Tel. 796243 martedì ore negozio. T.A. 2377 I

MONFALCONE affittasi garage in viale San Marco AGENZIA ALFA 41807. 921 I

NEGOZIO 100 mq tre porte due vetrine retrobottega cortile servizi affittasi. Tel. 771977 orario ufficio. 17675 I

PONZIANA ammobiliato 2 stanze, soggiorno cucinino, servizi, riscaldamento ascensore affitta Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 17621 I

UFFICI affittasi centro città, varie grandezze, tutte comodità tel. 54629. 17507 I

POSTI MACCHINA in via Rossetti, Petronio in cortile recintato affittasi. Agenzia DOMUS galleria Tergesteo. 1-9 I

VANO unico con servizio al primo piano in zona Ghirlandaio affittasi. Agenzia DOMUS galleria Tergesteo. 1-9 I

Continua a pagina 10

TEMPO DI SCUOLA

a cura della PK

AVVISO DI GARA

L'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE

intende indire una gara a licitazione privata, con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14 per l'appalto dei lavori relativi alla pulizia degli specchi acquei del porto di Trieste.

L'importo a base di gara è di lire 160.000.000 (diconsi lire centosessantamilioni).

Le domande d'invito dovranno pervenire a questo Ente entro 15 giorni dalla pubblicazione del medesimo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Il Direttore Generale
(dott. ing. Lorenzo Colautti)

Segue da pagina 8

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

APPARTAMENTINO anche ammobiliato una, due stanze bel bagno cucina cercasi. Telefonare anche domenica 51171.

CAUSA trasferimento studentessa lavoratrice impiego fisso cerca urgentemente appartamentino max 2 stanze cucina servizi serietà. Telefon. 762602 interno 18 mattina 9-12.

CERCASI in affitto camera cucina bagno, tel. 411071.

CERCASI una-due stanze uso ufficio centrale max 80.000, tel. 825477. 17367 L

CERCASI locale in affitto adatto officina, tel. 43164 ore pasti. 17455 L

CERCASI appartamento in affitto cucinino - soggiorno camera bagno riscaldamento telefonare lunedì al 572754.

CERCASI appartamento/villa 3 camere soggiorno servizi Opicina - dintorni - Altopiano famiglia referenziata tel. 211314 feriali. 17560 L

CERCASI in affitto appartamento ammobiliato o non zona Opicina periodo ottobre maggio. Pagamento anticipato. Pregasi telefonare 213282.

CERCASI locale affitto minimo mq 160. Telefonare ore pasti n. 870146. 17412 L

CERCASI stanza e stanzetta uso ufficio centrale urgente max 80.000 tel. 825477. 17475 L

CERCASI affitto villetta bifamiliare anche periferica. Tel. 729950 - 741326. 2389 L

CERCO affitto appartamento 2 camere accessori anche periferia, signora sola. Scrivere Publikompass cassetta n. 40 I 34100 Trieste. 17580 L

CONIUGI soli rimpatriati cercano affitto bistanze pagando prezzo reale contrattando all' antica: triplice stretta di mano fra galantuomini, telefonare 751897. 17715 L

CONSOLATO americano cerca ufficio spazioso centrale, circa 400 mq in palazzo signorile. Telefonare 8.30 - 13 e 14.30 - 18 da lunedì a venerdì: 68728.

DOCENTI universitari con bambina seienne cercano urgentemente alloggio 5 stanze, possibilmente paraggi Università Vecchia, San Vito o Roiano. Telefono 418289.

DUE signorine occupate cercano appartamentino con servizi anche non ammobiliato. Tel. 774091. 17241 L

FUNZIONARIO banca cerca affitto due camere soggiorno servizi cantina o box non necessariamente centrale, telefonare da lunedì 69482 dalle 19 alle 20. 17741 L

GERENTE cerca affitto appartamento casetta anche da restaurare. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 26-I, 34100 Trieste. 17438 L

glie insegnante senza figli cerca affitto appartamento anche necessitante piccoli restauri purché soleggiato ampio soggiorno 2 camere terrazzo cucina abitabile posto 1 o 2 macchine zona salubre tranquilla possibilmente vista o su verde. Telefonare 820368 pomeriggio sera. 17576 L

INSEGNANTE cerca appartamento decoroso in affitto. Tel. 568884. 17742 L

INSEGNANTE elementare referenziata cerca in affitto appartamento bistanze zona Roiano. Pregasi telefonare 748214 orario pasti. 17559 L

INGEGNERE referenziato mo-

MADRE-figlia reddito fisso cercano 3 stanze più servizi affitto, telef. dopo le ore venti 568777. 16931 L

MADRE figlia per trasferimento cercano appartamento in affitto 100 - 120 mq bello offro e chiedo massima garanzia. Telef. 420834. 17314 L

MAGAZZINO 150-200 mq città o periferia cercasi affitto. Scrivere a cassetta Publikompass n. 27 I 34100 Trieste.

MAGAZZINO circa 600 mq accessibile autotreni, cerco in affitto. Scrivere a cassetta Publikompass 46 I 34100 Trieste. 17623 L

MONFALCONE dintorni cercasi urgentemente in affitto miniappartamento tutti conforts telefonare ore serali 040-64223.

PRIMARIA industria nazionale richiede per proprio personale specializzato appartamenti in affitto massime garanzie ufficio incaricato IMMOBILIARE EUROPA. Trieste via S. Nicolò 36. Monfalcone Duca d'Aosta 12 (0481) 44410.

REDDITO fisso, referenziata, cerco appartamento, soggiorno, 2 stanze, servizio. Telefonare 764317. 12-9 L

SERI referenziati cercano affitto appartamento ammobiliato e non almeno 2 camere più servizi. Tel. 0481 - 2500.

STUDENTI universitari cercano appartamento tutti conforts telefonare 64668 ore 10-20.

STUDENTESSE cercano appartamento ammobiliato tre o quattro letti zona centrale o università. Telefonare da lunedì 750653 ore pasti. 318 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

GUARDAROBA invernale svendo prezzi minimi, taglia 48-50. Telefonare 743224. 17744 M

LAVATRICE normale e carica alto frigo cucina economica, occasioni, tel. 422822. 17383 M

OCCASIONE vendo macchina scrivere elettrica Olivetti Tecne 3 come nuova L. 350.000. Tel. 413389. 17378 M

OCCASIONISSIMA vendesi: combinatina 5 lavorazioni legno, compressore, saldatrice, via Conti 9/1. 17614 M

OROLOGI da taschino, da tavolo in bronzo e pendole antiche più candelabri e antiquariato vende privato a prezzi di realizzo. Tel. 757338. 17498 M

QUADRI pittori '800 e '900 triestino, Parin, Riegel Bergagna ecc. vendonsi a prezzo stracciato. Tel. 757338. 17498 M

PELLICCE giacche sempre modelli supereleganza, qualità superiore nuovi arrivi marmotte persiani visoni volpi ocelot linciotti ecc. guarnizioni varie. Prezzi occasionissima. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 IIIp. ascensore. 15519 M

RULLI sonori teatrali per pianoforte automatico, 120 pezzi vendo a prezzo d'occasione. Spellot, Gorizia via Boccaccio 4. 650 M

STAMPE di moda colorate 1840 1900 finemente incorniciate, più miniature a olio vende privato a poco prezzo. Telef. 757338. 17498 M

VENDESI copriletto e tovaglia lavorati a mano uncinetto, tel. 54415. 2351 M

VENDESI stufa metano perfetta 10.000 calorie 100.000 trattabili. Tel. 568519 ore pasti.

SUPEROCCASIONE vendo arredamento Maletti completo per salone parrucchiera tel. orario negozio 62015 lunedì.

VENDESI Artofex planetaria impastatrice kg 20, bilancia Berkel kg 5, registratore Ncr, vetrina pasticceria, via Battisti 31. Tel. 795315. 17722 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. FRANCOBOLLI nuovi usati buste raccolte acquistasi contanti. Telefonare 414035.

CARTOLINE qualsiasi tipo acquista privato. Tel. 418647.

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, cartoline, foto libri, bilance, lampadine, mobili e soprammobili compero, telefonare 793972 e 767134. 17445 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ACQUISTIAMO mobilia antica, comune, soprammobili, quadri, orologi. Eseguiamo sgomberi. Telefonare 31037, 742669.

AL mobilificio Biecher Istria 27 troverete mobili lusso, comuni prezzi convenienti «visitateci». Assortimento anche usato. 17736 NN

CAMERE letto 2 stile ungherese vendo privatamente. Tel. 755342 - 767730. 17712 NN

CAUSA IMMEDIATO trasloco vendonsi armadio quattrostagioni lussuoso, camera due letti ragazzo, moquette, lavastoviglie. Telefonare mattinata 763902. 17725 NN

LETTINO Reguitti con materasso Permaflex seminuovi vendesi telefonare mattino al n. 567123. 17594 NN

MATERASSI lana vendesi eventualmente anche mobili vari Opicina tel. 212365. 17486 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49.

MOBILI San Marco, Gambini 4/1, Manzoni 9 grande mostra ritiro usato, facilitazioni pagamento. 17713 NN

PIANO Wurlitzer elettroacustico, praticamente nuovo vendo 800.000. Telefonare 417850.

SOGGIORNO moderno palissandro, quattro elementi più angolo, tavolo rotondo allungabile, quattro sedie, vendo. Tel. 870038. 17664 NN

SOGGIORNO formica completo, 2 svedesi, 1 lampadario, 2 poltrone vendesi. Tel. 51986.

VENDESI mobilio per cucina e tinello. Tel. ore pasti 767259.

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTO ORO 4.700 grammo secondo titolo. CORSO ITALIA 28, primo piano. 15942 O

COMPERO motori, macchinari, utensili usati, ferro, metalli, attrezzature edili, ecc. Ritiro domicilio muniti autogrù. Telefonare a Recuperi Generali Androna Campo Marzio 12 Trieste tel. 733405. 16493 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050265 O

DISCHI jazz importazione, nastri disponibili. Discjockey, Casella postale 967, 34100 Trieste. 16113 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando lire 4700 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio nuovo 4. II piano.

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli antichi, orologi vecchi, via Malcanton 14/B. Tel. 31641. 17706 O

PER rinnovo magazzino ingrosso detersivi vende promozionando lavabiancheria, detersivi per lavastoviglie, carta igienica, disinfestanti domestici, deodoranti, saponi, scope, detersivi per lavare a mano. Verranno distribuiti inoltre fino esaurimento campioni omaggio a clienti, questa promozione interessa soltanto alberghi, bar pizzerie, grossisti di prodotti alimentari, negozianti in genere pensioni. In via Revoltella 38/A Fiera dal 25-9 al 30-9-1978. 17501 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

DI.BE.MA. DI.BE.MA DI.BE.MA vi offre la favolosa birra Villacher, originale austriaca, al prezzo di una comune birra nazionale. Il formato familiare, 66 cl. sia bianca che nera a 370; la lattina esportazione a 280. Offerta valida sino a sabato 7 ottobre presso le nostre bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra, con un piccolo sovrapprezzo, telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 17623 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

CERCASI rappresentante giovane dinamico desideroso introdursi settore paramedico Trieste provincia. Presentarsi venerdì 29 dalle ore 15 alle 18 presso Mercury Acousticon, via Palestrina 3. T.A. 2375 P

CERCASI agente per lavoro pubblicitario zona Trieste-Gorizia anche in abbinamento. Scrivere Agenzia Veneta Pubblicità via B. Croce 19 int. 1. Mestre. 17591 P

VENDITRICI domicilio libro di successo, alta percentuale cercansi Pordenone, Udine, Gorizia, Trieste. Scrivere casella postale 132, Pordenone. 050286 P

VAPORELLA CERCA AGENTI Organizzazione G & T, esclusivista per la vendita di questo nuovissimo e rivoluzionario sistema per la pulizia e igiene di ogni ambiente, cerca dimostratori, venditori per la zona di Gorizia e provincia. Ottime possibilità di guadagno. Telefonate 0481-86407 lunedì mattina. 629 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A. A. A. A. A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Via Casale, telefono 812256. 17201 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SIMCA, MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, via Flavia 47. telef. 827782: Peugeot 504 diesel; Alfa Romeo 2000, Giulia 1,6 super, A 112, Bmw 2002, Fiat 500, 850 special, 850 fam., 127, 128 fam., 128 coupé SL, 124, 125 special, Dyane 6, GS 1220, Mini 1000, Cooper 1300, Ford Escort Taunus fam. 1300 Renault 6, 12, 16, Opel Kadett, NSU Ro 80, Sunbeam 1250, 1600, Simca 1000 LS, GLS, Rallye 1, Rallye 2, 1100 TI, Special, GLS, 1301 S, 1307 GLS Special, 1308 GT, Chrysler 180. 17476 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirando sul posto e paga bene tel. 566355. 17224 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI se la vostra macchina ha bisogno della revisione del motore, ma non volete aspettare a lungo perché ne avete bisogno, RIGAMONTI, vi attende con tutta la gamma motori FIAT revisionati all'80 p.c. dei pezzi logori, con massima garanzia. Indicatemi il vostro meccanico di fiducia e avrà a domicilio il motore, consegnandovi la macchina pronta da un giorno all'altro, se non l'avete, sarò in grado di soddisfare le vostre esigenze. Inoltre, su ordinazione motori ALFA ROMEO e VOLKSWAGEN VIA VERGERIO 7. Tel. 768078. 050283 Q

A.A.A.A.A. PRESSO Autosalone Fiat F. Severo 65, prove dimostrazioni, vs. usato, pagamento 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: 500 L 71, 126 73 74, 127 72 3p 73 74, 128 coupé 73 72, 128 71, Peugeot 104 74, Alfa Sud L 75 74, 132 GLS 75, Alfetta 2000 77 condizionatore, 124 famigliare 75, moto cross Simonini 125 77. 2363 Q

A. A. A. A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste, tel. (040) 826181. 10-5 Q

A 112 Abarth 58 Hp buone condizioni vendesi. Tel. 410378 ore pasti. T.A. 2367 Q

A 112 '70 vendesi L. 1.200.000. Tel. 825134 dalle 13 alle 14.30 lunedì. 17647 Q

ACQUISTEREI 1100 R importante carrozzeria in buono stato. Telefonare lunedì dalle 20 in poi 774376. 17673 Q

A. MINI Cooper 1300 '74 vende privato 750601 12.30-16. 17495 Q

A. VENDO urgentemente Renault 5 TL 1973 stereo metallizzata. Telefonare 762474. 17422 Q

AFFARE vendesi Suzuki 380 come nuova. Telefonare ore pasti 757015. 17432 Q

ALFA GT 1750 coupè perfetta vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via F. Severo 34. 3-9 Q

ALFASUD 5 marce unipropietario occasione vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via F. Severo 34. 3-9 Q

ALFETTA 1.8 1973 perfetta GT Junior 1300 1970. Tel. 417010. 17522 Q

ALFETTA 1974 come nuova vendo 3.900.000 o cambio R 5, Dyane 6. Tel. 770038. 17664 Q

ALLA Concessionaria Lancia Autobianchi via Flavia 55 telefono 820204, vendonsi occasione Fiat 500 Giannini 1974, Fiat 127 1976, Fiat 128 4 porte 1973, Fiat 125 special 1971, Fiat 132 1600 1974, 132 1800 1976, Citroen Dyane 6 1977, Mini 120 1976, R 16 TL 1973, Simca 1301 1971, 1972, Lancia Coupé 1800 1975. 17616 Q

AMATORE Lambretta 150 D 1955 come nuova cromata e 500 Giannini vendonsi. Tel. 813574 ore pasti. 17710 Q

AUTOMOBILI per demolizione valuto e pago il massimo. Telefono 816314. 17267 Q

AUDI 80 GL 4 porte vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-9 Q

AUTOBIANCHI A 112-E vende dipendente 6 mesi nuova. Tel. 212163. 17470 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, permuto rateizzo: Lancia Beta coupé '76, Fulvia coupé '69, Alfetta 1.6 '76, Junior '71, 124 coupé '67, 128 '74, '70, 850 '67, Dyane 6 '75, Mini '72, '71, Volkswagen cabriolet '74, Ape Furgone '70, acquisto auto usate. 2361 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122: Alfetta 1800 73, Alfa Sud 73, X19 ottima 73, 128 73, Renault 6 71, Alfa Romeo GT 1300 Junior 71 69, Mini 120 74, Prinz 1000 70, 127 72, Mini 1001 72, 850 67, 500 giardiniera 71. 2362 Q

AUTORICAMBI usati selezionati «Il mercatino» Fiat, Nsu, Alfa, Lancia, Simca. Corridoni 9 (P. Garibaldi). 17304 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7. Granada 5 mesi 4.000 km garanzia, Abarth 112 70 HP, 128 Rally, 128 normale 2-4 porte, 127, 124 familiare, Mini 1000, Simca familiare, Vespa Primavera, Honda 750. 2364 Q

BENELLI 125 2C '75 come nuova affarone vendesi. Telefonare 797038 per domenica mattina. 17659 Q

BENELLI 125 2 C perfetta vendesi 700.000 telefonare 742729 ore pasti. 17605 Q

BMW 518 1978 privato vende visibile lunedì distributore Agip via Valerio 1 pressi Università. Eventuale permuta autovettura piccola cilindrata. 17441 Q

CAPRI RS 2600 iniezione perfetta visibile nuova Concessionaria Ford, via Caboto. 17732 Q

CAUSA servizio militare vendo moto Simonini 125 6 marce, febbraio '78 ottime condizioni. Tel. 722894. 17652 Q

CIAO, Bravo, Boxer, Vespa 50, Gilera Cba, consegne immediate rateazioni senza acconti senza cambiali concessionaria Roetl San Francesco 46. 16426 Q

CICLOMOTORE «Peugeot 104» ottime condizioni 200.000 lire. Telefono 412561. 17720 Q

CITROEN Dyane 6 1975 e 1976 in ottime condizioni. Vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3-9 Q

DYANE 6, buone condizioni, vendo occasione. Tel. 733671 ore pasti. 17739 Q

DYANE 1977 azzurra 21.000 km come nuova vende privato 2.200.000. Telefonare 71920. 17557 Q

FIAT 128 coupé SL 1100 novembre 1972 vendesi. Telef. 821160. 17677 Q

FIAT 126 1975 gancio traino vende privato 1.700.000. Telefonare 824614 sera. 17399 Q

FIAT 242 furgone diesel come nuovo perfetto vendesi anche dilazionando via Flavia 55. Telefono 820214. 17382 Q

FIAT 500 C Belvedere 1953 buone condizioni, vendo miglior offerente. Telefono 569368. 17375 Q

FIAT 500 L 1970 buone condizioni vendesi. Telefonare 0481 - 79163. 918 Q

FIAT X 19 anno 1977 Km 18.000 vendesi. Tel. 274085 ore pasti. 17732 Q

FULVIA coupé 1968 perfetta in garanzia vendesi tel. 744663. 2357 Q

FURGONE Fiat 900 cc 1970 rimesso a nuovo vendo. Telef. 211281. 17641 Q

FURGONE 600 T ql 6 portata gommato, bollato, assicurato, ottime condizioni generali, L. 850.000 vendesi. Visibile lunedì officina via Risorta 17. 177211 Q

GUZZI vendesi 125 da lire 100.000 telefonare ore serali 870147. 123 Q

HONDA 400 Four maggio 1978 km 1.800 occasione privato vende. Tel. 812618. 17485 Q

HONDA 350 Four accessoriata perfetta km 10.000 vendesi. Telefonare serali 80874. 17474 Q

Continua a pagina 12

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PRESENTATI I CORSI 1979 D'INTERPRETAZIONE MUSICALE

Zecchi, Munteanu, Gulli e Gavazzeni ai Seminari

Si aprirà il 17 aprile 1979 nell'auditorium A della Rai, la terza edizione dei Seminari di primavera d'interpretazione musicale, organizzati dall'associazione musicisti giuliani, dall'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste e dalla sede triestina della Rai, con il patrocinio del commissariato del Governo e del Lloyd Adriatico.

In cattedra, ancora una volta, per il seminario pianistico, il maestro Carlo Zecchi, il quale dedicherà il corso alla forma con variazioni, che avrà per tema «Il Lied dei viennesi», comprendendo la liederistica di Mozart, Schubert, Wolf, Berg: la terrà il maestro Petre Munteanu con la collaborazione pianistica di Fabio Nieder.

Il 3, 4, 5 maggio, Gianandrea Gavazzeni ritornerà a Trieste per un ciclo di conversazioni sul tema «Il verismo contestato», nel corso del quale esaminerà in particolare l'opera di Mascagni, Leoncavallo, Giordano, Montemezzi, Zandonai e Cilea. Infine, per la prima volta, i Seminari ospiteranno il violino con un corso d'interpretazione affidato a Franco Gulli con la partecipazione della pianista Enrica Cavallo: la master-class tratterà la letteratura della sonata per violino e pianoforte.

Questi i principali appuntamenti dell'importante rassegna culturale annunciati venerdì sera al Circolo della stampa dal presidente dell'associazione musicisti giuliani, Nino Gardi, e dal critico Gianni Gori. E' stata sottolineata dai promotori la dimensione internazionale raggiunta in pochi anni dai Seminari triestini, grazie al prestigio dei docenti e alla qualificata partecipazione dei giovani concertisti; il che ha incoraggiato una programmazione a tempi lunghi (si pensa già all'edizione del 1980 con la presenza, per il corso sul Lied, del tenore Anton Dermota) benché l'iniziativa non possa ancora contare sull'impegno di finanziamenti sicuri, tali da garantirne quella continuità che si merita, trattandosi della manifestazione didattico-culturale di maggiore risonanza europea oggi ospitata da Trieste e dalla regione.

All'incontro al CdS ha preso parte il maestro Petre Munteanu, l'artista romeno che terrà il seminario sulla lirica da camera. Il suo applaudito intervento è stato anche occasione per una vivace ed appassionata difesa dei valori della poesia e della musica espressi dalla grande civiltà del Lied.

In margine ai corsi, aperti al pubblico e registrati dalla Rai, avrà luogo al Savoia Excelsior palace una rassegna concertistica, mentre è prevista una mostra di pittura dedicata alla musica e all'interpretazione musicale. A ulteriore conferma del successo dell'iniziativa, è stata infine annunciata la collaborazione, che avrà inizio quest'anno, con le Settimane musicali di Stresa: i giovani concertisti che si saranno maggiormnete distinti ai Seminari 1979, saranno invitati infatti a sostenere un concerto nell'ambito di quel Festival internazionale.

Radio ANTENNA

F.M. 101 - 89.700 MHz

I programmi di oggi:

6.30: Buongiorno in musica; 7: Sigla di apertura; 8.15: Educazione fisica; 8.30: Notiziario 1.o; 9: Bilancio di una settimana; 9.30: Le vostre poesie; 10: Francamente; 11: Wake up original; 12.30: Musiche per un giorno di festa; 13: El Bo-rineto; 14: Antenna sport; 15: Collegamenti sportivi; 21: Salotto musicale di Radio Antenna: Incontri con chi «fa musica» a Trieste; 22.15: Il «Piccolo» domani.

Video

Rete 1

«Premio Italia 1978» (Rete 1 — ore 12, colore) — In collegamento Eurovisione da Pavia cerimonia della proclamazione dei vincitori della manifestazione. Si esibiscono Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi. Musiche di Chopin. Telecronista Vittorio Mangili.

«Orzowei» (Rete 1 — ore 17.30 colore) — Settima puntata dello sceneggiato tratto dall'omonimo romanzo di Alberto Manzi. Protagonista un giovane «figlio della giungla», sicuramente un futuro Tarzan ma più civilizzato.

«Calcio» (Rete 1 — ore 19) — Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B del Campionato italiano di calcio.

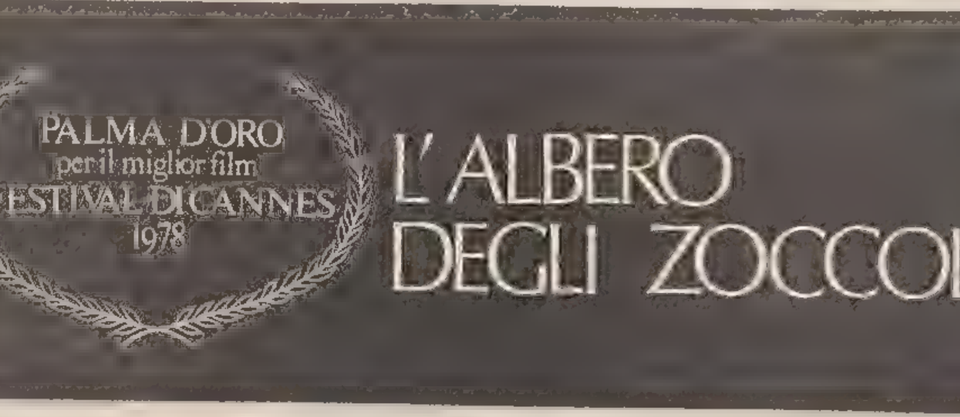
Rete 2

«TG 2 - diretta sport» (Rete 2 — ore 14.55 - 18.55, colore) — Telecronache dall'Italia e dall'estero di avvenimenti sportivi. In collegamento Mondovisione: da Roma e da Venezia le semifinali dei Campionati mondiali di pallavolo.

Da Merano: «Gran premio Merano» di ippica.

«Le nuove avventure di Arsenio Lupin» (Rete 2 — ore 18.55, colore) — La puntata di oggi si intitola «Doppio gioco» e ne è interprete, come al solito, Georges Descrieres. Per seguire un'affascinante donna sulle Alpi bavaresi, Lupin si trova coinvolto in un'indagine poliziesca.





TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE — Sono in vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti gli abbonamenti per la stagione 1978-79. (Conferme turni fissi entro il 30 settembre).

ARISTON - I.N.C. 16, 18, 20, 22: Un'eccezionale prima visione: «Che la festa cominci...», di Bertrand Tavernier. Un film libertino e divertente, liberamente tratto da Dumas, con Philippe Noiret, Marina Vlady, Jean Pierre Marielle. «Lo spettacolo che offrono questi interpreti, al meglio della loro arte, si può dire entusiasmante» (Tullio Kezich, Il Centofilm). Colore. V.m. 14 anni.

EDEN. 16, 19, 22 precise: «L'albero degli zoccoli», scritto e diretto da Ermanno Olmi. Palma d'oro per il miglior film al Festival di Cannes 1978. Technicolor. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Così come sei», con Marcello Mastroianni e Natassja Kinski. V.m. 14 anni.

FENICE. 16.30, 19.15, 22: «2001 Odissea nello spazio», di Stanley Kubrick.

FILODRAMMATICO. 16 ult. 22: «Fuoco nel ventre». Severamente V. m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: «Le evase». Storia di sesso e di violenza. Assassine nella vita! Feroci nell'amore! Violente nel sesso! Technicolor. V.m. 18 anni.

MIGNON. 10.30 ult. 22: «Heidi».

NAZIONALE. 15, 16.45, 18.30, 20.15 22: «Paperino story» di Walt Disney.

RITZ. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Enigma rosso» Technicolor con Fabio Testi, Christine Kaufmann. V.m. 14 anni. Sospese le tessere

AURORA. 16.30: Enrico Montesano comicissimo interprete del technicolor di F. Mogherini «Le braghe del padrone», con M. Vukotic, A. Celi. Per tutti.

CAPITOL. 16: A richiesta proseguono le repliche del technicolor «Agente 007: una cascata di diamanti», con Sean Connery.

CRISTALLO. 16: Dustin Hoffman nell'atteso thrilling poliziesco «Vigilato speciale». V.m. 14 anni.

MODERNO. 14.30: Una straordinaria fantastica avventura «Capitan Nemo, missione Atlantide», con J. Ferrer, L. Day e H. Buchkolz. Technicolor. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 15.15: Technicolor. Burt Reynolds, Sally Fiel, Jenny Reed, Jackie Gleason nel più divertente dei film, «Il bandito e la madama»

ABBAZIA. 15: «Cassandra Crossing» Avvincente, drammatico e carico di suspense, con S. Loren, B. Lancaster, R. Harris. Technicolor per tutti.

ALCIONE (tel. 796162). 14. «Wagon Lits con omicidi». Due ore di divertimento con Gene Wilder, in un film che non è solo un «giallo» né un film di «suspense», né un comico né un «thrilling», ma tutto ciò messo insieme. E' un film che merita di essere visto a tutti i costi (solo 800 lire). Technicolor per tutti.

ALDEBARAN. 15.30: «Brutti sporchi e cattivi». Capolavoro a colori, con Nino Manfredi. V.m 14 anni.

IDEALE. 15: Technicolor. «Yeti» (Il gigante del 20.o secolo). Phoenix Grant, Jim Sullivan, Tony Rendall. Spettacolare! Capolavoro di fantascienza.

LUMIERE. Mattinata. 10.30: «La bella addormentata nel bosco», di Walt Disney. Colori.

LUMIERE. 14.30 ult. 22: «La bella addormentata nel bosco». Il più bel cartone animato di Walt Disney. Segue il cortometraggio di Walt Disney «Il mio amico Beniamino». Colori.

RADIO. 14: «Agente 007, la spia che mi amava». L'ultimo e più spettacolare film del celebre agente segreto, con Roger Moore, Barbara Bach. Colori.

SALESIANI. 15: «Zorro il dominatore». Avventuroso.

SAN GIOVANNI. 16 ult. 21: «Ursus», con Ed Fury, Moira Orfei.

MUGGIA

VOLTA. 15: «Tutti possono arricchire tranne i poveri», con Enrico Montesano, Barbara Bouchet, Anna Mazzamauro. Technicolor. Un film divertentissimo per tutti.

UDINE

ARISTON. 16. «Formula uno» (Febbre della velocità).

CAPITOL. 16: «La febbre del sabato sera».

CENTRALE. 16: «L'australiano». V.m. 14 anni

CRISTALLO. 16: «Le porno hostess». V.m. 18 anni.

DIANA. 16: «Casotto». V.m. 18 anni.

ODEON. 16: «Zombi». V.m. 18 anni.

PUCCINI. «La soldatessa alle grandi manovre». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO. 15-22: «I viaggi di Gulliver». Cartoni animati. Scope a colori.

CORSO. 15.30-22: «Swarm incombe», con M. Caine, K Ross. Scope a colori.

VERDI. 15.15: «Ultimo valzer» Un film di musica rock con B. Dylan, N. Diamond. Colori.

VITTORIA. 15.15-22: «La febbre del sabato sera», con John Travolta. Colori. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 15: «L'uomo nel mirino», con Clint Eastwood. Scope a colori.

PRINCIPE. 16: «Il mio nome è Nessuno», con Terence Hill. A colori.

SAN MICHELE. 14: «Anno zero: guerra nello spazio», con John Richardson. Fantascienza. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Il sogno di Zorro», con Franco Franchi. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO: «La febbre del sabato sera». Il film che ha dominato la stagione cinematografica 1977-'78.

GRADISCA

COMUNALE: «Le avventure di Barbapapà».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Mac Arthur, il generale ribelle», con G. Peck. In technicolor.

PALMANOVA

GARIBALDI. «La bestia in calore».

ITALIA. «Ecce Bombo», di Nanni Moretti.

RONCHI

RIO. «L'ultimo giorno d'amore». (Prima visione di zona).

EXCELSIOR. «Le apprendiste».

CASARSA

ROMA. «Quando c'era lui... caro lei!». Con Paolo Villaggio.

PORDENONE

CRISTALLO. «Pantera rosa show». Cartoni animati.

CAPITOL. «Le colline hanno gli occhi». Drammatico. V.m. 14 anni.

SUPERCINEMA. «Voglia di donna». V.m. 18 anni. Con L. Gemser, C. Giuffrè.

VERDI. «Il mio nome è Nessuno». Western, con T. Hill, H. Fonda.

CORDENONS

RITZ: «La montagna del dio cannibale», con U. Andress, C. Cassinelli.

MANIAGO

VERDI: «Ritratto di borghesia in nero», con O. Muti.

SACILE

NUOVO. «La bella addormentata nel bosco». Cartoni animati di W. Disney.

ZANCANARO. «La banda del trucido», con T. Milian.

SPILIMBERGO

MIOTTO: «Ritratto di borghesia in nero», con O. Muti.

RISTORANTI E RITROVI

Attrazione spettacolo al DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391 — Pomeriggio e sera con il complesso «Gilda e Co.», canta Maurizio. Completa il programma FERNANDO ed i suoi dischi.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Festivi dalle 15 alle 19.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Seralmente dalle 21.

NEPHENTES CLUB — DUINO
Il disc-jockey della Rai AGOSTINO PRESTA.

DA LIDIA — MONFALCONE
Servizio ristorante, specialità pesce fresco. Tel. 41861.

DISCOTECA TROPICAL — MONFALCONE
Seralmente dalle 21 con il disc-jockey GIORGIO.

DISCOTECA CLUB «LA MANNA» — GRADO
Ballo - Mostra di pittura - Concerti tutti i giorni dalle ore 21.30 alle 2. Via Petrarca 24. Tel. 0431-82211.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Oggi pomeriggio e sera con LUCA D'AMICO BAND.

«WANG HO» — REDIPUGLIA
E' stata riaperta la discoteca. Ristorante notturno. Tel. (0481) 79198.

FONDAZIONE
ISTITUTO D'ARTE DRAMMATICA
TRIESTE

Inizio dei corsi all'Istituto d'Arte Drammatica

La presidenza dell'IDAD rende noto le date d'inizio dei singoli corsi istituiti per questo anno accademico e i limiti di età per l'ammissione agli stessi:

CORSI DI DIZIONE E RECITAZIONE RAGAZZI (ammessi gli alunni di ambo i sessi dalla III elementare alla III media). Le lezioni iniziano il 2-10-1978.

CORSI DI GINNASTICA RITMICA (ammesse le bambine dalla I elementare e dall'ultimo anno dell'Asilo alla III media). Le lezioni iniziano il 2-10-1978.

CORSI DI GINNASTICA DI BASE (ammessi gli alunni di ambo i sessi dall'ultimo anno dell'Asilo alla III media). Le lezioni hanno inizio il 2-10-1978.

CORSI DI DISEGNO LIBERO (ammessi i bambini d'ambo i sessi dalla I elementare alla III media). Le lezioni hanno inizio il 3-10-1978.

CORSI DI LINGUA TEDESCA (ammessi i bambini di ambo i sessi dalla III elementare alla III media). Le lezioni hanno inizio il 3-10-1978.

CORSI DI LINGUA INGLESE (ammessi i bambini di ambo i sessi dalla III elementare alla III media). Le lezioni hanno inizio il 3-10-1978.

CORSI DI CANTO CORALE:

Sezione ESORDIENTI (ammessi i bambini di ambo i sessi nell'età dai 5 agli 8 anni); le lezioni iniziano il 26-9-78.

Sezione coro voci bianche «I PICCOLI CANTORI DELLA CITTA' DI TRIESTE» (ammessi i giovanissimi nell'età tra gli 8 ed i 14 anni). Le lezioni hanno avuto inizio il 28-8-1978.

Sezione GIOVANILE (ammessi i giovani nell'età tra i 14 ed i 18 anni, maschi e femmine). Le lezioni hanno inizio il 31-10-1978.

CORSO DIZIONE ADULTI (giovani di ambo i sessi dai 18 anni in su). Inizio delle lezioni il 2-10-1978.

CORSO DI RECITAZIONE ADULTI (ammessi i giovani di ambo i sessi dai 18 anni in su). Inizio lezioni il 2-10-1978.

CORSO DI GINNASTICA ADULTI (giovani di ambo i sessi dai 18 anni in su). Inizio delle lezioni il 2-10-1978.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'**ISTITUTO D'ARTE DRAMMATICA DI TRIESTE - Via dell'Istria 56 (Telef. 763475).** L'orario della segreteria è il seguente:
ogni giorno dalle 16 alle 19 (tranne il sabato)

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

GR: 8, 10.10, 13, 19, 21, 23; 6: Risveglio musicale; 6.30: Musica per un giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8.40: Sulla cresta dell'onda; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.15: Prima fila; 10.30: Special; 11.30: Prima fila; 11.45: Radio sballa; 12.35. Prima fila; 13.30: Il calderone; 16. Radiopunk; 16.30. Il calderone; 19. Ascolta, si fa sera; 19.20: Recital di R. Zero, Abba, P. Gagliardi e A. Lear; 20.20: «Weythey» di Massenet; 22.35: Disco rosso; 23.05: Buonanotte da...

RADIODUE

GR: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.55: Un altro giorno; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Canzoni per tutti; 9.35: Gran varietà; 11: No non è la Bbc; 11.35: No non è la Bbc; 12: Revival; 12.45: Il gambero; 13.40: Romanza; 14: Piccola storia dell'avanspettacolo - Al termine canzoni della domenica; 15: Discoazione; 16: Commedia; 17: GR2 musica e sport; 19: Tout Paris; 19.50: Opera '78; 21: Concerto sinfonico; 22.37: Bollettino del mare; 22.40: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

GR: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 19.55, 20.45, 23.55; Quotidiana Radiotre - La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 8.45; 6: Colonna musicale, 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino; 9: La stravaganza; 9.30: Domenicatre; 10.15: I protagonisti; 11.30: Recital di G. di Stefano; 12.15: Musiche del barocco italiano; 12.45: Panorama italiano; 13: Disconovità; 14: Intermezzo; 14.45: Controsport; 15: Come se; 17: Invito all'opera; 20: Il discofilo, 21: Concerto sinfonico; 22.35. Ritratto d'autore; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino, 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.10: «Girando pei rioni»; 12.35: Il Gazzettino; 18: Speciale sport con l'edizione serale del Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: «Girando pei rioni»; 15: L'opera in 30 minuti - Un programma di Carlo de Incontrera

Programma in lingua slovena:

GR: 8, 11, 12, 14, 19; Gazz reg: 11, 14, 19. 8.15: Il nostro buongiorno, 8.30: Rubrica dell'agricoltore, 9: S. Messa dalla chiesa dei SS Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le campane del Natisone; 10.45: Cordialmente in musica; 10.30: Gita domenicale a Bucuie; 11.05: Teatro dei ragazzi. «Forbici, coltelli, pentole e ombrelli» radioscena di Giuseppe Lukes; 11.35. Musica religiosa; 12.15: Musica a richiesta; 13: Scusate ... solo due parole; 13.20: Abbiamo trasmesso, selezione dai programmi della settimana; 15: Domenica pomeriggio: Musica leggera; Collegamenti diretti con manifestazioni.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa, commento di Natale Soffientini.
12.00 Pavia: Cerimonia della proclamazione dei vincitori del Premio Italia '78. ✻
13.00 Fantasia e Venezia. ✻
13.25 Che tempo fa. ✻
*13.30 Telegiornale. **
17.30 «Orzowei», con Stanley Baker, 7.a puntata. ✻
18.20 «Azzurro, cicale e ventagli», con Sergio Leonardi.
19.00 Calcio: Cronaca di una partita di Serie B.
— Che tempo fa. ✻
*20.00 Telegiornale. **
20.40 «William Shakespeare», 1.a puntata: «Morte di un pastore», regia di Peter Wood. ✻
21.40 La domenica sportiva - La trasmissione comprenderà alcune fasi in diretta dei Campionati mondiali di pallavolo. ✻
22.35 Prossimamente - Programmi per sette sere. ✻
*— Telegiornale * — Che tempo fa.*

TV RETE 2

*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
13.30 «Io 'na chitarra e 'a luna», ultima puntata. ✻
14.40 Prossimamente - Programmi per sette sere. ✻
14.55 - 18.55 Tg2: Diretta sport - Telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero. ✻
— Campionati mondiali di pallavolo.
— Merano. Ippica: G.P. Merano.
18.55 «Le nuove avventure di Arsenio Lupin». ✻
— Previsioni del tempo. ✻
*19.50 Tg2 - Studio aperto. **
20.00 Tg2 - Domenica sprint. ✻
20.40 «Ieri e oggi», presenta Enrico Maria Salerno. ✻
21.55 Tg2: Dossier - Il documento della settimana. ✻
*22.50 Tg2 - Stanotte. **
23.05 Umbria Jazz '78: Bill Evans Trio plus Lee Konitz. ✻

✻ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

Radio Capodistria

(Orario solare):

7: Buon giorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.45: Domenica mattina con Gisella Pagano; 8.30: Lettere a Luciano, 9. E' con noi; 9.15: Ritratto musicale; 9.30. Notiziario; 9.32: I sei minuti dell'intenditore; 9.40: Vanna; 10 Fatti ed echi; 10.15: Kim, il mondo giovane; 10.45: L'orchestra Enrico Intra; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi, 11.30: Notiziario; 11.50. Brindiamo con; 12.30: Giornale radio, 12.40. I punti sulle I; 13: Automobile story, 13.30: Notiziario; 13.33: Le canzoni più, 14: Stretta di mano; 14.15: Onore al merito; 14.30. Concerto in piazza; 15: Canta il gruppo 7th Wonder; 15.15: E' con noi; 15.30: Discorama; 16: Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30. Notiziario, 20.40: Rock party; 21.15. Piccoli capolavori di grandi maestri; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

14.30: Telegiornale; 14.35: Telerama; 15: Da Chateau-D'Oex (Vd): 1.o agosto: Festa nazionale, 16.40: Telegiornale; 16.50: In Eurovisione da Edimburgo: Carosello militare, 18.05: Telegiornale, 18.15: Liechtenstein, documentario; 18.55: L'isola del tesoro, telefilm; 19.45 Telegiornale; 19.50: Piaceri della musica; 20.30: La parola del Signore, 20.40: Il mondo in cui viviamo. La natura in Alaska; 21.05: Segni; 21.30: Telegiornale; 21.45: La votazione federale odierna, 21.55: Le inchieste del commissario Maigret: Maigret e la famiglia fiamminga; 23.10: La domenica sportiva; 0.10: Telegiornale.

TV Capodistria

20.30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27 - I programmi della settimana, 21.15: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 21.35: «E' sempre bel tempo», film rivista; 23: Musicalmente.

TV Lubiana

9.35: Buon giorno domenica; 10.05: La TV e i telespettatori; 10.25: «Fuochi sul Kepala», dramma; 11.35: TV dei ragazzi; 12.30: TV degli agricoltori; 13.35: Commento scacchistico; 14.05: Notiziario; 17.05: Pomeriggio festivo; 17.30: Notiziario; 17.40: Trasmissione culturale; 18.45: Notiziario sportivo; 18.40: La moda per voi; 18.50: «Il vecchio e il mare», film; 20.10: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «La svolta», dramma; 22.10. Documentario; 22.40: Telegiornale, 22.50: Rassegna sportiva; 23.35: Notiziario;

TV Zagabria

10.55: TV dei ragazzi; 13: TV degli agricoltori; 14.30: Critica precisa; 15.30: Pomeriggio sportivo; 20.15: Cartoni animati; 20.30. Telegiornale, 21: «La strada più lunga», dramma; 21.55: Appunti di viaggio; 22.25: Telegiornale; 22.45: Cartoni animati; 22.50: Rassegna sportiva.

Segue da pagina 10

KAWASAKI z 400, perfetta vendo, rotonda del Boschetto Total. Tel. 54000. 17737 Q

LANCIA Fulvia 5 marce 1972 unipropriertario vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-9 Q

LANCIA HF 1600 71 Prinz 4 L 71, vendo ritirando usato, il Mercatino, via Corridoni 9. 17728 Q

LANCIA 2000 coupé perfettissima vendo, occasione facilitazioni, via della Valle 6. 17714 Q

LANCIA Beta HPE 2000 anno 1977 ottimo stato vendesi. Visibile Total, riva Grumula 12. Telefono 61500. 17372 Q

LANCIA HPE 1600 luglio '78 km 1600 perfetta privato vende. Tel. 726622 mattinata. 17747 Q

LAVERDA 1000 '74 perfetta privato vende. Tel. 827231 ore officina. 17636 Q

MEHARI Citroen 1977 4000 km occasione vende concessionaria Lancia, via Flavia 55. Telefono 820214. 17615 Q

MINI MK3 fine 70 cc 850 bellissimo con motore revisionato, radio, vendesi. Tel. 724014 ore 14-16 e serali. 17483 Q

MOTO Morini 350 sport nuovo fine 77 vendo. Telefonare al 412380. 17709 Q

MOTO Hercules regolarità targato vendesi 500.000 intrattabili. Telefonare 422032 mattinata. 17545 Q

MOTO Yamaha 125 Sport 1975 vende concessionaria Lancia, via Flavia 55. Tel. 820204. 17615 Q

MOTOCCASIONI: Suzuki 380 '75, Benelli 125 '76, permute, facilitazioni. Strada di Fiume 19. Agenzia Piaggio. 17746 Q

NSU Prinz 1000 e 1200 occasioni a prezzi interessanti. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3-9 Q

OCCASIONE vendesi Yamaha 750 OHC accessoriata 11.000 km. Tel. 0481-46163 dopo 19. 929 Q

OCCASIONE 850 Sport coupé perfetta cerchioni in lega. Telefonare 796547 pomeriggio. 17599 Q

OCCASIONE Mini 850 vendesi. Tel. 417821. 17448 Q

OCCASIONE privato vende furgone Citroen al migliore offerente. Tel. 814239 orario negozio. 17528 Q

OCCASIONE moto Guzzi 254 quattro cilindri, 6.000 km perfettissima e Vespa 150 lire 100.000 vendo. Telefonare al 744247. 17654 Q

OCCASIONE privato vende Fiat 128 coupé 72, Fiat 124 coupé 72, BMW 2002 TI 1970. Tel. lunedì mattina 795793. 2384 Q

OCCASIONE vendesi Innocenti J 4 lire 420.000. Tel. 573574. 2366 Q

OCCASIONI: 127, A 112, Mini 90, R 5, 128, 124 special, 850 pulmino, 131, 128 rally, Fulvia coupé, Alfasud, Alfetta, Mehari, Citroen DS 23 familiare, Ford Escort, Renault, R 6, R 12 TL. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19. Tel. 766880. 17745 Q

OPEL GT 1900 motore nuovo vendesi. Tel. 274085 ore pasti. 17732 Q

OPEL coupé SH 1900 anno 1973 impianto gas vendesi 1.400.000 Telefonare 422032 mattino. 17545 Q

P.P.P. PRIVATO vende Giulietta 1.6 in garanzia, Alfetta 1.8 '76 vendo permuto rateazioni. Fonderia 6. Visibile lunedì. 2345 N

PEUGEOT 304 terza porta perfetta, occasione vendesi. Tel. 912150 - 65522 Mongini. 17603 Q

PEUGEOT 504 Diesel '75 veramente perfetta vendesi. Tel. ore ufficio da lunedì 827782. 17476 Q

PEUGEOT 504 diesel perfetto vendesi o permutasi. Telef. 0481 63555 ore ufficio. 641 Q

PRIVATO vende A 112 Abarth 58 HP. Telefonare 827302. 17583 Q

PRIVATO vende Mercedes 220 automatic anno 1973 aria condizionata ottimo stato. Telefonare 68200 ore 15.30-19.30. 17447 Q

PRIVATO vende 850 coupé sport. Tel. 767857. 17562 Q

PRIVATO vende 850 sport 1971. Giorni feriali 93736. 2353 Q

PRIVATO vende Renault 16 TS dicembre 69 1.100.000 trattabili. Tel. 417687-726191. 17520 Q

PRIVATO vende Fiat 128 cl novembre 76 berlina 4 porte unico proprietario, km 40.000. T. 725244 ore ufficio. 17357 Q

PRIVATO vende Beta coupé 1800 75 ottime condizioni. Tel. 825559 mattino lunedì. 17672 Q

PRIVATO vende Fiat 130 cambio automatico, vetri elettrici, motore appena rifatto, perfette condizioni. Tel. 764317. 12-9 Q

PRIVATO vende Fiat 128 C 4 p. luglio 1977. Tel. 200525. 17752 Q

PRIVATO vende Prinz L 4 del 1968 affare. Telefonare 814179. 17626 Q

QUESTA non è una vendita, è un regalo, un affare KTM 250 GS veramente come nuovo mai corso. Tel. 68480, 8-10, Giorgio. 17381 Q

VENDESI Citroen DS '73 unico proprietario. Tel. 69316 ore negozio. 17657 Q

VENDESI Fulvia coupé '71. Telefonare ore ufficio 225177. 17629 Q

VENDESI R 5 TL nuova forte sconto. Possibilità rateazioni. Ritiro usato. Tel. 571708. 17632 Q

VENDESI 500 F 500.000 trattabili. Tel. 225607. 17745 Q

VENDESI 500 L del 1970 ottimo stato. Tel. 759297. 17625 Q

VENDESI occasione Fiat 500 Ghirlandaio 3. 2383 Q

VENDESI 500 68 perfette condizioni. Tel. 228612. 2374 Q

VENDESI Benelli 125 2C anno '78 lire 350.000. Telefonare ore 21. Tel. 750812. 17344 Q

VENDO furgone 238 1968 perfetto 65.000 km. Tel. 826084 ore ufficio. 17216 Q

VENDO Alfa 2000 GT '72. Tel. 231284. 17582 Q

VENDO Benelli 250 bic ottimo stato con doppio disco 650.000. Tel. 733074 ore pasti. 17292 Q

VENDO DAF 66, novembre 75, km 54.000. Telefonare ore pasti. Tel. 826381. 17387 Q

VENDO Fiat 132 del 1973. Tel. 746919. 17466 Q

VENDO Fiat 128 '70 autoradio. Telefonare ore 10-13 al 826141. 17572 Q

VENDO KTM 125 GS usato pochissimo L. 800.000. Telefono 761273. 17581 Q

VENDO Moto Morini Corsaro 125 perfetta. Telef. 93641. 17510 Q

VENDO Fiat 850 sport 1970 km 44.000, 700.000 trattabili. Telefonare 756503 dopo 18.00. 17682 Q

VENDO Ribaltabile 682 n. 2 . 3 assi, marciante. Telefonare al 568114. 17496 Q

VENDO Renault 5 TS '75 lire 2.500.000. Tel. 55253 ore pasti. 17616 Q

VENDO 127 900 c 2 porte 4300 km 6 mesi garanzia 3.300.000 lire non trattabili. Tel. 43208 dallo 9-13, 19-21. 17674 Q

VOLKSWAGEN Maggiolone '72 vendesi accessoriato, perfetto. Informazioni accordi, telefonare ore serali 0481-41781. 927 Q

VOLKSWAGEN Polo e Golf lusso bellissime occasioni. Vendesi anche in 30 mesi. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3-9 Q

VOLKSWAGEN Maggiolino azzurra perfetta vendo. Telefono 61240. 17622 Q

JAGUAR 2.8 litre 1972, perfetto motore nuovo vendesi - permutasi. Tel. 0481 - 63555 ore ufficio. 641 Q

128 RALLY motore carrozzeria ottimi vendo. Tel. 826743. 17413 Q

131 S 1300 5 marce '76 27.000 km privato vende. Tel. 209727. 17543 Q

128 '74 in buone condizioni vendesi via Petronio 10, lunedì.

FURGONE 238 '70 vendesi via Petronio 10, lunedì. 17602 Q

128 RALLY 1300 '72 motore revisionato, privato vende lire 1.250.000 trattabili. Tel. 54617. 17633 Q

127 ottime condizioni vendo facilitando via della Valle 6 pomeriggio. 17714 Q

127 3 porte vendo dipendente, garanzia, accessoriata. Telefono 566444. 17727 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. LAVASECCO' vendesi tel. 211618. 74491 R

A.A.A. PRESTITI con sollecitudine procuriamo anche senza garanzia a tutte categorie impiegati operai pensionati casalinghe alle condizioni più amichevoli, tel. 60285. 17289 R

A. AVVIATA drogheria profumeria centro con condominio vendesi. Scrivere a Publikompass, cassetta 31-H, 34100 Ts.

ABBIGLIAMENTO cedesi licenza tab. IX e X di negozio ben avviato attualmente in gestione. Telefonare dalle 17 alle 19 al 31761. 17595 R

ABBIGLIAMENTO in Monfalcone vendesi avviato negozio tabella IX e X, senza merce, sito in posizione centralissima. Telefonare dalle 17 alle 19 al 040-31761. 17595 R

AMBULATORIO iniezioni cedesi. Tel. 771360. 17671 R

AVVIATA drogheria profumeria vendesi causa ritiro. T. 765640 733872. 17514 R

BAR BIANCO, gelati, formaggi, vasta licenza recente costruzione vendesi muri arredamento, attività forte passaggio, tre vetrine. Tel. 775700, geom. SBISA'. 17523 R

ESTINTORI: cedesi azienda bene avviata, vendita, carica, ricarica e riparazioni. Servizio assistenza e numerosa clientela. Telefonare dalle 17 alle 19 al 31761. 17595 R

GRADO negozio centralissimo con retrobottega e cortile annesso vendesi inintermediari. Telefonare 040-733285 o 0431-80835. 17405 R

LAVASECCO vendesi, rivolgersi ditta «Arena» via D'Alviano 31-1 da lunedì. 17482 R

OCCASIONE vendesi o cedesi consegna trattoria, motivi famigliari. Tel. 744774-750247. 17546 R

PULISECCO zona Garibaldi ottimo avviamento cedesi. Telefonare 732467 ore ufficio. 17628 R

REGALO licenza bar analcolico latteria, comperando arredamento inventario. Scrivere a cassetta Publikompass 25 I, 34100 Trieste. 17437 R

SARTORIA 2 vani cedesi a ottime condizioni. Tel. 60916 lunedì. 17631 R

TABACCHI giornali acquisterei licenza, inintermediari. Scrivere Publikompass, cassetta n. 32 I, 34100 Trieste. 17479 R

TABACCHINO, giornali centrale, forte lavoro, vendesi. Telefonare 824710 ore pasti. 17608 R

VENDESI locale d'affari con licenza ristorante bar pizzeria massima discrezione, agenzia 2G Centro. Tel. 64235 10-12 16-18. 17680 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende salone, 4 stanze, cucina, tripli servizi, restaurato lussuosamente. Giulia 13, tel. 794286. 17434 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende stupendo lussuosissimo attico centrale. Affare interessante. Giulia 13, tel. 794286. 17434 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende zona Dreher piano alto bellissimo moderno tre stanze cucina bagno veranda tutti conforts. Giulia 13, tel. 794286. 17434 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende zona Giardino pubblico bellissimo IV piano, tre stanze, cucina, bagno, wc separato, due ripostigli, mq 100. Giulia 13, tel. 794286. 17434 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende varie zone appartamenti bellissimi 2-3 stanze, servizi, confort, ottimi prezzi. Giulia 13, telefono 794286. 17434 S

A.A.A.A.A.A. BOSCO piano 3.o (senza ascensore) libero, cucina, stanza, gabinetto, 11 milioni vende Immobiliare Italia. 61512-61514. 4-9 S

A.A.A.A.A.A. CAMPI ELISI 62, piano 5.o, libero, tutti comforts, saloncino, cucina, stanza, bagno, poggiolo, ripostiglio. Visite lunedì 15-17. Immobiliare Italia, 61512-61514. 4-9 S

A.A.A.A.A. NUOVA INIZIATIVA DELL'ADRIATICA. APPARTAMENTI CON MUTUI 5 - 10 - 15 anni, vendonsi. Mazzini 30, 68549. 2350 S

A.A.A.A.A. ALTURA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI SECONDO LOTTO APPROFITTATE possibilità di scelta tra quelli da due, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore, prezzo complessivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5,50 per cento. Zona panoramica, tranquilla a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara raggiungibile con l'autobus 33. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19. Oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale. Tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 17645 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI ultimi due appartamenti da due stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, riscaldamento autonomo gas, ascensore, posti macchina vendesi condominio con possibilità mutui fondiari. Prezzi definitivi senza revisione. Consegna settembre 1978 AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Telefono 755885 feriali 16-19. 17645 S

A.A.A.A.R. TRIESTE centro complesso condominiale via F. Severo via Monte Cengio. Avanzato costruzione di appartamenti di diverse misure; attici con mansarda, attici con superattico vista mare; uffici. Abbondanti posti macchina, finiture di qualità, ogni confort. Possibilità mutuo. Visite al cantiere giorni feriali. Vende direttamente impresa Riccesi, via A. Diaz 6, telef. 60481. 17525 S

A.A.A. VIA GIULIANI piano rialzato vendesi unità condominiale primo ingresso composto saloncino, stanza e servizi, particolarmente adatto ambulatorio medico o dentistico od altra professione. Consegna fine settembre 1978. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 17645 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIALE D'ANNUNZIO ULTIMO PIANO vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Telefono 755885 feriali 16-19. 17646 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA SALEM tre stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, ascensore, centralnafta. vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 17646 S

A.A.A. LOCALI D'AFFARI in via UDINE vendonsi occupati tuttavia con MUTUO BANCARIO. Rivolgersi a STUDIO 77 via San Nicolò 11, telefono 64885. 17316 S

Continua a pagina 14

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UN VIGILE APRE LA CORDATA E VA IN CIMA A DIRIGERE IL TRAFFICO

Fanno la fila in Giappone per salire sulle montagne

Paziente l'attesa che i numerosi scalatori devono fare in parete Il tempo concesso per la sosta in vetta è soltanto di due minuti

TOKIO — Scalare una montagna in Giappone non è un' impresa facile non tanto per l'altitudine delle cime (il monte Fuhi raggiunge appena i 1776 metri) quanto per il sovraffollamento degli alpinisti che rende problematica l'ascesa. E' quanto si può osservare in una delle cime più popolari delle alpi nipponiche, meta preferita di alpinisti durante i mesi estivi. Si tratta della «Cima Yari», di 3180 metri, situata al centro della catena che taglia da Nord a Sud il centro dell'Honshu ai confini con la prefettura di Nagano.

Nel mese di agosto un poliziotto di quella prefettura viene inviato appositamente in vetta per dirigere il traffico degli scalatori che appena issatisi sulla cima, dopo aver piantato faticosamente l'ultimo chiodo, vengono velocemente avviati dal vigile con perentorio e lacerante sibilo di fischietto alla parete Nord per la discesa a corda doppia.

Il tempo concesso per la sosta in vetta è di due minuti esatti; cronometrati dallo stesso vigile che apre la cordata alle prime luci del giorno e passa la giornata in vetta riparandosi dai raggi del sole con vistosi occhiali da «discesista».

L'elemento più grottesco della situazione non è soltanto l' istituzione di un servizio d'ordine per smistare il traffico sulla cima quanto la lunga attesa che gli scalatori devono fare «in parete» per il proprio turno in vetta. Queste precarie condizioni di «ascesa» e di «bivacco accelerato» non sembrano però turbare i rocciatori giapponesi che puntualmente, ogni anno, si danno appuntamento a migliaia alle pendici del monte Yari dopo aver trascorso la notte nella propria auto (in un enorme parcheggio istituito nelle vicinanze) data l'impossibilità per gli alberghi della zona di aloggiare una così massiccia ondata di turisti.

La scena del poliziotto che dirige il traffico in vetta è stata ripresa il mese scorso da un elicottero da una delle principali società televisive nipponiche. Un motivo di conforto per chi è preoccupato del sovraffollamento è offerto però dall'annuncio, dato ieri dal ministero della Sanità, secondo cui l'indice di natalità è sceso in Giappone nel 1977 al nuovo record di «1,89 bambini per famiglia».

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

A Fiorian, gerente dell'osteria del Dom, fu rubato un calendario che presentava a ogni pagina una bella donna interamente nuda. Questo episodio ci viene raccontato da Fulvio Tomizza ne «La miglior vita». Dove si trovo nascosto poi il calendario?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato domenica scorsa 17 settembre è «"&", cioè la e commerciale». Ha vinto il libro il sig. Marino Troian; Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

Galassie: nuova teoria sul sistema dell'universo

NEW YORK — Le galassie che costituiscono il sistema dell' Universo continueranno a separarsi o si riuniranno? Il mistero che ha appassionato scienziati di ogni epoca è stato al centro di una riunione dell'associazione astronomi americani di San Diego in California. Durante i lavori è stata formulata un'ipotesi rivoluzionaria: fra ventiquattro miliardi di anni le galassie si unificheranno formando un «Universo chiuso».

La nuova teoria è stata formulata in base ad osservazioni condotte dalla Nasa attraverso un satellite in orbita intorno alla terra. Secondo gli scienziati, fra due ammassi di galassie si sono formate sostanze gassose invisibili ai normali telescopi ma in grado di emettere raggi che sono stati captati dal satellite.

Il prof. Herbert Friedman, astronomo del laboratorio di ricerche della marina, sostiene che «l'esistenza di questi gas cosmici è una caratteristica di tutte le regioni dell'Universo dove si sono formati ammassi di galassie». «Dalla chiarezza dei raggi X — ha detto Friedman — gli scienziati hanno dedotto che questa nube di gas, che avvolge i due ammassi osservati, è equivalente a milioni di miliardi di soli. Moltiplicando questo esempio per tutti gli ammassi galattici che esistono nell'Universo, il totale è costituito da un "Universo chiuso". Poiché la durata del periodo di espansione dell'Universo è di quaranta miliardi di anni, ci vorranno — ha concluso — altri ventiquattro miliardi di anni perché si costituisca la forza di gravità necessaria a bloccare la separazione delle galassie e a metterle di nuovo tutte insieme».

Dal mondo dello spettacolo

Successo italiano dei Berliner Philharmoniker

BERLINO — Grande interesse ha destato a Berlino Ovest il concerto diretto alla «Philharmonia» da Carlo Maria Giulini, il maestro italiano da pochi giorni nominato direttore titolare dell'orchestra filarmonica di Los Angeles.

Grande interesse soprattutto per l'insolito programma, tutto di autori italiani, che comprendeva nella prima parte la «Sonata piane forte, canzon seconda» per otto solisti di tromba di Giovanni Gabrieli, e «Concerto grosso, op. 3, n. 2» per orchestra d'archi e clavicembalo (basso continuo) di Francesco Geminiani.

La seconda parte è stata dedicata allo «Stabat mater» rossiniano. L'orchestra era quella dei «Berliner Philharmoniker»; i solisti di canto erano gli italiani Veriano Luchetti, tenore, e Ruggero Raimondi, basso, e la soprano bulgara Nadia Stefan - Savova e la mezzosoprano ungherese Julia Hamari.

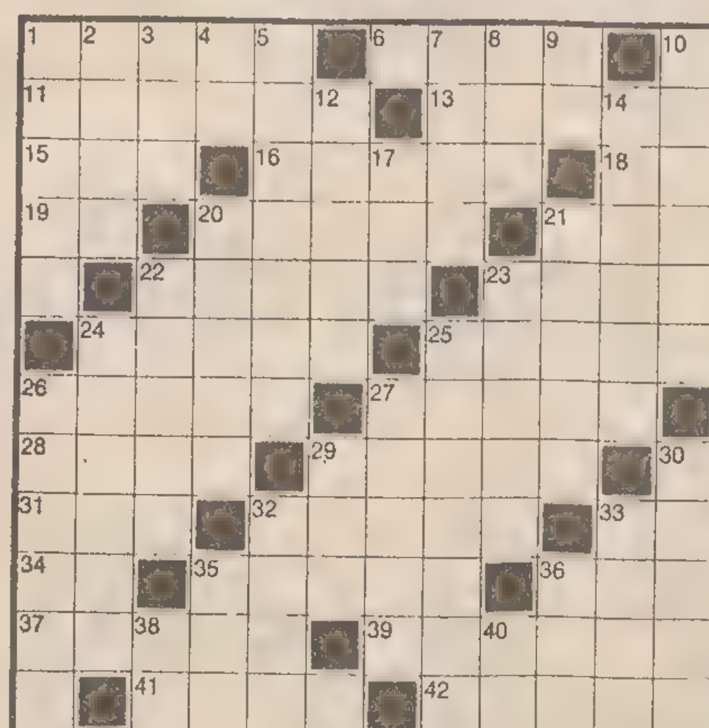
Clamoroso e senza riserva il successo finale, sia di pubblico sia di critica, di questo concerto organizzato nell'ambito del Festival autunnale di teatro e di musica, attualmente in corso nel settore occidentale dell'ex capitale del Reich.

Olivia De Havilland scrive le sue memorie

NEW YORK — La celebre attrice Olivia de Havilland si sta apprestando a scrivere le sue memorie e progetta di tornare a vivere negli Stati Uniti. L'attrice che vive attualmente in Europa, fu già autrice di successo nel 1962 allorché scrisse «Every frenchman has one» (Ogni francese ne ha una).

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Due romanzieri francesi, padre e figlio - 6 Nome di uno zar «Terribile» - 11 Uno dei moschettieri di Dumas - 13 Fuggito dal carcere - 15 Poteva diventare negus - 16 Un'isola con Nicosia - 18 Sigla di Terni - 19 Articolo per pittore - 20 Feroce felino - 21 Non lo concedeva Paganini - 22 Danza - 23 La città in cui si svolge la «Fiera del Levante» - 24 La Carta della canzone - 25 Le isole dette anche Lipari - 26 Attrezzo agricolo - 27 Arnese del carpentiere - 28 La muta di Thiene - 29 La... firma dell'analfabetta - 31 Canaletto veneziano - 32 Ruminante con il pizzo - 33 Segue il re sul pentagramma - 34 Il centro di Vienna - 35 Il nome dell'attore Niven - 36 Esercizio pubblico - 37 Françoise, la scrittrice di «Le piace Brahms?» - 39 Eleganti trampolieri - 41 Condisce e lubrifica - 42 Porto della Sardegna.

Verticali: 1 Il nome di Fo - 2 Sfocia nel Mar Caspio - 3 Motoscafo antisommerggibile - 4 Iniziali di Meucci - 5 L'isola che si chiamò Trinacria - 7 Anelli nuziali - 8 Antenato - 9 Sigla di Napoli - 10 Stanzoni di ospedale - 12 Quella di Roma è ROMA - 14 Regione dell'Austria - 17 Bilancia il contro - 20 La... carta d'identità dell'autoveicolo - 21 Allattano a pagamento - 22 Un mobile nell'aula scolastica - 23 Si apre per parlare - 24 Ruota del mulino - 25 Debutto - 26 Provincia della Lombardia - 27 Mostro della mitologia - 29 Cavaliere (abbreviazione) - 30 Lo Stato con Damasco - 32 Lo sono terrier e pointer - 33 Si lavano a vicenda - 35 Simbolo del decalitro - 36 Il nome del comico Hope - 38 Sigla di Gorizia - 40 Iniziali di Leoncavallo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 Picasso; 7 cupo; 11 ateneo; 12 Loren; 13 parti; 14 mentre 15 aloe; 16 matto; 17 sia; 18 santo; 19 st; 20 aretini; 21 ATI; 22 one; 23 reagire; 24 do; 25 dalia; 26 Ann; 28 baule; 29 Indo; 30 Aversa; 32 teche; 33 Renis; 34 Miriam; 35 Enea; 36 Parioli.

Verticali: 1 Papas; 2 italiano; 3 cercare; 4 ante; 5 sei; 6 SO; 7 conto; 8 urto; 9 per; 10 onesti; 12 lettiga; 14 mannaie; 16 Maiella; 18 Strauss; 19 Stendhal; 21 arancio; 22 odiare; 25 Daria; 27 Noemi; 28 bene; 29 ieri; 31 ven; 32 TIR; 34 ma.

REBUS (Frase: 3, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

G ruspe; CI ali = gru speciali

MONDOVERDE

L'avventura del trapianto di alberi e arbusti

La più bella attrattiva del giardinaggio consiste nella possibilità di modificare e migliorare, secondo nuove esigenze la disposizione ed il volume delle masse verdi, l' armonia e il contrasto dei colori, la collezione delle piante più belle e rare. Tuttavia, per poter concretare ciò che la propria fantasia e il proprio gusto hanno ideato, è necessario possedere una buona conoscenza e tener conto delle condizioni di terreno e di clima del giardino, per poter scegliere poi le piante adatte. Si hanno infatti alberi ed arbusti per terreni argillosi, altri per quelli calcarei, altri per quelli silicei per quelli umidi, freddi o secchi. Esiste poi una classificazione a seconda delle dimensioni e occorrerebbe molto spazio anche per un elenco eccessivamente incompleto.

L'epoca migliore per il trapianto di alberi ed arbusti ornamentali corre da fine ottobre a marzo e si deve eseguire quando il terreno non è gelato né troppo bagnato. Nelle regioni in cui il clima non è freddissimo è consigliabile tener conto dell'antico adagio secondo cui chi pianta in autunno guadagna un anno.

Se bisogna ricorrere all'acquisto di piante presso un vivaista, occorre informarsene innanzi tempo, dato che, accanto ad un buon numero di ditte serie, specializzate, ne esistono alcune meno scrupolose che liquidano a basso prezzo gli scarti di vivaio: piante cioè malate dotate di scarso vigore vegetativo. E' sempre meglio dare preferenza ai vivaisti della propria zona perché così si potranno avere piante già acclimatate.

Qualche amatore preferisce invece produrre gli alberi per proprio conto, in modo da averne disponibilità in caso di bisogno. Allora una pratica raccomandabile è quella del trapianto ripetuto. Ogni due o tre anni, cioè, si estirpano le piante e poi si ripiantano così che si tagliano le principali radici e si stimola l'emissione di numerose radichette, ciò che permette una molto più rapida e sicura ripresa. Inoltre, con i trapianti ripetuti, si abitua la pianta ad un più ristretto volume di terra e quindi si ottiene una maggiore massa vegetativa dal terreno disponibile.

Raccomandabile è altresì lo scavo nell'autunno, o anche all'inizio della primavera precedente al trapianto, di un fosso profondo circa un metro e largo 40 centimetri di distanza dal fusto, con il conseguente taglio di tutte le radici incontrate. Si riempie poi lo scavo con un buon terriccio vegetale, ricco di sostanze nutritive, nel quale, durante la bella stagione, il soggetto emetterà un gran numero di radichette.

Nello spiantamento a radici nude, si scava dapprima un solco circolare a distanza conveniente dal piede, in pratica 20-30 centimetri per ogni metro di altezza del soggetto. Il pane di terra venuto a formarsi si rompe poi con un palettone di legno, in modo da evitare le ferite alle radici. Ciò fatto si tolgono tutte le radici che hanno riportato lacerazioni, contusioni, scortecciature, mentre a quelle sane, con forbici o accetta si rende netto il taglio, dove furono spezzate nel compiere lo scavo. Ciò per favorire la cicatrizzazione. Risultati migliori si hanno col sistema del trapianto con zolla di terra, che però presenta nel caso di spostamento a grande distanza, lo svantaggio di aumentare notevolmente il peso da trasportarsi.

In ogni caso si tratta sempre di un'avventura e non sempre a lieto fine. Tuttavia vale la pena di tentare poiché si pone a se stessi un compito estremamente delicato, difficile ma affascinante che è quello di dare un nuovo volto al proprio giardino. In fondo, se pensiamo bene, è opera d'artista con tutte le soddisfazioni e il travaglio che comporta. Nuove forme, nuovi colori, nuove prospettive, con l'aiuto impareggiabile della natura, per la gioia degli occhi e dell'anima.

Bruno Natti



La bella del giorno



(Ukophoto)

Pierina Marassovich, anni 19, studentessa, ha l'«hobby» di giocare a dama e scacchi e, fra gli sport, preferisce la scherma.

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4

Siate molto cauti e diplomatici nell'esporre i vostri ambiziosi progetti a persone cointeressate. Prudenza anche in famiglia per evitare contrasti e dispetti. Per le giovanissime possibilità in serata di un incontro duraturo. Salute: riposatevi e occupatevi di un passatempo.

TORO dal 21-4 al 20-5

Comportatevi coerentemente: non prendete decisioni improvvise che potrebbero far «saltare» tutti i programmi. Una lite in famiglia per motivi di interesse; cercate di fare da elemento equilibratore. Un po' di relax: concentratevi su attività artistiche. In serata un piccolo malinteso.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6

Bisogna avere forza e coraggio per superare il periodo avverso: non desistete dalla vostra linea di condotta anche se può causarvi delle antipatie. Qualche incompresione nel campo del lavoro può essere superata con una stretta di mano e un sorriso. Salute: tendenza all'irrequietezza.

CANCRO dal 21-6 al 22-7

Se mancano i fondi per attuare un'iniziativa sarebbe opportuno rinunciare al superfluo, altrimenti si corre il rischio di provocare liti a catena in famiglia. Nella vita sentimentale occorre maggiore misura. Grosse novità in campo finanziario. Salute: sarete in perfetta forma.

LEONE dal 23-7 al 22-8

Non fatevi prendere dai dubbi quando state per arrivare alla conclusione: andate avanti se volete conseguire nuovi soddisfacenti risultati. L'arrivo improvviso di un parente vi costringerà a modificare le vostre vacanze. Non assumete impegni in serata. Salute: pericolo di reumatismi.

VERGINE dal 23-8 al 22-9

Momenti di incertezza alternati a situazioni chiare e positive; alcune soluzioni si verificheranno in modo imprevisto. Una nuova «fiamma» ci farà dimenticare un passato burrascoso: prendete tutte le precauzioni per non subire altre «scottature». Salute: iniziate una cura ricostituente.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10

Un amico si farà vivo dopo un lungo periodo di... latitanza perché ha bisogno di voi; cercate di aiutarlo nei limiti del possibile. Non fate promesse che poi non potete mantenere. Diventa realizzabile un progetto ambizioso, ma attenti a non strafare. Serata lieta. Salute discreta.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11

Maggior controllo in ogni circostanza: in questi ultimi tempi vi capita spesso di perdere la calma anche per questioni di scarsa importanza. Occorre prolungare il periodo di riposo se volete ottenere risultati soddisfacenti. Salute: qualche indisposizione dovuta a imprudenza nel mangiare.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12

Non date peso a una piccola delusione sentimentale: il silenzio è preferibile a qualsiasi reazione. Tutto scorre liscio invece nell'ambiente di lavoro; potrete avanzare invece le vostre proposte per portare a soluzione un problema di fondo. Salute: controllate il vostro peso.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1

Siete sempre sulla cresta dell'onda. Gli astri, in ottima posizione, vi rendono audaci e vi fanno rischiare, non perdete, comunque, di vista la relatà. Giornata favorevole per i rapporti d'amore e di amicizia; forse troverete l'anima gemella. Salute: controllate la pressione.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2

Se quell'intervento è necessario e non rinviabile, è meglio affrontare con decisione quanto vi consiglia il medico di famiglia; qualsiasi tentennamento si risolverebbe a vostro danno. Tutto fila liscio con la persona amata. Quattrini in arrivo. Salute: notevoli miglioramenti.

PESCI dal 20-2 al 20-3

Dedicate più impegno e tempo allo studio; siete agli sgoccioli e basta un piccolo sforzo per raggiungere la meta. Un contrattempo vi farà rinviare un importante incontro. Le giovanissime non cedano alle lusinghe e alle promesse da marinaio. Gradite pure un invito nel pomeriggio.

Impariamo a fumetti il gioco degli scacchi

Un punto nevralgico: la casella F2



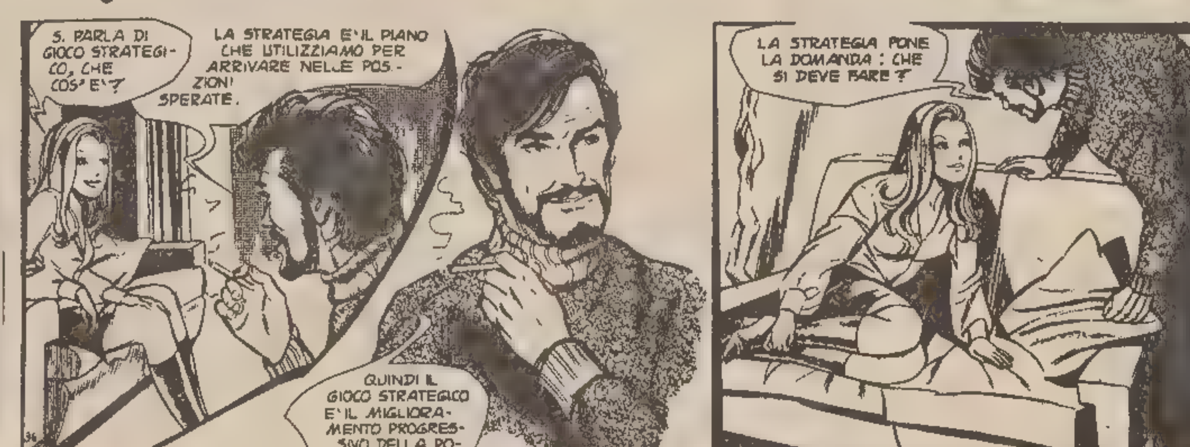
Le idee nascoste nell'apertura



I problemi del mezzo della partita



Strategia: che si deve fare?



Segue da pagina 12

A.A.A. SAN GIACOMO accuratamente rifinito: 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, ascensore, vendesi LIBERO 32.000.000; possibilità mutuo. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, tel. 768163. 17617 S

A.A.A. CHIADINO 2 stanze, tinello con cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, giardino, cantina. Da tinteggiare, vendesi LIBERO 24.000.000. Possibilità mutuo. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, tel. 768163. 17617 S

A.A.A. FABIO SEVERO, III piano, LIBERO, soggiorno 6,50x4,50, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento, ascensore, vendesi 42 milioni. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, tel. 768163. 17617 S

A.A.A. VIA UDINE appartamenti da 2, 3, 4 stanze, cucina, servizi, VENDONSI occupati con possibilità mutuo bancario. Rivolgersi STUDIO 77, via San Nicolò 11, tel. 64885. 17316 S

A.A.A. MAGAZZINO confortevole pianoterra carico scarico, agevole, mq 200 300 anche periferico in affitto o eventualmente in vendita cercasi. Telefonare ore ufficio 761707. 17419 S

A.A.A. PRIVATO vende stabile intero centralissimo, Trieste sei appartamenti, due negozi. Inintermediari cassetta 1060 Publikompass 40100 Bologna. 157 S

A.A.A. BAIAMONTI recente costruzione, mq 100; soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggioli, comforts moderni, vendesi LIBERO 35 milioni. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, tel. 768163. 17617 S

A.C. ANGELO EMO ultimo appartamento in palazzina pronta entrata terzo piano salone 3 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento metano terrazza cantina posto macchina garage vista mare possibilità mutuo vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Telefono 62636. 17657 S

A.C. PIAZZA PONTEROSSO appartamenti occupati 130 mq 6-7 stanze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 17657 S

A.C. CENTRALISSIMI vendonsi appartamenti occupati attualmente adibiti a uffici 5-7 stanze servizi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 17657 S

A.C. PIAZZA GARIBALDI appartamento libero 3 stanze camerino cucina wc poggiolo possibilità mutuo terzo piano ascensore vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Telefono 62636. 17657 S

A.C. OCCASIONE APPARTAMENTI occupati varie grandezze, zone Ghega, piazza San Giovanni, Garibaldi, Toti, Rotonda Boschetto, Ghirlandaio, Vasari, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 17657 S

A.I. CAPANNONE Porto Industriale. Mq 1480 più mq 380 uffici più mq 600 parcheggio. Vendesi LIBERO. Informazioni ESPERIA. Battisti 4 Tel. 750777. 17655 S

A.I. VILLETTA zona Costalunga nuova, con 1200 mq terreno, 4 stanze, soggiorno, servizi riscaldamento. Vendesi ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 17655 S

A.I. SISTIANA. ATTICO LUSSUOSO con MANSARDA VISTA MARE, mq 240 appartamento più mq 160 terrazza ogni comforts. Vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 17655 S

A.I. VIGNETI - SERVOLA. Ultimo appartamento PRONTINGRESSO. 2 stanze, salone servizi, terrazza, centralnafta, garage e cantina. Vendesi mutuo ventennale, ESPERIA. Battisti 4. 17655 S

A.I. PIAZZA TRA I RIVI (ROIANO) STABILE RESTAURATO. Appartamenti occupati bellissimi 1-2-3 stanze, cucina, camerino per bagno, cantina. MINIMO CONTANTI 6.000.000 ESPERIA. Battisti 4. Telefono 750777. 17655 S

A.I. GHIRLANDAIO, FABIO SEVERO, bellissimi occupati 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento 17.000.000. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. 17655 S

A.I. COMMERCIALE SIGNORILE. 2 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, ogni comforts moderno, cantina, 2 posti auto. Mq 130. Vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA. Battisti 4, Tel. 750777. 17655 S

A.I. VENTISETTEMBRE alta. 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento completamente ristrutturato vendesi LIBERO 25.000.000 trattabile. Facilitazioni ESPERIA. Battisti 4, telefono 750777. 17655 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE prenotansi appartamenti zone: ROZZOL-MELARA II - COMMERCIALE - GRETTA - ROSSETTI varie grandezze, tutti comforts. Disponibili attici, appartamenti propri giardini. Finiture accurate. Mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 17470 S

A. ACIT. PRONTENTRATA. cucinetta, bagno, extralusso, zona STAZIONE. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 17570 S

A. ACIT. OCCUPATI VIA PASCOLI, 2 stanze, cucina, wc, 7.500.000; soffitte, stanza, cucina wc 4.500.000; locale d'affari 30 mq. Vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 17571 S

A. ACIT. ROSMINI (zona). Vendesi appartamento 4 stanze, cucina, tutti comforts; MOLINAVENTO due stanze, cucinetta, bagno 18.300.000; S. GIACOMO stanza, cucina, doccia 11.000.000; MONTEBELLO stanza, soggiorno, cucinino, ampia terrazza; TIGOR, 12 stanze, servizi, annesso garage; FLAVIA, 3 stanze, soggiorno, cucinino, comforts; ROIANO, salone, due stanze, doppi servizi; VIA CAPPELLO, 5 stanze, cucina, da restaurare. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 17570 S

A. ACIT. Ville zone: SISTIANA, nuova, bifamiliare 150 mq cadauno appartamento; giardino 1300 mq; ROMAGNA panoramicissima, taverna, salone, 3 stanze, doppi servizi; altre SERVOLA, mq 160 abitabili, 1400 mq giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 17570 S

A. ACIT. CASETTA zona BURLO, 2 appartamenti, vendesi con 700 mq terreno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 17570 S

A. ACIT. TERRENO 2.600 mq, pianeggiante, costruibile vendesi SISTIANA VISOGLIANO S. Lazzaro 3, tel. 68810. 17570 S

A. ACIT. Garage nuovo per una macchina zona Servola vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 17570 S

ACIT. AFFITTASI garage nuovo, zona STADIO. San Lazzaro 3, tel. 68810. 17571 S

A. ACIT vendesi terreno 630 mq CATTINARA con progetto approvato per villa bifamiliare. Tel. 68810. 2380 S

A. ACIT. OCCUPATI zone: CRISPI saloncino, 2 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi; SETTEFONTANE, 3 stanze, cucina, doccia 8.500.000; VALMAURA, 3 stanze, cucina, bagno; S. GIACOMO, stanza, cucina, doccia 6.000.000. San Lazzaro 3, tel. 68810. 17571 S

A. VENDIAMO CON RAPIDITA' appartamenti di qualsiasi grandezza e zona. Affidateci con fiducia la vendita dei Vostri appartamenti! La nostra serietà e competenza è la miglior garanzia. Telefonate 768163 - 768166. Immobiliare ARGO, San Francesco 4. 17617 S

AMMINISTRAZIONE STABILI TERGESTE vende paraggi stazione appartamento panoramico, soleggiatissimo, I piano senza ascensore, 3 camere di cui due grandi, cucina grande, bagno, corridoio, verandina, prezzo interessante, libero. Tel. feriali 422841 ore 18-20 17717 S

CAR vende CARSO rustico panoramico con giardino da restaurare 30.000.000. Tel. 31192. 17742 S

CAR vende AURISINA casa carsica completamente restaurata tel. 31192. 17742 S

CAR vende ROSSETTI appartamento 160 mq. da restaurare 36.000.000. Tel. 31192. 17742 S

ABITAZIONE centro ultimo piano mq 50 circa vendo. Telef. 412609. 17651 S

ACQUISTO per contanti appartamento o casetta anche periferico. Tel. 568884. 17742 S

ACQUISTO in contanti zona signorile con vista mare villa unifamiliare. Telef. 764848. 21-9 S

ACQUISTO terreno agricolo. Tel. ore pasti 60996. 17555 S

ACQUISTO appartamento signorile, 2 stanze, bagno, cucina, zona tranquilla. Telefonare 795985. 17698 S

AFFARE. Privato vende appartamento libero 20.000.000 trattabili, ore pasti 571769. 17299 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN via Mazzini 17. Telefono 64953 VENDE: VIA CORONEO appartamento libero rimesso a nuovo 140 mq circa IV piano quattro stanze cucina bagno wc soffitta riscaldamento autonomo a metano. 25.500.000. 17750 S

ALTOPIANO rustici restaurati o da restaurare vendonsi. Telefonare 732467 ore ufficio.

APPARTAMENTI in palazzina Cattinara, 2-3 stanze, doppi servizi, anche con mansarda, posto macchina, cantina, giardino, vendonsi. Studio Pestel, via S. Caterina n. 3, telefono 60053. 17548 S

APPARTAMENTI liberi 2, 3, 4 stanze, soggiorno, servizio via Ghirlandaio, Montecchi, Gretta, Manzoni, Rio Spinoleto; occupati via Petrarca, Moreri. CASETTA bifamiliare, giardino, via Rigutti. TERRENI costruibili Rio Spinoleto, Servola 400 e 3000 mq con progetto Monte d'Oro; non costruibili varie zone vende geometra Casalaz, 68537 Mazzini 30. 17687 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA», palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutuo, prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 17573 S

APPARTAMENTI pronta consegna centralissimi, via Matteotti n. 5, eleganti modernissimi miniappartamenti con servizi centralizzati, riscaldamento a contatore, autorimessa, vari servizi condominiali e sala di conversazione. Mutui accordati e pagamenti agevolati extramutuo. Visite sul posto ore 10.30-12 e 15-17. 1-9 S

APPARTAMENTINO camera, cucina, wc, vendesi libero 10.800.000, via Sterpeto 4 (Conti). Visite sul posto lunedì 11-12 o telefonare 227228.

APPARTAMENTO occupato, 3 stanze, grande cucina, corridoio, bagno - gabinetto, cantina, V p., senza ascensore, riscaldamento, viale D'Annunzio vendesi 17.500.000. Telefonare 756053 pomeriggio.

APPARTAMENTINO seminuovo 80 mq eventualmente occupato acquisterei protamente, telefonare 414035. 17322 S

APPARTAMENTO in via Bonomea, 55 mq, recentissima costruzione, panoramico, tutti conforts, agevolazioni, mutuo vendesi. Telefonare 69146 ore ufficio. 17409 S

APPARTAMENTO ogni conforts 200 mq vendesi. Telefonare 411892. 17619 S

APPARTAMENTO pronta entrata soleggiato 125 mq via Giulia IV piano senza ascensore e riscaldamento 4 stanze stanzino cucina abitabile bagno cantina vende Immobiliare Giuliana, tel. 763324. 17377 S

APPARTAMENTO vendesi inizio Scala Santa due stanze soggiorno cucinino vista mare garage. Telefonare 733896 dopo 20.30. 16984 S

APPARTAMENTO S. Francesco 160 mq I piano casa recente vendesi. Tel. 31792 Bonzanini.

APPARTAMENTO via Giulia, 2 camere salone cucina bagno riscaldamento V piano senza ascensore vendesi. Tel. 31792 Bonzanini. 17660 S

APPARTAMENTO Vico camera cameretta cucina bagno casa vecchia vendesi. Tel. 31792 Bonzanini. 17660 S

APPARTAMENTO Vico due camere due cucine doppi servizi V piano senza ascensore vendesi. Tel. 31792 Bonzanini. 17660 S

APPARTAMENTO Martiri Libertà 210 mq casa decorosa ascensore riscaldamento II piano vendesi. Tel. 31792 Bonzanini. 17660 S

ATTICO centrale parzialmente arredato, VII piano, tristanze, ampio salone, doppi servizi, grande terrazzo trasformato giardino, pensile vendesi lire 95.000.000 eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare ore ufficio 64640 ore pasti 273273. 17554 S

AURISINA vendo palazzina con 3 appartamenti. Tel. 200196.

A SCORCOLA nel verde di una zona esclusiva, costruiamo in palazzina appartamenti prestigiosi da 170 a 200 metri con ampie terrazze, comfort e finiture extra. Visite cantiere via Virgilio 17. Telefonare 421278 ore 10 - 12.

CAR vende ROIANO casetta due appartamenti giardino vista mare 40.000.000. Tel. 31192.

CAR vende DUINO due stanze salone cucina servizi mansarda giardinetto 40.000.000. Tel. 31192. 17742 S

CAR vende AURISINA casetta modesta da restaurare 600 mq giardino 25.000.000. Telefono 31192. 17742 S

CAR vende CHIADINO appartamento 100 mq giardino condominiale vista mare garage 40 milioni. Tel. 31192. 17742 S

CAR vende CENTRALE appartamento quattro stanze cucina servizi piano alto casa lussuosa 48.000.000. Tel 31192. 17742 S

CAR vende ROIANO attico con terrazzo prezzo interessante. Tel. 31192. 17742 S

CAR vende ROSSETTI casa decorosa due stanze cucina bagno wc 24.000.000. Tel. 31192. 17742 S

CAR vende REVOLTELLA attico salone due stanze cucina servizi veranda terrazzo 45 milioni. Tel. 31192. 17742 S

CAR vende PICCARDI saloncino due stanze cucina bagno piano alto soleggiatissimo. Telefono 31192. 17742 S

CAR vende OPICINA terreno con progetto approvato. Tel. 31192. 17742 S

CASETTA da restaurare vendesi miglior offerente Androna San Cilino 3. 17716 S

CEDESI LOCALE d'affari avviatissimo 70 mq licenza profumeria drogheria. Tel. orario ufficio 68677. 17571 R

CENTRALE zona Oberdan vendesi bell'appartamento 150 mq, casa signorile 766676 ufficio feriali. 17686 S

CENTRALISSIMO, salone, stanza, cucina, doppi servizi, ripostiglio, centraltermo, ascensore, casa signorile vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 17629 S

CERCO per propria clientela, appartamento recente, 100 mq possibilmente panoramico, ogni confort. Tel. 775700, geom. SBISA'. 17523 S

CERCO appartamenti anche vecchi pago contanti. Telefonare 68677. 17571 S

COMPERO appartamentino anche ammobiliato, pagando in contanti. Tel. 774309 ufficio. 17714 S

COMPERO appartamento 2-3 stanze, pagamento contanti. Telefonare 227228. 17533 S

COMPRO vecchio rustico o piccolo terreno edificabile zona Tarvisiano. Telefonare (0481) 43553 ore pasti. 907 S

CORMONS appartamenti in costruzione sulla statale Udine-Gorizia. Prezzi bloccati, 1-2 letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, garage, cantina. Nostro personale sul posto sabato mattina. Monfalcone, AGENZIA ALFA. 41807. 921 S

FABBRICATO da ristrutturare 1200 mc S. Giacomo vendesi. Tel. 823919 pomeriggio. 17338 S

FIUMICELLO in nuovo residence pronta consegna e in costruzione con 2 o 3 letto, taverna e garage. Vere occasioni. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. Monfalcone, AGENZIA ALFA. 41807. 921 S

FALLIMENTO vende prestigiosa villa (progetto arch. Bolco) con parco immediate vicinanze Trieste. Per informazioni rivolgersi curatore: tel. 02 - 782031. 1043 S

GABETTI vende in zona centrale appartamento: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzini. Possibilità di mutuo finanziario decennale. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 21-9 S

GABETTI vende in via Belpoggio appartamento completamente rimesso a nuovo: ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, L. 10.000.000 in contanti più L. 18.500.000 dilazionati da 1 a 10 anni. Gabetti, via Carducci 20, telefono 764664. 21-9 S

GABETTI vende in Grado centro appartamento da 1 a 3 vani in signorile costruzione. Prezzi a partire da lire 27 milioni. Gabetti s.a.s., via Carducci 20, tel. 764842. 21-9 S

GABETTI vende in piazza Borsa locali uso ufficio. Prezzo interessantissimo. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 21-9 S

GABETTI vende a Monfalcone in recente costruzione signorile appartamento: 8 vani, tripli servizi, due garages. Gabetti, via Carducci 20, telefono 764842. 21-9 S

GABETTI vende in Trieste centro appartamenti varie dimensioni prezzi a partire da lire 10.600.000. 21-9 S

GEOM. SBISA' vende borgo S. Sergio CASETTA su due piani 140 mq più cantina, giardino 58.000.000. Tel. 775700. 17523 S

GEOM. SBISA' vende CONTI primo ingresso saloncino camera cameretta cucina bagno ripostiglio poggioli 40.000.000. DREHER cucina due camere wc 13.500.000. Tel. 775700. 17523 S

GEOM. SBISA' vende COSTIERA MARE appartamento in villa bifamiliare salone quattro camere due cucine quattro servizi taverna tre terrazze spiaggia privata. Tel. 775700 17523 S

GEOM. SBISA' vende DUINO pronto ingresso appartamenti anche con giardino panoramici rifiniture extra. Telefono 775700. 17523 S

GEOM. SBISA' vende GRIGNANO VILLA recente salone 4 camere tripli servizi taverna rustica due cucine vasta mansarda. Tel. 775700. Altra borgo Grotta, meravigliosa con terreno 3700 mq. Tel. 775700. 17523 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA centro in recente palazzina, tre camere, cucina, salone mansardato, bagno, ripostiglio, terrazze, posto macchina 140 mq 56.000.000. Tel. 775700. 17523 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA primo ingresso soggiorno camera cucina bagno mansarda poggiolo riscaldamento autonomo. Tel. 775700. 17523 S

GEOM. SBISA' vende ROIANO soggiorno due camere cucinetta bagno ripostiglio cantina poggioli vista mare box ascensore 40.000.000; D'ANGELI ultimo piano, quattro camere, cucina, panoramico 35 milioni. Tel. 775700. 17523 S

GEOM. SBISA' vende VILLA su due piani recente salone quattro camere cucina tre servizi cantine box terreno 3700 mq borgo Grotta. Tel. 775700. 17523 S

GORIZIA vendesi negozio con ampio magazzino prospiciente stazione ferroviaria. Telefonare 0481-5787. 609 S

GORIZIA, San Floriano, vendesi rustico prefabbricato, 1600 mq terreno. Telefonare 2986. 640 S

GRADO Pineta complesso «Edelweiss» vendesi appartamento occupato casa seminuova camera cameretta soggiorno cucinino 11.000.000 contanti più 5.000.000 mutuo fondiario. Telefono 31792 Bonzanini.

GRADO fronte mare vendesi villa centrale con possibilità sopraelevazione. Appuntamenti per visita, tel. 69349 lunedì.

GRADO Pineta, attico, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo, terrazza, posto macchina, giardino, vendesi. Tel 756240. 17702 S

GUARDIELLA Boschetto, appartamenti pronta consegna, varie comodità urbane, mutuo anche fondiario. Impresa Marcon, Castaldi 3, telefono 790718. 15900 S

IL QUADRIFOGLIO ACCETTA LA VENDITA DEI VOSTRI APPARTAMENTI, ACQUISTANDO ANCHE DIRETTAMENTE, SEGUENDOVI CON ACCURATEZZA E COMPETENZA FINO AL ROGITO NOTARILE. TEL. 772737.

IL QUADRIFOGLIO vende 1.o ingresso Commerciale, piano attico con mansarda e ampi terrazzi; altro mini appartamento. Tel. 772737. 12-9 S

IL QUADRIFOGLIO vende SCOROLA in palazzina, lussuoso salone, 3 stanze, cucinino, due servizi. Tel. 772737.

IL QUADRIFOGLIO vende BORGO TERESIANO appartamento su due piani, ampia terrazza; altro salone, 3 stanze, cucina, bagno, wc, 2 poggioli. Tel. 772737. 12-9 S

IL QUADRIFOGLIO vende REVOLTELLA rustico con giardino. Tel. 772737. 12-9 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero mq 200 zona Rossetti 3 stanze salone cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento giardino. Gallina 4, Tel. 730344. 17624 S

Continua a pagina 18

LA NUOVA AGGHIACCIANTE CIFRA DI UN BILANCIO ANCORA PROVVISORIO

Ventiseimila le vittime del terremoto nell'Iran

Riaffiorano gli ultimi superstiti mentre le ruspe coprono le fosse comuni
Si lavora di notte alla luce delle fotoelettriche per evitare il sole torrido
Lo choc ha fatto passare in secondo piano l'ostilità nei confronti dello Scià

TEHERAN — Sono almeno ventiseimila le persone morte nel disastroso terremoto che una settimana fa ha distrutto città e villaggi dell'Iran Nord-orientale. A comunicare la nuova, agghiacciante cifra, sono i responsabili delle operazioni di soccorso e la Croce rossa locale. A Tabas, un tempo fiorente centro agricolo e oggi completamente rasa al suolo, sono sopravvisuti soltanto duemila dei diciassettemila abitanti. Almeno altre diecimila persone sono perite nei villaggi circostanti; migliaia anche i feriti e i senzatetto.

Nonostante il prodigarsi di militari e civili, i cadaveri che hanno potuto essere sepolti sono circa novemila. Gli altri sono stati coperti dalle ruspe e dai bulldozer impegnati nelle operazioni di sgombero che potrebbero durare anche due mesi. Sulla regione terremotata i soldati iraniani continuano a spargere ettolitri di disinfettante per prevenire eventuali epidemie.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — Riaffiorano dalle macerie di Tabas gli ultimi superstiti, miracolosamente sopravvissuti sotto cumuli di rovine. Ieri si è appreso che è stato ritrovato vivo, tra le braccia irrigidite della madre morta, un bambino di cinque mesi rimasto sepolto per cinque giorni. E' stata inoltre dissepolta dopo circa 100 ore una famiglia di 5 persone che, protetta da due travi, non ha neppure sofferto la fame o la sete. I sepolti vivi erano riusciti infatti a sfamarsi e a dissetarsi in questi interminabili giorni di prigionia sotto le macerie grazie alle provviste contenute in un frigorifero.

E' stata inoltre salvata dai soccorritori una bambina di sei anni, la piccola Chahnaz. Le persone riportate ultimamente alla luce, quando ormai le speranze di ritrovare altri superstiti erano quasi nulle, sono dunque sette. Ma le squadre di soccorso recuperano soprattutto migliaia di morti, che rendono l'aria irrespirabile e che vengono sepolti in gran fretta nelle fosse comuni preparate dai bulldozers.

E' probabile che le cifre reali delle vittime del terremoto siano ancor più alte di quelle finora annunciate. «Dobbiamo tener conto infatti che al momento del terremoto erano presenti a Tabas molti viaggiatori provenienti da Mashad, che è il centro abitato importante più vicino a Tabas — ha dichiarato un funzionario del «Sole e leone rosso», l'organizzazione iraniana i cui compiti corrispondono a quelli della Croce rossa — inoltre la cifra di 17 mila abitanti risale al 1975, e nel frattempo si è verificato un naturale incremento della popolazione». Mancano insomma dati anagrafici aggiornati relativi a Tabas.

Le autorità continuano a escludere decisamente che tra le vittime del sisma vi possano essere degli stranieri e tanto meno degli occidentali. «Non esiste neppure una remota possibilità che vi fossero turisti occidentali a Tabas, località situata a centinaia di miglia dalle più vicine città accessibili ai turisti — affermano funzionari governativi — Tabas è troppo fuori mano, sul margine orientale del grande deserto salato dell'Iran orientale». Le autorità hanno inoltre smentito che tra le vittime vi fossero alcuni medici asiatici che lavoravano nella zona.

A causa del terribile fetore emanato da migliaia di cadaveri in decomposizione imprigionati tra le macerie, le squadre di soccorso non lavorano di giorno, sotto un sole torrido, ma di notte, quando l'aria è più fresca, alla luce delle fotoelettriche alimentate da generatori mobili. Tre volte al giorno aerei leggeri irrorano le rovine di Tabas con i disinfettanti.

I giornalisti iraniani fanno eco alle critiche formulate dai sopravvissuti nei confronti della distribuzione di generi di soccorso, che si è rivelata inefficiente e ha legittimato il sospetto che parte del materiale inviato a Tabas sia finito in altre mani. Alcuni superstiti affermano che grandi quantitativi di generi alimentari, di tende e di coperte sono stati rubati, mentre altri dichiarano che le squadre di soccorso hanno fatto ben poco nei villaggi vicini a Tabas colpiti dal sisma.

Nel corso della sua visita-lampo di mercoledì scorso a Tabas, lo Scià è stato avvicinato da numerosi superstiti che gli hanno chiesto un intervento per intensificare e accelerare le operazioni di soccorso. Il governo si preoccupa intanto di non far morire l'agricoltura, principale fonte di reddito per la zona colpita. Il ministro dell'agricoltura Parviz ha dichiarato che i contadini sopravvissuti riceveranno tramite le cooperative aiuti in denaro liquido, sementi e trattori. Ha aggiunto che i superstiti sono in stato di choc, e che il miglior modo per aiutarli è di consentir loro di riprendere le loro attività abituali. Essi verranno perciò incoraggiati a occuparsi dei raccolti autunnali.

Il catastrofico terremoto di Tabas ha contribuito a far passare in secondo piano l'ostilità contro lo Scià e le questioni politiche. Dopo lo choc provocato dal sisma, il più grave che si è verificato nell'Iran in un secolo, il clima politico è ora più sereno e il Paese è calmo. A Teheran il coprifuoco è ridotto a quattro ore e mezzo e i negozi, i bazar e le università hanno riaperto le porte, mentre le moschee, centro dell'opposizione allo Scià, esercitano un'attività ridotta. La presenza militare nelle vie della capitale è divenuta poco più che simbolica e i camion carichi di soldati presidiano solo qualche incrocio.

Dal suo esilio nell'Iraq, Ayatollah Khomeyni, il più accanito nemico dello Scià, ha cercato di correre ai ripari esortando i suoi compatrioti a continuare a insorgere «fino allo smantellamento del regime del dispotismo e dell'arbitrio». «Né terremoti né inondazioni — ha scritto Ayatollah nel suo appello, che però finora è rimasto inascoltato — devono far deviare dal giusto cammino», che è appunto a suo avviso quello della rivolta. Un altro esponente religioso ha affermato che «lo Scià ha peccato contro Allah, e Allah ha punito l'Iran scatenando il terremoto», ma questa frase non ha raccolto molti consensi in quanto non si comprende bene perché la vendetta di Allah avrebbe dovuto colpire una popolazione innocente e non lo stesso Scià o la sua famiglia.

Ibrahim Noori

Genova: si uccide perché non può sfamare i figli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Un uomo di 42 anni, Agostino Parodi, si è ucciso lanciandosi a capofitto dal viadotto dell'autostrada A 7, all'altezza di Mignanego, nell'entroterra di Genova. Dopo un volo di oltre novanta metri, il corpo del poveretto s'è schiantato sul greto di un torrente. Ha lasciato un messaggio: «I miei figli non hanno soldi». Parodi lascia la moglie, i tre figli, e l'anziana madre.

Parodi verso le 10 è salito sulla sua 1100, ha imboccato l'autostrada in direzione di Milano. Prima della galleria dei Giovi si è fermato sulla corsia di emergenza, a metà del viadotto. Ha scritto il biglietto, che ha inserito sotto il tergicristallo e quindi ha scavalcato il guard-rail, lasciandosi cadere nel vuoto.

Alcuni automobilisti hanno assistito, inorriditi, alla scena, si sono fermati e hanno avvertito le pattuglie della «stradale». Gli agenti hanno cercato di identificare il morto. Sull'auto, c'erano arnesi e pezzi di ricambio per radio e apparecchiature elettriche, sul parabrezza, il messaggio d'addio.

B. C.

LE TRE VITTIME DELLA NUBE TOSSICA

Addio di Genova agli operai morti

Nella fabbrica il rito funebre, poi una tumultuosa assemblea sindacale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Gli operai della conceria «Bocciardo» si sono stretti per l'ultima volta attorno ai tre loro compagni — Rosario Inserra, Federico Calcagno e Antonio Mitarotonda — vittime della «nube tossica» sprigionatasi martedì scorso nella fabbrica a causa dell'errore di un autista che ha immesso solfato di cromo in una «vasca» sbagliata, provocando una reazione a catena. La sostanza scaturita, idrogeno solforato, ha investito gli operai vicini alla fabbrica. Tre sono deceduti nel giro di pochi minuti. Gli altri intossicati sono ormai fuori pericolo, fatta eccezione per Maria Rossi, 47 anni, ricoverata al «San Martino» in gravissime condizioni.

Il rito funebre ha varcato alle 10.30 l'antico cancello della conceria, preceduto dalle insegne abbrunate delle organizzazioni sindacali. Era in attesa una folla silenziosa e commossa. All'interno della fabbrica era stato elevato un piccolo altare, i cui paramenti avevano per sfondo proprio l'autobotte che scaricò il solfato di cromo. Ha celebrato la messa mons. Secondo Chiocca. C'erano i congiunti delle tre vittime, il sindaco Fulvio Cerofolini, il prefetto e il vicesindaco. Quando il celebrante ha chiamato, uno per uno, i nomi degli operai caduti, molti non hanno potuto frenare il pianto. Ma nel dolore profondo, anche la rabbia. «Queste cose non devono più accadere», dicevano gli operai.

Alla «Bocciardo», ieri mattina, era comunque impossibile dimenticare: l'odore nauseabondo del gas stagnava ancora nei reparti. Terminato il rito, ha parlato il segretario della Fulc, Nardi. Ha iniziato rivolgendo l'augurio all'operaia Maria Rossi, che sta lottando con la morte. Quindi ha ricordato tragici precedenti (Seveso, Manfredonia, Porto Marghera, L'Aquila) per affermare che tragedie simili non possono ripetersi. A questo punto, i singhiozzi dei congiunti delle vittime hanno indotto il sindacalista a interrompere il discorso. Fra molte corone di fiori, le bare sono state accompagnate per la tumulazione al cimitero di Staglieno.

Finita la cerimonia funerea, il discorso sulla sicurezza in fabbrica è ancora ripreso alla «Bocciardo». I lavoratori hanno riaffermato l'esigenza che la conceria venga trasferita al più presto nella sua nuova sede al «Giro del Fullo», nell'alta vallata che domina il quartiere di Staglieno. «Chi può assicurarci che altri compagni non rimangano ancora vittime dell'insicurezza dello stabilimento?», ha gridato un anziano operaio. Il sindaco, Fulvio Cerofolini, ha promesso il massimo impegno del Comune. Ma in attesa che lo stabilimento lasci la via Bobbio (dove costante è la minaccia nel popoloso quartiere di Marassi) occorre rendere sicuri i reparti per il tempo in cui la lavorazione delle pelli continuerà sulla sponda del torrente Bisagno.

Bruno Cressotti

Toccherà a Genova la prima macchina per «leggere» la posta

ROMA — Entro due mesi, il primo «lettore» automatico delle poste italiane capace di riconoscere gli indirizzi scritti a macchina o manoscritti a stampatello entrerà in servizio a Genova, al centro di meccanizzazione. Altri nove «lettori» saranno installati entro 18 mesi nelle città di maggiore traffico postale. Lo ha dichiarato il responsabile dell'automazione e meccanizzazione del ministero delle poste, Franco Leonardi, in occasione della conferenza internazionale sulla meccanizzazione postale che si è conclusa a Roma.

Il «lettore» denominato «Sari» (sistema automatico riconoscimento indirizzi) legge gli indirizzi di lettere e cartoline a una velocità di ventimila l'ora e marca la corrispondenza con simboli a inchiostro per permettere la lavorazione automatica da parte di altre macchine. Sarà così eliminato, ha osservato Leonardi, il primo passaggio (la marcatura simbolica) ancora affidato all'uomo. Il «lettore» che costa circa un miliardo 600 milioni di lire è stato realizzato dalla «Elsag» di Genova.

Nuova via alpinistica dedicata al Pontefice

AGORDO — Una nuova via alpinistica, aperta da due guardie di finanza della scuola di Predazzo sulla parete Nord della «Cima Una» del gruppo del Paterno, è stata dedicata a Papa Giovanni Paolo I.

Luigi De Nardin, di Agordo, che con Alessandro Partel ha compiuto l'ascensione, ha osservato, al ritorno, che «la dedica al Pontefice è stata decisa per ricordare, attraverso questa forma l'origine montanara di Papa Luciani, che come si sa, è nato nell'Agordino». La nuova via presenta difficoltà di quarto, quinto e sesto grado.

Guatemala: partorisce sei figli in un camion

GUATEMALA — Una donna guatemalteca ha dato alla luce cinque maschi e una femmina in un autocarro mentre questo si recava all'ospedale. La nascita eccezionale è avvenuta a San Sabastiano di Retalhuleu, sulla costa sudorientale del Paese, a circa 220 chilometri da città del Guatemala. La donna, un'indiana di 22 anni, è stata assistita da un ostetrica chiamata d'urgenza. I bambini sono nati a mezz'ora di intervallo l'uno dall'altro. Sono tutti in buona salute.

Premio Italia: inglese il miglior documentario

MILANO — Il premio Italia (valore 18 mila franchi svizzeri) per il miglior documentario televisivo è stato assegnato alla Gran Bretagna (Bbc), che aveva concorso con «Urgences» («Pronto soccorso») diretto da Tim King.

Il premio della regione Lombardia (pari, per il valore venale a quello Rai, consistente cioè in un milione 250 mila lire), sempre per un documentario televisivo considerato più valido è andato agli Stati Uniti (Cbc Inc. - Columbia Broadcasting system), presenti alla rassegna con «I mesi del miracolo» di Alfred Kelman.

STAFFETTA BENEFICA DI MARINES A NAPOLI

Ammiraglio podista

NAPOLI — L'ammiraglio Harold E. Shear (a sinistra nella foto), comandante in capo delle forze alleate del Sud Europa, ha percorso stamane il primo tratto della colossale staffetta organizzata a scopo di beneficenza dal corpo dei Marines fra Napoli e Roma. La partenza è avvenuta ieri mattina dal quartier generale della Nato di Bagnoli. Alla staffetta, che si conclusa nel tardo pomeriggio nella capitale, hanno partecipato numerosi alti ufficiali e graduati americani. L'iniziativa è servita a raccogliere tremila dollari a favore della «Casa dello storpio», l'orfanotrofio di di Lago Patria fondato da padre Santo Longo. I contributi sono stati versati «puntando» simbolicamente una somma di denaro per ogni chilometro percorso dai frazionisti della staffetta.

DATI ALLARMANTI EMERSI DA UN'INCHIESTA DELL'ISTITUTO DI STATISTICA

Quasi metà della Penisola non ha acqua a sufficienza

Drammatica soprattutto nel Meridione la situazione dell'approvvigionamento idrico

ROMA — Soltanto la metà dei centri abitati in Italia può contare su una erogazione di acqua sufficiente nell'arco dell'intero anno (53,7 per cento dei centri per un totale di popolazione pari al 53,5 p.c. del totale). Nel restante 46,3 p.c. si manifestano carenze di acqua e più precisamente, nell'8,8 p.c. (a cui corrisponde una popolazione del 13,5 p.c.) si ha un approvvigionamento insufficiente in un solo trimestre dell'anno e nel 27,5 p.c. (pari al 33, p.c. della popolazione) in due o più trimestri.

L'indagine, condotta secondo gli ultimi dati disponibili Istat, rivela che a livello regionale la situazione è più drammatica: mentre infatti in Liguria, Lombardia, Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige oltre l'80 p.c. della popolazione dei nuclei serviti da acquedotto ha avuto un'erogazione di acqua sufficiente in tutto l'anno, in alcune regioni meridionali e segnatamente in Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna, le analoghe percentuali sono comprese fra il 12 ed il 19 p.c. Inoltre è possibile rilevare come in tutte le regioni meridionali, a eccezione degli Abbruzzi e Molise, le percentuali della popolazione con acqua insufficiente in due o più trimestri dell'anno si collocano tutte sui valori superiori al 50 per cento.

L'indagine Istat fornisce anche dati sulle caratteristiche tecniche degli acquedotti e sulle reti di distribuzione di acqua potabile. Al 1.o gennaio 1976 gli acquedotti funzionanti erano 11.622 e l'acqua da essi addotta pari a 5.767 milioni di metri cubi con l'adduzione media complessiva di 183 metri cubi al secondo. Territorialmente la più alta percentuale di impianti di acquedotto nell'Italia settentrionale (62,8 p.c.) cui corrisponde anche maggiore quantità di acqua addotta (53,4 p.c.).

Per le altre due ripartizioni, le cifre diventano più esigue: nell'Italia centrale si ha il 22,7 p.c. di impianti e il 22 p.c. di acqua addotta mentre nell'Italia meridionale il 14,5 p.c. di impianti con un'adduzione di acqua addotta mentre nel i dati che meritano maggiore attenzione perché più di ogni altro esprimono sinteticamente le situazioni dell'approvvigionamento idrico nel Paese sono quelli relativi al consumo medio di acqua per abitante. Ognuno di noi consuma «in media» durante l'anno 282 litri di acqua e prescindendo dalla «media», accade che un sardo consumi solo 143 litri mentre un abitante del Trentino Alto Adige ben 727 litri.

Autobus nel fiume in Egitto: 45 morti

IL CAIRO — Quarantacinque operai dipendenti di una fabbrica tessile sono deceduti e altri diciassette sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto a Mineh, nell'alto Egitto a 224 chilometri a Sud del Cairo.

L'autobus nel quale viaggiavano gli operai è precipitato nel canale di Ibrahimiya mentre cercava di evitare lo scontro con un autocarro spuntato improvvisamente da una strada laterale. Gli operai ritornavano a casa al termine della giornata di lavoro. Particolarmente difficile si è rivelata l'operazione di soccorso per l'asprezza del terreno.

Korchnoi si salva con una mossa disperata

BAGUIO — La brillante trovata di un sacrificio di qualità (una torre contro un alfiere) ha salvato Viktor Korchnoi da sicura sconfitta nella 25.a partita della finalissima del campionato del mondo di scacchi che lo oppone al campione uscente Anatoli Karpov. Dopo una battaglia avvincente protrattasi per cinque ore, Korchnoi ha sigillato in busta la sua 42.a mossa.

Korchnoi, che fin da metà partita si era venuto a trovare in difficoltà con il cronometro, è riuscito a districarsi da un mare di guai con il geniale guizzo di fantasia della 39.a mossa, con la quale ha mangiato di torre l'alfiere nero di Karpov avanzando fino alla linea di trasformazione dei pedoni.

Una protesta controproducente



Parigi — Migliaia di motociclisti francesi sono sfilati rombando a Parigi lungo gli Champs Elisées e l'Arco di Trionfo, per protestare contro i provvedimenti del governo destinati a limitare l'uso delle moto di grossa cilindrata, definite pericolose. Al termine della sfilata otto centauri sono rimasti gravemente feriti in una gigantesca carambola. (Telefoto Ap)

SOTTO GLI OCCHI ATTONITI DEI PROPRI CONTADINI

Possidente calabrese rapito nella sua tenuta

Il marchese Toraldo (32 anni) non sarebbe facoltoso
Suo cugino affittò un appartamento al brigatista Alunni

PALMI — Un possidente terriero, il marchese Bernardo Toraldo, di 32 anni, è stato sequestrato nella tarda mattina in contrada Calimera del comune di San Calogero. Tre malviventi, armati di fucile a canne mozzate, hanno fatto irruzione nella fattoria del marchese e l'hanno costretto a salire a bordo di un'auto di grossa cilindrata. I rapitori si sono allontanati con l'ostaggio verso l'alto Vibonese.

Il sequestro è avvenuto sotto gli occhi di alcuni coloni del marchese, che è cugino di Edoardo Toraldo di Francia, proprietario del mini-appartamento dove avrebbero alloggiato nell'agosto scorso il brigatista Corrado Alunni e la sua amica Marina Zoni. Il comandante della compagnia carabinieri di Vibo Valentia, capitano Plataroti, ha fatto istituire vari posti di blocco. Lo stesso ufficiale ha detto che «uno dei malviventi aveva il volto parzialmente coperto con un passamontagna». «I tre banditi — ha aggiunto il capitano Plataroti — sono di giovane età. L'automobile a bordo della quale i malviventi si sono allontanati è di colore azzurro».

Bernardo Toraldo è nato a Roma e risiede da molti anni a San Calogero, piccolo centro del Vibonese, in provincia di Catanzaro. E' sposato e ha una bambina di sei anni, Irene, la quale ha assistito al sequestro.

Bernardo Toraldo era tornato da pochi minuti da Rosarno a bordo di un furgone, insieme con un suo dipendente, Filippo Vigliarolo. Il marchese stava scaricando il cemento dal furgone, mentre Vigliarolo si stava occupando delle balle di fieno, quando ha fatto irruzione nella masseria un'«Alfetta» a bordo della quale si trovavano le tre persone. Due di esse sono scese dall'autovettura. Toraldo ha chiesto cosa volevano e i due gli hanno lanciato addosso una coperta, trascinandolo nell'«Alfetta». Contemporaneamente i due sconosciuti hanno intimato a Vigliarolo di non muoversi.

I Toraldo sono possidenti, ma non facoltosi. La famiglia, che a quanto si è appreso non ha ancora ricevuto alcuna richiesta di riscatto, ha fatto sapere che le sue possibilità sono molto limitate. Sul posto per coordinare le indagini si è recato il comandante della legione carabinieri.

Intercettate a Roma 5000 dosi di hashish

ROMA — Quattro denunciati, di cui due in stato di arresto, cinquemila dosi di hashih, una bilancina di precisione e una valigia «attrezzata» con due doppi fondi, sono il consuntivo di una operazione antidroga condotta nella capitale dai finanzieri della speciale sezione del nucleo centrale di polizia tributaria.

Gli arrestati sono stati sorpresi mentre tentavano di spacciare la droga nella centrale piazza della Minerva. Denunciate a piede libero anche due loro amiche. L'operazione aveva preso l'avvio alcune esttimane fa, quando era stato notato un furgone aggirarsi per Roma, percorrendo le abituali «vie» degli spacciatori.

Si appicca il fuoco detenuto a Fossombrone

FOSSOMBRONE — Placido Caia, 22 anni, originario di Seminara, in Calabria, detenuto nel supercarcere di Fossombrone (Pesaro) dove stava scontando una pena a 20 anni per concorso in sequestro di persona, ha tentato di suicidarsi dandosi fuoco. Ora si trova in gravi condizioni in un ospedale di Padova. Vi è stato trasferito nella tarda serata dopo che i medici avevano cercato di ricoverarlo al centro ustioni di Cesena privo di posti liberi. Le ustioni di terzo grado il Caia se le è procurate gettandosi sul pagliericcio della propria cella dopo avergli dato fuoco.

Altra protesta in un carcere «speciale»: a Cuneo un detenuto appartenente al gruppo «Azione rivoluzionaria» ha rotto un citofono del parlatorio e ha poi cercato di infrangere il vetro divisorio sbattendovi contro la testa. Si tratta di Vito Messana, in attesa di giudizio per sequestro di persona e costituzione di banda armata. La protesta è stata attuata dal detenuto durante un colloquio con la moglie, Annamaria Albani, di 31 anni. Il Messana ha tentato di dar fuoco con un accendino al bancone dove sono sistemati gli altri citofoni.

UN QUARTIERE BARESE A KERC IN CRIMEA

C'è un pezzo di Puglia nel cuore della Russia

BARI — C'è un pezzo di Puglia nel cuore della Russia. E' a Kerc, in Crimea, una cittadina di oltre centocinquantamila abitanti. Finora se ne parlava come di una cosa antica, dei tempi del «colcos», a metà strada fra la leggenda, la fantasia ed una realtà assai remota. Ma un giornalista barese, con la collaborazione determinante della agenzia sovietica «Novosti», ha potuto accertare che oggi a Kerc, sulle terre appartenenti al vecchio colcos intitolato a «Sacco e Vanzetti», c'è un vero e proprio quartiere barese.

Un'occhiata all'elenco telefonico e si trovano il capitano di peschereccio Boris Satiri, il prof. Piotr Maffioni, libero docente in scienze tecniche e vice direttore della filiale di Kerc dell'istituto del commercio sovietico di Donezk, il meccanico navale Evghenij Solarino, il meccanico aggiunto Vladimir Coloianni e tanti altri. Tutta gente originaria di Bari, Molfetta, Barletta, Trani e Bisceglie.

L'immigrazione trae le sue origini ai primi del secolo, quando un primo nucleo di pugliesi si insediò in Crimea. Poi arrivò la seconda ondata: gli antifascisti che preferirono gli esperimenti di collettivizzazione proposti da Lenin. La comunità crebbe di numero, ma restò singolarmente unita. A Kerc vivono anche musicisti italiani, registi cinematografici di origine pugliese, ingegneri edili i cui genitori sono nati in Puglia. Lavorano proficuamente, non conoscono stanchezza e per questo sono additati ad esempio. Di tanto in tanto soprattutto nelle lunghe serate d'inverno, si riuniscono e allora inevitabilmente si parla di S. Nicola e della processione a mare del Santo di Mira.

Patricia chiede la grazia a Carter

SAN FRANCISCO — Patricia Hearst, l'ereditiera ex guerrigliera, ha firmato una formale richiesta di grazia da sottomettere al Presidente Carter. Lo rivela un giornale di San Francisco. La giovane, che sta scontando una condanna a 7 anni di detenzione per aver partecipato a una rapina, potrà beneficiare della libertà sulla parola a partire dal prossimo luglio.

Raduno di ex «SS» in val Venosta: proteste

BOLZANO — Il periodico della sinistra sudtirolese «Suedtiroler Volkszeitung» ha lanciato dalle sue colonne un appello affinché sia impedita l'effettuazione di un raduno di «SS», progettato a Malles Venosta dal 9 al 15 ottobre con l'intervento di esponenti nazifascisti provenienti dal Belgio, dalla Germania federale, dalla Francia, dall'Italia e da altri paesi europei.

Nell'articolo si rileva che l'Alto Adige è divenuto un territorio preferito da organizzazioni nostalgiche per i loro convegni e per le loro attività e si propone che a Bolzano e a Merano si svolgano assemblee di cittadini per protestare contro la progettata iniziativa.

A Venezia la costruzione di due navi portacontainers

VENEZIA — La «Sea Containers», una delle più grandi società mondiali operanti nel settore del trasporto marittimo a mezzo di contenitori, ha affidato al cantiere navale Breda di Porto Marghera la costruzione di due grandi navi traghetto portacontenitori speciali e di eccezionale tipologia destinate ai traffici transoceanici. Il contratto, del valore di circa 37 milioni di dollari è stato firmato ieri dal rappresentante della «Sea Contenitori» Hume e per conto del cantiere navale veneziano dal direttore generale Gastaldi.

Le nuove unità (oltre 200 metri di lunghezza, 30 di larghezza, 17 di altezza) hanno una capacità di trasporto di 1350 contenitori standard da 20 piedi e potranno viaggiare alla velocità massima di 19 nodi. Le due navi sono dotate di modernissimi mezzi autonomi di carico e scarico.

«Le commesse — ha dichiarato l'ing. Gastaldi — seguono alla costruzione delle tre motonavi gasiere in allestimento per l'Unione Sovietica e consentiranno al cantiere un discreto livello di attività nel corso del 1979.

«Al di là di ogni considerazione — ha concluso Gastaldi — rimane il fatto rilevante che il grande cantiere di Venezia sia riuscito, pur superando notevoli difficoltà di ogni genere, ad assicurarsi nell'attuale situazione di profonda crisi del mercato navale, due commesse presso un committente di ben nota importanza internazionale».

■ INTOSSICATI. Sono sempre gravissime le condizioni dei quattro componenti della famiglia Sicilia (padre, madre e due figli di dieci e sei anni) ricoverati ieri notte all'ospedale di Rho (Milano), in seguito a un'intossicazione provocata da peperoni avariati. Per il momento i sanitari continuano a mantenere la riserva di prognosi.

CRONACHE DELLO SPORT

OPPOSTI A UNA REMISSIVA TURCHIA, GLI UOMINI ALTERNATI IN CAMPO A FIRENZE DA BEARZOT NON HANNO FORZATO

Modesto lo spettacolo: un solo gol di Graziani
Troppo rimaneggiato lo schieramento azzurro

FIRENZE — Un gol, un gol soltanto, di Graziani dopo 26 minuti di gioco. Nient'altro, salvo qualche splendido affondo di Pruzzo, balzato agli onori della nazionale maggiore, insieme a Novellino, nel secondo tempo. Tutto qui. Un po' poco davvero, anche se parzialmente sufficiente per soddisfare i 35 mila e passa spettatori affluiti allo stadio fiorentino in un pomeriggio quasi estivo; sufficiente comunque, nel contentare un po' tutti, per festeggiare i reduci dal quarto posto del «mundial» argentino.

In realtà i turchi, forse anche timorosi per le discussioni e le polemiche che hanno fatto ala alla loro trasferta amichevole, per il quinto confronto diretto con la nazionale azzurra (4 vittorie e un pareggio in favore degli italiani), non hanno rappresentato mai un pericolo per la multiforme squadra di Bearzot che, andando controcorrente e poi anche contro le sue stesse idee, formulate appena sabato, ha fatto giocare un po' tutti ed ha provato, in realtà con un discreto risultato, la nuova coppia Pruzzo-Novellino decisamente proiettata nel futuro della nazionale.

Italia-Turchia 1-0 (1-0)

MARCATORE: al 26' del primo tempo Graziani.

ITALIA: P. Conti; Cuccureddu (36' del s.t. Cabrini), Gentile; P. Sala (s.t. Tardelli), Manfredonia, Scirea (s.t. Bellugi); Causio (s.t. Novellino), Benetti (s.t. Pecci), Graziani (s.t. Pruzzo), Antognoni, Pulici. 12 Zoli, 22 Bordon.

TURCHIA: Senol; Turgay, Erdogan (30' s.t. Ahmet); Negati, Fatih, Engin; Sedat, Onder (40' s.t. Savas), Ali Kemal (25' s.t. Serdar), Cemil, Sevki. A disposizione: 12 Erhan, 14 Rasit.

ARBITRO: Garrido da Silva (Portogallo).

Note: spettatori 35 mila; tempo buono, afoso con leggera foschia; terreno in ottime condizioni. In tribuna il presidente dell'Uefa Franchi, e rappresentanti diplomatici turchi. Angoli 2-0 per l'Italia.

Sarà stato il pomeriggio caldo, quasi afoso, sarà stato il pensiero delle «coppe» per alcuni, e del campionato ormai prossimo per altri, fatto è che in ambedue i tempi gli azzurri si sono mossi quel tanto indispensabile per mettere insieme azioni degne di tale nome e per cogliere, appunto, con un gol soltanto, una vittoria che serve per il «curriculum» della squadra.

Nei cambi, nei mutamenti, scherzosamente giocherellando sulle parole di una «fantasia» che alcuni dicono non gli sarebbe congeniale, Bearzot ha cercato, cambiando radicalmente la formazione nel secondo tempo, di gettare le basi della squadra del futuro, ringiovanendola sostanzialmente, rinnovandola, quasi, nello stile di gioco.

Nonostante il grigiore della partita, addormentata quasi dal pomeriggio afoso, qualche spunto lo si è visto. Così è stato nella prima fase per gli scatti di Graziani, anche se a tratti lento e impacciato, di Pulici e dello stesso Causio che cercava, disperatamente, di portare avanti palloni validi.

In realtà, nonostante quell'apprezzabile gol di Graziani, che, poi, sul finire del tempo ne ha fallito clamorosamente un'altro, è stata una partita... stanca. Stanca nel senso che i giocatori tutti, compresi gli stessi turchi, nonostante alcune interessanti individualità, quali quelle di Cemil, dello stesso Ali Kemal e di Erdogan, non hanno ritenuto mai di forzare più di tanto, dal fraseggiare del centrocampo italiano, nei movimenti di Scirea e Benetti e dai lanci (non molti) di Antognoni, specialmente nella ripresa, qualcosa di buono in realtà è nato, ma indubbiamente non sufficiente a giustificare lo spettacolo di un confronto internazionale.

Difficile una valutazione dei singoli. Più della sufficienza può andare soltanto alla coppia Cuccureddu-Gentile, a Scirea, Graziani e, a tratti, Pulici, Benetti e Antognoni. Forse su tutti la continuità di Manfredonia. Scarsamente impegnato P. Conti schierato al posto di Zoff.

Per i turchi, che giocano un onesto 3-4-3, oltre alla discreta impostazione centrale, anche se lenta, qualcosa di piacevole e di concreto lo si è visto dal «capitano» Cemil.

Il gol azzurro

Al 26' del primo tempo giunge il gol azzurro allorché, a conclusione di uno scambio iniziato da Causio, Graziani, spostatosi sulla destra, supera Fatih prima di sinistra e poi con il destro conclude in diagonale a rete, collocando la palla sulla destra di Senol.

Firenze — Graziani supera due avversari e di destro batte a rete: sarà il gol che ha deciso la partita. (Telefoto Ap)

Firenze — Novellino, esordiente in azzurro nel secondo tempo, alle prese con un difensore turco. (Telefoto Ansa)

GIORNATA IMPORTANTE ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Atollo cerca fortuna nel XV Memorial Jegher

Una giornata particolare, quella odierna, all'ippodromo di Montebello. Il Memorial Giorgio Jegher giunge alla sua quindicesima edizione e non manca di motivi interessanti. Si corre nel ricordo di un personaggio che ha dato molto all'ambiente ippico e che più di ogni altro ha creduto e lavorato per i trottatori indigeni. Proprio i prodotti di casa nostra, come vuole la tradizione, si misureranno nella prova di centro.

Soltanto cinque nella sfida sul miglio: Atollo deve aver messo paura a tutti, compreso Delfo, il quale sta lasciando la palma del migliore indigeno al cavallo di Carlo Bottoni. L'anello triestino finora non ha portato fortuna ad Atollo che ha sofferto Croazia in una prima occasione e The Last Hurrah nella seconda. Se Atollo dovesse riuscire a «domare» la prima curva, non ci dovrebbero essere problemi. Tutti sostengono che sarà proprio una passerella per il miglior indigeno del momento, che dovrebbe aggiungere il suo nome alla lunga lista dei vari Qualto, Gladio, Carosio, Top Hanover, Sharif di Jesolo e Delfo. Per Atollo ci sarà l'opportunità di sfatare la «nera» leggenda di Montebello e nello stesso tempo di cercare di migliorare il record della corsa (1.17.5) stabilito da Sharif di Jesolo. Il decennale primato assoluto di Be Sweet (1.16.6) non sembra in pericolo, ma chissà che Atollo non riservi la sorpresa.

Il portacolori della scuderia Bologna avrà l'avversario più pericoloso in... casa, cioè nell'alleata (ma sarà proprio così?) Gaviola, alla cui guida troveremo Giancarlo Baldi. Gli altri tre «temerari», secondo le previsioni generali (Mascarpone con Bechicchi, Laif con Rigon e Illinois con Quadri), dovranno sperare nella... curva nemica. Una corsa, dunque, che si presenta egualmente bella, sebbene il campo dei partenti non sia numeroso.

Pure il «sotto clou», rappresentato dal «Glauco Jegher», vedrà alla partenza cinque soggetti. Due americani, Good Hope e la novità Derwent sfideranno, sempre sul miglio, i locali Orpello, Bakshish e Corale. Bakshish, vista la forma eccellente, tenterà di insidiare il successo agli «stranieri». Le altre corse sono decisamente più affollate e, altra novità, presentano cavalli provenienti da altre piste, il che aggiungerà senza dubbio un motivo in più quanto a spettacolo. La riunione avrà inizio alle ore 15.30.

I NOSTRI FAVORITI: Premio della scienza: Belfleur, Aiaccio, Vuttera. **Premio allevamento Primavera:** Fusto, Fokata. **Premio del cavallo:** Frontera, El Greco. **Premio dell'arte:** Bitinia, Dantina. **Premio del lavoro:** Cacino, Castelbum, Montopoli. **Premio Giorgio Jegher:** Atollo, Gaviola. **Premio dello sport:** Vobarno, Arsana, Orgoglio. **Premio Glauco Jegher:** Derwent, Good Hope.

Il G. P. Merano corsa Tris

La più importante corsa ostacolistica europea si disputa questo pomeriggio all'ippodromo Maia di Merano. Nell'atteso Gran Premio, valido quale corsa Tris, il portacolori italiano Red Chief, montato dal migliore fantino in ostacoli del momento, Orlando Pacifici, tenterà di bissare il successo colto l'anno scorso.

Trentanovesimo Gran Premio di Merano, lire 70 milioni, metri 5000, corsa Tris: 1) Berto Sorgato (65 S. Bertolini); 2) Red Chief (70 O. Pacifici); 3) Gosiute (68 M. Blackshaw); 4) Le Martiniquais (67 S. Roux); 5) Capo (70 F. Gang); 6) De Champ (67 D. Gray); 7) So and So (69 P. Hely); 8) Emperor (67 J. L. Llorens); 9) Reve du Matin (67 L. Mele); 10) Galascoun (62 G. R. Cirini); 11) Moppett (63 N. Coccia); 12) Sam Francis (67 F. Saggiomo); 13) Sam Luis (65 G. Pitzalis); 14) Cantica (69 A. Baseggio); 15) Fritz (69 G. Colleo); 16) Ryan's Daughter (68 P. Santoni); 17) Musdy (67 A. Santoni); 18) Oly Bav (67 G. Guglielmi); 19) Eboli (65 I. Cecchini).

I NOSTRI FAVORITI

Pronostico base: 2 Red Chief, 5 Capo, 7 So and So.

Aggiunte sistemistiche: 14 Cantica, 16 Ryan's Daughter, 3 Gosiute.

GLI ASSENTI HANNO TORTO MA L'EDIZIONE ERA MODESTA

Baronchelli da solo all'arrivo della «Placci»

IMOLA — Chi fosse tentato di sminuire il valore della vittoria di G.B. Baronchelli speculando sulle assenze di Moser, De Vlaeminck e Saronni, non solo sarebbe in malafede, ma non terrebbe conto che proprio il vincitore deve essere amareggiato per la loro assenza. Ché il Baronchelli di ieri è stato superbo, attento e potente come sa essere nei suoi momenti migliori. E ben pochi, avrebbero potuto tenergli testa, in una giornata particolare anche per il caldo, davvero eccezionale per questa splendida fine di settembre, che aveva visto partire 99 corridori sotto un cielo che prometteva (ed ha avaramente elargito) qualche spruzzata di pioggia. All'arrivo i superstiti erano solo 26: gli altri erano stati stroncati dal caldo, dalla fatica, dal ritmo impresso nella seconda parte della gara.

La vittoria di G.B. Baronchelli ha rispettato il pronostico (la rosa non era certo ampia), ma ha relegato al ruolo di «grande sconfitto» Bernt Johansson, comunque brillante protagonista e — parole sue — relegatosi in retroguardia per non danneggiare il compagno di squadra Carmelo Barone.

G.B. Baronchelli sabato si schermiva. Ieri la vittoria ha dato ragione ai suoi fans, ma lui non si scompone molto. «Stavo bene — dice — la forma è buona, la gamba gira ed eccomi qua».

A chi ha vinto in modo così netto non c'è molto da chiedere. Desta piuttosto sorpresa il quinto posto di Johansson.

La carovana è stata anche testimone di una civile contestazione fatta da un gruppo di abitanti di Borgo Tossignano. Per protestare contro l'inquinamento atmosferico legato — a loro dire — alla presenza di alcune industrie ceramiche nella vallata del Santerno, hanno innalzato cartelli di protesta. E la vallata è stata ribattezzata «valle del fluoro».

ORDINE D'ARRIVO

1) Giambattista Baronchelli (Scic Bottecchia) che compie i 210 km del percorso in 5 ore 26', alla media oraria di km 38.650.

2) Cerruti (Mecap) a 1'16"; 3) Barone (Fiorella Citroen) s.t.; 4) Fabbri (Sanson campagnolo) a 1'32"; 5) Johansson (Sve) a 3'25"; 6) Panizza; 7) Vandi; 8) D'Arcangelo tutti col tempo di Johansson; 9 Donadio a 5'45"; 10) Sefton (Ausl) a 7'45"; 11) De Caro; 12) Contini; 13) Vannotti; 14) Casiraghi; 15) Bertoglio; 16) Natale; 17) Amadori; 18) Di Federico, tutti col tempo di Sefton; 19) Fabbri a 7'53"; 20) Loro s.t.; 21) Perletto s.t.; 22) Martinelli a 9'35"; 23) Cervato s.t.; 24) Beccia s.t.; 25) Donati a 13'24"; 26) Santoni s.t.

CALCIO

Si mette in marcia la serie B

Si mette in marcia oggi il campionato di serie B. Il torneo, che si avvicina al traguardo del mezzo secolo di vita, negli ultimi anni ha notevolmente accorciato le distanze dalla serie A, spogliandosi anche di quel provincialismo che ne rappresentava il difetto maggiore.

Rispetto allo scorso anno non ci sono più Ascoli, Catanzaro e Avellino, promosse in A; Modena, Cremonese e Como invece sono finite in C1. Le sostitute sono Pescara, Foggia e Genoa retrocesse dalla A e le neopromosse Udinese, Spal e Nocerina.

Genoa, Sampdoria e Pescara, sulla carta, partono con il ruolo di grandi favorite, con alle spalle Bari, Monza e Brescia e con Palermo e Cagliari nel ruolo di outsider.

PROGRAMMA E ARBITRI:

Cagliari - Pistoiese: Lanzetti
Cesena - Genoa: Bergamo
Lecce - Brescia: Panzino
Monza - Bari: Pieri
Nocerina - Varese: Lops
Pescara - Rimini: Tani
Sampdoria - Samb.: Reggiani
Spal - Foggia: Barbaresco
Ternana - Palermo: Menicucci
Udinese - Taranto: Redini

Pallavolo: da oggi semifinali mondiali

ROMA — Corea, Cecoslovacchia, Bulgaria, Germania orientale, Cuba, Giappone, Unione Sovietica, Brasile, Polonia, Messico, Cina e Italia sono le semifinaliste che si contenderanno da oggi a Roma i primi dodici posti dei noni campionati mondiali.

Nel contempo Romania, Stati Uniti, Olanda, Canada, Ungheria, Argentina, Tunisia, Francia, Venezuela, Finlandia, Belgio ed Egitto si ritroveranno a Venezia per le finali dal 13.mo al 24.mo posto.

Al termine dei gironi di qualificazione i mondiali hanno già fatto registrare qualche sorpresa.

Dopo aver appreso i nomi delle dodici finaliste, la giuria internazionale ha provveduto alla formazione dei due gironi di semifinale: l'Italia giocherà nell'ordine, a partire da oggi, con Brasile, Germania Est, Bulgaria e Unione Sovietica, mentre il risultato (vittorioso) ottenuto con la Cina, inclusa anch'essa nel girone, resta acquisito. L'altro girone sarà formato da Polonia, Messico, Cuba, Giappone, Corea e Cecoslovacchia.

Oggi a Trieste

CALCIO

Coppa Italia Semipro
Triestina - Mestrina, stadio «Grezar», ore 16.

Dilettanti «Promozione»
San Giovanni - Sangiorgina, viale Sanzio, ore 16.

Dilettanti «I categoria»
Ponziana - Aquileia, Domio, ore 16; Fortitudo - Buttrio, Muggia, 16; Portuale - San Canzian, Prosecco, 16.

Dilettanti «II categoria»
Libertas - Rosandra, Villaggio del pescatore, ore 10.30; Breg - Zarja, San Dorligo, ore 16; Zaule - Primorje, Aquilinia, ore 16; Zarja - Giarizzole, Basovizza, ore 16; San Marco - Opicina, Villaggio del pescatore, ore 16.

Allievi regionale
Libertas - Costalunga, via Alpini, ore 10.30; Ponziana - Monfalcone, Basovizza, ore 10.30: Opicina Supercaffè - Sangiorgina Udine, Prosecco, ore 10.30.

Giovanissimi regionale
Triestina - Eris Dordolo, Guardiella, ore 10.30; San Giovanni - Esperia San Giovanni, viale R. Sanzio, ore 10.30.

BASEBALL

Finali nazionali serie B
Tergeste - Livorno B.C., Villa Opicina, ore 15.

PALLAMANO

Serie A
Cividin - Teramo, palasport, ore 11.

CICLISMO

Coppa «San Gerolamo»
Per giovanissimi organizzata dalla Pol. Chiarbola. Gara in circuito con partenza alle ore 10 da via Visinada.

Trofeo «San Giusto»
Gara a cronometro a coppie per cicloamatori. Partenza ore 14.30 da Opicina.

IPPICA

«Memorial Jegher»
Corse al trotto. Ippodromo di Montebello, ore 15.30.

CANOTTAGGIO

Regata di chiusura, organizzata dal C.R. Specchio d'acqua della riviera di Barcola, ore 8.30.

I fischi a Causio e la fantasia di Bearzot

FIRENZE — *Un commento generale, sia sulla partita di ieri, sia sull'opportunità di questi due impegni internazionali, la fa il presidente dell'Uefa, Artemio Franchi, trattenutosi a lungo negli spogliatoi: «La partita — dice — è stata buona, con ricerca di gioco, sempre naturalmente con un impegno che si addice alle amichevoli, fino al primo gol di Graziani. Poi l'incontro si è addormentato. Nel secondo tempo con tutte quelle sostituzioni, è chiaro che la squadra è andata alla ricerca della conseguente intesa, che logicamente fino ad allora non poteva esserci in quanto alcuni giocatori giocavano insieme per la prima volta. C'è stato quindi un rendimento minore».*

Su queste due partite Franchi dice che «tutto sommato si tratta di un bilancio positivo, anche se non per quanto riguarda la spettacolarità e l'impegno. Bisogna però considerare che da qui a giugno 1980, quando ci saranno i campionati d'Europa in Italia, bisognerà giocare più partite possibili, essendo noi qualificati d'obbligo: ecco quindi l'opportunità di queste due partite, a cui ne dovranno seguire molte altre in questi due anni».

Sull'incontro, rimasto in forse fino all'ultimo, Franchi dice: «Gli impegni erano precisi, presi da molti mesi; la Turchia quindi lì doveva rispettare».

Enzo Bearzot dice: «Nel primo tempo qualcosa di buono si è fatto; nella ripresa invece la squadra è stata poco brillante». Ribadendo il pensiero di Franchi (anche se i due si sono incontrati soltanto all'uscita), il commissario tecnico ha fatto capire che ciò era dovuto alla ricerca dell'intesa fra giocatori di diversa provenienza. Sulle sostituzioni del secondo tempo (sabato aveva annunciato soltanto quella di Pecci al posto di Benetti), Bearzot afferma: «Mi sono svegliato con un attacco di fantasia, quella cioè che voi giornalisti dicevate che non avevo».

C'è anche un piccolo «giallo», in quanto all'inizio della partita il pubblico ha fischiato quando ha toccato la palla Causio e non si capisce perché. Bearzot è piuttosto severo: «Non si devono fischiare i giocatori prima della partita — dice — non mi so spiegare questo fatto».

Benetti: «Il pubblico è fatto così: anche a Napoli successe la stessa cosa. Comunque a me Firenze porta bene; due campionati fa mi fece vincere il premio del più bel gol dell'anno». La spiegazione più convincente è quella di Antognoni: «A Torino il pubblico aveva fischiato me. Forse c'è stata una ritorsione» dice la mezz'ala viola, che pure stigmatizza queste cose.

AL «GREZAR» ANCHE UN PARI SAREBBE RISULTATO UTILE PER GLI ALABARDATI

Triestina-Mestrina chiude la Coppa

Triestina-Mestrina, in programma questo pomeriggio a Valmaura con inizio alle ore 16, costituisce l'ultimo atto del quattordicesimo girone eliminatorio della Coppa Italia semipro. Gli alabardati, che si trovano al comando della classifica di questo raggruppamento con un punto di vantaggio sulla stessa Mestrina e sul Treviso, hanno a portata di mano la possibilità di raggiungere il primo traguardo della stagione. All'undici di Tagliavini sarà infatti sufficiente un pareggio per accedere al secondo turno di questa manifestazione.

La partita odierna rappresenterà anche l'ultimo collaudo in vista dell'inizio del campionato, fissato per domenica prossima. Ancora una volta Tagliavini sarà costretto a schierare una formazione diversa: come noto, dovrà rinunciare a Fontana e Andreis, i quali riprenderanno la preparazione domani e dovrebbero essere disponibili per l'incontro con il Mantova. Rientrerà il terzino Cei, dopo il turno di forzato riposo nella partita di giovedì contro il Treviso. Due sole volte, dall'inizio della preparazione, la Triestina ha potuto schierare la squadra versione campionato: la prima volta nell'amichevole di Tolmezzo, la seconda nei 50' di gioco contro il Treviso. A livello di affiatamento quindi, è inevitabile, la squadra ne risentirà.

Tagliavini ha preso questi infortuni con una certa filosofia: «E' chiaro che mi spiace dover rinunciare settimanalmente ad uno o due giocatori — ha detto — d'altra parte ciò mi offre la possibilità di visionare meglio alcuni dei giovani rincalzi che troveranno senza dubbio spazio nell'arco del campionato».

Osservato speciale, contro la Mestrina, sarà quasi sicuramente Lenarduzzi, che potrebbe succedere nel secondo tempo ad uno dei centrocampisti (Politti o Trainini).

Particolarmente attese all'esame contro la Mestrina saranno le punte. La Triestina, in questa fase di rodaggio, ha dimostrato di fare enorme fatica per andare in gol. Panozzo effettua un gran movimento, agisce di manovra molto abilmente, ma nessuno sembra in grado di servirlo per metterlo nella condizione di battere a rete. E' quello dell'attacco il problema più grosso da risolvere in vista del campionato; un problema che troverà in parte una soluzione quando rientrerà Andreis.

La Triestina affronterà la Mestrina con: Bartolini; Predini, Cei; Politti, Schiraldi, Mascheroni; Quadrelli, Trainini, Panozzo, Franca, Rossi. In panchina siederanno Grigollo, Clemente, Zanutel, Muiesan e Lenarduzzi.

SERIE D

Monfalcone - Montello viaggiano le altre

Secondo atto della serie D. Il Monfalcone, sconfitto di misura nel turno inaugurale a Mira, esordirà sul proprio campo contro il Montello. Le altre regionali saranno tutte in viaggio. Il compito più difficile attende la «matricola» Palmanova, che dovrà rendere visita al Montebelluna, l'unica squadra ad aver ottenuto un successo esterno nella giornata inaugurale. Il Pordenone, partito lanciatissimo contro il Chievo, è atteso ad una verifica sul rettangolo dell'Abano Terme. Il Pro Tolmezzo giocherà a Dolo.

Il programma:

Abano Terme - Pordenone
Benacense - Romanese
Casatese - Mira
Chievo - Venezia
Dolo - Pro Tolmezzo
Merano - Jesolo
Monfalcone - Montello
Montebelluna - Palmanova
San Donà - Tritium.

Panozzo e Rossi, tandem offensivo alabardato anche contro la Mestrina. Sarà la volta buona per mostrare un attacco più prolifico? (Italfoto)

CALCIO DILETTANTI

Inagibile via Flavia Ponziana a Domio

Il Ponziana disputerà oggi la prima partita interna lontano da casa. Ancora inagibile il campo di via Flavia, i biancocelesti «emigreranno» a Domio dove affronteranno, con inizio alle ore 16, l'Aquileia. Si tratta di una delle più interessanti partite del girone B della Prima categoria

A Prosecco il Portuale cerca la prima vittoria a spese del San Canzian e le stesse intenzioni le ha la Fortitudo, che ospita il Buttrio.

Nel campionato di Promozione, in San Giovanni - Sangiorgina si attende il riscatto dei rossoneri.

ANTICIPI DILETTANTI

II categoria - Girone «F»

Sovrana - Grandi Motori	**4-1**
Primorec - Aurisina	**4-2**
Campanelle - Costalunga	**3-1**

Chiusura di stagione per il canottaggio

Vivo successo d'iscrizioni al «Trofeo di chiusura» messo in palio dalla Federazione regionale di canottaggio per la regata di oggi lungo la riviera di Barcola (inizio ore 8.30).

Alle dodici società della regione si sono aggiunte anche 5 società della vicina repubblica jugoslava per complessivi 240 equipaggi e 380 atleti (un record per le gare regionali).

In programma 20 gare internazionali attraverso le quali applicando il «punteggio» zonale, sarà assegnato il Trofeo Chiusura '78.

BASEBALL

«Processo» a Beneck dei dirigenti triestini

Il presidente della Federbaseball si incontrerà oggi con i dirigenti del Comitato regionale e i rappresentanti delle società di baseball e softball del Friuli-Venezia Giulia.

Beneck, che i responsabili del C.R. attendevano il 7 settembre a Prosecco assieme alle nazionali di Cuba e Italia per l'inaugurazione della palazzina della Scuola superiore internazionale, dovrà spiegare i motivi per i quali le due squadre non hanno mantenuto fede agli impegni. Si parlerà inoltre dei campionati europei di baseball del prossimo anno che saranno organizzati dall'Italia e dovrebbero svolgersi a Trieste e a Ronchi dei Legionari.

Arbitri: non notai bensì «atleti fra atleti»

RIMINI — Gli arbitri di serie A, B, C1 e C2 si sono riuniti a Torre Pedrera per l'annuale raduno precampionato. L'incontro si è concluso con l'intervento del dott. Artemio Franchi, reggente della Figc. Nel corso del raduno hanno catechizzato i 153 arbitri il commissario designatore Ferrari Aggradi e i commissari D'Agostini, Gonella (per la serie A e B) e Jonni e Gussoni per la serie C1 e C2.

Il neo presidente della lega Righetti, oltre a rimarcare la propria convinzione sull'unità di base della federazione, ha posto l'accento sulla necessità di tenere saldamente in pugno in ogni caso la disciplina in campo. Riferendosi alla recente presa di posizione della stampa sulla necessità di difendere questo o quel giocatore, il presidente della lega ha ricordato che compito dell'arbitro è quello di proteggere tutti i giocatori indistintamente. «Il discorso sulla protezione — ha detto — non regge. Dev'essere punito chi non rispetta il regolamento. Tutto il resto è banale. Occorre che, come sempre, alla fine del campionato si possa dire che il vincitore è stato meritevole e che chi ha perso doveva perdere».

Il discorso più atteso era quello di Franchi che ha parlato per oltre mezz'ora. Egli ha toccato un poco tutti i problemi del mondo del calcio: dalle polemiche in corso nell'ambiente stesso arbitrale alle comunicazioni giudiziarie relative al caso Andria, dall'accusa mossa a lui stesso di conservatorismo all'importanza sociale del calcio stesso.

Franchi ha poi raccomandato agli arbitri di non essere «macchinette» del regolamento in campo, e di non essere neppure «notari», ma di essere sempre partecipi, «atleti fra atleti, protagonisti fra protagonisti». «Questa — ha detto — è la raccomandazione che vi faccio. Dovete difendere il gioco più popolare e il suo spirito. Il calcio è amato non perché la gente si è esaltata, ma perché è uno sport semplice e caro a tutti. Voi dovete far sì che si svolga nel modo più ordinato possibile e che chi scende in campo per giocare sia aiutato, mentre dev'essere punito chi ha per credo il solo non far gioco. Il calcio sta mutando radicalmente e dobbiamo quindi aiutarlo».

Francisci in Alfasud il più veloce a Magione

MAGIONE — Claudio Francisci, romano, trentaquattro anni, è risultato il più veloce nelle prove ufficiali per l'ottava prova del trofeo Alfasud in programma oggi sulla pista di Magione, in Umbria. Il romano ha girato in 1'03"9 alla media di 92,957 km/h. Dietro Francisc., alla seconda apparizione del trofeo, e che vanta una buona esperienza agonistica, avendo corso in formula 3 e in formula 2, si sono messi in evidenza tutti i migliori protagonisti della stagione: Drovandi, Calamai, Pekachin, Schermi, Madiai e Campani.

La gara di oggi rappresenta il penultimo round del trofeo Alfasud.

La «panchina lunga» della Cividin promette gioco sfavillante con il Teramo

I cannonieri con le mani, come vengono definiti i giocatori della pallamano, riprendono a sparare. Oggi alle 11, al palasport di Chiarbola, i vicecampioni d'Italia della Cividin affrontano il Campo del Re Teramo. L'incontro non presenta eccessive difficoltà per i verdeblù di Lo Duca, che si prefiggono soltanto uno scopo: divertire il pubblico, che sperano numerosissimo. Lo spettacolo non mancherà di certo, su questo si può scommettere

La Cividin ha messo insieme una grossa formazione, completa in ogni suo reparto: la difesa offre valide garanzie, l'attacco dovrebbe essere una vera mitragliatrice. Senza contare, poi, che Lo Duca ha a sua disposizione una panchina lunga e non mancheranno alternative e ci sarà la possibilità per tutti di mettersi in luce. Miljak, uno dei «big» della pallamano mondiale, sarà la grossa attrazione, ma non dimentichiamo i vari Pischianz, Scropetta, Andreasic, Baroni, Pellegrini, quali saranno certamente all'altezza del fuoriclasse jugoslavo.

Il Campo del Re Teramo è migliorato rispetto al campionato passato: giocatori giovani e un grande spirito combattivo sono le qualità degli abruzzesi in questo turno iniziale della serie A.

BASKET

De Vries in Svizzera: giocherà col Federale?

Ron De Vries non rimarrà «disoccupato». Diverse squadre europee, infatti, si sono interessate per conoscere le intenzioni dell'ex pivot dell'Hurlingham. Con tutta probabilità il giocatore nella prossima stagione si trasferirà in Svizzera, più precisamente a Lugano, con la Federale. La soluzione dovrebbe essere di gradimento all'americano che, secondo le sue dichiarazioni, è intenzionato a ritornare in Italia nel campionato 1979-80. Parecchie società italiane si sono già messe in contatto con lo statunitense.

PALLACANESTRO

Torneo Rapotez
I giornata - Semifinali

Servolana - Scoglietto	**76-58**
Don Bosco - Inter 1904	**55-54**

Majorca eguaglia il record in apnea

SIRACUSA — Enzo Majorca ha eguagliato il record di discesa in apnea in assetto costante raggiungendo i 52 metri di profondità. Il record era stato stabilito dai fratelli Nuccio e Mario Imbesi sempre nelle acque di Capo Murro di Porco, vicino a Siracusa.

Il record era già stato suo con 60 metri prima che quest'anno entrasse in vigore il nuovo regolamento della Federazione italiana pesca sportiva: le nuove norme non consentono più al subacqueo di appoggiarsi durante la risalita alla fune con i cartellini che indicano i vari livelli di profondità.

VELA

Sorrentino (Finn) secondo in Jugoslavia

SPALATO — Splendida doppietta italiana nelle gare di vela svoltesi nel canale dell'isola di Brac: l'equipaggio composto da Piccione e Lamaro si è imposto nella classe 470 davanti ai fratelli Zelon.

Nella classe Finn, l'italiano Sorrentino si è piazzato secondo. Alle prove hanno partecipato 95 scafi di cinque nazioni.

TRIESTE RADIO EXPRESS

F.M. 95 e 98 Mhz

comunica a tutti gli sportivi la composizione della nuova redazione sportiva: M. Cataruzza, F. Chenda, L. Copetti, G. DE CANEVA, F. GORUPPI, A. PICCINI, F. SACCA' (segretaria di redazione), G. TESSAROLO, G. TODARO, R. TORBIANELLI, F. ZANINI. Si tratta dello staff che nella passata stagione sportiva ha collaborato ad altra emittente. Potrete ascoltarli venerdì alle ore 17 in «LINEA DIRETTA BASKET», sabato alle ore 18, domenica alle ore 10.50 e alle ore 16 in «SPORT NOTIZIE T.R.E.».

L'Udinese riparte nella «B» dopo 14 anni



Una formazione dell'Udinese modello precampionato. Da sinistra, in piedi: Della Corna, Leonarduzzi, Ulivieri, Fanesi, Fellet; piegati: Bonora, Del Neri, Riva, De Bernardi, Vriz e Bilardi. (Foto Pino)

A RANGHI RINFORZATI NEL CENTROCAMPO L'ESORDIO NEL CAMPIONATO CADETTI

Battesimo del fuoco con il Taranto «corsaro»

E' dunque giunto il grande momento della verità: l'Udinese inizia oggi, dopo quattordici anni di «purgatorio» nella serie C, l'avventura del campionato cadetto. La prima avversaria dei bianconeri, il Taranto, potrebbe essere, a seconda dei punti di vista, la squadra ideale per l'esordio dei friulani, o la loro bestia nera: è una compagine con una consumata esperienza in serie B, e potrebbe risultare quindi un valido test; ma potrebbe rappresentare anche la prima cocente delusione, anche se viene data come afflitta da una condizione non perfetta, se non addirittura da una piccola crisi.

L'handicap maggiore dell'Udinese è comunque rappresentato dalla mancanza di esperienza in questo campionato e dalla conseguente esigenza, non si sa quanto bene assimilata dai giocatori, di cambiare radicalmente mentalità rispetto a quella con la quale hanno così brillantemente disputato il campionato di serie C.

Oltreché l'handicap per la squadra, è questo anche il cruccio maggiore per l'allenatore Giacomini, che ha del resto costruito una squadra con la quale adotterà un modulo di gioco completamente diverso. Soprattutto un modo diverso di affrontare le fatiche del torneo: a scapito cioè dello spettacolo molto verrà concesso alla necessità di fare risultato. E' notorio che in serie B una squadra che riesca a racimolare un consistente numero di pareggi riesce perlomeno a garantirsi la salvezza; ma anche a conquistare qualcosa in più. Non mancano del resto alcuni episodi significativi: il Mantova, nel campionato 1969-70, si piazzò al quarto posto in classifica, sfiorando la promozione in serie A, dopo aver collezionato 23 pareggi; nel campionato 1975-76 il Genoa centrò l'obiettivo della promozione dopo aver collezionato 17 pareggi. C'è da aggiungere che nella stagione 1976-77 nel campionato cadetto si sono avuti ben 146 pareggi, dei quali 78 per zero a zero e 56 per uno a uno: ulteriore riprova che, prima regola fondamentale, è quella di non subire reti: non è certo una novità o una prerogativa della serie B, ma le statistiche stanno a dimostrare che subire una rete molte volte può voler dire la sconfitta.

E' chiaro, da queste premesse, il criterio con il quale Massimo Giacomini ha impostato la nuova squadra: potenziamento della difesa, con l'acquisto del libero Fellet, classico «spazzavia», e soprattutto con un consistente rafforzamento e rinfoltimento del centrocampo. Gli acquisti più importanti sono stati del resto effettuati proprio per questo settore vitale: ne sono arrivati ben quattro: Sgarbossa, fisicamente molto prestante e che all'occorrenza potrebbe trasformarsi anche in difensore quasi puro; il regista Del Neri, che almeno nelle partite casalinghe dovrebbe escludere l'impiego di Bencina; il «motorino» Bilardi, che ha anche la vocazione della punta ma può giocare anche in difesa e infine Vriz, pure egli con propensione a fare la punta. Completano la «rosa» di questo reparto i «vecchi» Leonarduzzi e Riva.

Ci si potrebbe chiedere a questo punto quale sia l'assortimento e la sorte delle punte sono Ulivieri, De Bernardi e il nuovo acquisto Vagheggi, a due dei quali spetterà il compito non certo facile di andare a rete. Un attacco certo sacrificato, che risentirà indubbiamente della partenza di Pellegrini, ma che più che indebolito appare adeguato alle nuove esigenze della formazione di una squadra certo meno bella ma più pratica e più attrezzata per badare al sodo. Certo le punte non avranno molte palle da giocare, e di queste è presumibile che un numero ancora inferiore sia destinato ad andare nella rete avversaria.

Oggi debutterà, proprio nel ruolo di punta, accanto a De Bernardi, Vagheggi, dal momento che Ulivieri attraversa un periodo di forma piuttosto scadente; la probabile formazione dovrebbe perciò essere la seguente: Della Corna; Bonora, Fanesi; Leonarduzzi, Fellet, Riva; De Bernardi, Del Neri, Vriz, Bilardi, Vagheggi; n. 12 Marcatti, 13 Bencina, 14 Sgarbossa.

Per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere quest'anno, dirigenti e allenatore si pronunciano molto diplomaticamente per un «campionato di transizione», possibilmente a metà classifica, per conquistare la salvezza senza patemi d'animo. Ma è una definizione, quella della «transizione», che vuol dire molto poco: in una classifica «corta» come quella della serie B, con le quattro retrocessioni previste, avere quattro-cinque punti in più o in meno può voler dire salire ai vertici o finire nella zona-pericolo. E dal momento che anche il pubblico si attende dalla propria squadra del cuore cose se non grandi almeno molto dignitose, non vi è dubbio che alla lunga salterà fuori la mentalità vincente (o perlomeno... pareggiante) che Giacomini ha saputo inculcare nei suoi giocatori.

Per cui si potrebbero avere anche delle felici sorprese, da nessuno dichiarate, ma forse da molti sperate; sorprese che potrebbero risultare decisive per un ulteriore potenziamento della squadra, nel prossimo campionato, con l'intendimento di puntare alla massima serie.

Giorgio Verbi

Il meccanismo del campionato

La novità maggiore del campionato di serie B sarà costituita dal fatto che le retrocessioni saranno quattro e non tre come nelle precedenti edizioni. Ciò è stato deciso per consentire ad altrettante formazioni della C1 di accedere al torneo cadetto dopo la ristrutturazione dei campionati semipro. Verranno promosse in serie A le prime tre squadre della classifica.

L'ALLENATORE BIANCONERO PARLA DEI PROGRAMMI E DELLE POSSIBILITA' DEI SUOI RAGAZZI

Più praticità e personalità quest'anno nella squadra che vuole arrivare in alto

«Quest'anno saremo "belli" a vedersi, ma più pratici e con più personalità rispetto alla formazione che nella scorsa stagione vinse tutto: campionato, Coppa Italia e torneo anglo-italiano».

Così esordisce l'allenatore Massimo Giacomini, l'artefice principale della «escalation» dei bianconeri, nel fare un paragone fra l'Udinese edizione 1977-78 e la squadra che, dopo una «latitanza» di 14 lunghi anni, si presenta a disputare il campionato di serie B.

«Lo scorso anno — continua Giacomini — la nostra tattica prevedeva una manovra a largo raggio, un gioco ampio, d'attacco, veloce, che divertiva e al tempo stesso ci permetteva di ottenere numerose vittorie, sia in casa, sia in trasferta. Quest'anno invece dobbiamo adattarci alle "regole fisse" del campionato cadetto, il cui primo imperativo è non perdere; per questo motivo ci siamo fatti più guardinghi, sul mercato estivo siamo andati alla ricerca soprattutto di centrocampisti onde formare nella zona mediana un vero "filtro" alla difesa. E' chiaro quindi che quest'anno l'attacco, composto da due sole punte autentiche, rispetto alle tre dello scorso anno, sarà un po' sacrificato, ma ripeto, l'Udinese deve badare innanzitutto a non perdere».

«In serie B — prosegue Giacomini — statistiche alla mano, se "becchi" un gol non lo rimonti facilmente: è già tanto riuscire a pareggiare. Un risultato questo che nella serie cadetta ha un'importanza notevole: due stagioni fa il Lanerossi fu promosso in A dopo aver ottenuto 15 pareggi, l'anno precedente il Genoa si classificò primo ottenendo 17 risultati di parità».

— Giacomini, se non fosse partito Pellegrini, avrebbe ugualmente mutato tattica?

«Chiaramente, anche perché un atleta, per forte che sia, non può fare una squadra».

— E' soddisfatto della campagna acquisti-cessioni?

«Se consideriamo i mezzi finanziari di cui poteva disporre la società, debbo rallegrarmi con il direttore sportivo Dal Cin che è stato veramente bravo. Onestamente non potevo pretendere di più».

— Il traguardo massimo della società è la salvezza; ritiene che l'Udinese possa fare di più?

«Se lei sottintende il "gran balzo" in A, rispondo negativamente; ma se lei si riferisce ad un dignitoso piazzamento, mi trova d'accordo: abbiamo le possibilità, a patto che ci lascino lavorare in pace, di arrivare entro i primi dieci posti».

— L'Udinese dispone di molti centrocampisti, quasi tutti sullo stesso piano se si eccettua Del Neri; chi sarà l'escluso dalla formazione tipo, almeno in quest'inizio di campionato?

«In partenza nessuno è escluso a priori; posso solo dirle che in casa dovrebbero giocare Vriz e Bilardi e in trasferta Vriz o Bilardi e Bencina».

— Come spiega la «crisi» di Ulivieri?

«Il ragazzo non è affatto in crisi; di vero c'è solo che l'ex foggiano non è in forma, come del resto capita nell'arco di una stagione a questo o quel giocatore. Entro breve tempo, sono sicuro, l'Udinese riavrà il miglior Ulivieri e il primo a gioirne sarà il sottoscritto, che sa quanto ha influito ai fini della promozione il suo rendimento. Ad ogni modo se nelle prime partite dovrò rinunciare all'ex foggiano, Vagheggi, il suo sostituto, mi dà valide garanzie, proprio come ha dimostrato nell'amichevole con l'Inter».

Guido Gomirato

Le date da ricordare del lungo cammino

Il campionato cadetto, il più lungo fra tutti i tornei nazionali, si concluderà domenica 24 giugno. E' prevista una sosta, per il periodo natalizio, che da questa stagione è stata allungata a due giornate. Il campionato si fermerà infatti il 24 e il 31 dicembre e quindi proseguirà senza altre interruzioni sino alla conclusione.

Resta ancora da stabilire se la giornata in concomitanza con la domenica di Pasqua verrà giocata regolarmente il 15 aprile oppure verrà anticipata a sabato 14 aprile.

Asterischi bianconeri

Il precampionato dell'Udinese è risultato positivo, oltre che per i risultati ottenuti, anche per i... milioni affluiti nelle casse bianconere: circa 300, ovviamente lordi.

* * *

Con il Milan, il 20 agosto scorso, sono stati battuti tutti i record: oltre 110 milioni di lire.

* * *

Con il Torino e con l'Inter sono stati incassati complessivamente oltre 130 milioni di lire, mentre nelle due partite di coppa Italia, con Sambenedettese e con il Perugia il «gettito» è stato rispettivamente di 27 milioni e 500 mila lire e 36 milioni e 500 mila lire.

* * *

Lo scorso anno l'incasso generale lordo per le sole partite di campionato, abbonati compresi, è stato di 803 milioni di lire.

Giacomini indica la via...



Massimo Giacomini, come un condottiero sul campo di battaglia, mostra alle truppe bianconere la via da seguire... Esordiente in Serie B, dopo una promozione dalla D alla C conseguita con il Treviso e una dalla C alla B con l'Udinese, pensa forse in cuor suo al terzo salto, ma pubblicamente invita i tifosi alla moderazione degli entusiasmi. Saggia condotta... (Foto Pino)

Il calendario dei bianconeri

Udinese, Spal e Nocerina (quest'ultima ricompare fra i cadetti dopo trent'anni) sono le novità del campionato di serie B. Nel girone di andata la squadra bianconera giocherà dieci volte in casa.

Questo il cammino dell'undici di Giacomini:

24. 9 - 18.2:	UDINESE - Taranto
1.10 - 25.2:	Varese - UDINESE
8.10 - 4.3:	UDINESE - Foggia
15.10 - 11.3:	Genoa - UDINESE
22.10 - 18.3:	UDINESE - Samb.
29.10 - 25.3:	Brescia - UDINESE
5.11 - 1.4:	UDINESE - Lecce
12.11 - 8.4:	UDINESE - Cagliari
19.11 - 15.4:	Samp. - UDINESE
26.11 - 22.4:	UDINESE - Spal
3.12 - 29.4:	Ternana - UDINESE
10.12 - 6.5:	Monza - UDINESE
17.12 - 13.5:	UDINESE - Pescara
7. 1 - 20.5:	UDINESE - Nocerina
14. 1 - 27.5:	Cesena - UDINESE
21. 1 - 3.6:	UDINESE - Pistoiese
28. 1 - 10.6:	Palermo - UDINESE
4. 2 - 17.6:	Bari - UDINESE
11. 2 - 24.6:	UDINESE - Rimini

In lista di attesa

Nevio Ulivieri, trent'anni. Diciassette reti nel campionato della promozione, ma sottotono in questo periodo. Giacomini preferisce non «bruciarlo» e attende che ritorni in forma per avere pienamente a disposizione il cannoniere. (Foto Pino)

SARANNO INCREMENTATI GLI INCASSI CON L'AZIONE PROMOZIONALE DEI TIFOSI

Anziché pensare alle lunghe trasferte gli Udinese Club mobilitati per il «Friuli»

Vernice in casa bianco-nera: l'Udinese in una nuova veste parte per la grande avventura del campionato di serie B, in cui entra con pieno diritto, dopo quattordici anni di purgatorio in serie C, e dopo una stagione strepitosa per i successi conseguiti (tutto ciò che c'era da vincere è stato vinto).

Ora i tifosi si stanno mobilitando in tutto il Friuli: in queste ore si completano gli ultimi abbonamenti per l'ingresso allo stadio di Udine. Si arriverà a 1500 abbonamenti ed è già un primato in un ambiente che sinora aveva dato una media di 300-400 abbonamenti annui con una punta massima di 700. Per ogni abbonamento l'Udinese Calcio s.p.a. ha regalato un portachiavi con lo scudetto bianco-nero e con la dicitura: operazione simpatia.

«Si tratta — ha detto Dal Cin, il segretario generale della società friulana — di un atto di fiducia del pubblico per quanto abbiamo fatto».

La dirigenza assicura, infatti, di aver compiuto tutto quanto era possibile per presentare una squadra forte: se ne è andato Pellegrini ma è venuto Del Neri, cioè un calciatore che è costato un grosso sacrificio economico.

E' cambiato qualcosa nell'umore dei tifosi dopo la «sbornia» della promozione? La carica di entusiasmo accumulata nella scorsa stagione, pur essendo esplosa nei festeggiamenti di giugno, darà ancora i suoi frutti, anche perché le partite di precampionato non hanno affatto gettato acqua sul fuoco. Ci sarebbero soltanto le dichiarazioni molto prudenti dell'allenatore Giacomini, che preconizzano un campionato irto di difficoltà per non cadere di nuovo in basso come è successo a molte squadre che hanno preceduto l'Udinese.

Abbiamo indagato nell'ambiente dei tifosi, cioè dell'Udinese Club, che in questi giorni ha raggiunto il numero di 116 sezioni e di ottomila iscritti. L'Udinese Club si darà un programma nell'assemblea per il rinnovo del comitato di coordinamento prevista a Udine per la sera di sabato 7 ottobre, però si delineano già i suoi orientamenti.

Le varie sezioni in passato sorgevano in gran parte per poter organizzare le carovane al seguito della squadra bianco-nera in trasferta e, proprio nella stagione scorsa, si sono contati in trasferte come quelle di Piacenza e di Casale, addirittura cinquanta pullman di tifosi. In questi due ultimi anni, che hanno coinciso con l'elefantiasi del sodalizio, c'era evidente la spinta psicologica della conquista della promozione in B, quasi fosse uno spirito di rivalsa di un'intera popolazione di fronte alle disgrazie ed ai pensieri del terremoto. Con l'arrivo in B le trasferte si presentano impossibili per un bilancio medio familiare (accessibili rimangono soltanto le trasferte di Varese, Brescia, Ferrara, Monza, Cesena, Rimini); quindi uno degli scopi delle sezioni viene a mancare. Con le dichiarazioni di Giacomini, un tecnico che è diventato molto popolare nei circoli di tifosi per la sua disponibilità alla discussione e alle visite alle sezioni, verrebbe a mancare la spinta psicologica.

Ma a questo punto l'animo dei tifosi si è ribellato: se la società ha compiuto una buona campagna acquisti-cessioni, se i risultati di precampionato sono stati molto lusinghieri, perché non pensare seriamente alla serie A? Ecco che ora il club si è dato il nuovo slogan: «Con l'Udinese in serie A» Se non sarà per il 1979, sarà per il 1980 come ha promesso il presidente della società bianco-nera, Sanson.

C'è stato un richiamo «amministrativo» della società: occorrono per il corrente anno calcistico un miliardo e mezzo d'incassi per dare continuità e forza alla squadra. Ebbene le sezioni del Club, rinunciando alle trasferte, organizzeranno, invece, carovane di autopullman per giungere allo stadio del Friuli per le partite interne dell'Udinese. Il Friuli è molto vasto e, quindi, ci sarà bisogno di setacciare i vari paesi per assicurare una costante presenza di tifosi accanto alla squadra nelle gare di Udine, specie nei mesi invernali, quando ci saranno difficoltà per le auto private. E' stata, del resto, la sezione dell'Udinese Club di Tarvisio a lanciare questo programma, accordandosi con una società di autolinee per rinnovare anche alla domenica il servizio di linea con il capoluogo.

Dalla nostra indagine si è potuto constatare che non manca l'attivismo del Club: con gli entusiasmi dei tifosi friulani sarà possibile dare una maggiore carica alla squadra intera e convincere... Giacomini a ottenere dai suoi atleti il massimo sforzo. Chissà mai che anche la serie A non sia davvero molto vicina.

Luciano Provini

Un patrimonio da conservare

Il pubblico dello stadio Friuli rappresenta un capitale da far fruttare, in tifo e in contanti, per un più sicuro e soddisfacente avvenire dell'Udinese. (Foto Pino)

Pagina a cura di Dante di Ragogna

Segue da pag'na 14

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento in palazzina zona Villa Revoltella, libero, stanza stanzetta saloncino cucinino doppi servizi poggioli cantina posto macchina. Gallina 4. Tel. 730344. 17624 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Strada di Fiume 2 stanze saloncino cucina bagno poggiolo riscaldamento cantina posto macchina. Gallina 4. Tel. 730344. 17624 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in costruzione pronti dicembre 1978 zona Baiamonti stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo. Gallina 4. Telefono 730344. 17624 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento nuovo zona Rozzol stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo. Gallina 4. Telefono 730344. 17624 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati occasione 1-2-3 stanze cucina servizi zone diverse. Gallina 4. Tel. 730344. 17624 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi prontiningresso Monfalcone 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli. Gallina 4. Tel. 730344. 17624 S

IMPORTANTE ampio locale d'affari centralissimo vendesi. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 18 I 34100 Trieste. 17379 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donota 3. Tel. 60251 - 69131 orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 17536 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari Opicina villetta duplex 5 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Via Donota 3, tel. 60251-69131; orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 17537 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari. Centralissimo accurate rifiniture 6 stanze poggioli doppi servizi prontentrata vendesi. Tel. 60251-69131; orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 17537 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari. Direttamente vende via Corgnoleto, 2.o lotto in palazzina splendida vista varie grandezze, mansarde, giardini privati; mutuo. Via Donota 3, tel. 60251-69131; orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 17536 S

LIBERO via Antoni, 3 stanze, tutti confort, vendesi occasione. Telef. lunedì pomeriggio 732805. 2358 S

LIBERO 5 camere, cameretta, vendo facilitazioni. Visitare ore 16-18 feriali Caprin 17. 17134 S

LIGNANO acquisterei appartamentino preferibilmente zona city-pineta. Telefonare Trieste 414035. 17322 S

LOCALE nuovo vendesi causa trasferimento. Mutuo già concesso. Tel. 774447 ore 14-16. 15992 S

LOCALI d'affari 7 fori fronte strada mq 107 vendesi libero. L. 40.000.000 Strada di Fiume. Tel. 68848. 050289 S

LOG vendesi casetta da restaurare lire 11.000.000. Agenzia 2 G Centro. Tel. 64235 10-12 16-18 17670 S

LORENZA vende zona Rozzol in palazzina, 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, 3 poggioli, vista mare, comforts. Informazioni, tel. 734257. 17685 S

LORENZA vende villa zona Opicina in costruzione, consegna gennaio 79 mq 185 appartamento mq 60 taverna, mq 35 terrazza, garage, mq 600 giardino, visione progetto. Informazioni Toro 4. 17695 S

LORENZA vende zona Gretta panoramicissimo, stanza, cucina, gabinetto, giardino proprio 11.000.000. Informazioni. tel 734257. 17685 S

LORENZA vende zona San Giacomo locale mq 60 uso deposito. Informazioni, tel. 734257. 17685 S

MAGAZZINO 200 mq libero adatto deposito od officina vendesi o affittasi. Telefonare al 750525. 17643 S

MINI appartamento stanza cucinino servizi riscaldamento ascensore vendesi libero lire 15.000.000. Tel. 68848. 050289 S

MONFALCONE - L'Agenzia immobiliare VITTORIA vende a Monfalcone centro appartamenti nuovi, seminuovi vuoti 2, 3 stanze letto da 20.000.000 in poi. Zona limitrofa appartamenti in costruzione 2 stanze letto 25.500.000 compreso garage. Zona limitrofa terreni edificabili, agricoli. Tel. 41569. 919 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende villa a Doberdò, 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, 800 mq giardino recintato 36.000.000; altra a Lignano favolosa con giardino per soli 55.000.000 e appartamenti in centro e periferia Staranzano, Ronchi, Fiumicello, Cormons, Duino, Trieste, Gradisca dai 17.000.000 in poi. Mai fare un acquisto senza passare all'Agenzia Alfa di Monfalcone!!! Viale S. Marco 55, tel. 0481-41807, sabato aperto. 921 S

MONFALCONE centro, attico bellissimo, nuovo, 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, vendesi libero 24.000.000 contanti più 8.000.000 mutuo. EUROPA IMMOBILIARE, Duca d'Aosta 12, tel. 0481-44411; Trieste, via S. Nicolò 36. 17575 S

MONFALCONE, appartamento palazzina 2 stanze soggiorno cucina cantina vendesi libero 24.000.000, mutuo già concesso. Telefonare al 0481-45505 17575 S

MONFALCONE, EUROPA IMMOBILIARE vende palazzina ultimi appartamenti, ampi poggioli, garage, giardino 22 milioni 500.000-25 milioni 500 mila, eventualmente mutuo. Duca d'Aosta 12, telef. 0481-44411. 17575 S

MONFALCONE dintorni cerchiamo villa o casa in acquisto contanti anche da restaurare. Telefonare al 0481-44411. 17575 S

MONFALCONE villa zona residenziale, 3 stanze, soggiorno, cucina, servizi, garage, cantina, giardino 400 mq vendesi 44 milioni. EUROPA IMMOBILIARE. Duca d'Aosta 12, tel. 0481-44411; Trieste, via S. Nicolò 36. 17575 S

MONFALCONE VIGNETO pregiato 3 anni piena produzione 2 campi vendesi. Telefonare al 0481-44411. 17575 S

OCCASIONE cedo casette prefabbricate usate smontaggio e trasporto a carico acquirente. Scrivere a Publikompass, cassetta 16-I, 34100 Trieste. 17371 S

OCCASIONE Gretta, 5 stanze, occupato, vendesi inintermediari, agevolazioni. Telefonare feriali 60481. 17526 S

OCCASIONE magazzinetto libero altra soffitta vende privato, facilitazioni. Telefonare feriali 31021. 17134 S

OCCASIONE recente, libero, atrio, due stanze, soggiorno-pranzo, doppi servizi, rifiniture accuratissime. P.zza Giotti angolo S. Francesco. Telefono 767021 ore 10-12. 17481 S

OCCASIONE appartamento occupato rendita 80.000 mensili 2 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta IV piano privo riscaldamento ascensore zona D'Annunzio vende Immobiliare Giuliana, tel. 763324. 17377 S

OCCASIONE causa partenza vendesi 2 stanze, cucina, veranda tutti confort, libero. T. 793090. 2378 S

LORENZA vende XX Settembre piano alto, 5 stanze, cucina, bagno, ripostiglio 29.000.000. Informazioni tel. 734257. 17685 S

OPICINA, splendido libero 65 mq terrazza posteggio 32 milioni vendiamo. Tel. 767993. 17669 S

OPICINA: VIA BASOVIZZA - REFOSCO ville a schiera vende direttamente impresa, ciascuna villa completamente indipendente composta da salone, cucina, dispensa, tripli servizi, cinque stanze letto, taverna, cantinetta vini, box due macchine, centrale termica autonoma, ampio giardino privato alberato, rifiniture extra lusso, possibilità mutuo, eventuali modifiche, consegne dicembre '78. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, telefono 60098. 16927 S

OPICINA via Papaveri, palazzina in costruzione, appartamenti, riscaldamento autonomo, ascensore, mansarde, box, prezzi BLOCCATI, MUTUI, vende in cantiere impresa ALTIPIANO. Telefono 213260. 17684 S

PANORAMICISSIMO: ZONA VICOLO SCAGLIONI ultimo appartamento in bellissima palazzina, vende direttamente impresa, salone, cucina, due stanze letto, doppi servizi, ripostiglio, ampie terrazze, taverna, giardino privato, box auto, finiture lusso, possibilità mutuo, pronta consegna. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, tel. 60098. 16927 S

PANORAMICO zona Commerciale, 3 stanze, stanzetta, cucinino, servizi, terrazza, veranda, lire 40.000.000 trattabili. Agenzia 2G Centro. Telef. 64235 10-12 16-18. 17670 S

PANORAMICO zona Giulia libero vendo. 2 stanze, stanzetta cucina grande ripostiglio, 2 terrazze, cantina, riscaldamento centrale, ascensore. Telefonare lunedì 31291. 2347 S

PIED-A-TERRE piccolo libero cerco o acquisto se affare. Scrivere a cassetta Publikompass 43-I, 34100 Trieste. 17598 S

PRIVATAMENTE vendo mansarda confortevolissima anche arredata. Tel. 31936 ore ufficio. 17668 S

PRIVATO vende inintermediari appartamento libero, zona D'Annunzio, bistanze, cucina grande con due finestre, servizi, riscaldamento, ascensore, poggioli. Telefonare 54734. 17553 S

PRIVATO vende inintermediari appartamento libero 200 mq luminoso centrale IV piano ascensore termometano 60 milioni. Telefonare pomeriggio 227309. 17532 S

RAVASCLETTO appartamenti in palazzina, panoramici, ottime finiture, possibilità mutuo, prossima consegna. Agenzia 2G Centro. Tel. 64235 10-12, 16-18. 17670 S

RAVASCLETTO Agenzia Zoncolan vende appartamenti zona panoramica. Per informazioni telefonare al (0433) 66004 e 60064, oppure ore ufficio (0431) 81938. 050164 S

REDDITO elevato cerco appartamento in affitto, salone, 2-3 stanze, cucina, servizi. Telefonare 795617. 12-9 S

ROMOLO Gessi lussuosissimo, 2 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, vasta terrazza, box macchina, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 17621 S

RONCHI alloggio in palazzina secondo e ultimo piano, rifiniture accurate, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, rimessa indipendente 3 automobili con fossa e cantina 27 milioni. AGENZIA DOMUS, Monfalcone 72623. 914 S

ROSSETTI, appartamento tre stanze, stanzetta, cucina, dispensa, doppi servizi, autoriscaldamento metano, vendesi libero 28.500.000. Telefonare al 0481-44411, Monfalcone. 17575 S

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il signor ARA Antonio Maria, nato a Sedini (Sassari) il 9 dicembre 1944, ha presentato istanza di riabilitazione. Chiunque vi abbia interesse potrà presentare opposizione entro 30 giorni dall'affissione alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste.

IL CANCELLIERE
(Giuseppe Strippoli)

†

Il 21 settembre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Oda Colubig

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la sorella NELLA con il marito MATTEO DECLEVA, l'adorato nipote PIERO e gli altri parenti tutti.

Trieste, 24 settembre 1978

Prendono viva parte al dolore per la scomparsa della cara

Oda

i cugini:
— AVE ed EGEO ZANETTI
— LAUDIA e GUIDO GIOSEFFI
— FERRUCCIO e GRAZIELLA ZANETTI
— PIERPAOLO e MARIA GRAZIA ZANETTI

Trieste, 24 settembre 1978

ENRICA CERMA e TINA GASVODICH partecipano con profondo dolore e rimpianto all'improvvisa scomparsa della cara amica

Oda

Trieste, 24 settembre 1978

Con profonda commozione prendono parte al lutto dei familiari della cara

Oda Colubig

ROSANNA ZAUNER, SERENA FIUME unitamente ai colleghi della segreteria studenti dell'Università degli studi di Trieste.

Trieste, 24 settembre 1978

Partecipano al lutto, costernati e profondamente commossi:
— MARIO e PAOLA ADELMAN DELLA NAVE
— STEFANO e ISABELLA BALASSA
— LUIGI e GIULIA BENEDETTI
— GUGLIELMO e NELLA BOBISUTTI
— ERMANNO e VALERIA BOSSI
— PIERO e UCCIA CADEDDU
— RATIMIRO e LAURA CERLENIZZA
— ALFREDO e NORA MAGNARIN
— ENZO e FULVIA MORGERA
— CLAUDIO e SUSANNA MORGERA
— DAVIDE e VILMA PAGLIAGA
— NERINA e VANNA TRISOLINI
— FRANCESCO e GIORGIA RAMPONI
— OTTAVIO e LIVIA RONDINI
— PAOLO e LIBERA ROSENFELD
— OTTO e CARLA SACHS
— ROMA FRANCESCHI TORRI
— GIAN LUIGI e MIETTA VISCONTI

Trieste, 24 settembre 1978

Il Consorzio istruzione tecnica ricorda il proprio apprezzato ispettore

DOTT.
Derio Angiolini

Trieste, 24 settembre 1978

ROIANO appartamento salone 1 stanza, stanzino, cucina, bagno, soleggiato, rinnovato, vende prontamente Immobiliare Civica San Lazzaro 10. 2370 S

ROTONDA boschetto 2 stanze, cucina, bagno, gabinetto, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 17621 S

S. GIACOMO, stabile da ristrutturare, vuoto con 4 appartamenti e due negozi vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 17621 S

SALITA Zugnano vendesi appartamento panoramico nuova costruzione, 3 stanze, servizi, ampi poggioli, centralnafta, finiture accurate. Per informazioni telefonare 763805 ore 18-19. 17735 S

SAPPADA appartamento ammobiliato tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, posto macchina vendesi. Telefonare al 567041 dalle 13 alle 15 escluso lunedì. 17723 S

SAURIS località Lateis casa nuova completamente arredata soggiorno 2 stanze cucina privato vende. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20 I 34100 Trieste. 316 S

SERVOLA 3-4 stanze cucina ripostiglio servizi cantina box anche mansarda vendesi 50% contanti resto mutuo. Telef 723351 ore 14-16. 16770 S

STABILE centralissimo con negozi e appartamenti liberi vendesi massima riservatezza. Tel. 69349 lunedì. 17700 S

STUDIO commerciale vende appartamento via Coroneo, 250 mq. Tel. 69030. 17383 S

TERRENO EDIFICABILE Log, ottima posizione, vendesi, Agenzia 2G Centro. Tel. 64235, 10-12 16-18. 17670 S

TERRENO Staranzano vendesi stradella verde 1000 o 3000 metri non costruibile occasione. Ferletic Doberdò. Bonetti n. 1. 926 S

TERRENO inedificabile Gabrovizza vendesi 6.500.000. Telef. 753232. 17721 S

Continua a pagina 20

†

Dopo breve malattia è venuta a mancare la nostra cara e indimenticabile Mamma

Maria Grillo ved. Erice

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti.

Si ringrazia vivamente il medico curante dott. BRUNO SVAGHEL per le assidue cure prestate.

I funerali avranno luogo domani lunedì 25 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: ERICE - BROSCH

Trieste - New York - Joliet, 24 settembre 1978

Ricorderanno con affetto

nonna Erice

nonna EMMA ZANIER, OLIMPIA, ROBERTA e famiglie.

Trieste, 24 settembre 1978

Partecipano al dolore:
— NINI NORMA e FURIO ARDESI
— Famiglie BRAZZANOVICH - FALABRINO

Trieste, 24 settembre 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— CORRADO MICHELAZZI e GUALTIERO MICHELAZZI

Trieste, 24 settembre 1978

†

Il giorno 8 è mancata all'affetto dei suoi cari

Ginevra Beranek ved. Fragiacomo

da Pirano

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta i figli MARIO, NIGRA con il marito ANTONIO MILANI, la nuora, gli adorati nipoti, il fratello, la sorella, la cognata, il cognato e parenti tutti.

Una Santa Messa sarà celebrata nella Chiesa S. Antonio Vecchio il giorno 26-9, ore 18.30.

Livorno - Trieste, 24 settembre 1978

†

Ci ha lasciati il nostro caro

CAP.
Tullio Filini

Ne danno il triste annuncio le zie MARIA, MERCEDE, MARIA CHINCHELLA, i cugini, i parenti tutti e l'affezionata signora ETTA.

I funerali seguiranno martedì 26 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 settembre 1978

†

Onestamente come visse rese la sua anima a Dio

Rosa Lasic ved. Dorkin

lasciando la figlia LIVIA.

Una prece

Trieste, 24 settembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Un sentito ringraziamento a tutte le gentili persone che con la loro partecipazione diretta o in altra guisa vollero rendere omaggio alla memoria della nostra cara

Maria Sartori nata Zafred

I FAMILIARI

Trieste, 24 settembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Parovel

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare vada ai medici e personale tutto del Reparto Pneumologia.

S. Dorligo, 24 settembre 1978

Nel ventennale dell'avviamento dell'attività produttiva della Cartiera del Timavo e quarto anniversario della scomparsa del fondatore

CAVALIERE DEL LAVORO AVV.
Pietro Ferraro
Medaglia d'oro al V.M. della Resistenza

i lavoratori che ebbero modo di conoscerlo ed apprezzare la sua geniale opera lo ricordano con immutata stima.

Una santa messa in suffragio sarà celebrata lunedì 25 settembre 1978 alle ore 17.30 nella chiese di S. Giovanni in Tuba (Bocche del Timavo).

Trieste, 24 settembre 1978

†

Il 23 settembre

Amorinda Bigatton in Santuz

ci ha lasciati.

I funerali avranno luogo domani 25 corr. alle ore 13.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Cimitero di Pramaggiore dove alle ore 16 avverrà la tumulazione.

Non fiori

Trieste - Pramaggiore, 24 settembre 1978

Addolorate per la scomparsa della cara

Amorinda

partecipano al lutto le famiglie PAULETTI - BERCE - CRISMANICH.

Trieste, 24 settembre 1978

Ti ricorderemo

Amorinda

— cugina LILIANA BANOVA e famiglia

Trieste, 24 settembre 1978

Vicini al caro ARMANDO partecipano al dolore:
— VIOLETTA, NINO, ELDA e RICCARDO SISTO
— LILIANA, DANIELA e CLAUDIO ROSSMANN

Trieste, 24 settembre 1978

†

Il giorno 21 settembre la nostra indimenticabile

Paola Okretic (Zia Paola)

ci ha lasciati.

Lo annunciano con mestizia le nipoti LUCIA POLLANZI e MARIA STUPARICH unitamente ai familiari.

Un grazie di cuore al prof. KLUGMANN, ai suoi collaboratori e a tutto il personale della I Div. Geriatria per le cure prestate.

I funerali seguiranno lunedì 25 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 settembre 1978

†

Si è spenta il 21 corr.

Antonia Gerdol ved. Cernigoj

Ne danno il triste annuncio la cognata unitamente ai nipoti e parenti.

I funerali seguiranno lunedì 25 settembre alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Cattinara.

Trieste, 24 settembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pino Vusconi

ringraziamo sentitamente tutti i parenti, amici, conoscenti, che con la loro presenza hanno preso parte al nostro dolore.

LA MOGLIE E LE SORELLE

Trieste, 24 settembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Ottone Visintin

Famiglie VISINTIN - CUZZOT

Trieste, 24 settembre 1978

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro i familiari di

Giuseppe (Vladi) Mrvcic

ringraziano tutti coloro i quali hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Trieste, 24 settembre 1978

ANNIVERSARIO

25.9.1973 — 25.9.1978

Roberta Neri
e
Franco Caniglia

nel nostro immenso ed immutato dolore vi ricordiamo a quanti vi vollero bene.

I FAMILIARI

Trieste, 24 settembre 1978

VII ANNIVERSARIO

Caro

Stelio Giovannini

chi ti amava e ti voleva bene non ti dimenticherà mai.

I TUOI FAMILIARI

Trieste, 24 settembre 1978

†

E' venuto a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ervè Bruno Sandrin

Lo piangono con profondo dolore la mamma, la figlia, le sorelle AZZURRA, DOLORES e LILIANA, i cognati BRUNO e MINO, i nipoti e i cugini.

Un sentito ringraziamento vada a tutti coloro che si sono prodigati nelle ricerche.

I funerali avranno luogo domani lunedì 25 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 settembre 1978

Prendono viva parte al lutto le famiglie:
— MARI
— PIANIGIANI
— DOMBROVSCHI
— SERENA
— MALIGOI
— FAIDIGA
— BABICI
— GIORGI
— DAMIANI

Trieste, 24 settembre 1978

†

Il giorno 23 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Ruggero Baldassi

di anni 65

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VITTORIA, le sorelle ROSA e OLGA, le cognate, i cognati, i nipoti, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 15.30 nella Chiesa parrocchiale di Staranzano ove la cara Salma giungerà dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Monfalcone.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che in vario modo prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Monfalcone-Staranzano, 24 settembre 1978

†

La cara

Ida Fischer

non è più.

La piangono le sorelle LIDIA e ALMA col marito TEOBALDO ZENNARO e gli adorati nipoti MARIO e TULLIO.

Il funerale partirà dalla Cappella dell'Ospedale martedì 26 corrente alle 10.45.

Un particolare ringraziamento al dott. CLAUDIO TRAMER per le premurose valide cure prestate.

Trieste, 24 settembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Guido Giurco

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 24 settembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Grazie senza fine a tutte le persone che hanno voluto circondare d'affetto e cordialità nell'estremo saluto la mia cara mamma

Anna Gabas ved. Varini

La figlia LICIA

Trieste, 24 settembre 1978

Ringrazio di cuore tutte le gentili persone che mi sono state vicine nel mio grande dolore.

Ubaldo

dal cielo prega per tutti noi.

La moglie OLIVIA MOSCO

Trieste, 24 settembre 1978

Nel trigesimo della scomparsa della nostra cara

Lucia Comisso in Schillani

una Santa Messa in suffragio verrà celebrata martedì 26 corr. alle ore 18.30 nella Chiesa Madonna della Provvidenza via Besenghi 8.

Trieste, 24 settembre 1978

Ricorre oggi il primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Pietro Apollonio

La moglie, il figlio, la nuora ed i nipoti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 24 settembre 1978

Nel primo anniversario della scomparsa di

Emma Matavuli

il figlio NINO La ricorda con tanto amore.

Trieste, 24 settembre 1978

†

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.
(S. Agostino)

Lontana dalla Sua Capodistria si è spenta il giorno 23 settembre

Giannina Paulin ved. Pesaro

Con profondo dolore lo annunciano la sua adorata NERINA, il genero EZIO BONFADINI, la sorella, i fratelli, i cognati ed i nipoti tutti.

Un grazie di cuore ai Sigg.ri Medici ed al personale tutto della «Salus» ed in particolare alla cara Suor MARINA ed al Dott. GIOVANNI POSARELLI suo medico curante.

I funerali seguiranno domani 25 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Borgo S. Mauro.

Sistiana-Trieste, 24 settembre 1978

Il giorno 22 settembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Krusic

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, i figli GIORGIO e SERGIO, le nuore e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 25 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 settembre 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— FACCHINI - ROMANO

Trieste, 24 settembre 1978

†

A tumulazione avvenuta partecipano la dipartita di

Mario Pangos

i fratelli e le sorelle, unitamente alle famiglie PANGOS, VACLIK, STEGU', REISENHOFER, ATWOOD, WYNN e TOMAT.

Trieste-Porto Alegre (Brasile) 24 settembre 1978

Commossi per le attestazioni di affetto tributate per la scomparsa di

Maria Rubini n. Rasman (Ina - Cesarina)

i familiari, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano vivamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande lutto.

Trieste, 24 settembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Edoardo Kraljic

ringraziamo quanti, in vario modo, hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Muggia, 24 settembre 1978

23-9-65 23-9-78

Nel ricordo di ogni giorno e nella ricorrenza della Tua scomparsa.

Gianfranco Gotti

Ti ricordano

la mamma, il papà, le sorelle

Trieste, 24 settembre 1978

Nel trigesimo della scomparsa del

COL. DOTT.
Derio Angiolini

verrà celebrata una messa domani 25 settembre alle ore 18.30 nella cattedrale di S. Giusto.

LA FAMIGLIA

Trieste, 24 settembre 1978

Ricordando con affetto il mio caro

Mario

ai parenti e amici.

Una S. Messa verrà celebrata nella Cappella di via Marconi 32, lunedì 25 settembre alle 18.

La moglie MARIA BOSCOLO

Trieste, 24 settembre 1978

†

Il giorno 20 settembre è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

Valeria Spetz in De Gasperi

La piangono il marito GIOVANNI, il fratello BRUNO e la sorella ANTONIETTA, i nipoti e le famiglie DE GASPERI e TASSINI unitamente ai parenti tutti.

L'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Nel contempo si ringraziano il medico curante dott. UMEK e tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 24 settembre 1978

†

Il 22 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Gastone Sussan

Perito Industriale

Con profondo dolore lo annunciano la mamma MARIA, la moglie NELDA, la figlia LUCIANA con il marito RENZO IENKO, l'adorata nipotina SABINA, la sorella LUCIA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 25 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 settembre 1978

Partecipano al dolore i congiunti:
— BARONE

Trieste, 24 settembre 1978

†

Il giorno 22 settembre è mancata improvvisamente

Giuseppina Fonda ved. Parenzan

Ne dà il triste annuncio la figlia EDIANA unitamente ai nipoti MARISA, REMO, RITA, ARTURO, i fratelli e la sorella, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 25 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 settembre 1978

La famiglia di

Guido Ziani

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Un vivo ringraziamento anche al dott. MARIO SPANGHERO e alla sig.na ANITA BRUMAT.

Gorizia, 24 settembre 1978

I familiari di

Marcello Rojc

ringraziano vivamente la ditta FIGLI MARCELLO SESSI, i loro dipendenti, i condomini di via Giulia e tutti coloro che in vario modo hanno dimostrato stima e affetto al loro caro.

Trieste, 24 settembre 1978

25-9-1977 — 25-9-1978

Nel I anniversario della scomparsa del nostro caro

Armando Zidarich

la moglie, la figlia e i familiari tutti Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Trieste, 24 settembre 1978

24-9-1968 24-9-1978

Nel X anniversario della scomparsa improvvisa del compianto

Riccardo Scartozzi

la moglie ANNA, il figlio MARINO e parenti lo ricordano con immutato dolore.

Trieste, 24 settembre 1978

Maria Franzutti ved. Parenzan

Mamma cara Ti ricordiamo con amore e rimpianto

GEMMA e MARIA

Trieste, 24 settembre 1978

Nel XXIV anniversario della scomparsa di

Italo Rozzo

la moglie e la figlia lo ricordano con affettuoso rimpianto.

Trieste, 24 settembre 1978

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INDISPENSABILE IL RIPRISTINO DELLA STABILITA' INTERNA USA

Inflazione, dollaro e cambi temi dell'assemblea del Fmi

Attesa per possibili annunci da parte di Carter nel discorso inaugurale di domani. Contatti del ministro Pandolfi a Washington con esponenti del Gruppo dei dieci

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Inflazione, crisi del dollaro e instabilità economica internazionale sono i principali argomenti all'esame dell'annuale assemblea del Fondo monetario e della banca mondiale, in programma da domani a Washington, con la partecipazione dei ministri del tesoro e dei governatori delle banche centrali dei 134 paesi membri. Ieri sono proseguite le riunioni preparatorie a livello del Gruppo dei dieci e del comitato per il trasferimento delle risorse reali ai Paesi in via di sviluppo.

Il ministro del Tesoro Filippo Pandolfi guida la delegazione italiana, di cui fanno parte inoltre il governatore Baffi, il direttore generale del Tesoro Ruggiero, il direttore generale della Banca d'Italia Carlo Ciampi, il ministro plenipotenziario Renato Ruggiero, il direttore generale del commercio estero Barattieri e il direttore generale dell'Ufficio italiano cambi Battaglia.

Come Pandolfi ha dichiarato alla sua partenza da Roma, l'Italia partecipa alle riunioni di quest'anno non soltanto per arrecare il proprio contributo al dibattito sui comuni problemi monetari internazionali e sulle specifiche questioni tecniche di competenza del Fondo (fra cui il progettato aumento delle quote e un'eventuale nuova emissione di diritti speciali di prelievo), ma anche per illustrare il nuovo piano economico triennale proposto dal governo al Paese per una maggior crescita nella stabilità, proseguire il negoziato con l'Fmi per un nuovo prestito «stand-by» di un miliardo di dollari, sollecitare dal mondo finanziario americano e internazionale nuove prove di fiducia con maggiori investimenti.

In tale quadro, sono previsti incontri particolari di Pandolfi con il segretario al Tesoro americano Michael Blumenthal e con vari banchieri, il primo dei quali, David Rockefeller, presidente della «Chase Manhattan Bank», sarà ricevuto dal ministro oggi. Ma già fin da ieri il capo della delegazione italiana ha dato inizio ai primi contatti, incontrandosi con i rappresentanti del ristretto gruppo delle nazioni più industrializzate, e cioè di quel Gruppo dei dieci, di cui pure l'Italia fa parte da anni.

Si ritiene che argomento principale della riunione di ieri sia stata la persistente debolezza della valuta americana e le prospettive di una sua ripresa. E' opinione del Fondo monetario che una correzione dell'attuale tendenza negativa non sia facile, né imminente, dato che «il ripristino di una maggiore stabilità dei cambi probabilmente dovrà attendere sia il ripristino della stabilità economica a livello nazionale, sia una significativa riduzione degli esistenti vasti squilibri nella bilancia dei pagamenti». Le prospettive di quest'anno per l'economia americana vedono deficit dei pagamenti e commerciale forse più ampi dei 15 miliardi e dei 26 miliardi e mezzo di dollari registrati rispettivamente lo scorso anno.

Gli americani, benché non sottovalutino l'importanza del problema (e sono i primi d'altra parte, a denunciare un'inflazione «intollerabile» del 7 per cento e un accesso di importazioni di petrolio), ritengono che i dati fondamentali della loro economia e della situazione economica mondiale non giustifichino l'attuale deprezzamento del dollaro e prevedono un rovesciamento di tendenza per l'anno prossimo. A quell'epoca, dice in particolare Blumenthal, dovrebbe esservi una diminuzione dei «surplus» giapponese e tedesco per effetto della grossa rivalutazione dello yen e del marco, nonché del rilancio economico intrapreso da tali Paesi.

Gli americani citano poi la continua forte crescita della loro economia (il prodotto nazionale lordo è aumentato dell'8,5 per cento nel secondo trimestre di quest'anno) e la loro determinazione a perseguire una politica economica prudente, come verrebbe provato dal recente aumento del tasso di sconto al suo più alto livello, dell'8 per cento.

Secondo vari osservatori, non è fuori luogo prevedere che nuovi più decisivi annunci concernenti la lotta contro l'inflazione e il rilancio delle esportazioni possano venir fatti domani dal Presidente Carter, in concomitanza all'apertura dei lavori. Due progetti a questo riguardo si trovano sul suo tavolo da alcuni giorni e c'è chi anticipa l'adozione da parte del governo di un sistema di criteri direttivi su base volontaria per i prezzi e i salari, sistema peraltro inviso fino a qualche tempo fa all'Amministrazione e ai sindacati.

Su questo sfondo, concernente gli alti e bassi della più importante valuta internazionale, si svolgeranno le discussioni sugli altri argomenti. Si va dal progetto di emettere nuovi diritti speciali di prelievo (ma Germania e Stati Uniti sono favorevoli a un rinvio, timorosi di un volume eccessivo di liquidità internazionale) a quello della stabilità dei cambi di fronte alla diffusa perdita di fiducia nel sistema della fluttuazione e all'emergere del Fondo monetario europeo con i suoi espliciti richiami al principio della fissità.

Vi è poi il ricorrente problema dei Paesi in via di sviluppo, la cui fragile ripresa (accertata dal rapporto della Banca mondiale) rimane viziata da problemi economici che nessuno osa più sperare di eliminare solamente con maggiorazioni dei prezzi delle derrate o riduzioni dei deficit di pagamento. Basti tener presente che, secondo l'Fmi, nel 1978, mentre i Paesi industrializzati dovrebbero registrare un «surplus» collettivo di 14 miliardi di dollari e quelli dell'Opec uno di 20, i Paesi più poveri potrebbero allargare il proprio deficit dai 22 miliardi dello scorso anno a 30 miliardi di dollari.

Aldo Bagnalasta

Il bilancio federale approvato dal Senato

NEW YORK — Il Senato americano ha approvato con 47 voti contro 7 il bilancio federale per l'annata finanziaria che avrà inizio il primo ottobre. Il provvedimento, in precedenza approvato dalla Camera dei rappresentanti, prevede una spesa di 487 miliardi e mezzo di dollari ed un deficit di 38,8 miliardi di dollari, il più modesto nell'arco dell'ultimo quinquennio.

Tale deficit, inoltre, è inferiore di 22 miliardi di dollari a quello previsto lo scorso gennaio dal Presidente Carter.

Il Congresso sta intanto per prendere importanti decisioni anche sulla Banca mondiale, la cui assemblea comincia domani a Washington. Gli Stati Uniti hanno promesso di contribuire con sette miliardi di dollari e il Congresso — a quanto si prevede — prenderà provvedimenti definitivi, per lo stanziamento, in settimana.

In risposta a una richiesta di 2,2 miliardi di dollari, la Camera ha approvato 1,5 miliardi, contro gli 1,2 miliardi di dollari votati l'anno scorso (il provvedimento è ancora in sospeso al Senato). Il totale include 1,2 miliardi per lo «sportello» dei prestiti a basso interesse della Banca mondiale.

ANCORA BOMBARDATI I QUARTIERI ORIENTALI

Cristiani attaccati dai siriani a Beirut

Vano appello alla pace del Presidente Sarkis. Scontri nel Sud tra i falangisti e i «fedain»

BEIRUT — Battaglia a Beirut. Le truppe siriane del corpo di pace interarabo hanno sottoposto al violento fuoco dei carri e dei razzi le postazioni dei falangisti cristiani, attestati nei quartieri orientali della città. Sei morti e 36 feriti costituiscono il bilancio dei combattimenti, che hanno seminato il panico tra la popolazione e provocato incendi che hanno aggredito numerosi edifici, costringendo anche gli impiegati del palazzo in cui ha sede la presidenza ad abbandonare precipitosamente il lavoro per rifugiarsi in casa.

Gli scontri, iniziati all'alba nel cuore del settore cristiano, nel quartiere residenziale di Ashrafieh, si sono estesi rapidamente ai quartieri periferici di Hazmieh e Baaba. E' in quest'ultimo che ha sede, sulla sommità d'una collina che domina la città, il Palazzo presidenziale.

Ma non si è combattuto soltanto a Beirut. Duelli d'artiglierie tra guerriglieri palestinesi e falangisti sono stati segnalati per il quinto giorno consecutivo nella parte meridionale del Libano.

Gli scontri di Beirut vengono ad interrompere la breve tregua seguita al massiccio bombardamento effettuato la notte antecedente dai siriani contro le postazioni cristiane della capitale. Essi dimostrano, inoltre, che l'appello alla pace e alla concordia lanciato a cristiani e musulmani dal Presidente Elias Sarkis è caduto nel vuoto.

In realtà gli scontri trovano spiegazione nel contrasto determinatosi proprio tra Sarkis e Chamoun sulla presenza del corpo di pace interarabo in Libano. Secondo Sarkis, i «caschi verdi» sono indispensabili alla sicurezza del paese ed è perciò necessario protrarre di almeno sei mesi il loro mandato. L'ex capo dello stato Chamoun, «numero uno» del blocco cristiano, ritiene invece che gli effettivi di pace, controllati dai siriani, dovrebbero abbandonare una volta per sempre il paese.

Nel discorso pronunciato venerdì ai connazionali Sarkis si è soffermato anche sui recenti accordi di Camp David. Senza pronunciarsi sull'intesa, nel suo complesso ha però fatto sapere che il suo governo è contrario all'insediamento dei palesinesi in Libano. In politica estera,

L'«Olp» secondo Carter come il «Ku Klux Klan»

PITTSBURGH — L'«Olp» è sullo stesso piano del «Ku Klux Klan», dei nazisti e dei comunisti: l'accostamento è stato fatto dal Presidente Carter ieri, durante un incontro con i residenti di Aliquippa, un sobborgo di Pittsburgh.

Il capo della Casa Bianca è stato invitato a spiegare perché mai il governo americano permette all'«Olp» di tenere aperto un piccolo ufficio di informazioni a Washington.

Carter ha rilevato che molte organizzazioni, pur «sgradite», continuano a godere della libertà di opinione, purché non pongano una minaccia alla sicurezza della nazione. «Esistono molti gruppi simili — ha detto dell' "Olp" — che suscitano la nostra preoccupazione, il "Ku Klux Klan", il Partito comunista, i nazisti. Sarebbe bello se solo decidessero di trasferirsi altrove».

Repressione in Nicaragua







MANAGUA — Orrore a Esteli, l'ultima roccaforte degli insorti riconquistata dai soldati di Somoza in Nicaragua. Si moltiplicano le testimonianze di atrocità commesse dai governativi: deportazioni, saccheggi ed esecuzioni sommarie.

Nel corso di un'intervista il Presidente Somoza si è detto intanto disposto a parlare e discutere con i leader dell'opposizione per cercare di porre fine alla rivolta, che in settimane di aspri scontri ha provocato la morte di almeno 1500 persone.

Gli Stati Uniti sono stati invitati dal Venezuela — uno dei loro più attivi alleati nella realizzazione della politica per il rispetto dei diritti umani nel mondo — ad assumere una posizione decisa contro la dittatura in Nicaragua.

Nella foto: in alto, la sfilata dei «vincitori» a Esteli; al centro «sciacalli» depredano magazzini abbandonati; in basso, infermieri raccolgono i corpi delle vittime.

(Telefoto Ap e Upi)

UN TENTATIVO DI DISINNESCARE I FOCOLAI DI TENSIONE IN AFRICA

Callaghan discute in Nigeria le prospettive per la Rhodesia

Legge marziale parziale proclamata da Salisbury

SALISBURY — Le forze rhodesiane che hanno preso parte all'azione punitiva lanciata cinque giorni fa contro i «santuari» dei guerriglieri nazionalisti in Mozambico hanno portato a termine la loro missione e si sono ritirate. Contemporaneamente, le autorità hanno annunciato l'imposizione della legge marziale in diverse zone del paese, ma al riguardo non sono state date ulteriori indicazioni.

Il rientro dei reparti che hanno sconfinato in territorio mozambicano per «operazioni di autodifesa» contro le basi dei «terroristi Zanla» è stato reso noto con uno scarno comunicato, che omette di fornire particolari sull'andamento dell'incursione. Il «Zanla», che sta per «Esercito di liberazione nazionale africano Zimbabwe», è il braccio armato dell'«Unione nazionale africana Zimbabwe», guidata da Robert Mugabe. Le sue forze, secondo le stime dei servizi segreti rhodesiani, si aggirerebbero attorno ai 15 mila uomini.

L'applicazione del regime di legge marziale in alcune «zone attentamente selezionate» della Rhodesia è stata annunciata nel frattempo dal comandante dell'esercito generale Peter Walls.

«Ciò non significa — ha detto l'alto ufficiale — che le forze di sicurezza siano autorizzate a fare il loro comodo». La legge marziale, ha aggiunto, «è destinata a dare maggiore libertà d'azione alle forze di sicurezza perché possano far fronte più efficacemente alla minaccia terroristica».

L'introduzione della legge marziale era già stata preannunciata dal primo ministro Ian Smith 10 giorni fa, sull'onda dello sdegno sollevato dall'abbattimento di un aereo di linea che costò la vita ad una trentina di persone. I responsabili militari rhodesiani tentano di porre un freno alla impressionante «escalation» della guerriglia.

La «Swapo» si prepara alla guerra in Namibia

KANO — Il primo ministro britannico James Callaghan ed il Presidente zambiano Kenneth Kaunda hanno proseguito ieri i loro colloqui cominciati venerdì sera a Kano nella Nigeria settentrionale.

Le conversazioni sono state «cordiali» ed hanno avuto per argomento principale il problema rhodesiano. Da fonte britannica si apprende che la questione delle consegne di petrolio al regime rhodesiano di Ian Smith da parte di società petrolifere britanniche è stata appena abbordata. Il Presidente Kaunda dovrebbe lasciare nelle prossime ore Kano diretto a Lagos, dove avrà un breve colloquio con il capo dello stato nigeriano, generale Obasanjo, prima di far ritorno a Lusaka.

Si apprende intanto che Ian Smith e altri 13 esponenti del governo di transizione di Salisbury giungeranno probabilmente in visita a Washington il prossimo 2 ottobre, su invito di un gruppo di senatori americani.

La visita è ancora in forse, non avendo il Dipartimento di stato ancora deciso in merito ai visti d'ingresso. Dal canto suo il senatore Hayakawa (repubblicano della California), che insieme con altri 26 colleghi della corrente conservatrice ha invitato i rhodesiani, ha reso noto d'aver ricevuto una lettera di accettazione da parte di Ndabaningi Sithole, presidente del consiglio esecutivo del governo di transizione. Espressa la convinzione, anche a nome degli altri invitati, che, «alla luce del senso di giustizia degli americani e del loro rispetto per la libertà di parola», i visti non saranno rifiutati, Sithole afferma di essere d'accordo con Hayakawa sulla «urgente necessità di illustrare ai rappresentanti del popolo americano tutti i fatti concernenti la Rhodesia, per correggere il pregiudizievole e unilaterale quadro finora presentato da rappresentanti di fazioni».

Tempi oscuri si preparano intanto per la Namibia, in seguito alla decisione di far svolgere subito le elezioni per l'indipendenza, presa «in extremis» dal primo ministro dimissionario del Sudafrica, John Vorster.

Alla mossa di Vorster, che bruciando i tempi, intende avvantaggiare il raggruppamento politico fiancheggiatore della volontà di pretoria, il movimento di liberazione «Swapo» ha risposto, con la mobilitazione di tutte le forze interne ed esterne all'organizzazione, in vista della «liquidazione del regime neo-coloniale».

L'annuncio è stato dato ieri in una conferenza stampa dal vicepresidente della «Swapo» (Organizzazione popolare dell'Africa del Sud-Ovest), il quale ha invocato aiuti militari «da qualsiasi parte essi possano provenire».

«Come autentici e legittimi rappresentanti del popolo della Namibia, ha detto, noi riaffermiamo il nostro diritto a invocare dai Paesi amici, specialmente da quelli socialisti, un'assistenza militare senza riserve e senza limiti, per la "Swapo"».

■ DIMISSIONI — David Walters, rappresentante personale del Presidente Carter presso la Santa Sede, si è dimesso «per motivi personali».

Mimetizzato nel villaggio



Bonn — Un veicolo corazzato olandese completamente mimetizzato e parcheggiato sotto una betulla nella via principale di Hodenhagen durante le manovre autunnali Nato. (Foto dpa)

CHIUSO PER QUATTRO ANNI IN SEGUITO A CONTAMINAZIONE

Disastroso il funzionamento del complesso atomico indiano

Anche furti dall'impianto che ha fornito il materiale per la bomba

NUOVA DELHI — Citando «alte fonti» del dipartimento per l'energia atomica, l'agenzia stampa indiana «Press Trust of India» rivela una serie di incidenti che hanno portato alla contaminazione nucleare nel complesso atomico indiano di Trombay, presso Bombay, e che hanno fatto chiudere questo complesso circa quattro anni fa.

L'agenzia afferma che il più serio caso di contaminazione si è avuto quando residui liquidi radioattivi sono fuorusciti da una tubatura di plastica contaminando fortemente una zona di circa un ettaro e mezzo presso lo stabilimento; tutta la terra di questa zona è stata esportata e gettata in mare.

Altri casi riguardano furti di materiale radioattivo o contaminato. Ad esempio, una banda di ladri riuscì a rubare alcune tonnellate di tubi di alluminio radioattivo, vendendoli come rottami al mercato di Bombay. Quando il furto venne scoperto gruppi di tecnici con contatori Geiger sono riusciti a rintracciare parte di queste tubature nel mercato dei rottami, ma «sino ad oggi nessuno sa esattamente quanto materiale contaminato sia ancora in circolazione o quali danni abbia causato a coloro che lo hanno maneggiato».

In un altro caso, un operaio rubò dell'oro fortemente contaminato, nascondendolo tra i suoi vestiti mentre andava a casa. L'operaio, rimasto fortemente contaminato, è stato scoperto con i contatori Geiger.

L'agenzia conclude affermando che l'impianto per la produzione di plutonio di Trombay, che ha fornito il materiale per la prima bomba atomica indiana fatta scoppiare nel maggio 1974, è stato chiuso quattro anni fa perché «l'intero complesso, comprese porte e maniglie, era contaminato dalla radioattività. Ora, tuttavia, il processo di decontaminazione è stato praticamente completato.

La pubblicazione «Business India», edita da un complesso industriale indiano, ha recentemente affermato che circa 11.000 persone che lavoravano in impianti nucleari indiani sono rimaste esposte a livelli eccessivi di radiazione.

Un altro religioso si uccide nella Rdt

BERLINO EST — Un nuovo suicidio di un pastore protestante è stato annunciato ieri a Berlino Est dalla Federazione delle chiese protestanti della Repubblica democratica tedesca.

Il pastore, Gerard Fischer, di 63 anni, si è suicidato impiccandosi a Schwannstein, nei pressi di Lipsia, sedici giorni fa. Le stesse fonti hanno precisato che Fischer è stato sepolto il 15 settembre.

E' il terzo caso di suicidio di un ecclesiastico nella Repubblica democratica tedesca dopo i suicidi con il fuoco del pastore Rolf Guenther, il 17 settembre scorso a Falkenstein, e del pastore Oskar Bruesewitz, il 18 agosto 1977 a Zeitz.

Il suicidio del pastore Guenther non è sinora stato annunciato ufficialmente.

La Chiesa protestante della Rdt ha riaffermato intanto la propria opposizione all'istruzione militare nelle scuole e ha invitato i genitori ad allevare i loro figli in uno spirito di pace. La nuova materia, obbligatoria per tutti gli scolari di 14 e 15 anni, è stata introdotta all'inizio del corrente anno scolastico nonostante l'opposizione della Chiesa protestante e di quella cattolica.

«Le differenti posizioni della Chiesa e dello Stato circa la questione dell'istruzione militare rimangono prive di soluzione», è stato detto ad un sinodo della federazione delle Chiese protestanti.

I COMPLESSI PROBLEMI DELLA CONVIVENZA TRA I GRUPPI ETNICI NELLA PROVINCIA DI BOLZANO

La minoranza ladina si sente minacciata

BOLZANO — La minoranza ladina dell'Alto Adige, schiacciata fra i due gruppi maggiori, tedesco e italiano, si sente insicura e minacciata nella stessa possibilità di sopravvivenza come entità etnica linguistica e culturale autonoma.

Questo dato è emerso chiaramente in un convegno sulla condizione dei ladini nella nuova autonomia provinciale tenuto a Bolzano ad iniziativa della comunità ladina della città.

I ladini, circa 15.000 persone, residenti in massima parte nelle valli Gardena e Badia, rappresentano oggi poco meno del 4% della popolazione altoatesina. Lamentano gli effetti negativi della applicazione della proporzionale etnica, l'insufficienza delle norme giuridiche poste a tutela del loro gruppo,

Soprattutto in Val Gardena, è stato detto al convegno di Bolzano, la mentalità materialistica portata dal tumultuoso sviluppo turistico ed economico ha profondamente intaccato lingua, usi e abitudini della popolazione ed oggi è frequente trovare ladini che si dichiarano di lingua tedesca o italiana a seconda della convenienza economica.

Per salvare la minoranza ladina, è stato sostenuto al convegno, occorre che i ladini stessi riprendano coscienza di sé e della propria cultura e che siano assicurate norme più efficaci di tutela anche mediante una più marcata rappresentanza ladina in seno agli organismi pubblici.

Proprio ieri sono stati attivati ufficialmente i nuovi impianti radiotelevisivi destinati a servire le valli ladine dell'Alto Adige con il secondo canale Rai e i programmi austriaci e germanici. Il direttore della sede Rai di Bolzano Nesler, ha annunciato nell'occasione il prossimo avvio di un programma televisivo locale in lingua ladina.

Sempre in Alto Adige, si apprende che gli imprenditori della provincia daranno anche in futuro la loro fiducia alla Svp, ma non sono disposti a darle «mandati in bianco». E' questo il senso di una lettera aperta apparsa ieri sull'organo ufficiale degli imprenditori altoatesini, la «Südtiroler Wirtschaftszeitung».

Nella lettera sono riconosciuti molti meriti al partito, ma vengono avanzate anche molte critiche. In particolare, il giornale ritiene preoccupante il fatto che la Svp abbia trascurato — solo perché firmato anche da alcuni comunisti — l'appello di un centinaio di intellettuali sudtirolesi diffuso qualche tempo fa e in cui si lamentava una mancanza di libertà culturale e una esasperata contrapposizione ideologica in Alto Adige.

Pericoloso viene poi considerato il fatto che notizie importanti sulla situazione altoatesina si possano apprendere, a volte, solo dalla stampa italiana o da quella straniera. Critiche sono rivolte anche ad una «mancanza di chiarezza per ragioni elettorali» nell'atteggiamento verso gli «Schützen» che tempo fa avevano chiesto che la superstrada Milano - Ulm non passasse attraverso la Val Venosta.

Altri rimproveri al partito riguardano una eccessiva concentrazione di potere, con varo di leggi importanti senza consultazione della base, e con scarsa attenzione all'iniziativa privata.

Venerdì un gruppo di sudtirolesi vicino al partito aveva diffuso un manifesto in cui venivano avanzate in alcuni casi analoghe considerazioni, manifesto che la Svp aveva detto di apprezzare, pur temendo che potesse essere strumentalizzato dagli avversari politici.

Fedeltà alla Nato ribadita da Schmidt

BONN — Il cancelliere della Germania federale, Helmut Schmidt, ha riaffermato la fedeltà del suo Paese ai principi dell'Alleanza atlantica e ha messo in guardia «dal continuo parlare di una crisi della Nato», che, secondo il cancelliere influirebbe negativamente sulla fiducia dei membri dell'Alleanza.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Segue da pagina 18

TERRENO Sgonico 10.000 mq metà zona verde metà rurale, prezzo vantaggioso vendo. Telefonare 55079. 17705 S

TERRENO 2500 mq non costruibile Padriciano, vicino tennis, acqua luce, telefono 6000 al mq trattabili. Telefonare 566204. 17484 S

TERRENO non costruibile Aurisina pressi cimitero austriaco 12.000 mq 650 lire al mq vendesi. Tel. 31/792 Bonzanini. 17660 S

TERRENO zona verde vicino Stazione F.S. Prosecco vendesi, metri 25.000 circa a 1500 il metro. Telefonare lunedì dalle 10-12 al 568853. 17489 S

TRENTO 16 vendesi 25.000.000 appartamento 110 mq da rimodernare, casa decorosa, ascensore, 766676 ufficio feriali. 17686 S

VENDESI appartamentini occupati, soggiorno, camera, servizi, metri 40, 45 e 50 zona Flavia, Parini, prezzi realizzo. Telefonare 62550 ore ufficio. 17600 S

VENDESI casette pronta entrata e da restaurare, locale magazzini appartamenti da affittare paraggi Gretta e vendesi bellissimo appartamento via Piccardi. Vendesi terreni costruibili e non costruibili. Vendesi apaprtamenti bellissimi. Tel. 411820. 17703 S

VENDESI appartamento 58 mq centrale, seminuovo II piano piazza Perugino, occupato. Telefono 69315 ore negozio. 17656 S

VENDESI contanti appartamenti recenti centrali semiliberi conforti. Inintermediari. Telefono 51738. 17406 S

VENDONSI terreni Prepotto, Aurisina. Tel. 200191. 17497 S

VENDIAMO CON RAPIDITA' appartamenti di qualsiasi zona e grandezza. Affidateci con fiducia la vendita dei Vostri appartamenti! La nostra serietà e competenza è la miglior garanzia. Telefonate ai 768163-768166, Immobiliare ARGO, San Francesco 4. 17617 S

VENDO appartamento 3 stanze salotto giardino garage. Telefonare 732367 lunedì ore 17. 17463 S

VENDO appartamento privato 3 camere, cucina, bagno e un pezzo di soffitta. Visitare lunedì, via Fonderia 6, Radoicovic. 17662 S

VENDO terreno prato zona verde. Telefonare lunedì ore 17 732367. 17463 S

VIA dello Scoglio appartamento libero soleggiato 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo soffitta acqua centralizzata posteggio auto in comune vende Immobiliare Giuliana, tel. 763324. 17377 S

VIA GAMBINI 34, piano alto, vendo soleggiato, 2 stanze, stanzino, cucina, poggioli, ascensore, centralnafta 28 milioni. Visite dalle 11-13, suonare Mauri oppure telefonare 823889. 17487 S

VIA Ovidio 4/5, prontaentrata, vendesi ultimi appartamenti e posteggi auto. Impresa Savino, via Milano 15, tel. 30062. 2355 S

VIA CADORNA 14, OCCUPATI APPARTAMENTO E MANSARDA da lire 8.000.000 e 14 milioni MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-16.30. Informazioni tel. 750777. 17655 S

VIA SORGENTE 3, ULTIMISSIMI appartamenti occupati 2 stanze, cucina, camerino per bagno, 8.000.000 MINIMO CONTANTI 4.000.000. Vendonsi VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telefonare 750777. 17655 S

VIA PONZIANINO 15, ULTIMI appartamenti occupati 1-2 stanze, cucina, wc da lire 6 milioni in su. LIBERI 1-2 stanze, cucina, wc da lire 9.700.000, lire 14.000.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 5 milioni. VISITE FERIALI SUL POSTO ORE 17-18.30. Informazioni telefonare 750777. 17655 S

VIA SORGENTE 3, MAGAZZINI OCCUPATI varie grandezze vendonsi VISITARE feriali sul posto ore 10.30-12. Informazioni telefono 750777. 17655 S

VIA Cadorna, vendesi o permutasi con più piccolo e differenza, elegante appartamento restaurato mq 150: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, soffitta, riscaldamento centrale, ascensore. Tel. 790895. 17642 S

VIA Rossi vendonsi appartamenti panoramici corso costruzione, 3 stanze e servizi, ampi box, in casette abbinate indipendenti. Per informazioni telefonare 763805 ore 18-19, 17735 S

VIA DEL VELTRO vendesi casetta lire 20.000.000 trattabili Agenzia 2 G Centro. Tel. 64235 10-12 16-18. 17670 S

VILLA Muggia libera seminuova con terreno vendesi. Telefono 793090. 2379 S

ZONA Cividale - Dolegna del Collio tranquilla panoramica vendonsi lotti terreno edificabile. Telefonare (0432) 71233 Agenzia Braidotti, Cividale.

ZONA verde vendesi casetta 4 vani doppi servizi giardinetto riscaldamento. Telefonare Gorizia 5548 13-14. 634 S

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

ABBIAMO rivista contenente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, residenza, condizioni. Risolverete sollecitamente Vostra solitudine. Inviamovela gratuitamente. «Focolare» Eustachi 45, Milano (02) 222380. 49631 MI U

ANZIANO vedovo solo pensionato desidera conoscere donna sola indipendente scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 34-I, 34100 Trieste. 17524 U

PROFESSIONISTA serio, desideroso formare famiglia, cerca max 35enne bella presenza, cultura superiore scopo matrimonio. Gradito telefono. Inanonime. Scrivere a Publikompass, cassetta 33-I, 34100 Trieste. 17493 U

VEDOVO giovanile vettura quartiere zona signorile relazionerebbe piacente affettuosa modeste condizioni è gradito telefono. Scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47-I 34100 Trieste. 17170 U

31ENNE, alto, bella presenza, solo, appartamento proprio, relazionerebbe con ragazza, scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta 21-I. 34100 Trieste. 17425 U

39ENNE ottima posizione cerca signora-ina scopo matrimonio. Inviare telefono. Scrivere a Publikompass, cassetta 44-I, 34100 Trieste. 17601 U

53ENNE bella presenza indipendente con appartamento e macch. relazionerebbe scopo matrimonio sig. max 56enne ved. purché indipendente amante casa. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 15-I, 34100 Trieste. 17363 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

A. CHEIRO, parapsicologia, chiromanzia, magnetismo, amori, affari, qualunque problema. Telefonare 775453. 17604 V

ALMA affari, amore, astrologia, chirocartomanzia. Nostradamus. Non teme concorrenza. Telefonare 16-21, 750249.

ATTENZIONE! Delfo, parapsicologo-chiaroveggente, riprende venerdì 29 consultazioni hotel Corso. Consiglia, risolve vostri problemi, interessi, amore, salute! Prenotate appuntamento subito telefonando 30131. 17509 V

A «LA Vostra Stella», non più soli. Telefonare 763714.

EQUO CANONE a Monfalcone professionista esegue rilievi, calcoli, ricerche catastali. Tel. orario ufficio al (0481) 44395. 17717 V

EQUO canone planimetrie, determinazione aria utile. Ricerche catastali. Tel. 61473.

PRATICO equo canone offresi a ditta. Tel. 730801 feriali ore 9-12. 17707 V

STELLA Sibilla cumana talismani chirocartomanzia idrocristallomanzia astronumerologia ecc. Telefonare 763714.

STUDIO commerciale assume amministrazioni condominiali massima serietà e competenza. Tel. 69030. 17383 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

NATURA Viva vende cuccioli pastore tedesco, boxer, setter, beagle, barboncini, bassotti, figli di campioni. Natura Viva, viale XX Settembre 31.

PRIVATO vende cucciola boxer con pedigree. Tel. 813538. 17676 W

VENDO cucciolo boxer femmina 2 mesi con pedigree. Telefono 755640. 2376 W

VENDO cucciolo boxer maschio con pedigree. Tel. (0481) 43524. 923 W

VENDO cuccioli pastore tedesco femmine di 4 mesi, alta genealogia a prezzo veramente conveniente. Tel. 273626. 17490 W

VENDONSI bellissimi boxer maschi fulvi alta genealogia. Telefonare (0432) 205027, panificio Berlasso, Terenzano. 313 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A.A. ALLA NAUTICA-MILLYMAR Duino, concessionaria di zona scafi veloci e pilotine SHETLAND, presentazione e prenotazioni nuovi modelli 498 536, 570, 640 e i nuovissimi 700 e 760 che saranno esposti al Salone Nautico di Genova 14-23 ottobre, ove la spettabile Clientela interessata è da noi invitata. Tel. (040) 208484. 17678 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, telef. 811351. Concessionaria motori Evinrude e Whitehead. Permute vantaggiose e possibilità facilitazioni. Sconti particolari su motori in giacenza. Accettasi prenotazioni modelli 1979 con minimo acconto. 17630 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, telef. 811351. Concessionaria Cantieri Comar, Edel, Cranchi, Solcio, Fjord, Gobbi, Zampieri, Lord, Molinari-Italmarine. Vasta esposizione imbarcazioni nuove e usate. Lunedì aperto. 17630 Z

ACCESSORIATISSIMA pilotina Gobbi 599 anno 1978 guida senza patente vendo, telefonare 0481-99763 sera. 643 Z

«ADRIABOATS» Riva Grumula 2 battelli pneumatici «Zodiac» e «Novurania» a prezzi eccezionali ultime giacenze. Accettansi prenotazioni di pilotine, scafi, motori con sconto invernale, per consegna primavera '79, fino al 15 ottobre. Vendite rateali. Occasioni. 17534 Z

AFFARONE vendo pilotina nuova m 5,35 quattro posti letto completa di vele. Tel. 414848 ore pasti. 17635 Z

ALL'Automotonautica Piero Ostuni imbarcazioni: Posillipo, Chris Craft, Fiart, Cattadori, Abbate, Nautiplast. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-9 Z

BARCA a vela 6 m con motore fuori bordo ottime condizioni vendo lire 2.500.000 telefonare al n. 763500. 17259 Z

BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Prezzi di fine stagione e speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-9 Z

CAMPER Trieste strada per Basovizza 6 allestimenti con kit «E Camper» e prodotti Fiamma presentati al salone internazionale di Torino. 17264 Z

CAUSA trasferimento, vendesi Motor sailer Saphir 26 con ormeggio completo di accessori e vele per la navigazione. Telefonare dopo le ore 21 al 768070. 17365 Z

CERCO carrello porta barche media portata, tel. 814239 orario negozio. 17528 Z

COMET 7,70 perfetto stato occasione vendo anche rateazioni. Tel. 774309 ufficio. 17714 Z

ELNAGH 3-5, 5 posti, stufa, accessori usata due stagioni vendo occasione. Telefonare al n. 212626 lunedì. 17620 Z

FD lamellare buone condizioni completo, occasione vendesi. Ore serali 421303. 17054 Z

GOMMONE m 4,10 accessoriato con fuoribordo 25 Hp anno 1978, vendo, tel. 422521. 17473 Z

GOMMONI Floating, Corsair, Eurovinil; prezzi di fine stagione e speciali rateazioni. In esposizione la gamma completa presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-9 Z

GOZZO Genovese vetroresina m 5,60 cabinato 2 posti letto entrobordo diesel 10 HP ottimo stato senza patente vendesi 4 milioni trattabili. Tel. 816186 oppure 816086. 2372 Z

MOTORI fuoribordo Johnson, i fuoriclasse più venduti nel mondo. Prezzi di fine stagione e sconti imbattibili fino a esaurimento scorta modello 1978. Vasto assortimento ricambi e accessori. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-9 Z

MOTORSAILER Tortuga 27 5 sacchi vele accessoriato 18 milioni e mezzo alla boa. Telefonare ore pasti (0481) 777516.

MOTORSAILER robustissimo 76 2 Diesel generatore condizionatore frigo accessoriatissimo velato vendesi 43 milioni. Telefonare 0431-2227 ore ufficio. 050288 Z

MOTOSCAFO m 5, motore fuoribordo 65 HP con carrello, 4.000.000 trattabili. Telefono n. 815219, 820775. 17418 Z

OCCASIONE!!! Imbarcazioni vela: «Scout», «Passera», «Limit», «Illimit», «Orion», «Sangiovese»; pilotine: «Fyberstamp», «Gobbi»; motoscafo: «Bora junior bimotore». Facilitazioni. Autonautica Meriggi. Tel. 567868. 17613 Z

OCCASIONE vendo Arca 1300 accessoriatissima, telef. ore pasti 822968. 17500 Z

PASSERA Lussino plasticata vela motore G.B. bicilindrico Albin 10 cv F.T. m 7,20 senza patente vendesi. Tel. 93479. 17696 Z

PATENTI motoscafo vela scuola CALIFORNIA Miramare 303 tel. 410117 OCCASIONI usato: motoscafo Fiart mariner Evinrude 50 adatto sci nautico, cabinato Daimio accessoriato completi dotazioni perfetti. 17711 Z

PILOTINA «Mavland» motore Chrysler 20 HP superaccessoriata più dotazioni di bordo vendesi ottima occasione. Telefonare 828290. 17749 Z

PILOTINA Fiart vendesi con vele e motore 15 cv. Tel. 412473. 17718 Z

PRIVATO vende cabinato 77 accessoriato 70 Hp Evinrude, telefono 410739 feriali sera. 17674 Z

ROLLER Esmeralda 4 3+1 con veranda 1.800.000 trattabili. Telefono 43208 dalle 9-13 19-21. 17516 Z

ROULOTTE Adria kg 490 stufa frigo veranda accessori vendesi. Tel. 212961. 17550 Z

ROULOTTES superaccessoriate prezzo fabbrica vendesi usate da 900.000 carrelli tenda da 1.000.000 camping affitta bungalows caravans prezzi convenientissimi (041) 968446 - 968070 975299. 315 Z

SCONTO promozionale 10 per cento per Salone di Genova prestigiosa imbarcazione vela «Orion» nuova versione «Orion crociera»: altezza cabine 175. Autonautica Meriggi, via Torricelli 6/10. Tel. 567868. 17613 Z

SLOOP metri 6,50 cabinato pronto boa vendesi. Telefonare al 422032 mattino (Roulotte-Nautica). 17545 Z

SUPERAFFARE cabinato vela 1977 m 4,60 x 2 vetroresina; due posti letto; dotazioni bordo complete; telone; motore; ormeggio vendesi 2.500.000. Telefono 415537. 17063 Z

VENDONSI Camper Fara Falco, posti 6 più 1 su telaio Ford Transit Diesel, motore 15.000 km in perfette condizioni, imm. 1976, Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511-55512. 16/9 Z

VENDO roulotte Elnagh 325 accessoriata anno 1974, telefonare 200594. 17416 Z

VENDO sottobanco marca Mullnari 380 nuova con timoneria. Tel. 744146. 17751 Z

VENDO carrello porta barche 1b 200 lire 230.000. Tel. ore serali 744397. 2381 Z

VENDO gommone Alcione con fuoribordo 6 HP. Tel. 817038 dopo ore 19. 2373 Z

VENDO roulotte Roller 475 accessoriata attrezzata campeggio invernale. Tel. 226201. 2371 Z